Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 12 dicembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.382 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

L'AUTOMOBILISTA ITALIANO È ORMAI DIVENTATO «LA GALLINA DALLE UOVA D'ORO»

Da oggi la benzina passa a 850 lire Bollo di circolazione: 50 pc in più

Fra le altre improvvise decisioni del governo altri aumenti del Gpl e del metano per autotrazione: da 490 a 555 e da 407 a 425 - Facoltà ai Comuni di una sovrimposta di almeno 10 lire a kilowatt - Nessuna riduzione di aliquote Irpef per il prossimo anno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da oggi fare il pieno costerà di più. Il Consiglio dei ministri, ieri sera, ha deciso l'aumento di alcuni prodotti petroliferi. La super costa, da oggi, 850 lire al litro, la normale 815; il g.p.l. per autotrazione passa da 490 a 555 e il metano per autotrazione da 407 a 425 lire. In un anno verseremo circa 1250 miliardi in più alle casse dello Stato che serviranno per finanziare la ricostruzione delle zone terremotate. Per gli automobilisti, veri e propri «galline dalle uova d'oro», le sorprese non finiscono qui; è stato anche varato un disegno di legge che porterà ad un aumento della tassa di circolazione del 50 per cento.

Ieri è stato anche dato l'ultimo colpo alle speranze dei contribuenti per una revisione delle aliquote Irpef. Nel 1981, le tasse non diminuiranno. Il progetto del ministro Reviglio di una diminuzione delle imposte, in totale avremmo pagato 1150 miliardi in meno, è stato rinviato di un anno. La stangata natalizia non finisce qui. Nel disegno di legge per la finanza locale è stata anche concessa la possibilità ai Comuni di chiedere un aumento dell'elettricità pari a 10 lire a kilowatt-ora.

Accanto a queste misure il Consiglio dei ministri ha preso anche la decisione di prorogare, per altri sei mesi, le disposizioni sul fermo di polizia.

Al termine della breve seduta del Consiglio dei ministri è stato Reviglio a spiegare la ragione delle misure prese. Per i prezzi petroliferi si tratta soltanto di un aumento fiscale, i maggiori introiti non andranno in alcuna misura alle compagnie ma all'erario. Questo però può significare che è possibile attendersi un nuovo aumento del carburante in quanto le compagnie hanno richiesto un aggiustamento del prezzo.

Legittima, però, a questo punto la domanda: perché ricorrere sempre all'auto!? L'aumento della benzina comporta anche un aumento dei prezzi e quindi dell'inflazione. Reviglio ha difeso questa misura con la necessità da parte di tutto il Paese di contribuire alla rinascita del Sud.

«Il nostro sistema fiscale è iniquo — ha detto il ministro — non c'è altra possibilità. Aumentare le imposizioni sui redditi significa far pagare più tasse a chi già le paga. Tassare gli immobili è impossibile per lo stato di confusione in cui regna il catasto». Resta la lotta all'evasione e Reviglio ha assicurato che aumenterà gli sforzi nel recupero dell'evasione tanto che conta di recuperare nel 1981 circa tremila miliardi.

L'aumento del bollo e della luce, invece, sono collegate ad un disegno di legge per la finanza locale. Essendo un disegno di legge questi aumenti entreranno in vigore soltanto dopo l'approvazione del Parlamento. Per la tassa di circolazione l'aumento riguarderà, comunque, soltanto il 1981. Per la luce, invece, i Comuni avranno la facoltà di richiedere l'aumento nel caso in cui l'ente locale decida investimenti e iniziative di interesse pubblico.

Al contribuente, quindi, le decisioni del Consiglio dei ministri costeranno in totale almeno tremila miliardi. Infatti c'è da tener conto che Reviglio aveva assicurato, per l'81, una diminuzione delle tasse per i lavoratori dipendenti. Invece non sarà così, il provvedimento della prevista revisione sarà ritirato e messo nel cassetto fino all'82.

Se può consolare resta il fatto che, per il momento, non dovrebbero esserci altre imposizioni fiscali, Reviglio si è detto contrario a misure «una tantum» e tutti i ministri economici hanno convenuto sulla necessità di non appesantire l'imposizione fiscale per le conseguenze che queste avrebbero sull'inflazione. Infatti i soli aumenti dei prezzi petroliferi, secondo Reviglio, dovrebbero portare ad un aumento dei prezzi al consumo inferiori all'uno per cento.

L'esperienza, però, insegna che non sarà così. I prezzi saliranno in misura maggiore. Proprio per contenere i prezzi è stata abbandonata anche l'idea di aumentare il gasolio per autotrazione. Anche il prezzo del gasolio per riscaldamento resta invariato.

Giuseppe Sanzotta

TRIESTE

Un morto e due intossicati a San Giovanni

Cronistoria dei «blitz» sul carburante

ROMA — L'aumento del prezzo della benzina deciso ieri è la settima variazione di quest'anno; il prezzo è così passato da 655 a 850 lire al litro con un incremento del 30'5 per cento in appena un anno. la parte più consistente dell'aumento si è però avuta nel giro di appena due mesi.

Con questo nuovo aumento, il prezzo della benzina è cresciuto di più di otto volte negli ultimi vent'anni. nel 1960 la «super» costava, infatti, 110 lire al litro. Una serie di aumenti portò poi il prezzo della benzina a 162 lire, il 28 luglio del 1970.

A fine settembre del '73 il prezzo saliva a 185 lire, appena due mesi dopo era già a 200. Un altro balzo a distanza di tre mesi, e febbraio '74, ed eravamo a quota 260. Un intervallo fino a luglio di quell'anno quando la benzina arriva all'inevitabile cifra tonda delle 300 lire. Finalmente sembra che si dimentichi di continuare a dissanguare gli italiani con questo scontato metodo, infatti bisognerà aspettare più di un anno per vedere il prezzo a 315 lire.

Già a marzo del '76 ci ripensano e la benzina si paga 350. Solo cinque giorni dopo, record imbattuto di tempestività, è già a 400 lire. Ormai il sistema è collaudato e non si hanno più remore: sette mesi dopo è a 500 lire. Un giro di boa. Ci vorranno, però tre anni o poco meno per toccare le 550 lire, ma solo altri due mesi per arrivare a 600. Il ritmo di aumento si fa febbrile.

A fine '79 è a 655, a marzo di quest'anno è a 680; a giugno a 700, a luglio a 750; ad ottobre torna a 700 (unico e solo passo indietro perché il decreto non è converito in tempo in legge); a novembre si recuperano le 50 lire e se ne aggiungono 25 portando il prezzo a 775. Ora ad 850. A quando quota mille?

TESA RIUNIONE DEI QUATTRO SEGRETARI DEI PARTITI DI MAGGIORANZA

Moralizzazione: il vertice avanza le prime proposte

I punti trattati: anagrafe patrimoniale, finanziamento pubblico, diffamazione tribunali della libertà e Inquirente - Il governo va in minoranza sui patti agrari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre il presidente del Consiglio ed i quattro segretari dei partiti di maggioranza si accingevano a discutere sulla moralizzazione della vita politica, alla Camera l'assenteismo la faceva da padrone ed il governo andava in minoranza sull'art. 9 della legge sui patti agrari. Mancavano circa duecento deputati dell'area di maggioranza in quell'aula sempre più abituata a vedere banchi vuoti. Ma intanto i cinque, per quasi sette ore, discutevano di come moralizzare la vita politica.

Un incontro che ha visto tutti d'accordo sull'opportunità di dare un giro di vite alla macchina politica ma non altrettanto sulla via da seguire, la via politica, naturalmente.

All'uscita, tutti quanti si sono mostrati fiduciosi ed ottimisti sull'avvio di questa campagna e concordi nel rifiutare il concetto di una classe politica corrotta che, sotto la pressione dell'opinione pubblica, fa ammenda ed introduce alcuni correttivi: la volontà di adottare dei provvedimenti corrisponde ad una esigenza obiettiva di fatto ma non può essere accettata come processo ad una classe politica.

Ognuno ha portato le proprie proposte ed il proprio carnet di punti da affrontare e risolvere. Se ne è discusso a lungo, in un clima abbastanza teso e si è deciso di rivedersi tra una settimana circa per andare più a fondo.

I punti trattati sono questi: riforma dell'Inquirente, anagrafe patrimoniale, modifica della legge sul finanziamento pubblico ai partiti, correttivi alle norme sulla diffamazione a mezzo stampa e sostituzione dei tribunali della libertà.

Anagrafe patrimoniale. E' istituita per i parlamentari, consiglieri regionali e i consiglieri provinciali e comunali dei capoluoghi di provincia e per i neo eletti alla dirigenza di enti pubblici nominati o designati dal governo. I presidenti, i vice presidenti, i direttori generali di società con partecipazione statale dal 20% in su o società con finanziamento statale oltre il 50%. Ed inoltre ai presidenti ed ai direttori generali di aziende autonome, presidenti e direttori generali delle aziende municipalizzate dei comuni con oltre 500 mila abitanti.

E' previsto l'obbligo di depositare all'inizio dell'attività la dichiarazione dei beni patrimoniali e la dichiarazione dei redditi propri, della moglie e dei figli minori. La moglie può rifiutare di fare questa dichiarazione. L'interessato deve comunicare il rifiuto della moglie. Inoltre gli interessati dovranno produrre una dichiarazione annuale delle variazioni registrate rispetto alle due dichiarazioni precedenti.

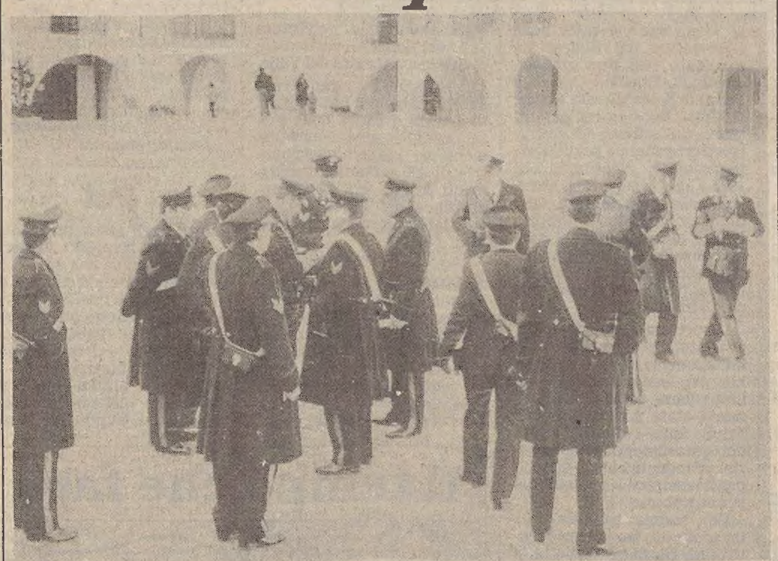
Queste dichiarazioni dovranno essere depositate per i parlamentari presso la Camera ed il Senato, per gli eletti degli enti locali presso la presidenza delle regioni o presso il sindaco, tutti gli altri dovranno presentarla alla presidenza della Camera dei deputati e potranno essere di pubblica consultazione da parte di qualsiasi cittadino.

Modifica della legge sul finanziamento pubblico. Saranno vietati contributi occulti a partiti politici, a correnti o a singoli soggetti politici. Si introdurrà l'obbligo della pubblicazione di qualsiasi contributo a qualsiasi titolo concesso nel bilancio dei partiti e nelle relazioni che accompagnano questi bilanci. E' stato escluso invece il criterio della estensione del contri-

A. C.

(Continua in 2.a pagina)

Via alla requisizione



Napoli — Mentre si procede alla requisizione degli alloggi vuoti, comincia al Senato l'iter per lo stanziamento di 1200 miliardi per i terremotati. Intanto sono partite 20 comunicazioni giudiziarie per i «crolli facili» di Sant'Angelo. Nella foto, carabinieri al «Villaggio Coppola» dove è in corso il censimento degli immobili disponibili. Servizio in II pagina *(Ansa)*

Duro e amaro commento Fiat

ROMA — Una dura presa di posizione contro l'aumento del prezzo della benzina e il disegno di legge relativo al bollo di circolazione, decisi ieri sera dal governo è stata espressa dalla Fiat che, in una nota, sottolinea come, con questo provvedimento, «il governo italiano, per reperire fondi, non abbia trovato, ancora una volta, soluzioni diverse da quelle adottate da sempre e cioè la facile penalizzazione degli automobilisti e, quindi, dell'intero settore produttivo dell'auto che già sta attraversando una pesante crisi monndiale. Gli aumenti decisi dal Consiglio dei ministri, superiori a qualsiasi pur pessimistica previsione, rischiano di creare gravi conseguenze sul mercato automobilistico nazionale. Questi provvedimenti — continua la Fiat — uniti alla mancata approvazione del decretone del precedente governo e alla carenza totale di interventi adeguatamente sostitutivi, rendono ancora più gravi le condizioni di svantaggio dell'industria automobilistica italiana rispetto alla concorrenza internazionale.

«Le conseguenze che potranno derivare da una tale politica, impostata sulla costante perché più facile, penalizzazione dell'auto — conclude la Fiat — sono estremamente preoccupanti e tali da mettere in serio pericolo la tenuta di uno dei principali settori industriali italiani già gravato dalle note difficoltà».

CRIVELLATO DI PROIETTILI PRESSO SALERNO AI MARGINI DELLA ZONA TERREMOTATA

Cade in un agguato il sindaco di Pagani

Ferito gravemente il suo principale collaboratore - Confusa rivendicazione dei «Nuclei proletari»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALERNO — L'avv. Marcello Torre di 52 anni è stato ucciso e il procuratore legale Franco Bonaduce di 30 anni è stato gravemente ferito in un agguato teso loro ieri mattina da uno sconosciuto, che ha sparato numerosi colpi d'arma da fuoco da distanza ravvicinata.

Sindaco di Pagani — un grosso comune agricolo distante 18 chilometri da Salerno — Marcello Torre era stato anni fa anche vicepresidente dell'amministrazione provinciale. Esponente democristiano di primo piano, aderiva alla corrente «Nuove cronache». Il suo ritorno all'attività politica, dopo averla abbandonata verso la fine del '70 per dedicarsi esclusivamente alla professione forense e ad alcuni suoi interessi culturali, si era avuto nel giugno scorso, quando era stato eletto al consiglio comunale con larghi consensi. Era stato inserito al primo posto della lista.

Marcello Torre è stato colpito allo stomaco, alla nuca, e in altre parti del corpo.

In sua compagnia era Franco Bonaduce, di 30 anni, di Pagani, il suo «fedele collaboratore», come Torre lo aveva definito qualche giorno fa parlando con i giornalisti nelle zone sinistrate del Salernitano. Laureato in giurisprudenza, Bonaduce svolgeva pratica nello studio Torre, essendo iscritto all'albo dei procuratori legali.

Da quando il suo «principale», come affettuosamente soleva chiamare l'avv. Torre, era impegnato politicamente nella difficile carica di sindaco di un grosso comune dai tanti problemi da risolvere, Bonaduce era diventato «magna pars» nello studio del penalista.

Via Madonnelle, dove è stato teso il mortale agguato al noto penalista dell'Agro Nocerino-Sarnese, collega Pagani con Sant'Egidio Montalbino, dove Marcello Torre e i suoi familiari erano ospiti della famiglia Avitabile, essendo stato dichiarato inagibile lo stabile a tre piani di Pagani nel quale abitavano.

Lo sparatore (o gli sparatori), che doveva essere a conoscenza delle abitudini del professionista salernitano, o meglio dei suoi recenti movimenti, dovuti soprattutto all'emergenza dettata dal terremoto, si era già da tempo

B. P.

(Continua in 2.a pagina)

Ritorna il terrore a Milano Dirigente ferito alle gambe

MILANO — L'ing. Maurizio Caramello, dirigente industriale, è stato ferito in testa e nelle gambe da tre sconosciuti. È stato raggiunto da sette proiettili: cinque alla gamba destra e due alla sinistra. I medici lo hanno giudicato guaribile in 90 giorni.

Secondo una prima ricostruzione, Maurizio Caramello, di 57 anni, stava uscendo dai cancelli dello stabilimento «Italtrafo», in viale Sarca, dove lavora come direttore di officina, quando tre persone si sarebbero avvicinate, camminandogli dietro.

Uno dei tre si è staccato dal gruppetto ed avrebbe seguito Caramello per pochi passi quindi, sempre restando dietro, avrebbe sparato alcuni colpi, mirando alle gambe.

L'attentatore avrebbe usato una pistola munita di silenziatore. A terra, gli investigatori hanno poi trovato alcuni bossoli calibro 7,65. All'attentato hanno assistito numerosi testimoni.

Non è stato ancora possibile accertare se l'ing. Caramello è stato ferito nel momento in cui si apprestava ad attendere l'autobus per raggiungere la propria abitazione (la fermata degli autobus è situata nei pressi dell'uscita degli stabilimenti) oppure se fosse diretto verso la propria autovettura.

RIUNIONE A PORTE CHIUSE SULLA CRISI POLACCA

Congelate a Bruxelles le sanzioni della Nato

Il piano americano per ora accantonato nel timore di aggravare la tensione - «Helsinki già cancellato»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — I ministri degli esteri della Nato si sono riuniti ieri attorno a un tavolo, in una seduta ristretta circondata da un riserbo senza precedenti. Con loro c'erano solamente i rappresentanti permanenti di ogni paese a Bruxelles. Oggetto della discussione: il comportamento della Nato in caso di inasprimento della crisi polacca. Sul tavolo sono state presentate sostanzialmente due posizioni. Una, quella degli Stati Uniti, già preannunciata alla vigilia da Muskie e consistente nella predisposizione di un piano di «sanzioni» senza precedenti nei confronti dell'Urss nel caso di intervento.

L'altra, più sfumata, è stata sostenuta dagli alleati europei, e alla fine ha prevalso. Prevede il «congelamento» delle sanzioni, e il loro eventuale esame in caso d'intervento; il mantenimento di un «piano d'allarme» pressoché permanente, con la possibilità di riconvocazione dei ministri degli esteri a poche ore da un eventuale intervento sovietico.

Cosa prevedono le «sanzioni» proposte dagli Usa, attorno alle quali continueranno a lavorare i rappresentanti permanenti presso la Nato? Come si era già intuito ieri, si tratta di un programma di una durezza senza precedenti, che comprende sostanzialmente: l'interruzione delle trattative Est-Ovest di ogni tipo, e di tutti i contatti ufficiali ad alto livello: l'interruzione degli scambi culturali; la sospensione di tutte le clausole di miglior favore in atto nei confronti della Rdt, soprattutto da parte della Germania federale; la sospensione nei nuovi acquisti di gas liquido (quest'ultima possibilità riguarda soprattutto l'Italia).

Si tratta di un pacchetto molto più pesante di quello messo in atto dopo l'invasione dell'Afghanistan, cui andrebbero aggiunte altre clausole economiche che colpirebbero soprattutto i Paesi che più si sono impegnati nella collaborazione economica Est-Ovest: Germania federale, Francia, in parte Italia.

Ovvia la preoccupazione dei paesi europei, che vedono in gioco grossi interessi, importanti forniture energetiche, l'importazione stessa delle «minidistensioni» sulla quale la socialdemocrazia tedesca ha fondato la propria politica estera.

I quindici paesi della Nato hanno comunque convenuto sulla necessità della preparazione di una risposta unitaria. Fuori dalla sala di Bruxelles, quindi, non sono emerse ufficialmente differenze d'impostazione, ma solo sfumature.

Gli europei hanno frapposto a un'ulteriore elaborazione immediata del piano americano una valutazione di fondo: occorre continuare nella politica intrapresa verso il «caso polacco», estrema attenzione, volontà di evitare ogni accusa di provocazione e di interferenza, disponibilità a fornire aiuti alla Polonia, ma solo su richiesta esplicita del governo di Varsavia.

L'elaborazione di una tabella delle sanzioni significherebbe, in questo quadro, un deciso salto di qualità e si presterebbe all'accusa di «aggrava-

F. A.

(Continua in 2.a pagina)

NUOVI ELEMENTI DI FRIZIONE NEL PAESE

Un caso in Polonia anche per un film

VARSAVIA — *Le fonti polacche di ogni tipo, dagli organi governativi a quelli del sindacato indipendente, tendono ad accreditare una sola immagine: quella del paese nel quale le tensioni sono sotto controllo, nel quale la stabilità del sistema non è minimamente in pericolo.*

«Per molti mesi non ci sono stati schiaffi, e nemmeno un incoraggiamento a uno schiaffo» ha scritto ieri Stefan Bratowski, un autorevole commentatore. Tuttavia le tensioni latenti rischiano, nonostante la politica attuata dai moderati da entrambe le parti, di riaffiorare continuamente.

L'ultimo caso è provocato da un film, «Operai '80», un documentario sullo sciopero dello scorso agosto, la cui diffusione è stata impedita dalle autorità polacche. Una «viva protesta» è stata espressa al proposito durante la riunione settimanale della Commissione nazionale di coordinamento dei sindacati liberi presieduta da Lech Walesa.

La commissione definisce la decisione «ingiustificata» perché giudica il film come il documento «sulla nascita dell'accordo sociale di Danzica». I sindacalisti sottolineano nel comunicato che la larga diffusione del film sarebbe «la prova che le autorità sono decise a rispettare gli impegni presi».

Nel documento si sostiene che l'arresto della diffusione del film «mette in dubbio la credibilità della politica di rinnovamento» e rappresenta «un passo verso l'approfondimento della crisi attuale che è prima di tutto una crisi di confidenza».

Solidarnosc avverte anche che l'aver ritirato il film dopo aver affisso i manifesti pubblicitari e aver venduto i biglietti «può causare una tensione sociale».

Il nuovo caso segue di 24 ore la richiesta di Solidarnosc di liberare 10 dissidenti in carcere e la decisione del sindacato di dar vita ad un organismo che indaghi sulle detenzioni di prigionieri politici per evitare nuovi scontri

(Continua in 2.a pagina)

GLI ECHI AL FREDDO INCONTRO BERLINGUER-ZAGLADIN

«No comment» sul Pci di un altro sovietico

ROMA — «Non vi è situazione di crisi tra il Pci e il Pc dell'Unione Sovietica. I rapporti si sviluppano normalmente, anche se a volte ci sono divergenze di opinione...», «sulla Polonia abbiamo scritto, anche se non molto, per prudenza, dato che una nostra frase non azzeccata può scatenare infinite illazioni della stampa mondiale sulle intenzioni dell'Urss».

Mikhail Fiodorov, direttore della rivista sovietica di politica internazionale «Tempi nuovi» — a Roma per presentare l'edizione italiana della pubblicazione — è stato molto evasivo sia sugli avvenimenti polacchi sia sui rapporti tra il Pci e il Pcus.

Fiodorov si è incontrato con i giornalisti nella sede dell'Associazione della stampa estera. Interrogato sul comunicato pubblicato ieri al termine degli incontri di Vadim Zagladin con i dirigenti del Pci, Fiodorov, la cui rivista ha in passato criticato in più occasioni il Pci, ha risposto: «Non l'ho letto. Lo farò quando ritornerò a Mosca. Sarà comunque il collegio di redazione della rivista a decidere cosa scrivere». All'osservazione che l'interprete avrebbe potuto tradurglielo subito, ha ribattuto: «Non è il momento».

Anche sulla Polonia il direttore di «Tempi nuovi» non ha dato giudizio. Ha precisato rispondendo a una domanda che la sua rivista «ha dato l'informazione sull'accordo tra Solidarnosc e il governo polacco ma senza pubblicare il testo integrale né specificare i punti».

In questi giorni, del resto, «Tempi nuovi» consacra le proprie analisi ad altri avvenimenti: nell'ultimo numero, ha detto Fiodorov, sono stati pubblicati lunghi articoli sulla visita di Breznev in India e sul ventesimo anniversario della risoluzione delle Nazioni Unite (14 dicembre 1960) in favore dell'indipendenza dei paesi coloniali.

Il «caso Polonia» non figura d'altra parte nemmeno nella lista di avvenimenti che Fiodorov ha citato per sostenere che il mondo sta attraversando «un momento difficile».

Intanto però la freddezza di tono del contatto tra l'emissario del Pcus, Zagladin, e Berlinguer, continua a suscitare commenti. L'avvenimento ha avuto un'eco notevole soprattutto in Jugoslavia: la Lega dei comunisti ha fatto esplicitamente capire di essere su posizioni non diverse da quelle espresse a Zagladin dal Pci.

La minaccia di rottura implicita nella posizione resa nota dal Pci ha trovato ieri vistoso rilievo sui giornali jugoslavi. «È pericoloso immischiarsi negli affari polacchi» è il titolo di «Politika», mentre «Borba», giornale che è più vicino alle posizioni ufficiali, cita nel titolo e nel sommario «L'Unità», affermando: «Le divergenze devono essere

(Continua in 2.a pagina)

In II pagina

Emergono prove contro Bisaglia al Gran giurì

L'Imperatore compie centocinquant'anni



A Francesco Giuseppe, nel centocinquantesimo anniversario della nascita, che cade quest'anno, è dedicata gran parte del «Piccolo Illustrato», che sarà domani in edicola. Continua inoltre, sempre sul nostro settimanale, la carrellata sulle principali località sciistiche delle Dolomiti, dedicata questa settimana a Moena e alla Val Badia.

Le imprese di D'Annunzio, un servizio sui fac-simile delle opere d'arte più famose e importanti della civiltà occidentale, altri servizi e le consuete rubriche completano il sommario del «Piccolo Illustrato». Chiedetelo domani al vostro edicolante insieme al nostro quotidiano: 72 pagine a colori tutte da leggere per sole 200 lire.

LA MACCHINA DELLA GIUSTIZIA COLPISCE I COSTRUTTORI DI DIECI EDIFICI POCO SICURI

Prime 20 comunicazioni giudiziarie per i «crolli facili» di Sant'Angelo

Nel Napoletano si procede alla requisizione di alloggi vuoti Inizia l'iter al Senato per lo stanziamento di 1200 miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Alre due scosse, avvertite la notte scorsa nell'alto Maceratese, hanno terrorizzato ancora una volta i terremotati nel Sud, sistemati ancora in condizioni precarie sotto le tende. Le due scosse, del quarto-quinto grado della scala Mercalli non hanno fortunatamente causato danni. Dalla sera del 23 novembre a ieri nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata sono state registrate 140 scosse di magnitudo superiore o uguale a tre. L'andamento del fenomeno, che è in diminuzione, secondo i geologhi è «regolare».

Intanto la macchina della giustizia continua a funzionare nelle zone terremotate. Ieri sono state emesse le prime venti comunicazioni giudiziarie per i «crolli facili» nella zona di Sant'Angelo dei Lombardi, considerata unitamente al vicino comune di Lioni, la «capitale del terremoto», avvenuto la sera del 23 novembre scorso.

Le ha firmate il procuratore capo della repubblica, Costantino Franci, il quale conduce l'inchiesta insieme con i sostituiti Ernesto Aghina e Carmelo Barbuto.

Destinatari delle comunicazioni sono costruttori, direttori dei lavori, progettisti e collaudatori di dieci edifici — tra i quali l'ospedale civile — che sarebbero stati realizzati in contrasto con la normativa vigente per le zone altamente telluriche. I reati ipotizzati sono quelli di omicidio colposo plurimo, crollo di edificio, violazione delle norme per le costruzioni in zone sismiche.

Altre comunicazioni — almeno quaranta — saranno inviate tra qualche giorno, non appena il collegio di periti, composto dai professori Pagano, Giliberti e Bruzzese, esperti di scienze delle costruzioni dell'università di Napoli, avrà depositato la relazione scritta sugli accertamenti chiesti. Destinatari di una trentina di esse dovrebbero essere costruttori e progettisti, di edifici sorti a Lioni.

Inoltre diciotto persone sono state colpite ieri da interventi dei carabinieri nell'ambito della lotta contro diverse forme di «sciacallaggio». A Napoli sono stati arrestati 16 esercenti ritenuti responsabili di maggiorazione ingiustificata dei prezzi di generi alimentari di prima necessità ed un pregiudicato che, dopo aver rubato un mobile antico da un edificio in demolizione, aveva tentato di opporsi ai militari con una pistola calibro 7.65. Ad Avellino è stata arrestata una persona per furto di vestiario ai terremotati.

Sempre drammatico a Napoli il problema della sistemazione dei senzatetto, terremotati e non. L'assessore al bilancio del Comune Scippa ieri ha dichiarato che non un solo gruppo familiare è ancora partito per gli alloggi requisiti del villaggio Coppola Pinetamare, malgrado le voci allarmistiche diffusesi mercoledì. «Ci stiamo muovendo — ha detto l'assessore — perché siano individuate soluzioni atte ad evitare scontri e confusioni».

Scippa ha detto anche che sessanta ditte sono all'opera per permettere il rientro degli abitanti degli edifici del centro storico. Anche perché la situazione finanziaria si fa sempre più pesante: i tre miliardi assegnati finora dallo Stato al Comune di Napoli sono già stati spesi per l'assistenza e il pagamento degli acconti agli alberghi.

Sempre a Napoli si sta procedendo intanto allo sgombero degli stabili pubblici occupati. Squadre di tecnici stanno effettuando le perizie per accertare l'agibilità degli alloggi di chi occupa le scuole. Chi ottiene la certificazione dell'agibilità deve immediatamente rientrare a casa sua — ha detto il vicesindaco Di Donato — per gli altri il Comune si farà carico di offrire un posto letto, e chi non accetterà la sistemazione offerta perderà questo diritto.

Dopo il 5 gennaio comunque — ha detto il vicesindaco — le scuole saranno evacuate con l'intervento delle forze dell'ordine. Di Donato inoltre si è appellato al commissario straordinario Zamberletti perché intervenga con altre requisizioni di seconde case nelle zone della cintura di Napoli. Una richiesta di collaborazione è stata fatta con un appello da Zamberletti, ai proprietari delle case requisite lungo la fascia domiziana.

Nel ricordare che la prima azione della disponibilità degli immobili è limitata nel tempo, che essa ha un equo corrispettivo nel pagamento del canone, che sarà consentito ai proprietari l'esportazione del mobilio non strettamente necessario al normale uso locativo, l'on. Zamberletti sottolinea l'assoluta necessità e l'urgenza della richiesta di manifestazione di solidarietà nei confronti di chi è stato così duramente colpito dalla catastrofe».

Intanto la commissione speciale del Senato, incaricata dell'esame dei provvedimenti urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto, ha approvato ieri il primo decreto legge governativo, quello che prevedeva inizialmente uno stanziamento di 1200 miliardi. In serata è stato approvato anche il secondo decreto, quello che prevede alcune esenzioni e proroghe. I due provvedimenti saranno discussi dall'assemblea di palazzo Madama a partire da oggi.

Il primo decreto legge è stato approvato dalla commissione speciale con alcune sostanziali modifiche. Le innovazioni hanno apportato naturalmente un costo difficilmente quantificabile con esattezza. è certo che la cifra di 1200 miliardi prevista dal governo non è più sufficiente.

R. T.

Già tredicimila all'estero

ROMA — Il comitato speciale istituito a seguito della conferenza nazionale dell'emigrazione, si è riunito per la seconda volta in via straordinaria, alla Farnesina per discutere le iniziative in favore degli emigrati che, in seguito al terremoto, hanno subito perdite e danni. Alla riunione presieduta dal sottosegretario agli esteri Libero Della Briotta hanno partecipato rappresentanti dei ministeri del lavoro e della sanità, funzionari dell'Inps e, per le regioni colpite dal disastro, l'assessore al lavoro della Campania ed il delegato a Roma della Basilicata.

Della Briotta ha fatto il punto sui rientri di connazionali che sono accorsi per soccorrere i loro familiari (22.264 biglietti gratuiti o a riduzione, oltre ai rimpatri avvenuti con mezzi privati) e sugli esodi di profughi (13.072 espatri) avvenuti con certificazioni provvisorie, cui sono da aggiungere quelli di persone munite di documenti regolari il cui numero non è per ora precisabile.

Il sottosegretario ha annunciato di aver preso accordi con l'Inps e con i ministeri del lavoro e della sanità, e di aver impartito disposizioni agli uffici consolari per fare immediata, seppure provvisoria soluzione, ai problemi del trasferimento all'estero delle pensioni e dell'assistenza sanitaria.

Al termine della riunione, il sottosegretario si è dichiarato d'accordo in particolare sulla necessità di un censimento degli espatri, di una pianificazione degli interventi immediati, di demolizione e di sistemazione provvisoria, anche al fine di offrire alle forze di lavoro locali una valida alternativa all'espatrio o al trasferimeno in altre regioni.

SI FA PIÙ CRITICA LA SITUAZIONE DEL MINISTRO DIMISSIONARIO

Due fatti nuovi al Giurì d'onore accusano pesantemente Bisaglia

Secondo Carenini finanziò O.P. - Autentica per le perizie la lettera di Pecorelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Colpo di scena nel corso delle ultime battute dei lavori del giurì d'onore nominato per valutare la portata delle accuse mosse al sen. Bisaglia.*

L'on. Carenini (ex bisagliano, ora vicino ad Andreotti) ha ammesso che Bisaglia finanziò in qualche modo la rivista O.P., del giornalista Mino Pecorelli. Ieri mattina c'è stato il confronto diretto tra Carenini ed Emo Danesi, fedelissimo collaboratore del ministro dell'industria. Danesi ha saltto così, per la terza volta le scale del palazzo della Sapienza, per controbattere le tesi scottanti esposte da Egidio Carenini.

Tra le due versioni infatti, si era registrata una profonda frattura: mentre Danesi aveva sostenuto, nelle precedenti audizioni, che Bisaglia non aveva mai avuto collegamenti, né sottoscritto abbonamenti alla rivista O.P., Carenini lo aveva seccamente smentito, affermando che oltre a collegamenti tra il ministro e il giornalista, vi sarebbe stato anche un finanziamento.

Sia Carenini sia Danesi, nel corso di tutta questa vicenda, sono stati indicati più volte come intermediari fra il giornalista ucciso e il ministro veneto. Di fronte al Gran giurì, dunque, lo scontro tra Carenini e Danesi è stato assai aspro e li ha visti fermi, incrollabilmente, ciascuno sulla propria posizione.

È per questo che il giurì ha deciso di sentire in serata lo stesso Bisaglia ma, data l'impossibilità del ministro di recarsi a palazzo della Sapienza, l'audizione è stata rinviata a questa mattina.

Due fatti molto importanti, dunque, sono stati acquisiti dal Gran giurì nel corso di queste ultime 24 ore: la perizia che stabilisce l'autenticità della lettera scritta da Pecorelli a Bisaglia e la testimonianza di Egidio Carenini nel confronto diretto con Emo Danesi. Due fatti di cui i 5 commissari dovranno valutare il peso in tutti i loro risvolti.

A questo punto, non sappiamo quale potrà essere l'atteggiamento del presidente del consiglio che pure, ieri, nella prima parte del vertice con i segretari della maggioranza, aveva affrontato il caso Bisaglia. Forlani aveva detto di apprezzare lo spirito con il quale il senatore aveva deciso di rassegnare le proprie dimissioni, ma di riservarsi la decisione se accettare o meno tali dimissioni.

Forlani aveva anche aggiunto che avrebbe deciso il 16, il giorno dopo cioè la relazione finale del Gran giurì. Né i segretari dei partiti della maggioranza avevano sollevato obiezioni a questa prudenza manifestata dal presidente del consiglio. Ma ora, dopo i nuovi fatti emersi in seno alla speciale commissione d'onore, quale sarà l'atteggiamento del capo del governo? E quello dei segretari di maggioranza?

A. C.

■ RAI — È stato notificato alla Rai l'atto di citazione con il quale i quattro esponenti del Pci nel consiglio di amministrazione dell'azienda hanno chiesto al tribunale civile l'annullamento delle nuove nomine.

IL PRESIDENTE JUGOSLAVO IN VISITA

Mijatovic dal Papa il prossimo venerdì

Ci sarà un contatto sul «caso Polonia»?

CITTÀ DEL VATICANO — Venerdì prossimo Papa Wojtyla riceverà in visita ufficiale il Presidente jugoslavo Cvijetin Mijatovic. È di ieri l'annuncio ufficiale del Vaticano. È la prima volta che il successore protempore del maresciallo Tito viene ricevuto in forma ufficiale dal Pontefice; e la Santa Sede ha voluto dare all'evento un particolare rilievo.

Si sa che le relazioni diplomatiche fra la Repubblica federativa jugoslava e il Vaticano, sono già da molti anni normali, ed i rapporti fra Stato e Chiesa in Jugoslavia, nonostante talune inevitabili frizioni, abbastanza buone.

Probabilmente Giovanni Paolo II intende contattare uno dei paesi dell'area danubiano-balcanica, dove attualmente la tensione politica e sociale sta salendo pericolosamente, alimentata dal «caso Polonia»; e tastare anche come primo «Papa slavo della storia», il polso della situazione e una sorta di indiretta «investitura» ad operare per favorire la distensione in quel settore di rilevante importanza strategica.

Ieri intanto, il Pontefice ha ricevuto in udienza «ad limina» i vescovi del Vietnam: li ha esortati al patriottismo e alla speranza, li ha distolti da qualsiasi tipo di «pia rassegnazione», li ha resi edotti del fatto che egli ben conosce le «difficoltà che pesano sul loro paese e sul loro ministero pastorale».

Il vertice sulla moralizzazione

Dalla prima pagina

buto dello Stato ai partiti per i referendum.

Si è infatti partiti dal concetto che i referendum non sono espressioni dei partiti politici ma iniziativa dei singoli cittadini. E' stato anche deciso l'aumento del contributo dello Stato ai partiti politici secondo un criterio di indicizzazione al costo della vita.

Questo criterio è stato stabilito nella misura del 75% secondo gli indici degli aumenti del costo della vita stabiliti dall'Istat. Cioè si introduce in pratica la scala mobile per il finanziamento pubblico dei partiti.

Diffamazione a mezzo stampa. Assieme alla garanzia della «trasparenza patrimoniale» degli uomini pubblici, si è anche concordato sulla necessità di meglio garantire i titolari di questa attività pubblica dalla diffamazione. Si proporrà di accelerare le procedure e di aggravare le sanzioni per le diffamazioni consumate attraverso le tv e le radio di Stato e libere, di giornali, di settimanali e così via.

Tribunali della libertà. È stato deciso di proporre un procedimento di appellabilità nei confronto dei provvedimenti del giudice limitativi delle libertà personali prima dell'emissione della sentenza (arresto preventivo, fermo, confino e così via).

Riforma della Commissione inquirente per i procedimenti di accusa contro membri del governo. In pratica i quattro partiti si sono trovati d'accordo nell'abolizione della Commissione parlamentare e su una nuova disciplina che prevede: 1) la costituzione di un ufficio del pubblico ministero presso il Parlamento composto o di parlamentari o di personaggi esterni al Parlamento: questo ufficio avrà il compito di formulare l'accusa; 2) la costituzione di una sezione istruttoria presso la procura generale della Corte di Cassazione; 3) costituzione di una sessione speciale della Cassazione con poteri giudicanti in prima istanza; 4) costituzione di una speciale sessione della Cassazione con poteri giudicanti in seconda istanza.

Con questo sistema si elimina: l'inconveniente di un procedimento senza appello come quello previsto dall'attuale disciplina legislativa.

Non è ancora chiaro chi dovrà prendere l'iniziativa per queste modifiche legislative. Per alcune interverrà il governo per altre, le proposte partiranno dai gruppi parlamentari della maggioranza.

A. C.

Nato

mento preventivo» della crisi. Per cui le proposte americane restano valide, ma saranno discusse solo nel caso di un effettivo intervento sovietico.

Su questa posizione si è schierato anche il ministro degli esteri italiano, Colombo, il quale ha sottolineato come «bisogni seguire gli eventi, essere pronti a riunirci immediatamente se necessario». Il punto principale, ha sostenuto Colombo, è che le reazioni della Nato «siano comuni». Un accenno non velato all'impossibilità di adottare misure che siano «indigeribili» per qualche singolo paese.

Tutti hanno però giudicato già una violazione dei principi della «carta della distensione» ciò che sta accadendo ai confini della Polonia. Edmund Muskie ha informato i colleghi «che i preparativi sovietici di invasione sono continuati in queste ultime ore», precisando che «ciò non vuol dire che vengano messi in atto».

Per il segretario di Stato americano la vera incognita resta la reazione del popolo polacco. Una preoccupazione che ha ispirato tutti gli interventi: fare apparire la Nato più unita che mai nella speranza, ha detto Muskie, che questo serva a dissuadere i sovietici.

L'Alleanza atlantica non darà alcun alibi all'intervento sovietico, ma neanche — ha tenuto a precisare il ministro Colombo — a irresponsabili comportamenti all'interno della Polonia. Insomma la Nato non intende incoraggiare gli estremismi. Per l'Alleanza atlantica deve essere chiaro che un intervento dell'Urss in Polonia muterebbe sostanzialmente i rapporti Est-Ovest, interromperebbe il processo di Helsinki dando un grave colpo alla distensione, avrebbe delle conseguenze sui rapporti economici e sui negoziati per il disarmo.

F. A.

TERRORISMO

Studentessa arrestata a Napoli



NAPOLI — Una studentessa di 24 anni, Velia Cimino (nella foto) di Roma, dove abitava in via Cecchetti 29, è stata arrestata a Napoli dagli agenti della Digos, nell'ambito dell'operazione antiterrorismo cominciata a Bergamo e coordinata dall'Ucigos. La Cimino, studentessa dell'Istituto universitario orientale di Napoli, è allieva della professoressa Maurizia Sacchetti in Dinacci; arrestata giorni fa

La Cimino frequentava il corso di lingue e letteratura cinese della Sacchetti ed è risultata essere l'intestataria di un covo dell'organizzazione terroristica in via Diocleziano.

L'arresto della Cimino, che abitava al Vomero, ha fatto scattare nuove indagini su «Prima linea». E' stato così scoperto un altro covo in via Cupa Nazareth ai Camaldoli 5.

Polonia

con la leadership comunista.

Secondo gli osservatori occidentali a Varsavia, è certo che questa iniziativa provocherà nuove accuse da parte di Mosca, di Berlino Est e di Praga. Solidarnosc verrà nuovamente accusato di occuparsi esplicitamente di politica e di non essere una semplice organizzazione sindacale. Il movimento sindacale indipendente è già stato accusato di annoverare fra le sue file elementi antisocialisti e controrivoluzionari. Infatti l'agenzia Adn della Germania Est ha scritto ieri che i dirigenti sindacali polacchi cercano di aiutare i controrivoluzionari.

I dissidenti di cui Solidarnosc chiede la scarcerazione appartengono alla «Confederazione per la Polonia indipendente» il cui capo Leszek Moczulski è stato accusato di opposizione al governo comunista e arrestato.

Il portavoce di Solidarietà Tadeusz Mazowiecki ha detto che il sindacato «non solidarizza con Moczulski né con la sua organizzazione, ma vuole difendere chiunque sia stato arrestato per le sue idee politiche». «Questa potrebbe sembrare un'azione politica, ma è piuttosto un comportamento sociale», ha detto il portavoce.

«Sarebbe un'ingenuità ritenere che un'organizzazione di 10 milioni di persone sia completamente fuori dalla realtà politica» ha detto Jacek Kuron, consigliere di Solidarnosc e uno dei più conosciuti dissidenti polacchi.

Pci

risolte dagli stessi polacchi».

«Politika Express» sostiene esplicitamente nel titolo la considerazione più comune di tutti i giornali, quella cioè che «i comunisti sono preoccupati» e infine il «Vecernj Novosti» afferma: «Decisamente contro ogni ingerenza».

Mentre «Politika» mette in risalto che «nel caso di intervento delle truppe del Patto di Varsavia il Pci tronchererebbe ogni rapporto con Mosca», «Borba» tiene a sottolineare che, secondo «L'Unità», «ogni intervento esterno è in linea di principio inaccettabile e avrebbe conseguenze tragiche non soltanto per la Polonia ma anche per la causa del socialismo».

Intanto a Roma si è riunita la direzione del Pci, che ha in sostanza approvato la linea della segreteria. «La direzione del Pci — si legge in un comunicato — ha discusso, sulla base di una relazione del compagno Emanuele Macaluso, la preparazione del comitato centrale che si riunirà il 15 dicembre e che avrà all'o.d.g. l'iniziativa e le proposte dei comunisti sugli aiuti alle regioni colpite dal terremoto, e la valutazione sugli incontri avuti dai dirigenti comunisti in merito alla situazione nella Repubblica popolare polacca».

Incontrando i giornalisti al termine della riunione, Macaluso ha accennato ai colloqui fra la delegazione del Pci e l'esponente sovietico Zagladin. Egli ha accennato a dichiarazioni apparse sulla stampa e ha detto che «sia sulla situazione attuale sia sul modo di rapportarsi alla vicenda polacca, esiste una diversa valutazione fra il Pci e i sovietici, valutazione — ha detto — che è stata anche oggi ribadita».

Fermi di dissidenti a Praga e a Mosca

PRAGA — Otto esponenti di «Charta 77», il movimento che si batte per il rispetto dei diritti umani in Cecoslovacchia, sono stati fermati ieri sera a Praga mentre stavano per riunirsi in casa della signora Anna Sabatova.

A Mosca alcuni dissidenti che stavano organizzando una dimostrazione sulla piazza Pushkin sono stati arrestati nelle loro case e altri sono stati fermati da circa 200 poliziotti e agenti dei servizi segreti, mercoledì scorso.

Sindaco

appostato nei pressi della casa di Avitabile. Torre è stato colpito mentre si apprestava a salire sulla sua auto (o forse già vi era salito) e stava parlando con Franco Bonaduce, che ogni mattina si recava a prelevarlo dagli Avitabile e lo accompagnava al municipio di Pagani.

«Il destino ha voluto — ha detto la moglie del penalista ucciso — che Franco non lo abbandonasse in questa tragica circostanza, che fosse presente a questo assurdo, atroce delitto». La moglie di Torre, Lucia De Palma, ha subito un forte choc. Colti da lieve malore anche i figli: Giuseppe, 20 anni, studente del primo anno della facoltà di giurisprudenza, e Anna Maria, 17 anni, studentessa.

Enzo Perrini, capo della squadra mobile di Salerno da alcuni mesi, dopo larga esperienza in quella napoletana, dove dirigeva la sezione omicidi, ha detto: «Riteniamo che i due fossero usciti dal cancello già in auto. I colpi che si sono infranti contro la carrozzeria della Bmw sono numerosi. È stato fatto fuoco sia con un fucile a canne mozzate, sia con una 38 Special. Abbiamo reperito vari bossoli».

Quasi del tutto infranto il cristallo dello sportello dal lato di Torre, mentre la pallottola estratta a Bonaduce è stata fermata da una costola. Quando al dott. Perrini è stato chiesto se l'avv. Torre «sia rimasto vittima di una lotta tra clan avversi che operano nell'Agro Nocerino-Sarnese», il capo della mobile ha così risposto: «Stiamo valutando questa ipotesi, pur non escludendone altre. Diciamo che le indagini si svolgono in varie direzioni».

Mafia, camorra, chi ha ucciso Marcello Torre? Ecco l'interrogativo che attende una risposta, anche se non si esclude il movente politico. Questa pista viene considerata con maggiore interesse, dopo una telefonata ricevuta dalla sede di Napoli dell'agenzia Ansa. Uno sconosciuto, parlando frettolosamente senza alcuna inflessione dialettale, ha detto: «Abbiamo colpito Torre di Pagani; continueremo a colpire tutti gli speculatori».

L'anonimo interlocutore ha riferito di parlare a nome dei «Nuclei proletari», ma per una interferenza telefonica non si è capito altro. Richiesto di specificare quale organizzazione rivendicasse il delitto, lo sconosciuto, dalla voce giovanile, ha interrotto la comunicazione.

B. P.

Rivedicato dai «Nar»

ROMA — L'uccisione del sindaco di Pagani è stata rivendicata dai Nar ieri nella tarda serata, con una telefonata al centralino della sede centrale dell'Ansa a Roma. Una voce maschile registrata ha detto: «Qui i "Nar", colonna Franco Anselmi, oggi abbiamo colpito l'avv. Mario Torre sindaco di Pagani. Costui è il primo della lista degli sfruttatori del terremoto».

MENTRE IERI IL SENATO STANZIAVA ALTRI 400 MILIARDI

Per gli appalti nel Belice sotto accusa gli ispettori

AGRIGENTO — Quindici persone, fra dirigenti e funzionari dell'ispettorato per le zone terremotate e di altri enti, e amministratori di società immobiliari, sono stati incriminati dalla procura della Repubblica di Agrigento per peculato e interesse privato in atti d'ufficio.

L'inchiesta è relativa alla costruzione di un lotto di 38 appartamenti popolari a Menfi, uno dei comuni del Belice danneggiati dal terremoto del gennaio del 1968. La magistratura agrigentina ha accertato che le imprese costruttrici, che si erano aggiudicate l'appalto per 378 milioni, hanno ottenuto, attraverso una serie di perizie suppletive, 798 milioni.

Intanto la commissione parlamentare d'inchiesta sulla «ricostruzione nelle zone terremotate del Belice» ha ascoltato ieri due sindaci. Quello di Gibellina, Corrao, e l'altro di S. Margherita Belice, Gullotta. Sono emersi pesanti rilievi sull'attività dei cinque ispettori generale per le zone terremotate, succedutisi dal 1968 a oggi e che furono ascoltati nelle passate settimane dalla commissione. Proprio queste ultime audizioni hanno convinto il relatore democristiano Scajola a proporre l'invio di atti e verbali alla magistratura.

L'ispettorato, un organo decentrato, dipendente però dal ministero dei lavori, creato ad hoc per la ricostruzione (ma l'esperienza semifallimentare non è stata poi ripetuta nel Friuli, dove è nata la figura del commissario straordinario), chiama in causa, almeno politicamente, i ministri dei lavori pubblici.

Per Scajola, sarebbe utile un confronto tra i «testi» sentiti ieri, Corrao e Gullotta, e gli ispettori. Intanto i vari responsabili di gruppo all'interno della commissione (15 senatori e 15 deputati, sotto la presidenza del democristiano Dal Falco) hanno firmato la proposta di legge per la proroga di sei mesi dei lavori dell'indagine.

Tutto questo accade mentre il Senato approvava ieri un disegno di legge che stanzia altri 400 miliardi di lire per la ricostruzione delle zone del Belice distrutte dal terremoto del 1968. Spetta ora alla Camera esaminarlo per renderlo legge dello Stato.

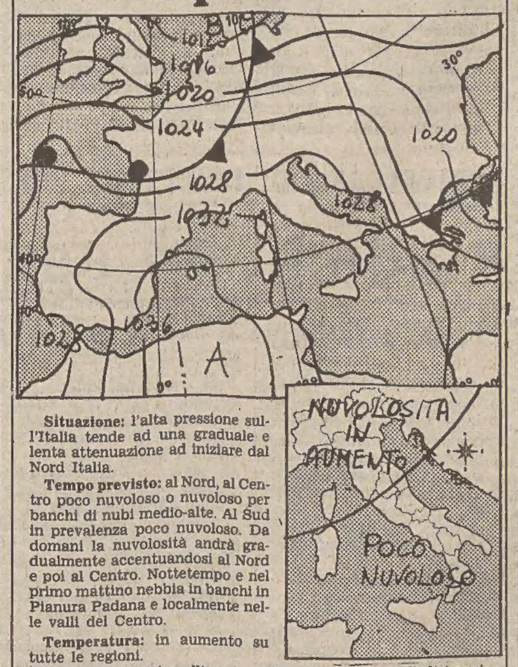
Il provvedimento privilegia l'edilizia privata nella ricostruzione degli immobili distrutti o danneggiati; i contributi ai privati saranno concessi dall'ispettorato per il terremoto al quale spetterà anche di proseguire l'opera di ricostruzione che in passato — lo ha fatto rilevare il sen. Tanga, presidente della commissione lavori pubblici — è fallita in buona parte per aver privilegiato le grandi infrastrutture (strade, edifici pubblici) che hanno finito per assorbire una parte notevole dei finanziamenti.

È previsto anche un ulteriore reperimento di fondi, per la ricostruzione delle zone terremotate, nelle varie voci del bilancio dello Stato per i prossimi anni. Si stabiliscono anche l'estensione degli interventi ai comuni non compresi nella fascia più colpita dal terremoto e norme per la rinascita economica dell'intera valle del Belice, in particolare di Sciacca e Mazara del Vallo.

Il disegno di legge aveva subito mercoledì una battuta di arresto a causa della presentazione in aula di emendamenti per una somma aggiuntiva di 600 miliardi, emendamenti ritirati ieri, dopo l'opposizione del governo e del comitato pareri sen. Carollo (Dc).

■ MOREAU — Un quadro del pittore surrealista francese Gustave Moreau è stato venduto all'asta per un milione e mezzo di franchi, oltre trecento milioni di lire. L'opera, eseguita dall'artista nel 1894 ritrae Santa Cecilia circondata dagli angeli.

Il tempo che farà



Situazione: l'alta pressione sull'Italia tende ad una graduale e lenta attenuazione ad iniziare dal Nord Italia.

Tempo previsto: al Nord, al Centro poco nuvoloso o nuvoloso per banchi di nubi medio-alte. Al Sud in prevalenza poco nuvoloso. Da domani la nuvolosità andrà gradualmente accentuandosi al Nord e poi al Centro. Nottetempo e nel primo mattino nebbia in banchi in Pianura Padana e localmente nelle valli del Centro.

Temperatura: in aumento su tutte le regioni.

Mari: poco mossi quelli centro-settentrionali. Mossi gli altri mari.

Tendenza nelle 12 ore successive: nuvolosità più consistente al Nord e poi al Centro. Nuvolosità variabile al Sud per nubi medio-alte presenti in banchi. Temperatura in ulteriore aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 8; Bolzano −7, 2; Verona −3, 4; Venezia −2, 3; Milano −2, 6; Torino −3, 9; Cuneo −2, 5; Genova 10, 12; Bologna 0, 5; Firenze 0, 8; Pisa 1, 12; Ancona Falconara −3, 10; Perugia 3, 6; Pescara −3, 13; L'Aquila −4, 7; Roma Urbe −2, 12; Roma Fiumicino 1, 12; Campobasso 1, 8; Bari 4, 13; Napoli −2, 12; Potenza np, np; S. Maria di Leuca 7, 12; Reggio Calabria 10, 15; Messina 10, 13; Palermo 9, 12; Catania 0, 15; Alghero −1, 11; Cagliari −3, 12.

Caso Gioia: l'inquirente nel mirino

ROMA — Le firme per portare in aula il caso dei traghetti d'oro verranno quasi certamente raccolte dopo le ferie di fine anno, a meno che deputati e senatori non decidano di restare a Montecitorio e a Palazzo Madama fino alla vigilia di Natale.

Tutto questo perché la relazione di maggioranza del dc Ferrari non sarà pronta — è stato annunciato ufficialmente dalla commissione inquirente riunitasi fino a tarda notte — fino al 18 dicembre.

Si sa che i direttivi dei gruppi socialisti della Camera e del Senato decideranno oggi di lasciare liberi i parlamentari di comportarsi secondo coscienza. Ma, si afferma in ambienti del Psi, non ci si limiterà a prendere questa decisione: si analizzerà invece l'istruttoria condotta sulla vicenda dei «traghetti d'oro» dalla commissione inquirente nella precedente legislatura (al tempo della solidarietà nazionale) e in quella attuale.

Se dovesse essere riscontrata una «diversa conduzione» dell'inchiesta fra la settima e l'ottava legislatura, indotta dalla diversità delle alleanze politiche, sarebbe provato — si fa notare — che l'inquirente è «strumento di parte e non di giustizia».

Cacciato dal paese il parroco di Balvano

BALVANO — Don Salvatore Pagliuca, parroco di Balvano, ha dovuto abbandonare il paese con la scorta dei carabinieri, mentre la folla lo inseguiva. Secondo quanto si è appreso il comitato dei cittadini di Balvano avrebbe raccolto in poche ore, durante un'assemblea, circa 230 firme di balvanesi per far espellere il parroco, al quale si rimprovera di avere male impiegato i soldi per il restauro della chiesa madre. La notte del 23 novembre scorso, nel crollo della chiesa di S. Maria Assunta, morirono circa 70 persone, tra le quali molti bambini.

TRASPORTI: SITUAZIONE DIFFICILE DURANTE LE FESTE

Agitazioni sindacali: navi e traghetti fermi dal 16 dicembre al 10 gennaio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Situazione difficile nel settore dei trasporti. Agli scioperi dei controllori alla vigilia delle feste natalizie si aggiungono le agitazioni dei marittimi, che creeranno difficoltà nel servizio traghetti.

I marittimi aderenti a Cgil, Cisl, Uil hanno deciso un pesante pacchetto di agitazioni al termine di un'assemblea vivace e contrastata. La richiesta avanzata da parte della segreteria unitaria di effettuare gli scioperi dopo le feste natalizie, non è stata accolta. A partire dal 16 dicembre fino al 10 gennaio i marittimi bloccheranno le navi e i traghetti in partenza dai porti italiani. Gli scioperi saranno articolati e specialmente nel servizio traghetti si cercherà di limitare i disagi nei collegamenti con le isole. In totale i marittimi si asterranno dal lavoro per 48 ore. Dopo il 10 gennaio però sono in programma altre 72 ore.

Per il trasporto aereo, intanto, non si registrano novità. I dipendenti dell'Itavia preoccupati per il posto di lavoro potrebbero però decidere l'occupazione dell'azienda se il governo non darà al più presto garanzie precise.

Restano, intanto, confermati gli scioperi decisi dai controllori di volo aderenti a Cisl e ai sindacati autonomi. La Uil infatti ha revocato l'agitazione. Sulla questione è intervenuto ieri il senatore comunista Libertini, componente della commissione interparlamentare, che dovrà dare il parere sul decreto di riforma dei controllori di volo entro il prossimo 2 gennaio.

Libertini ha annunciato che la commissione «non darà nessun parere sin quando perdureranno annunci di sciopero da parte delle organizzazioni sindacali; il parlamento non può lavorare col coltello alla gola».

SCIOPERO ENEL. Oggi i lavoratori dell'Enel e delle aziende municipalizzate effettueranno 4 ore di sciopero.

SCUOLA. Il sindacato autonomo della scuola Snals minaccia di bloccare gli scrutini del primo quadrimestre. Gli autonomi protestano per il mancato rispetto dell'accordo del 17 giugno.

G. S.

Itavia: non si attua il piano d'emergenza

ROMA — Non potrà essere attuato il piano di emergenza predisposto dal ministro dei trasporti Formica che prevedeva l'affidamento in via provvisoria all'Alitalia dell'effettuazione di due delle rotte principali esercitate dall'Itavia. Il piano, che aveva trovato la compagnia di bandiera disponibile, avrebbe dovuto entrare in funzione oggi, ma si è scontrato contro la decisa opposizione di piloti e assistenti di volo, che richiedono una soluzione organica del problema.

Intanto, il presidente dell'Itavia, Davanzali, ha inviato al ministro una proposta il cui fine è di riprendere ad operare sulle linee in concessione. La proposta pone, come condizione per la ripresa, la garanzia che l'Itavia partecipi delle sovvenzioni previste dalle leggi vigenti.

Scandalo petroli: arrestato un ufficiale

MILANO — I giudici istruttori che conducono il troncone milanese dell'inchiesta sul cosiddetto scandalo dei petroli hanno disposto l'arresto dell'ex tenente colonnello della guardia di finanza Umberto Riccucci, da anni procuratore speciale della «Sofimi», la finanziaria che controlla la raffineria «Bitumoil».

I diari dorati



DIARÎ se ne sono sempre scritti (e probabilmente se ne scrivono ancora). Il loro destino era curioso. Talvolta duravano per il tempo breve di un'esperienza, di un sentimento affettuoso o ancora più intenso. Dimenticati, finivano in fondo ad un cassetto, nell'angolo più remoto della biblioteca, finché poteva capitare, tanto tempo dopo, che un nipote curioso riscoprisse quelle carte ingiallite e si mettesse a leggerle: ritornavano alla luce volti di persone dimenticate, gesti, parole, luoghi perduti, memorie lontane. Alcuni di quei fogli prendevano ambiziosamente la strada delle tipografie, venivano riproposti ai lettori. Luci cordiali, delicate si accendevano su cronache nemmeno supposte, colorite tessere di mosaico venivano ad aggiungersi al vivere individuale e collettivo dell'altro ieri.

Ma ecco che, da poco, un nuovo «filone» diaristico è stato scoperto e ci viene offerto in accattivante per non dire prezioso involucro: non solo le annotazioni, i pensieri ma, integrante, fiorito pagina per pagina, il «commento» grafico, i disegni, gli acquerelli, i piccoli fregi, magari la flebile traccia di uno schizzo a margine, allusivo come una frase non conclusa. Maestre del «genere», almeno per il momento, certe signore inglesi o, diciamo meglio, anglosassoni. Mi dispiace che non fosse abile, per quanto ne sappia, nel disegno, Sarah Orne Jewett, che visse nel Maine e morì nel 1909, perché il suo libro «The Country of the Pointed Firs» (Il paese degli abeti aguzzi), a parte i suoi meriti letterari, avrebbe potuto essere lo splendido, direi profumato capolavoro in questo campo particolare. Poco tempo fa è stato pubblicato «Il diario di campagna di una signora inglese del primo Novecento» (Mondadori editore) nel quale l'esile testo è accompagnato da una fitta serie di acquerelli che ritraggono i luoghi agresti in cui visse la protagonista, nell'arco dei mesi: fiori, piante, uccelli, farfalle, disegnati e colorati, intanto, con un gusto delicato e finissimo, ma aggiungerei, gustati, assaporati, vissuti dal di dentro da parte una creatura sensibilissima all'elemento naturale. Sicché pur nella stampa che, inevitabilmente, attutisce il calore commovente dei fogli originali, si raggiunge una partecipazione di sapore quasi elegiaco.

Di carattere del tutto particolare è il volume intitolato «La Calma Dorata», ovvero «Ricordi di una dama inglese nelle immagini dell'India imperiale». Questa dama si chiamava Emily Metcalfe, poi divenuta Lady Clive Bayley. Dice l'editore (sempre Mondadori) che si tratta di reminiscenze «circa la sua vita in Inghilterra e nella Delhi del Moghul». L'India, «prima» della Grande Rivolta del 1857. Ciò che scrive Emily riesce, insieme, ad offrirci una testimonianza di come si viveva (ad un certo livello e in un certo ambiente) nell'India, quanto «tutto» doveva ancora succedere, e a farcelo provare a livello di una favola sottilmente esotica: «Avevo abbondantemente da svagarmi e da occuparmi in casa durante il giorno; mi esercitavo inoltre con costanza all'arpa e al piano e leggevo molto. Ma in quel primo anno di soggiorno ci fu una stagione terribilmente calda e difficile; mio padre disse che era una delle più calde che ricordasse; e io soffrivo terribilmente il caldo, malgrado i punkah, i termoantidoti e i tatties che erano all'opera per mantenere fresca la casa. Gli ultimi erano utili solo quando c'era un vento caldo che veniva dal deserto del Sind, a Ovest di Delhi. Erano schermi spessi circa dieci centimetri, fatti di erba dal dolce profumo chiamata kuskus, ed erano adattati perfettamente alla parte esterna dell'ingresso di ogni stanza. Un coolie era permanentemente in servizio per gettare secchi di acqua fredda sull'erba dalla veranda, cosicché quando il vento di ponente ci passava attraverso, anziché portare una vampa di calore si tramutava in una fresca brezza e il dolce profumo riempiva la casa...». Si possono capire l'India e gli inglesi di quei tempi anche attraverso lievi, frivole note di diario.

Ma forse il più attraente, il più originale di questi recenti libri è, dello stesso editore, il «Diario di pesca», compilato e illustrato da Muriel Foster tra il 1912 e il 1949. Cominciamo dalla forma, che è quella di un brogliaccio, di un registro oblungo, da servire per pratiche annotazioni, contenuto in un astuccio di colore sapientemente datato. Chi è questa Muriel Foster? Non si sa, non è detto, forse non è neanche importante, per il momento, saperlo. Era una, comunque, che amava la pesca. Proprio in apertura, con una preziosità coloristica da piccolo codice miniato, è riportato un «promemoria» da «The treasure of Fysshynge with an Angle» (sic), che dovrebbe essere un vecchio trattato di pesca. Esso dice: «Tutti i pescatori alla lenza godono, quanto meno, il piacere di una salutare passeggiata che tonifica i nervi, la fragranza dei dolci fiori dei prati che stimola l'appetito, odono la meravigliosa armonia degli uccelli e vedono i giovani cigni e gli aironi e le anatre e molti altri uccelli. Il che mi è sempre parso meglio dell'abbaiare dei segugi, dello squillare dei corni e di tutto l'altro fracasso che fanno i cacciatori... E se poi il pescatore prende pesci, allora non c'è uomo più lieto di quanto egli sia nello spirito».

Muriel è l'interprete fedele di questo programma. Dal 1912 al 1949 essa conduce puntualmente le sue campagne di pesca in Scozia e in altri posti, annotando minuziosamente sul suo registro i tipi di pesci che riesce a prendere (ed è veramente brava), il peso in libbre, il tempo che fa. Poi tira le somme, fa i consuntivi. E' un'impiegata minuziosa, tiene il catasto aggiornato delle trote attraverso i vari lustri, indica dettagliatamente i tipi di esche, di «mosche» usate. Tutto qui? No, lontana da ogni suggestione letteraria, essa riempie invece i fogli del brogliaccio di splendidi disegnini, colorati o meno, senza particolare riguardo a dove li colloca: pesci, naturalmente, trote che sembra stiano per guizzare dalle pagine (era una che le conosceva bene), cani, barche, interni di capanni, compagni di ventura, paesaggi, laghi, laghetti, insenature, ciuffi d'erba, esche così vive e pungenti che uno gli verrebbe di toglierle dal foglio per andare a pescare per conto suo. Cifre, brevi indicazioni si fondono con questo caleidoscopio di una vivacità irresistibile formando un tutto «unico».

Non è un libro che si legge, perché non è nemmeno un libro ma un promemoria vivo, spiritoso che si guarda e si assapora, andando avanti e indietro. Muriel la si vede, probabilmente in uno dei fogli. Una signora con la mantellina impermeabile, la canna da pesca in spalla, una sacca a tracolla. Cammina di buon passo, come una che sa dove deve andare. Piove, naturalmente, e i suoi passi decisi sollevano schizzi d'acqua. Forse si dirige verso qualche Loch della Scozia.

«Tempo chiuso, minaccioso», annota, «Pioggia a catinelle. I pesci bollavano corto. Il pesce più grosso 1 libbra e mezza. Rientrata a mezzanotte, cucinato sgombri per cena». Accanto c'è una tavoletta acquarellata. Il fuoco arde nel camminetto. Una pentola per preparare il tè. Il cane si asciuga sdraiato in terra. In un angolo c'è una scopa. Solo a guardare sembra di scaldarci anche noi. Ma come si potrebbero ricordare tutti questi disegni? Ce ne sono a centinaia. «Calzando scarpe brillanti di sogni / Insieme avanziamo con passi regali, / Riempiamo cesti di piccoli salmoni / pescati su limpidi e bassi fondali...». E' passato tanto tempo da quando mi piaceva andare a pesca e questo «diario» della Foster è certo l'occasione per una scintillante rimpatriata, ma anche se così non fosse, non avessi mai visto un amo in vita mia, sarebbe un invito allegro, una fresca parentesi colorata nel grigiore quotidiano.

Rinaldo Derossi

1908-1980: tragica cabala dei terremoti

2

A proposito dell'abbondanza dei soccorsi in natura, un inviato speciale dell'epoca, Mario Morasso, scrisse un articolo che ricorda gli attuali servizi sugli aiuti ai terremotati della Campania e della Basilicata: «Vado a visitare i magazzini delle merci. Sono pieni fino al soffitto. Sacchi di pane che sente ormai di muffa, casse di carne e di conserve, cumuli di attrezzi, ceste di abiti e di coperte, involti di tende e di brande, tutta una quantità enorme di roba, di grazia di Dio ammucchiata, affastellata, dispersa, sciupata, inutilizzata. Ma come, si dice che manca di tutto, quando i magazzini rigurgitano e tutte le banchine della stazione sono colme e centinaia di vagoni carichi si allineano suo binari? Si muore di freddo e di fame nei paesi vicini? Gli impiegati della stazione, i soldati, le squadre accorse non sanno dove trovare un tozzo di pane, una tenda per ripararsi alla notte? Non comprendo più».

A titolo di informazione ricorderemo che c'era chi speculava sulle sciagure italiane per aggredire il paese. Era questi il generale Franz Conrad von Hötzendorff, capo di S.M. dell'esercito austro-ungarico, il quale aveva sempre predicato la necessità d'una guerra preventiva contro l'Italia, da lui considerata il tradizionale nemico dell'Austria, nonostante la Triplice alleanza che vincolava le due potenze e la Germania.

Secondo Conrad, quello sarebbe stato il momento opportuno per muovere guerra all'Italia, ma il suo progetto non trovò ascolto. Egli lo ripropose nel 1911, per approfittare del fatto che l'Italia era impegnata nella guerra contro la Turchia, per la conquista della Libia, ma il ministro Aehrenthal ottenne che si mettesse fine a quella politica da lui definita di «banditismo», togliendo a Conrad la carica di capo di Stato Maggiore. L'anno successivo, morto il ministro Aehrenthal, Conrad venne però richiamato al suo vecchio posto.

Stando agli studiosi di sismologia, anche più violento fu il terremoto che la mattina del 13 gennaio 1915 devastò l'Abruzzo, il Lazio e la Campania, con epicentro la città di Avezzano, nell'Abruzzo, che fu rasa al suolo. Il numero delle vittime (29.978) fu molto inferiore a quello della catastrofe di Messina e di Reggio Calabria del 1908, solo perché nella zona colpita non esistevano grandi agglomerati urbani.

A quell'epoca l'Europa era dilaniata dalla guerra, che durava ormai da cinque mesi e mezzo, ma l'Italia, si teneva ancora fuori dalle ostilità (vi sarebbe entrata quasi quattro mesi più tardi, il 24 maggio).

La mattina del 13 gennaio una scossa molto breve (5-6 secondi) ma violentissima, sconvolse vaste zone dell'Italia centro-meridionale. Nella zona di Avezzano si aprì un crepaccio lungo 70 chilometri e largo dai 30 ai 70 centimetri. Mentre si rimuovevano le macerie per salvare i sepolti vivi e per recuperare le salme, i sopravvissuti soffrivano il freddo e la fame.

Il giorno dopo, sui luoghi della devastazione giunse il re con il suo seguito. La sciagura era grande, ma il governo esitò prima di fare qualche cosa. Finalmente decise di stanziare 30 milioni (circa 120 miliardi di oggi).

Notevolmente catastrofico fu anche il sisma che il 23 luglio 1930 colpì la Campania, la Basilicata e le Puglie. Le popolazioni furono sorprese in piena notte. All'una e 15 minuti, una scossa compresa fra il 6.o ed il 7.o grado della scala Mercalli, con epicentro fra Melfi ed Ariano di Puglia, fece sussultare per dodici secondi la terra. Il terremoto interessò le province di Avellino, Benevento, Foggia, Potenza, Napoli e Salerno, e si fece sentire anche a Bari ed a Campobasso, pur non facendo alcuna vittima in queste ultime zone.

Come oggi, anche allora il sinistro raggiunse la sua massima intensità nell'alta Irpinia. Fra Lacedonia ed Aquilonia, nella provincia di Avellino, quasi tutte le case crollarono, travolgendo migliaia di persone. I superstiti in preda al terrore fuggivano per le campagne. A Villanova, una cittadina di tremila abitanti, metà della popolazione rimase sepolta dalle macerie. Gravemente colpiti anche i paesi di Montecalvo e Monteverde. Crolli e vittime si ebbero nella stessa città di Napoli.

Fra Ariano di Puglia e Villanova s'era formato un crepaccio circolare di 500 metri di diametro; un altro, lungo circa 600 metri, s'era aperto presso Vallata (Avellino), mentre a Melfi (Potenza) s'era aperta una voragine a forma di pozzo così profonda che non se ne vedeva il fondo.

Nelle zone devastate dal cataclisma si recò la duchessa d'Aosta, seguita, il 25 luglio, dal re. Il treno reale giunse a Foggia poco dopo le 14 di quel giorno, e proseguì per Rocchetta Sant'Antonio, nella valle dell'Ofanto. Da qui Vittorio Emanuele raggiunse in macchina Lacedonia, Ariano di Puglia (il centro più danneggiato della zona del Vulture) e Bisaccia, per fare quindi ritorno a Rocchetta Sant'Antonio. Successivamente il convoglio reale raggiunse Sant'Angelo dei Lombardi, la città che è stata distrutta dalle scosse del 23 novembre scorso, ma che allora era stata risparmiata dal terremoto, e che venne quindi scelta come centro per l'organizzazione dei soccorsi.

La mattina del 26 il re si recò a visitare Melfi, che era stata duramente provata dal sisma. Intanto si procedeva all'evacuazione dei sinistrati, che venivano sistemati alla meglio in altri centri, anche del Nord. Un certo numero fu inviato a Trieste.

Il bilancio delle vittime e dei danni era pesante. Alla fine di luglio i morti accertati erano 2.142. Il 29 luglio il governo assegnò una prima somma di 100 milioni (70-80 miliardi di oggi) per la ricostruzione dei paesi distrutti.

Infine, vogliamo ricordare — se ce ne fosse bisogno — il terremoto che nel 1976 devastò il Friuli, facendo un migliaio di vittime, e radendo al suolo numerose cittadine.

La terra tremò la sera del 6 maggio, alle 21. Preceduto un minuto prima da una scossa meno violenta, un sussulto prolungato (9.o-10.o grado della scala Mercalli) accompagnato da un sinistro rombo, agitò l'intera regione, distruggendo o danneggiando gravemente Gemona, Venzone, Buia, Maiano, Artegna, Osoppo, Trasaghis, San Daniele, Forgaria, Ragogna, Pradielis, Pinzano, Moggio Udinese, Vito d'Asio, Castelnuovo del Friuli, Spilimbergo ed altri centri.

Seguirono altre scosse, con una frequenza che per un certo tempo si mantenne sui dieci minuti e che divenne via via più rada (in sedici ore si contarono ventinove scosse), mentre nel Friuli venne a mancare l'energia elettrica (il «black out» durò un quarto d'ora).

Più di diecimila abitazioni andarono distrutte. La stessa sorte toccò a cattedrali, chiese e ad altri edifici monumentali. L'oleodotto Trieste-Vienna-Ingolstadt fu paralizzato. A Trieste la scossa provocò molto panico.

Vennero organizzate le operazioni di soccorso: l'on. Giuseppe Zamberletti fu nominato commissario speciale per le zone terremotate del Friuli, così come oggi lo è per quelle dell'Italia meridionale. Il governo stanziò 382 miliardi; 25 milioni di dollari furono inviati dall'America. Consistenti aiuti giunsero anche da altre nazioni, in particolare dalla Germania, dall'Austria e dalla Jugoslavia, che tra l'altro offrirono molti prefabbricati.

Dopo il sisma, il temporale. Il 13 maggio si scatenò un nubifragio, e sulle genti accampate gravava la minaccia dell'acqua.

Quattro mesi dopo, mentre si procedeva all'opera di ricostruzione, la terra tremò di nuovo. Il 15 settembre ci fu come un bombardamento a catena: trentotto scosse in sedici ore. Le più intense (seconde solo a quella delle 21 del 6 maggio) furono registrate alle 5.15 ed alle 11.21. Si ebbero altri dodici morti: nove nelle zone terremotate, due a Gorizia ed uno a Venezia. Di queste vittime, tre erano turisti: furono travolti da una frana durante un'escursione nella zona di Forni di Sopra. Stessa sorte toccò ad un operaio di Vito d'Asio, mentre altre sei persone (quattro nelle zone terremotate e due a Gorizia), furono uccise dal terrore. Infine, le ultime due trovarono la morte in una fuga precipitosa: un muratore di Castelnuovo del Friuli cadde da un'impalcatura, e un portuale di Venezia precipitò in una stiva.

Le rovine caddero sulle rovine, ed i soccorritori ritornarono ad operare fra le macerie.

Per il Friuli angosciato quella fu l'ultima prova: di scosse ce ne furono ancora, ma di effetto trascurabile.

Ai terremotati erano state intanto offerte sistemazioni provvisorie in alberghi o case disabitate di altre località, come Grado e Lignano, ma specie fra quelli in età lavorativa, pochi le accettarono. E ci fu anche una decisa opposizione all'adozione degli orfani del terremoto da parte di famiglie che vivevano in altre parti d'Italia. Il Friuli non cedeva i suoi bambini, i suoi «fruts».

Grandi e piccini rimanevano sulla loro terra, e molti continuarono a vivere sotto le tende o nelle baracche, anche durante la brutta stagione. Intanto, si davano da fare per crearsi una nuova casa.

Albino Toros

(Fine)



Dalle tavole della «Domenica del Corriere»: i servizi di soccorso dopo le scosse telluriche che alla fine del luglio 1930 sconvolsero la Campania, la Basilicata e le Puglie



Nizza — Alberto Lattuada e Clio Goldsmith, regista e protagonista del film «La cicala» presentato al secondo festival del film italiano *(Ap)*

Tempo di dicembre

Dicembre anticamente era consacrato a Saturno. In suo onore, dal 17 al 19 del mese, si celebravano i saturnali, una festa di carattere popolare e orgiastico, durante la quale cadevano tutte le differenze di classe e, addirittura, per consentire una maggiore sfrenatezza, venivano sospese alcune leggi. Sotto il regno di questo dio, poi detronizzato dal figlio Giove, il mondo aveva conosciuto solo pace e gioia: fu la mitica età dell'oro che ispirò numerosi poeti e che, da sempre, rappresenta l'esigenza degli uomini, scontenti del presente, di placare con le favole del passato o con le utopie del futuro la loro sete di felicità.

L'imperatore Commodo, per onorare la sua amica Marzia che lo attraeva specialmente quando si vestiva da amazzone, volle che il dodicesimo mese dell'anno si chiamasse amazzonio. Evidentemente il tentativo non ebbe successo. Ed è giusto che sia così. Perché, se i potenti che furono e sono sul palcoscenico della storia volessero immortalare in tal modo le loro amanti, per ogni mese ci sarebbero migliaia di nomi. Così aumenterebbe la confusione, di per sé piuttosto rilevante, che domina sulla Terra.

Dicembre è il mese più buio dell'anno. Infatti all'inizio della terza decade si ha il solstizio d'inverno, celebrato con grande solennità da quasi tutti i popoli antichi come giorno della nascita del sole, che gli Egiziani identificavano come Osiride e i Persiani, chiamatisi poi Iraniani, con Mitra. Peccato che questi ultimi abbiano abbandonato l'antico culto della divinità solare, tutrice dei patti, e si siano lasciati travolgere del più cieco fanatismo.

Secondo due vecchi proverbi istriani, «Dicembre fredo, scuro, brontolon: / ano de intrada rico e bon»; e «Se 'l fa neve el te rende». Se ne potrebbero trarre dei buoni auspici per il 1981, almeno da un punto di vista meteorologico. Ma, purtroppo, i proverbi sono tutt'altro che infallibili. Il Carducci, a suo tempo, aveva espresso un parere negativo sui due ultimi mesi dell'anno. Infatti nell'ode «Per la morte di Napoleone Eugenio» dice: «Ma di decembre, ma di brumaio / cruento è il fango, la nebbia è perfida: / non crescono arbusti a quell'aure, / o dan frutti di cenere e tosco». Si riferisce al sanguinoso colpo di stato di Napoleone III del 2 dicembre 1851 e all'illegittima conquista del potere da parte di Napoleone I il 9 novembre 1799. Esprime anche il convincimento che ci sia una giustizia immanente nella storia.

A dicembre politici ed economisti ci presentano il bilancio consuntivo, che, di questi tempi, appare in rosso per buona parte delle voci. Ma spesso, come il leopardiano venditore d'almanacchi, ci promettono che, in seguito, le cose andranno meglio. Gli astrologi, da parte loro, pronosticano un futuro così così. Poi, grazie alle enunciazioni vaghe e al sapiente dosaggio delle parole, potranno sostenere di aver previsto tutto. Una cosa è certa: di qui a un anno avremo dimenticato le loro profezie.

Dicembre è anche il mese della «tredicesima», un'istituzione provvidenziale che consente di pagare i debiti e di versare un sostanzioso acconto per l'acquisto del nuovo televisore. Chi non ha debiti e si è già comperato il televisore a colori, vive, per un paio di giorni, l'illusione di essere ricco. E invece arricchisce effettivamente solo i proprietari di negozi e di ristoranti che non hanno nessun bisogno del suo generoso obolo. Intanto l'inflazione galoppa. Può anche capitare che la «tredicesima» sia più modesta del previsto, perché su di essa il fisco, rapido ed efficientissimo quando c'è da prendere ma più lento di una tartaruga quando c'è da dare, applica il conguaglio delle imposte dovute.

Oggi, di dicembre, chi può, fa viaggi favolosi verso lontani paesi dove si gode il tepore del sole. O va in montagna a sciare e in tal modo contribuisce alle fortune degli ortopedici. Grazie al magico contributo delle cambiali o della «tredicesima», spesso si muove da casa anche chi non dispone di molti mezzi. La civiltà dei consumi ha condannato buona parte degli italiani a due esodi annuali che hanno qualcosa di biblico: quello di Ferragosto e quello di Natale e Capodanno. La televisione ci offrirà le immagini di treni sovraffollati e, se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, di lunghe file di macchine che procedono a passo d'uomo. E anche il tempo di memorabili scorpacciate che poi riacutizzano vecchie gastriti.

Alla mia memoria ritornano le immagini lontane e un po' sbiadite di un piccolo mondo antico, fatto di attese, di doni, di riunioni di famiglia. L'attesa dei doni portati da San Nicolò o, alla vigilia di Natale, da Gesù Bambino. E anche l'attesa, meno gioiosa, della pagella del primo trimestre, che, quando presentava una serie troppo lunga di insufficienza, veniva tenuta nascosta, con un sottile senso di colpa, fino al giorno in cui, finite le vacanze, tristi e depressi, si tornava a scuola.

La cena della Vigilia riuniva familiari e parenti. Si mangiava di magro, ma molto abbondantemente. C'erano il risotto con gli scampi, il pesce, le «fritole». E poi i giochi che, per i bambini, erano entusiasmanti: la tombola o il mercante in fiera. Una seconda riunione di famiglia la sera di San Silvestro e, di nuovo, i giochi. Un'altra attesa: quella della mezzanotte, per brindare con lo spumante all'anno nuovo. Allora non si aveva la sensazione che il proprio futuro fosse limitato. Pareva che si identificasse con l'eternità. C'era un'atmosfera serena, tipica della famiglia patriarcale in cui tutti, anche i bimbi e i vecchi, svolgevano un loro ruolo importante.

Dicembre. Quello di un anno fa sembra vicino e sono già passati dodici mesi. Si invecchia troppo rapidamente. Ci sono nuovamente il freddo e la bora. Presto torneranno Natale e Capodanno. Diversi da quelli della mia infanzia e della mia giovinezza. Per qualche giorno non penseremo al colesterolo, un tempo ignorato da tutti. Si mangerà e si berrà un po' più del solito. Ma in famiglia. Forse ci torneranno alla memoria le immagini di Natale e Capodanno di anni lontani, quando c'erano ancora i nostri nonni e i nostri genitori.

Dino Saraval



Dalle tavole della «Domenica del Corriere»: gennaio 1915. Dopo il catastrofico terremoto negli Abruzzi e in Campania il re assiste al passaggio dei feriti ricuperati tra le rovine di Avezzano

Strenne Sansoni

Ivan Cloulas
CATERINA DE' MEDICI
Una figura di eccezionale rilievo in un periodo tra i più tormentati della storia di Francia: figlia di banchieri, nipote di un papa, regina di Francia per dodici anni, poi, sotto il regno dei tre figli, per trent'anni vera detentrice del potere.
Una grande biografia condotta su documenti inediti e sulle più aggiornate ricerche storiche.
f.to 15×20,5 pp. 628 lire 25.000

Wolfgang Hildesheimer
MOZART
Biografia e romanzo, analisi psicologica e illuminazione artistica, per la prima volta a due secoli dalla morte, un'opera dalla quale emerge, nella sua interezza, la personalità, complessa e affascinante, di questo genio della musica.
f.to 12,5×19,5 pp. 420 lire 19.000

Bianca Tamassia Mazzarotto
LE FESTE VENEZIANE
I giochi popolari le cerimonie religiose e di governo
Gare agonistiche, battagliole sui ponti, regate, lo Sposalizio del Mare, cerimonie religiose e civili vengono raccontate in questo straordinario volume che affianca a un rigoroso testo storico l'imponente raccolta delle "Vedute con costumi" del pittore settecentesco Gabriel Bella e le più significative immagini dei grandi vedutisti veneziani.
f.to 19,6×26,1 pp. 420 lire 35.000

Gustave Reese
LA MUSICA NEL MEDIOEVO
Nato dalla competenza e dalla passione di un'intera vita dedicata agli studi musicologici, per la ricchezza delle informazioni e per l'impostazione storico-critica questo volume è, insieme, un manuale e una storia della musica per tutti gli appassionati.
f.to 16,7×23,7 pp. 616 lire 32.000

Mircea Eliade
STORIA DELLE CREDENZE E DELLE IDEE RELIGIOSE
Una monumentale sintesi storica alla ricerca delle ragioni profonde della religiosità.
I primi due volumi sono già in libreria, il terzo e il quarto sono in preparazione.
f.to 15×20,5
vol. I pp. 506 lire 18.000
f.to 15×20,5
vol. II pp. 536 lire 22.000

Roberto Longhi
BREVE MA VERIDICA STORIA DELLA PITTURA ITALIANA
Uno scritto giovanile inedito del critico d'arte più acuto; un recupero di inestimabile valore per gli studiosi, in cui Longhi ventiquattrenne già si rivela scrittore d'eccezione.
Per tutti una guida insostituibile tra forme e colori.
f.to 17×24 pp. 208 lire 18.000

Johann Wolfgang Goethe
VIAGGIO IN ITALIA
In questo capolavoro assoluto della letteratura diaristica Goethe disegna, con mano felice, figure e cose, uomini e donne, paesaggi e forme classiche di un mondo amato e a lungo vagheggiato.
f.to 12,5×19,5 pp. 648 lire 18.000

François Rabelais
GARGANTUA E PANTAGRUELE
Traduzione di Augusto Frassineti prefazione di Giovanni Macchia
Il grande classico rabelesiano, testo tra i fondamentali della lingua e della letteratura francese, nella traduzione di quello scrittore di gran gusto e di estrema perizia che è Augusto Frassineti.
f.to 12,5×20 pp. 778 lire 24.000

Bill Risebero
IL RACCONTO DELL'ARCHITETTURA OCCIDENTALE
Un testo esemplare per originalità e chiarezza, corredato da una serie di tavole ricche di disegni che spiegano nel modo più piano gli aspetti tecnici e stilistici dell'architettura, e addirittura visualizzano il sostrato e le motivazioni sociali di un'arte più d'ogni altra legata appunto alla socialità.
f.to 17×24 pp. 274 lire 19.000

William Kaufmann
LE NUOVE FRONTIERE DELL'ASTRONOMIA
Cosmologia e relatività generale
I nuovi indirizzi della fisica e della relatività post-einsteiniana vengono affrontati, con un linguaggio rigoroso ma non specialistico, in questo volume che apre al lettore il mondo straordinario e affascinante dell'astronomia degli anni ottanta.
f.to 19×23 pp. 304 lire 20.000

GRUPPO RIZZOLI - CORRIERE DELLA SERA

GIORNALE DI TRIESTE

CONSIGLIO COMUNALE

Ex Sirt cardiochirurgia inceneritore

Verrà ripresentata questa sera al Consiglio comunale la delibera riguardante l'affidamento della manutenzione del verde pubblico a una cooperativa formata da ex dipendenti della Sirt che dopo la chiusura dello stabilimento rischiano, anche per la loro tarda età, di non maturare altrimenti il diritto a una pensione. Si tratta di un'iniziativa anomala, in quanto prevede peraltro il ricorso alla trattativa privata, ma d'alto significato sociale. Nella sua iniziale formulazione la delibera ha destato nel dibattito in aula varie perplessità d'indole tecnico-giuridica, per cui la giunta l'aveva infine ritirata per un supplemento istruttorio in sede di commissione consiliare.

Nel corso della stessa seduta — che si aprirà con le comunicazioni del sindaco sullo sviluppo delle iniziative municipali a favore delle popolazioni terremotate dell'Italia meridionale — verranno affrontate due mozioni: la prima sulla minacciata soppressione del reparto cardiochirurgico (un argomento già dibattuto dal Consiglio in sede d'interrogazioni) e la seconda sulla sostituzione dell'inceneritore di rifiuti con un impianto che smaltisca le immondizie con sistemi più moderni ed ecologicamente avanzati, e ciò in linea con la raccomandazione espressa all'unanimità dagli esperti della sottocomissione costituita in seno alla commissione consiliare investita dello studio di una soluzione alternativa all'attuale inceneritore.

SUL PROGRAMMA

Confronto a cinque alla Provincia

I segretari dei cinque partiti (Dc, Psi, Psdi, Us e Pci) che formano la maggioranza sulla quale si regge la giunta provinciale quadripartita, appoggiata dall'esterno dai comunisti, si sono nuovamente riuniti ieri per verificare lo stato d'attuazione del programma.

Nell'occasione è stato fra l'altro concordato di accelerare i tempi dell'invio a Roma — fissato dagli accordi entro quest'anno — di una delegazione del Consiglio provinciale che solleciti il governo a presentare in Parlamento una legge di tutela della minoranza slovena; nell'occasione il governo verrà inoltre sollecitato a pervenire a un'intesa con quello jugoslavo per lo spostamento della Zfic dal Carso.

I cinque segretari hanno inoltre concordato che la Provincia si faccia promotrice di un incontro con i parlamentari triestini, con le forze sociali e con i sindacati per l'individuazione di una serie di provvedimenti da proporre al governo per il rilancio economico della città con un'azione che rappresenti il comune sforzo dei triestini. Una nota del Pci ha informato in serata che il segretario Tonel ha chiesto nell'occasione al segretario della Dc «chiarimenti sulla posizione della Dc triestina in ordine alle prospettive per il Comune alla luce delle conclusioni del recente consiglio nazionale di quel partito».

Cerimonia commemorativa deportati ex Telve

Domani alle 10.30, davanti al cippo che ricorda i lavoratori dell'ex Telve deportati e trucidati nei campi di sterminio nazisti, nel parco della Rimembranza sul colle di San Giusto, avrà luogo una cerimonia commemorativa. Mercoledì, infatti, è ricorso il 37.o anniversario dell'arresto e della successiva deportazione di un gruppo di lavoratori della società telefonica.

Ne dà notizia un comunicato della federazione provinciale dei lavoratori delle telecomunicazioni in cui la Fit, a ricordo di quanti sacrificarono la vita, invita tutti i lavoratori della Sip e dell'ex Telve a partecipare alla commemorazione.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Giovanna. – Il sole sorge alle 7.37 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 11.09 e cala alle 21.17.

Ieri: temperatura massima gradi 5,6, minima gradi 2,8; pressione millibar 1029,2 stazionaria; umidità 76 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 9,8.

Maree oggi: alta alle 0.41 con cm 31 e alle 11.24 con cm. 28 sopra il livello medio; bassa alle 6.05 con cm 5 e alle 18.25 con cm 47 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via San Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 54393.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6, tel. 795152; via Cavana 11 tel. 734322; erta di S. Anna 10 (Coloncovez) tel. 813268; via San Cilino 36 (S. Giovanni) tel. 54393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Dante 7; via dell'Istria 7.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

SAREBBERO DOVUTE SCADERE IL 31 DICEMBRE

Autonomie funzionali prorogate per l'Ezit

Il decreto del ministro Compagna valido fino al 2007

Sono state prorogate fino al 2007 (anno di scadenza dell'Ezit) le cosiddette «autonomie funzionali» del porto industriale. Lo ha comunicato telegraficamente il ministro della marina mercantile Compagna al segretario generale della Uil Fabricci (la Uil è stata la compagnia sindacale a sostenere con maggior forza l'utilità delle stesse autonomie per l'attività delle imprese industriali e per i livelli occupazionali).

Il decreto di proroga, firmato a soli 20 giorni dalla scadenza di validità della legge sulle autonomie funzionali nel porto di Trieste, soddisfa le richieste che da più parti erano state avanzate per un mantenimento del regime vigente di concessione. A suo tempo, le autonomie furono concesse all'intero territorio nazionale a tutte le industrie trasformatrici operanti nell'ambito dei porti e desiderose di sottrarsi ai costi derivanti dal monopolio esercitato dalle compagnie portuali.

In base a tale legge alle industrie viene concesso di operare con proprio personale in tutte le operazioni di carico e scarico da nave a banchina e da banchina a stabilimento. Tale regime non va confuso con le «autonomie funzionali» impropriamente dette e riguardanti il diritto delle ditte in generale a gestire con loro personale i magazzini avuti in concessione nell'area dell'Ente porto.

In merito al decreto di proroga, la Ccdl-Uil ha manifestato la propria soddisfazione e ha ricordato di avere già sostenuto — in occasione della visita del ministro Compagna a Trieste lo scorso 1 novembre — l'esigenza irrinunciabile che le autonomie funzionali delle quali alcune zone portuali triestine godono dal 4 gennaio 1954 in base a una disposizione del Governo militare alleato, venissero prorogate fino al termine dell'esistenza statutaria dell'Ente zona industriale.

«La Camera del lavoro-Uil — ha detto Fabricci — ha sostenuto senza tentennamenti e con fermezza la validità delle autonomie funzionali, contrariamente a quanto hanno fatto le altre organizzazioni sindacali; essa dichiara però che non permetterà che di questo strumento ci si serva per attività speculative e commerciali. La giusta proroga — ha concluso Fabricci — deve servire per aumentare gli insediamenti produttivi e i livelli occupazionali».

Profonda soddisfazione per la proroga è stata manifestata anche dall'on. Giorgio Tombesi che tra i primi aveva sostenuto la validità dell'istituto soprattutto per quanto riguarda le manipolazioni delle industrie. Nel ringraziare il ministro per la tempestività del provvedimento, Tombesi ha anche espresso l'auspicio che «questo sia un primo passo per ridare a Trieste quelle agevolazioni di cui già godeva durante il periodo dell'amministrazione alleata e che, via via, si sono andate esaurendo con la riforma fiscale».

STATO CIVILE

NATI: Lamanuzzi Marco, Mocenigo Giulia, Piano Fabiana, Coletti Erica, Pezzolla Angelo, Rossi Marco, Pinatti Davie.

MORTI: Sacchetti ved. Perrone Bruna, 76; Stopar ved. Calzi Maria, 90; Grudeni Maria, 65; Salesia Renato, 75; Schupanz in Muradori Giovanna, 76; Premuda Elisabetta, 91; Siega Giacomo, 61; Fissi Rodolfo, 66; Cosulich Marco, 86; Furlan Vittoria, 81; Franco in Garofalo di Camilla Marcella, 74; Salvango Francesco, 72.

Ippodromo chiuso: domenica sciopero

La federazione lavoratori spettacolo Cgil, Cisl, Uil e i consigli di azienda dei settori ippici hanno proclamato per l'intera giornata di domenica uno sciopero di tutte le categorie dell'ippica.

Ne dà notizia un comunicato della stessa federazione sindacale nel quale si denunciano «le reinterate provocazioni delle associazioni datoriali che si manifestano da una parte con l'attacco ai diritti sociali (mense) da anni conquistati dai lavoratori, dall'altra con una politica all'interno dell'Unire sempre più legata a interessi retrivi».

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.

GLI ABETI NATALIZI SONO ARRIVATI

Aspettiamo i prezzi...



Le prime luminarie in qualche via del centro e in alcuni rioni, i gingilli nelle vetrine, e da ieri gli abeti accatastati nelle piazze dove tradizionalmente vengono posti in vendita: sono tutti indizi che Natale è alle porte. Anche quest'anno si rinnova la vendita dell'albero natalizio e la novità, per gli acquirenti, sarà certamente il prezzo.

Già oggi, con ogni probabilità, gli abeti tagliati verranno montati sul piedestallo di legno e inizierà una corsa alla scelta che si concluderà, affannosamente, la sera della vigilia nelle contrattazioni dei ritardatari. Sempre più è però invalsa l'abitudine dei triestini ad acquistare l'albero finito o quello in vaso. Quest'ultimi, più costosi, possono poi venir piantati nei giardini o in qualche aiuola sottocasa. L'importante è comunque avere un abete natalizio in casa, da vestire con gingilli, lumini, fili d'argento e sotto cui deporre i regali da aprire alla mezzanotte.

Nella Italfoto, una catasta di alberi di Natale scaricata ieri mattina dai camion in piazza S. Antonio, da anni luogo di vendita degli abeti tagliati.

IN VIA DAMIANO CHIESA TRAGEDIA FORSE DOVUTA A OSSIDO DI CARBONIO

Un morto e due intossicati in una casa a S. Giovanni

Il padre trovato cadavere dal figlio; la madre e il fratello ricoverati all'ospedale

Un allucinante episodio è avvenuto a causa dell'ossido di carbonio formatosi negli ambienti di una piccola casa unifamiliare di San Giovanni in via Damiano Chiesa 66. Il capofamiglia è morto, mentre sua moglie e il figlio minore sono stati ricoverati nella clinica medica dell'ospedale per aver assorbito — hanno stabilito i medici con i primi esami — il 30 per cento di ossido di carbonio.

L'uomo intossicato è il macellaio Lucio Perselli, di 45 anni; sua moglie Marialuigia Celentano, di 45 anni, è stata ricoverata nella clinica medica in stato confusionale assieme al figlio minore Paolo, di 17 anni. Carlo, il primogenito, di vent'anni, idraulico, pur sentendosi bene, è stato invitato a presentarsi all'ospedale Maggiore per un'accurata visita. E stato lui a scoprire, ieri pomeriggio, il padre già morto da sedici ore: lo ha trovato a letto ormai cadavere. Sua madre, invece, giaceva da oltre undici ore svenuta al termine della prima rampa della scala interna; il fratello minore, ignaro di tutto, dormiva nel suo letto intontito dall'ossido di carbonio.



Paolo Perselli



Marialuigia Perselli



Lucio Perselli

La disgrazia ha avuto dei momenti allucinanti quando alle 5 del mattino il primogenito, Carlo, si è svegliato con un forte dolore di testa. Si è alzato ed è uscito dalla camera da letto che divide assieme al fratello e posta al primo piano della piccola casa. Egli è sceso al pianterreno, in cucina, per bere un bicchiere d'acqua. Al termine della prima rampa di scale ha notato, per terra, il corpo della madre che, nello scendere per recarsi pure lei in cucina, era stata colta da malore ed era svenuta. Carlo si è chinato, ha cercato di rianimarla con alcuni colpetti sulle guance, recandosi poi a prendere un bicchiere d'acqua. Spruzzandole acqua sul viso egli ha cercato ancora di far rinvenire la mamma ma, non ottenendo alcun risultato, e a sua volta ancora stordito dall'ossido di carbonio è tornato in camera sua e si è rimesso a letto.

Dalle 5 del mattino egli ha dormito per undici ore, svegliandosi alle 16.30. Suo fratello dormiva ancora. Carlo ha allora pensato di dare un'occhiata nella stanza vicina, quella dei genitori. Si è avvicinato al letto matrimoniale ed ha visto che c'era solo il padre. Gli si è avvicinato, lo ha toccato: era gelido. Carlo Perselli è rimasto per un attimo impietrito, poi ha afferrato il telefono e ha informato il «113». Dalla questura l'allarme è rimbalzato al centralino della Croce Rossa e sono scattati i soccorsi. Da piazza Vittorio Veneto è partita un'ambulanza con il medico dott. Giansante, mentre sul posto si dirigeva pure una «Giulia» della Volante con il maresciallo Dellia, l'appuntato Jachetta e la guardia Mongelli.

Gli infermieri e il medico hanno subito soccorso la donna che era ancora distesa a terra e il figlio minore, Paolo, che si trovava in uno stato confusionale. Per il capofamiglia, purtroppo, non c'era più nulla da fare. Il medico ha fatto risalire la morte a una quindicina di ore prima. Il maresciallo Dellia ha chiesto l'intervento degli specialisti del gabinetto scientifico e ha informato il magistrato di turno.

Nella cucina, con la fiammella spenta, c'era la caldaia a metano (fabbricata nel 1973) del riscaldamento centrale. I termosifoni erano ancora caldi, le finestre con le intelaiature metalliche chiuse ermeticamente, come pure le persiane. Negli ambienti non riusciva così a entrare nemmeno un filo d'aria, e l'ossigeno nel corso della notte si è andato pian piano consumandosi. Così la tragedia.



Il figlio Carlo osserva la caldaia assieme a un agente della Scientifica (*Italfoto*)

TRIESTE ALL'ASSEMBLEA DI BRINDISI

Inserimento del porto nel contesto europeo

Scade l'accordo per la pesca con la Jugoslavia

Si è svolta nei giorni scorsi a Brindisi l'assemblea della Comunità dei porti adriatici con l'intervento di numerosi esponenti degli enti associati (Regioni, Comuni, Province, Camere di commercio). In rappresentanza del Comune di Trieste è intervenuto l'assessore Alfieri Seri che ha svolto una relazione su due importanti temi di attualità.

In primo luogo, l'assessore Seri ha trattato l'inserimento del porto di Trieste nel contesto europeo, illustrando il progetto già presentato dal sindaco in sede comunitaria, e che in quella sede ha ottenuto l'appoggio di tutte le forze politiche italiane presenti. In proposito il rappresentante triestino ha spiegato come tale iniziativa porterebbe immediati notevoli vantaggi sia all'Italia in genere che alla nostra città in particolare, soprattutto in relazione ai risparmi energetici che l'utilizzo della grande via d'acqua consentirebbe ai traffici commerciali del Centro Europa.

L'assessore Seri ha quindi ricordato l'imminente scadenza dell'accordo provvisorio per la pesca con la Jugoslavia che interessa una numerosa categoria di lavoratori del settore. Tale accordo è di vitale importanza specialmente per i pescatori del golfo di Trieste e presenta obiettive difficoltà di soluzione, per cui si rende strettamente necessaria la massima determinazione da parte delle autorità competenti affinché vengano trattati con la vicina Repubblica i termini di un definitivo accordo. Seri ha sollecitato l'associazione a farsi parte diligente presso il governo per i necessari pronti interventi in merito.

Il centenario dei Magazzini Generali

Oggi, al castello di S. Giusto alle 19.30 si terrà una manifestazione commemorativa del centenario dell'istituzione dei Magazzini Generali del porto di Trieste. La cerimonia, organizzata dall'Ente autonomo del porto e dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, si terrà nella sala Caprin del castello.

Alla presenza delle autorità cittadine, il presidente dell'Ente porto, Zanetti, conferirà dei riconoscimenti a Primo Rovis, Renato Corsi, Frane Valentic per la loro attività svolta a favore dello scalo triestino. Saranno inoltre invitati alla cerimonia tutti i comandanti delle unità ormeggiate nel porto.

Con questa manifestazione l'Ente autonomo del porto e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo intendono sottolineare le antiche tradizioni dello scalo giuliano, ricordando l'attività del mondo imprenditoriale e del mondo del lavoro indispensabile allo sviluppo del nostro porto.

Assemblea ufficiali dell'Adriatica

Domani, alle ore 10, presso la sede Cisl in via S. Spiridione 7 (II piano), alla presenza del segretario nazionale della Film-Cisl Giuseppe Bonanno, si terrà un'assemblea degli ufficiali della Società Adriatica di Navigazione per la valutazione e discussione della carta rivendicativa presentata per il rinnovo del contratto dei marittimi.

Le indicazioni alla chirurgia coronarica

Uno dei temi più discussi e più aperti della moderna cardiologia è rappresentato dalla chirurgia delle coronarie, che ha avuto una grande diffusione negli ultimi anni. I buoni risultati in questo campo sono condizionati da molti fattori, uno dei quali, molto importante, è l'esattezza delle indicazioni.

Su questo tema («Le indicazioni alla chirurgia coronarica») parlerà il prof. Fausto Rovelli oggi alle ore 18.30, nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore.

Il prof. Rovelli è primario della divisione di cardiologia dell'ospedale Maggiore di Milano, è stato il rappresentante italiano presso la Società europea di cardiologia ed è una delle più eminenti personalità della cardiologia italiana.

La manifestazione si svolge sotto gli auspici dell'Associazione medica triestina e del dipartimento di cardiologia.

Operazione risparmio: protestano i sindacati

Protesta della federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil per il mancato invito dei sindacati all'incontro avvenuto nei giorni scorsi tra l'amministrazione comunale e i commercianti per la lotta ai rincari in occasione delle feste natalizie. Le organizzazioni sindacali denunciano «l'inammissibile modo di procedere dell'amministrazione comunale che — si legge in una nota — persegue un ingiustificato rifiuto al confronto con i rappresentanti dei lavoratori».

LA LUNGA VICENDA DEL «SIGNORE DI TRIESTE» SULL'ILLUSTRATO

Francesco Giuseppe, classe 1830

Centocinquant'anni fa nasceva Francesco Giuseppe. Il genetliaco, fino al 1916, veniva celebrato con gran fasto da tutti i popoli dell'impero absburgico: austriaci, ungheresi, boemi, slovacchi, sloveni, serbi, rumeni, polacchi, croati, italiani, ebrei e altri ancora dimenticavano le differenze per riunirsi davanti ai loro preti che officiavano riti in onore del monarca. Poi la guerra, e un'epoca venne spazzata via. Dopo lunghi anni di silenzio ciò che è rimasto di quell'epoca, che oggi molti pensano felice, è stato riscoperto e di Francesco Giuseppe si è ricominciato a parlare in tutta la vecchia Europa. Anche da noi fiumi d'inchiostro sono stati spesi per creare intorno alla sua figura un mito; poi è venuto il ripensamento e Francesco Giuseppe è stato «rivisitato» con minore superficialità nella sua giusta dimensione umana e politica.

Il «Piccolo Illustrato» ha dedicato già all'imperatore, che fra gli altri titoli allineava anche quello di «Signore di Trieste», e al mondo absburgico numerosi servizi nei numeri precedenti, ma c'erano ancora degli aspetti della sua lunga vicenda terrena da presentare ai lettori. Così sul numero del «Piccolo Illustrato», che sarà in edicola domani, dedichiamo a Francesco Giuseppe una «lettera aperta» e alcuni articoli. Autore dell'epistola è un «Suo fedelissimo mai suddito», lo scrittore Stelio Mattioni che, con lieve ritardo sul calendario gli porge gli auguri per il centocinquantesimo genetliaco. L'infanzia del monarca viene raccontata da Renzo Sanson, mentre Mario Nordio parla dei difficili giorni dopo Sarajevo, quando il vecchio imperatore fu costretto a firmare la dichiarazione di guerra. Il poeta Biagio Marin, classe 1891, nato quindi «sotto l'Austria», rende infine una testimonianza di quegli anni e di quel mondo imperniato sull'onnipresente immagine di Francesco Giuseppe.

CONFEZIONI Godina
Via Carducci, 10 — Via Oriani 3
belle come le pellicce vere!
Una vasta scelta nelle imitazioni francesi di pellicceria dal visone, al castoro, al lupo, alla marmotta, alla lince, indistruttibili all'uso e altrettanto calde delle pellicce vere a un
prezzo veramente interessante
nella versione a giaccone 3/4, a mantello.

DARWIL


OROLOGIO SUB AL QUARZO - ANALOGICO
Cassa e cinturino in lega speciale, vetro minerale, garantita impermeabilità fino 100 metri di profondità, scarto massimo 1 min. all'anno. Lit. 119.000.
DARWIL S.p.A. - Trieste - P.zza S. Antonio 4 - Tel. 61201, 61932


Prestigiosi Regali da
L'APE REGINA boutique
LE NOSTRE STRENNE:
Sciarpe di FENZI
Camicie flanella di BLOOM
Abiti sera di Fontana
con lo sconto del 20-30%
VIA GENOVA 21
Comunicazione al Comune in data 6/12 del 11/12 al 24/12

NATALE in CADORNA
UN AMBIENTE DIVERSO
Per scegliere un dono «personalizzato»
CASSETTE NATALIZIE
STRENNE - PANETTONI
BONBONS
LIQUORERIA CADORNA
MANTIENE LE PROMESSE

RUM BACARDI	5980
VERPOORTEN	2950
ORANGE BRANDY	3980
LONG JOHN	4950

VINI e LIQUORI da TUTTO il MONDO
VIA CADORNA, 17 - ANGOLO VIA S. GIORGIO

GIORNALE DI TRIESTE

LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO NELLA REGIONE

Inferiore ai nove milioni il costo di un dipendente

La media più elevata si registra nel settore dei servizi

Dall'analisi, a livello regionale, della distribuzione del reddito nazionale, si desume che nel Friuli - Venezia Giulia i redditi da lavoro dipendente hanno superato — nell'ultimo anno cui si riferiscono le più recenti statistiche ufficiali rese note dall'Istat — i 3.078 miliardi di lire, equivalenti ad una media di 8 milioni 750 mila lire per occupato (lievemente superiore alla media nazionale, pari a 8 milioni 524 mila lire per occupato).

Ai fini di una corretta interpretazione di queste cifre, è comunque opportuno precisare che nel calcolo del reddito da lavoro dipendente sono comprese sia le retribuzioni (salari, stipendi, e competenze accessorie in denaro ed in natura) al lordo della trattenute erariali e previdenziali, sia i contributi sociali (contributi obbligatori, accantonamenti per i fondi di quiescenza e provvidenze varie, ecc.).

Anche questi ultimi — che pure fanno parte del costo del lavoro delle imprese — sono, infatti, destinati ad essere redistribuiti ai lavoratori, o immediatamente (sotto forma di assistenza, in caso di malattia, o di assegni familiari, ecc.) o a scadenza differita, sotto forma di pensioni. In altri termini, l'ammontare dei redditi da lavoro corrisponde al costo sostenuto dai datori di lavoro per i loro dipendenti: dirigenti, impiegati e operai.

Ciò precisato e passando ad analizzare separatamente i quattro grandi rami di attività economica, si rileva che nella nostra regione l'industria fornisce il 45 per cento — equivalente, in cifre assolute, a circa 1392 miliardi di lire — dell'ammontare complessivo dei redditi da lavoro dipendente. Quindi viene — con 915 miliardi di lire, pari al 30 per cento del totale — il settore dei «servizi destinabili alla vendita», che comprende i servizi (quali quelli forniti dal commercio, dai trasporti, dal credito e assicurazione, ecc.) che vengono prodotti ed offerti sul mercato dalle imprese private o da imprese che, pur essendo pubbliche, operano come aziende private.

I redditi da lavoro dipendente del settore dei «servizi non destinabili alla vendita» — vale da dire, quelli prestati dalla pubblica amministrazione (cioè dallo Stato, dagli Enti locali, previdenziali, ecc.), nel quadro delle loro attività istituzionali, come i servizi della pubblica istruzione, della giustizia, della sanità, ecc. — sono, invece, ammontati a 743 miliardi di lire, pari al 24 per cento del totale. Al quarto posto, infine, troviamo il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, con poco più di 28 miliardi di lire (1 per cento del totale).

Qualora si esamini l'evoluzione dei redditi da lavoro dipendente per occupato nei diversi rami dell'economia regionale, si riscontrano rilevanti differenze, fra settore e settore, nell'ammontare dei redditi medi; differenze collegate — almeno in parte — alla diversa composizione professionale e demografica del complesso degli addetti a ciascun ramo.

La media più elevata si registra nel settore dei «servizi destinabili alla vendita» (commercio, credito e assicurazione, trasporti, ecc.), con un reddito da lavoro per dipendente pari a 9 milioni 417 mila lire annue.

Quindi viene — con una media di 8 milioni 753 mila lire per addetto — il settore industriale, nel cui ambito peraltro si verificano divari sensibilissimi fra le varie branche: da 15 milioni 486 mila lire per occupato nel ramo dei prodotti energetici, si scende a 8 milioni 864 mila lire in quello dei prodotti della trasformazione industriale (nel cui seno, l'industria metalmeccanica presenta una media più elevata, pari a 9 milioni 680 mila lire per occupato), e, quindi, a 7 milioni 525 mila lire nel ramo delle costruzioni.

La media più bassa si riscontra nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, con 6 milioni 311 mila lire per occupato, media pari a meno della metà del reddito per dipendente conseguito nella branca dell'industria dei prodotti energetici. A questo riguardo, va peraltro tenuto presente il fatto che nell'agricoltura si registra una forte incidenza sia di manodopera non qualificata o specializzata, sia di manodopera femminile (le cui retribuzioni sono, a causa delle mansioni generalmente svolte dalle donne, più basse di quelle percepite dagli uomini). Inoltre, nell'agricoltura il numero delle ore effettivamente lavorate nel corso di un anno è, in media, anche per gli occupati a tempo pieno, minore che negli altri settori di attività economica.

Questi ed altri fattori — fra i quali, non ultimo, la forza contrattuale e sindacale delle singole categorie dei lavoratori — sono, in effetti, all'origine dei divari riscontrabili fra i redditi da lavoro dipendente per occupato nei vari rami e nelle singole branche di attività economica.

Giovanni Palladini

UN'INIZIATIVA DELLA PRO SENECTUTE

Aggiungete un posto al pranzo di Natale

Anche quest'anno la «Pro Senectute» organizza un pranzo di Natale per gli anziani bisognosi, che avrà luogo mercoledì 24 dicembre, alle 12, nella sede del Circolo marina mercantile «N. Sauro», in via Roma 15, messa generosamente a disposizione.

La «Pro Senectute» ha prenotato 50 pranzi, ma le sale del circolo possono ospitare 200 persone a tavola. Pertanto, si apre una sottoscrizione per mettere un posto a tavola in più. Il costo è di 6 mila lire per persona e le prenotazioni si ricevono alla Publikompass (via Einaudi 3/b - Galleria Tergesteo, dalle 17 alle 18.30),nonché nella sede della «Pro Senectute» in piazza S. Giovanni 6 (dalle 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato e festivi), al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 (dalle 16 alle 19 di ogni giorno, compresi i festivi) e al Circolo marina mercantile di via Roma 15 (dalle 16 alle 19 di ogni giorno).

Viene rivolto un caldo appello affinché le persone di buona volontà aderiscano a tale iniziativa, per dar modo a tanta povera gente di passare alcune ore serene, circondate da una affettuosa solidarietà, nella gioiosa atmosfera del Santo Natale, che per loro sarà sempre una ricorrenza con tanti cari ricordi. Qualora la sottoscrizione superasse il numero massimo di 200 posti, la somma eccedente verrà impiegata nella confezione di sostanziosi pacchi-dono che saranno portati nelle case degli anziani bisognosi non autosufficienti.

ORE DELLA CITTA'

Maestri del lavoro

Venerdì a chiusura del programma turistico socio-culturale 1980, avrà luogo la visita ad un importante complesso industriale a Maron di Brugnera, cui farà seguito a Villanova di Prata il «Pranzo degli auguri». Le prenotazioni si accettano in sede fino ad esaurimento dei posti.

Cultura classica

Su iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica, lunedì 15 dicembre, alle 18, nell'aula di via dell'Università 3 (I piano), il prof. Piero Treves, dell'Università di Venezia, parlerà sul tema: «Alessandro Postbellico».

Commissione diocesana

Il secondo gruppo di lavoro («Proposta di pastorale prematrimoniale e matrimoniale») della commissione diocesana per la pastorale della famiglia si riunisce alle 20.30, in via Paganini 6.

Mostra alla Farit

Nella sede sociale della Farit, in via Paduina 9, è aperta al pubblico, ogni sera dalle 18 in poi ed il sabato dalle 16 alle 17, una mostra-mercato con lavori artigianali vari: pittura su vetro, lavori in legno e cuoio, ricami e uncinetto, ed altri generi eseguiti dal Mirella Collenz, di Gorizia, Annamaria Richter, Letizia e Giorgio Rondi, Elke e Guido Venturini, Patrizia, Icio e Luisa Chersicla della Domus Lucis di Trieste.

Arac

Domani alle 17, nella sede sociale Arac del Giardino Pubblico, verrà proiettato il film per ragazzi «Ali Baba e i 40 ladroni», cartone animato. Sono invitati anche i simpatizzanti dell'Associazione.

Attività di Minerva

Domani per la Società di Minerva, Tullio Bressan parlerà dei «Giornali in classe». La conversazione sarà tenuta con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Nuova palestra

Domani, sabato 13, l'Unione sportiva Bor inaugurerà la sua nuova palestra nel comprensorio dello stadio «Primo maggio» in strada di Guardiella 7.

Nastro Azzurro

La riunione conviviale degli «Azzurri» già in programma per il 19 è spostata al 20 con inizio alle 20 sempre nella sede del Circolo ufficiali. Coloro che hanno provveduto alla prenotazione sono invitati a passare in sede venerdì dalle 18 alle 19.

Sci Cai XXX Ottobre

Domenica 14 lo Sci Cai XXX Ottobre effettuerà una gita sciistica a Sella Nevea e Valbruna dove proseguiranno le lezioni di fondo gratuite per principianti e simpatizzanti. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

«Maria Cristina»

All'insegna delle iniziative per l'Anno dell'anziano, che sta per chiudersi, gli alunni della classe II D della scuola media «P. Addobbati» presenteranno «Primo piano sugli anziani», volume che riporta i loro lavori di analisi sulla problematica degli anziani nella nostra città. La manifestazione, patrocinata dal convegno «Maria Cristina» di Trieste, avrà luogo lunedì 15 dicembre, alle 17, nei locali del Jolly. L'ingresso è libero.

Pranzo dei capodistriani

Il 14 dicembre, alle 13, in un locale cittadino ci sarà il consueto incontro conviviale pre-natalizio dei capodistriani. La «Famela Capodistriana» invita i soci, gli amici e i simpatizzanti ad intervenire. Per le prenotazioni telefonare al 795293.

Famiglia cremisi

Perdurando l'impraticabilità della sala riunioni nella Casa combattente, i bersaglieri della sezione «E. Toti» di Trieste si scambieranno quest'anno gli auguri alla galleria «Fabris» di piazza Dalmazia. Tutti i bersaglieri sono invitati all'allegra bicchierata, che avrà luogo domenica 21 dicembre, alle 10.30.

«La Spirale»

Questa sera nella sede dell'Associazione «La Spirale» di via F. Venezian 7 alle ore 17.30 la signora Rosetta Peternelli continua il ciclo di conferenze sul tema «Introduzione all'arte della cucina: consigli dietetici generali». Alle ore 20.30, l'antropologo peruviano Luis Deza Linarez presenterà una serie di diapositive sul tema «Macchu Picchu: il mistero della civiltà scomparsa degli Incas». Ingresso libero.

Testimoni di Geova

Domani, con inizio alle 18, nella sede dei testimoni di Geova di via Scala Santa 1/1, A Rolano, il ministro ordinato Giuseppe Del Vecchio farà una considerazione biblica sul tema «Diluvio: antico mito o realtà profetica?». Ingresso libero.

Riconoscimento a Primossi

La presidenza dell'Unione mondiale della cultura, di Roma, ha assegnato al concittadino Emilio Primossi il diploma con medaglia degli «Allori internazionali».

Club Cinematografico

Questa sera l'attività sociale è sospesa. Riprenderà mercoledì 17 corr. in occasione del «Trofeo Trieste» presso la sala del Circolo cultura e delle arti, gentilmente concessa.

Memorizzazione

Presso l'*Istituto Fermi*, via Coroneo 1, lunedì alle ore 19.30 inizierà il corso di memorizzazione e lettura veloce, tenuto dal prof. Vico.

Alberi di Natale

I più belli li trovate da *Orvisi* assieme al più grande assortimento di giocattoli. Anticipate i vostri acquisti sarete serviti meglio!!

Fameia Portolana

La gente che mantiene vivo il ricordo di Portole e dintorni si riunirà a Trieste domenica per la ricorrenza della «Fiera di Santa Lucia» e di altre sagre di quel territorio comunale. Dopo la tradizionale messa nella chiesa «Sacra Famiglia» di via Vasari, che inizierà poco dopo le 16, i convenuti si ritroveranno per il consueto trattenimento nelle sale dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2.

Circolo Jadera

Domenica prossima, alle 17, avrà luogo alcircolo «Jadera» il consueto trattenimento di Santa Lucia, durante il quale verrà proiettata una fantasia di cartoni animati. A tutti i bambini intervenuti verranno donate le tradizionali calzette e distribuiti i premi di una lotteria.

La Cicogna, via Carducci 15

Natale 1980!! Vendite promozionali: cappotti da 1 a 12 anni sconto 20%. *La Cicogna* - via Reti 8: carrozzelle, passeggini, seggioloni, lettini, recinti e bagnetti sconto 20%. (Comunicazione effettuata ai sensi legge il 9-12).

Due serate

di festa natalizia alla birreria *Dreher* con i protagonisti della musica triestina, organizzate da Civiltà Mitteleuropa per venerdì 19 e sabato 20 dicembre: quota fissa cena L. 14.500, prenotazioni all'Utat di galleria Protti, tel. 65700.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle «*Formaggerie lombarde*» via Carducci 26.

La legge della vita

Addio al celibato

Il matrimonio e il Codice penale. Prossimo alle nozze, un bracciante ventisettenne volle dare, qualche settimana fa, un festoso addio al celibato. Invitò a cena un paio d'amici e, ovviamente, brindarono a lungo ai fiori d'arancio che stavano per sbocciare. Intorno alla mezzanotte, il futuro sposo salutò la comitiva e si mise al volante della propria macchina per rincasare. In una via del centro incappò, per sua sfortuna, in un blocco stradale dei carabinieri. I militari gli domandarono i documenti, polemicamente ribattè che non aveva fatto nulla e che lo lasciassero andare.

Poiché il suo modo di argomentare era piuttosto inceppato, venne invitato a scendere dall'auto e a salire sulla pantera. Obbedì, ma al momento di sentirsi chiedere le chiavi della propria vettura per poterla posteggiare da qualche parte, incominciò a fare le bizze. Fu fermato e accompagnato all'ospedale, dove un medico consacrò in un referto le ragioni della sua vis polemica. In seguito venne arrestato e, interrogato successivamente, spiegò di avere assunto l'irritato atteggiamento perché aveva una fretta del diavolo. Aggiunse che, cinque giorni dopo, avrebbe dovuto sposarsi.

Il giorno delle nozze, compare in stato di detenzione, assistito dall'avv. Tiziana Benussi, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Ruberto e dott. Nicotra, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Bernazza, che lo processa con rito direttissimo, per ubriachezza, guida in quelle particolari condizioni e resistenza. L'addio al celibato coincide con l'addio all'immacolatezza della fedina penale: si busca, difatti, quattro mesi di reclusione, uno di arresto e 50 mila di ammenda ma, fortunatamente, con la condizionale, e conseguente, immediata scarcerazione. I confetti sono salvi. Chissà se tra vent'anni benedirà o maledirà quella sentenza? Il matrimonio è sempre una scatola a sorpresa.

mir

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Un disincentivo al lavoro la «tassa sull'inflazione»

I distorti meccanismi dell'attuale imposizione fiscale

L'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), per effetto del costante deprezzamento delle capacità di acquisto della nostra moneta, sta diventando, in sempre maggior misura, un'offesa indiscriminata nei confronti della busta paga dei lavoratori. Come è noto, la ritenuta operata per effetto di questa imposta viene effettuata sulla base di aliquote percentuali progressive riferite all'entità del reddito percepito.

Il meccanismo in questione agisce in maniera perversa, allo stato dei fatti, perché le aliquote e le classi di reddito imponibile sono rimaste quelle stabilite nel 1975, con una realtà retributiva ben discosta da quella attuale. Il processo inflazionistico in atto, che procede ormai sulla base di valori annui di ordine superiore al 20 per cento, ha determinato l'aumento generalizzato delle retribuzioni, che oggi si trovano tartassate da percentuali d'imposta di gran lunga più onerose mentre, in effetti, il loro potere d'acquisto e, cioè, il loro valore reale, è rimasto quello di un tempo.

In tale maniera, per il fatto appunto che nulla è stato predisposto finora dal legislatore per ovviare a questa pesante situazione dei lavoratori, tutti paghiamo un'imposta di gran lunga più greve di allora per redditi gonfiati soltanto nominalmente. Siamo arrivati al punto che guadagnare di più può diventare addirittura svantaggioso.

Il mero paradosso basta da solo a mettere in evidenza che il meccanismo in atto presenta oggi qualcosa di anomalo e deve essere rapidamente riveduto, a evitare che fra qualche anno ciascuno di noi si trovi a subire ritenute fiscali degne delle tasche di uno sceicco. In sostanza, per effetto della gravissima erosione del potere d'acquisto della moneta, senza necessità di emanare alcun provvedimento, lo Stato si è trovato, accanto all'Irpef, una tassa in più e, cioè, la «tassa sull'inflazione».

È da rilevare, inoltre, che anche sul piano della produzione questa distorta imposizione fiscale finisce col produrre risultati non positivi in quanto, con l'attuale meccanismo, non stimola certamente l'impegno lavorativo. Non è difficile trovare degli accorgimenti tecnici che rimedino ai gravi inconvenienti di cui si è detto. Basta volerlo.

Si potrebbe, ad esempio, come è stato già proposto, aggiornare annualmente gli scaglioni di reddito soggetto a tassazione sulla base delle variazioni dei prezzi.

In questa maniera, si ovvierebbe facilmente agli effetti deleteri della «tassa sull'inflazione», riconducendo alle precise originarie dimensioni l'imposizione Irpef. Ma per il cruciale momento attraversato dalla finanza pubblica, viene da dubitare che presso i competenti ministeri una soluzione, pur così opportuna, trovi facile accoglimento. Romano Sancin.

Da Vicenza a Trieste via Addis Abeba

Desidero segnalare un caso di disservizio postale davvero grottesco. Sono commerciante e nel febbraio scorso, dopo aver aspettato invano l'avviso di pagamento a 30 giorni inviatomi da una ditta vicentina, mi sono deciso a chiudere i conti in altra forma.

La tanto attesa comunicazione, ormai scaduta e priva di valore, mi è giunta il 15 ottobre. Che cos'era accaduto? Come si può rilevare dai timbri sulla busta, di cui allego la fotocopia, l'avviso spedito da Vicenza, prima di arrivare a Trieste, era passato per Addis Abeba, capitale dell'Etiopia! Savino Basile.

Pro Senectute ringrazia

«Pro Senectute» ringrazia di cuore i titolari della galleria «Corsia Stadion» per la generosità dimostrata nell'offrire gratuitamente l'uso dei locali dal 31 ottobre al 6 novembre per la mostra-mercato di quadri che sono stati venduti a beneficio dell'Associazione. Viva riconoscenza viene espressa altresì ai pittori concittadini che hanno aderito all'iniziativa «Pro Senectute», mettendo a disposizione proprie opere.

SEGNALAZIONI

Un padre grato

In un momento in cui l'istituzione ospedaliera in Italia è più che mai sotto processo, sento il dovere di spezzare una lancia a favore del nostro Ospedale Maggiore. Mi riferisco in modo particolare al reparto di rianimazione, presso il quale, nei giorni scorsi, mio figlio di 15 anni è stato ricoverato in seguito ad un gravissimo incidente che gli lasciava esigue probabilità di sopravvivenza.

Se, ad una settimana di distanza, quello che sembrava impossibile è diventato per me una splendida realtà, lo si deve al senso di responsabilità e all'altissimo grado di professionalità di quella équipe: una schiera di medici giovani, i quali, col supporto di apparecchiature avanzatissime e coadiuvati da un corpo infermieristico di prim'ordine, hanno operato il miracolo.

Ora mio figlio è affidato al reparto di neurochirurgia, dove altri validissimi medici lo stanno rimettendo a nuovo. A tutti vada l'incondizionata riconoscenza mia e di mia moglie. C. Calza.

Un inceneritore alternativo

Noi sottosegnati, docenti all'Università di Trieste e tecnici dei servizi sanitari, riteniamo dannoso: per la salute pubblica e l'equilibrio ambientale l'attuale metodo di smaltimento dei rifiuti tramite incenerimento integrale.

Le emissioni di sostanze tossiche dagli inceneritori, quali gli idrocarburi policiclici, l'SO2, i metalli, i microinquinanti clorurati organici, sono ormai ampiamente documentate nella letteratura scientifica. Molte di queste sostanze hanno provati effetti cancerogeni e mutageni sull'uomo, sulle piante e sugli animali, anche se presenti in tracce.

Auspichiamo che il Comune di Trieste, nel prendere in esame la costruzione di un nuovo impianto in sostituzione di quello attuale, si orienti verso metodi alternativi già in uso in altre città italiane ed estere, che risultano più economici e più ecologici. Seguono 130 firme.

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Egualmente meritevoli

Mi rivolgo alle «Segnalazioni» per una precisazione in merito alla fotografia e all'articolo apparsi sul «Piccolo» di sabato 6 dicembre, con il titolo, a mio avviso non esatto, «I migliori del Nautico». Il miglior punteggio agli esami di maturità nautica del 1980 (e cioè 56/60) è stato bensì conseguito da due degli allievi fotografati, ma anche da mio figlio Paolo Vinattieri, nella specializzazione capitani di macchina. Ne consegue che, a causa del meccanismo di conferimento delle targhe «San Giusto» adottato quest'anno dal Collegio capitani, che premia non i tre migliori punteggi in assoluto ma il migliore di ogni corso, ovviamente si è verificato il caso che ben due diplomati dello stesso corso, capitani di macchina, avessero conseguito un punteggio più alto del primo di uno dei due corsi paralleli.

Da ciò si deduce che si imponeva, da parte della scuola, una scelta, per la candidatura al premio, fra due studenti con il punteggio massimo egualmente meritevoli. Ora io chiedo al preside dell'Istituto, prof. Cassia, ed all'eventuale comitato di insegnanti che ha segnalato i tre candidati, quale criterio di scelta essi abbiano seguito per escludere uno a favore dell'altro, perché a tutt'oggi non sono riuscito ad avere alcuna delucidazione.

Non ho dubbi che il criterio sarà stato equo e legittimo, ma penso che per correttezza sarebbe stato doveroso, da parte della scuola, informare lo studente escluso, in questo caso mio figlio, sia del criterio seguito che dell'avvenuta scelta, prima della cerimonia della consegna delle targhe. Con ossequi, Mauro Vinattieri.

Ultimi conguagli delle pensioni

Alla gentile lettrice che, attraverso le «Segnalazioni» di venerdì 28 novembre, chiedeva all'Inps quando potrà ottenere la regolarizzazione degli aumenti pensionistici previsti per il 1980 dalla legge n. 33, si può soltanto rispondere che per tutte le pensioni Vo minime — vale a dire per le pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti e solo per quelle integrate al trattamento minimo — venne liquidato, intorno ai primi di giugno, un primo acconto cui fece seguito, in novembre, il conguaglio relativo a tutto l'anno.

Si può anzi aggiungere che, con la liquidazione dei conguagli sulle pensioni marittime categoria PMO, che dovrebbe iniziare entro la prossima settimana ed eccezionfatta per l'aumento di 10 mila lire ai titolari di pensione minima con più di quindici anni di contribuzione obbligatoria, l'intera operazione «miglioramenti 1980» potrà finalmente considerarsi conclusa.

Il fatto che, nonostante ciò, l'interessata non abbia ancora conseguito alcun beneficio, può pertanto dipendere solo da cause soggettive sulle quali, per altro, in mancanza di qualsiasi dato individuale, non si possono fare che delle ipotesi: coesistenza di altro trattamento pensionistico, sul quale l'Inps debba effettuare accertamenti; domanda di revisione in corso; possibili disguidi per recenti variazioni di domicilio o di ufficio pagatore, ecc. Sarà dunque opportuno che la lettrice segnali la propria situazione ai competenti uffici dell'Inps. Cordiali saluti e auguri, dott. Claudio Moraro, incaricato stampa dell'Inps.

Piccolo albo

La nostra lettrice Margherita Tarabocchia desidera ringraziare quanti si sono prodigati, purtroppo invano, per soccorrere la sua cagnetta travolta il 19 novembre a Barcola da un'auto che ha proseguito la corsa.

Grazie da Padova

Gentile direttore, la ringrazio per il suo interessamento e posso dirle che il bel poster mandatoci da lei con le notizie riguardanti «Il Piccolo» ci sarà molto prezioso per i nostri studi. Noi frequentiamo la scuola a Padova, e ci sarà difficile venire a Trieste per visitare gli stabilimenti del suo giornale, cosa che avremmo fatto con molto piacere.

Spero che vorrà essere ancora gentile con me e con la mia classe tanto da mandarci, l'anno prossimo, notizie sulle celebrazioni per il centenario della fondazione del «Piccolo». Luca Prendind.

Veicolo ingombrante

Sul lato destro della Strada del Friuli quasi all'altezza del numero 1 è stabilmente posteggiato un «Camper» che intralcia il traffico proprio nel punto più pericoloso, costituito dall'incrocio con la via Tolmezzo, dove sono già accaduti diversi incidenti. Sarebbe opportuno rimuoverlo d'autorità. Giorgio Vouk.

Assistenti domiciliari: iscrizioni al corso

Il Centro di educazione permanente attività civile e sociale (Cepacs) promuove il sesto corso per «assistenti domiciliari» agli anziani e agli inabili. Vi sono ammesse persone d'ambo i sessi che abbiano compiuto il 18.o e non abbiano superato il 35.o anno di età e siano in possesso di licenza della scuola dell'obbligo. I posti disponibili sono 30, di cui 10 riservati a persone di età superiore ai 35 anni.

Le iscrizioni sono aperte durante tutto il mese di dicembre e si chiuderanno con l'inizio del corso (previsto per la prima decade di gennaio 1981). Per informazioni più esaurienti, rivolgersi alla sede del Cepacs in via F. Filzi 6, II piano, nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 18 alle 20 (tel. 61824).

Dal 15 al 21 dicembre
SEMINARIO DI DANZE DELLA TRADIZIONE EUROPEA
TENUTO DALLA FRANCESE NELLY QUETTE E LORENZO GREPPI
ISCRIZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DEL CENTRO SERVIZI E SCAMBI CULTURALI DI VIA VALDIRIVO 30 - TEL. 040/64459

Consigli rionali

Valmaura-Borgo S. Sergio — Riunione alle 20 di stasera nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43.

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 22.30
Anno 79 distruzione di Ercolano
Film mitologico

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20.30
Petrocelli
(Una vita per una vita)

ORE 21.30
Playboy di mezzanotte
Con Lucia Cassini



COSE NUOVE IN VIA S. FRANCESCO 11

FLAVIO MOCELLIN è lieto di invitarVi ad una bicchierata tra amici per festeggiare la sua nuova attività e presentarVi le novità del salone FORD di Via S. Francesco.

l'invito è per sabato 13 dicembre tra le ore 11 e le 13.

NUOVA CONCESSIONARIA
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11 TRIESTE
Ford

centro design salvador&papa

studio battistella trieste P121280

SUPERCOOP COOPERATIVE OPERAIE

parmigiano reggiano stagionato etto 845

Sperlari torrone alla nocciola 790 g.75

Barilla pappardelle emiliane all'uovo 590 g.250

panettone Italcoop 1980 g.950

prezzi stellati

GIORNALE DI TRIESTE

UN COMMENTO SULLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE

Pesano le incognite sui reparti geriatrici

La bozza di documento solleva un problema inquietante per i molti anziani di Trieste e dell'intera comunità del Friuli-Venezia Giulia

Sulla bozza di programmazione sanitaria regionale con particolare riferimento ai reparti geriatrici e a quelli di lungodegenza ospedalieri ospitiamo volentieri questo scritto del prof. Giuseppe Klugmann, primario emerito di geriatria.

Nella bozza di programmazione sanitaria regionale, viene messa in discussione non solo la funzione, ma l'esistenza stessa dei reparti geriatrici e di quelli di lungodegenza ospedalieri. Data la mia non più breve esperienza in questo campo specifico dell'assistenza, mi sembra doveroso richiamare l'attenzione su alcuni punti essenziali riguardanti tale problema, che non interessa, come avviene per altre specialità, solo la provincia di Trieste, ma coinvolge seppure in maniera disuguale per le diverse condizioni territoriali e sociali, tutta la regione.

La medicina geriatrica è diventata in questi ultimi decenni una vera e propria specialità. Essa si occupa dell'uomo anziano non solo dal punto di vista sanitario, ma anche dal punto di vista psicologico e sociale.

La specialità con la quale la geriatria può essere paragonata è la pediatria. Infatti, mentre il pediatra ha il compito precipuo di predisporre l'organismo del bambino a resistere agli insulti che si presenteranno nella vita, il geriatra dovrà prevedere, e se possibile prevenire e recuperare le conseguenze dei fenomeni derivanti dall'invecchiamento naturale e dagli insulti morbosi.

Il decorso delle malattie nella terza età presenta caratteristiche peculiari, con differenze che comportano un modo diverso di assistere gli anziani, con un accento particolare sulla loro riabilitazione. L'addestramento del personale medico e paramedico comporta una vera e propria specializzazione.

Nel 1966, dopo che la legge ospedaliera voluta dal ministro Mariotti aveva istitutito i reparti geriatrici negli ospedali regionali e provinciali, l'amministrazione ospedaliera dell'Ospedale di Trieste istituì la I divisione di geriatria per ammalati acuti, avvalendosi del Fondo conte Segrè Sartorio.

Successivamente si crearono il reparto di riabilitazione, ed altri due reparti di geriatria, che nel 1977 assunsero con i reparti di lungodegenza (sorti con la trasformazione dell'Ospedale cronici di San Giovanni) una struttura dipartimentale.

Il fatto che i reparti di geriatria siano cresciuti di numero e che gli ammalati anziani desiderino venirvi ricoverati, è la più bella dimostrazione della loro funzionalità.

Essi hanno assunto un ruolo importante nella preparazione del personale medico e paramedico ed una funzione fondamentale di studio e di raccordo per i problemi della geriatria nella loro totalità.

In questi anni dalle divisioni di geriatria sono usciti numerosi contributi scientifici, clinici e sociali, dei quali vengo riferito sia in sede locale che nazionale.

Si può affermare, a pieno diritto, che il «dipartimento» di geriatria è diventato il nucleo della geriatria triestina. Tutto questo è stato creato incontrando non poche difficoltà e incomprensioni.

Attualmente si vuole risolvere il problema dell'eccedenza di posti letto ospedalieri, abolendo i reparti di geriatria, agendo su quella parte della popolazione più esposta ed indifesa: «i vecchi».

Viene promesso il potenziamento dei servizi extraospedalieri, ma sappiamo benissimo quanto tempo ci vorrà per tradurre in realtà questi programmi. D'altra parte non si può negare la realtà della malattia nella terza età, che certamente non verrà risolta completamente né con i servizi a domicilio né come vorrebbe il piano regionale, con la costituzione presso i reparti di medicina di reparti aggregati per gli anziani.

La prospettiva quindi è quella di ritornare rapidamente indietro, ricreando quelle «megacorsie», che ben ricordiamo, popolate di vecchi ed evitate dai medici e paramedici.

Prof. Giuseppe Klugmann
Primario emerito di Geriatria

Rassegna delle gallerie

Fausto Massimini al Cca sulla Nuova Guinea

Uno studioso di particolare preparazione e spicco, il prof. Fausto Massimini, titolare della cattedra di psicologia generale a Milano, ha presentato l'altra sera al Cca un'immagine unica dell'età della pietra, esistente ai giorni nostri nella Nuova Guinea occidentale, dove non si conosce la ruota e dove il cannibalismo, abitanti, fauna e flora sono rimasti indietro di millenni.

Una conferenza eccezionale, illustrata non solo dalle parole di Massimini — che è stato presentato dal presidente del Cca on. Tombesi — ma anche dalle diapositive che hanno dato vivezza cromatica e testimoniale a una realtà di cui pochi sanno.

Su questa tipica anomalia bioantropologica e politica (l'area appartiene all'Indonesia, mentre la Nuova Guinea orientale è stata colonizzata dall'Australia) il relatore si è soffermato nei dettagli.

Il ceppo di popolazioni paleomongole, negritos e atzechi, comunemente dette Papua, giunsero in quest'isola, staccatasi dal continente, settantamila anni orsono, secondo le rivelazioni fatte dagli scienziati. Tutta la primitività, conservata intatta per una serie di circostanze, riveste un vivissimo interesse per i ricercatori, ma essi non hanno la possibilità di studiare una zona che, tranne pochi centri missionari, è in gran parte inesplorata.

Massimini, che ha fatto parte di una spedizione, ha visitato tra l'altro una popolazione cannibalica, quella degli Asmat, tristemente famosa nei secoli. È la stessa che, nel 1977, assalì il capitano Cook, uccidendo venti uomini della sua spedizione; innumerevoli missioni scientifiche furono messe in fuga dai terribili indigeni, che nel 1961 balzarono sulle prime pagine dei giornali per aver divorato il figlio del notissimo banchiere e politico statunitense David Rochefeller.

Massimini ha spiegato come abbia potuto compiersi la sua spedizione, a onta delle difficoltà frapposte dal governo indonesiano che non gradisce, per ragione «di immagine», esplorazioni scientifiche alle quali tende a negare costantemente il visto. La spedizione Massimini, quindi, si è potuta svolgere in pratica nella clandestinità, ricorrendo a molti trucchi, senza ponti-radio, con la sola assistenza delle missioni, anche questa fornita di soppiatto.

UN DRAMMA FAMILIARE DI EMARGINAZIONE E MISERIA IN CORTE D'ASSISE

Fatale un mazzo di sette chiavi in un diverbio tra due fratelli

Un ambiente di emarginazione e di miseria inquadra il micidiale scatto d'ira di Maurizio Grison, 22 anni, via Forti 1, processato in stato di detenzione dalla Corte d'assise, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Ligori e da sei giudici laici, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Morrone, per omicidio preterintenzionale nella persona di suo fratello Ferruccio, di 25 anni.

Un folto pubblico (tra i presenti, anche i congiunti dell'imputato) ascolta la rievocazione del fatto. Nella notte del 23 settembre scorso, Ferruccio ebbe un contrasto con Maurizio all'esterno di un bar di Muggia e durante il battibecco si avventò contro di lui con un coltello. Maurizio tentò di disarmarlo, si tagliò una mano ma non riuscì ad evitare di venire ferito di striscio all'addome.

Alcuni giovanotti li separarono e Ferruccio si allontanò.

Poco dopo la mezzanotte, mentre stava aprendo il portone di casa, Maurizio si trovò alle spalle il congiunto, che gli sferrò un calcio. L'aggredito teneva in una mano sette chiavi fissate a un moschettone, chiuse il pugno e si slanciò verso Ferruccio, colpendolo più volte, sino a farlo afflosciare al suolo. Rincasò, nascose la camicia lacera e imbrattata di sangue su un armadio perché sua madre non la trovasse si ripulì e si coricò.

Alle 7 del mattino, una casigliana, Stella Busechian - Parovel, scorse Ferruccio al suolo, lo chiamò ripetutamente e poi avvertì la madre del giovane che poco dopo, si buttò piangendo sul suo corpo ormai irrigidito dalla morte, era deceduto per lesioni al capo.

Venne avvertita la polizia, gli investigatori interrogarono Maurizio ed egli non smentì la lite notturna, sostenendo, peraltro, di aver ritenuto che suo fratello avesse perduto i sensi, e al dibattimento egli conferma tale assunto. Depongono, quindi, il dott. D'Onofrio, i marescialli Cozzutto e Varesano nonché la guardia Merola, e confermano gli atti assunti. Riccardo Grison, padre dell'imputato, dichiara che Ferruccio era un violento e Maurizio (ascolta in lacrime le parole del genitore) era sempre intervenuto in difesa di lui e degli altri familiari.

All'inizio della propria requisitoria, il p.m. rileva che «dalle carte promana una grande pietà sia per la vittima sia per l'accusato, pietà per tutti noi che nel nostro piccolo benessere non ci accorgiamo di tanti fatti di emarginazione e di povertà che emergono soltanto durante certi dibattimenti.



L'imputato Maurizio Grison (Italfoto)

«Ma non dobbiamo dimenticare — dice ancora il dott. Coassin — che un fatto grave è accaduto e dev'essere punito».

Concludendo, il magistrato chiede che, con l'esclusione di un'aggravamento e la concessione delle «generiche» e dell'attenuante della provocazione, Maurizio Grison venga condannato a otto anni di reclusione. Il difensore, avv. Zidarich, perora in via principale l'assoluzione del suo assistito per avere egli agito per legittima difesa, in subordine proscioglimento per insufficienza di prove sull'elemento intenzionale e in stretto subordine l'esclusione della superstite aggravante, la prevalenza delle attenuanti già richieste dall'accusa e il minimo della pena edittale.

Alle 12.15 la Corte si ritira in camera di consiglio e pochi minuti prima delle 13, il presidente annuncia che, esclusa un'aggravante e con le attenuanti già richieste dal p.m., Grison è stato condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione più la pena accessoria dell'interdizione per cinque anni. Rivolgendosi, infine, all'imputato, il dott. Lugnani gli dice: «La Corte ha compreso il suo dramma e le ha inflitto il minimo della pena. Questa è la vita...».

Tentato omicidio alle 9 in Assise

La Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino, processerà stamane Luigi Giormani: il 20 giugno scorso, l'assise di primo grado l'aveva riconosciuto colpevole di tentato omicidio nella persona di un conoscente. Per tale fatto, Giormani trovasi in libertà provvisoria. L'udienza si inizia alle 9.

Mostre d'arte

Oggi «vernice» di Vedova alla Planetario

Oggi alla galleria Planetario alle ore 18.30 avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di Emilio Vedova, che sarà commentata dal critico Pierre Restany alla presenza dell'artista.

Emilio Vedova nasce a Venezia il 9 agosto 1919, da famiglia operaia; autodidatta, comincia a disegnare, dipingere da ragazzo.

Fra i protagonisti dell'arte in Italia: espone al Premio Bergamo 1942, movimenti di «Corrente», Milano 1942; «Oltre Guernica», Milano 2 maggio 1946; «Nuova Secessione» poi «Fronte Nuovo delle Arti», Venezia 1 ottobre 1946; «Gruppo degli 8», 1952-53.

Dal 1946 partecipa, anche con scritti, polemiche artistiche e di conseguenza sociali e politiche, anche violente: fine del «Fronte Nuovo», Venezia 1949-1950 e del «Gruppo degli 8» con intervento all'Isola di S. Giorgio. Solidale con il Movimento Studentesco partecipa a manifestazioni, interventi, 1967-1968.

Partecipa alle maggiori esposizioni nazionali e internazionali dal 1947 ad oggi.

Riceve i maggiori riconoscimenti internazionali.

Intensa l'attività didattica dal 1970 al 1974 a Cuba, Polonia, Wisconsin University, Berkeley University of California, Cooper Union University of New York. Dal 1965 al 1969 insegna 5 anni alla Internazionale Sommerakademie Salzburg. Dal 1975 docente di pittura all'Accademia Belle Arti di Venezia. E' invitato l'autunno 1980 in Messico in Istituti universitari ed artistici.

Le sue opere si trovano nei principali musei e collezioni internazionali, fra cui: Fondazione Guggenheim, Venezia; Musei di Berlino, Praga, Hakirija-Gerusalemme, New York Museum of Modern Art, Pasadena, Filadelfia, Venezia, Roma.

SAN MICHELE ALLA ROTONDA
IL BRUNITOIO
Via San Michele, 8
Oggi alle 18
inaugurazione della galleria
Eccezionale mostra di
STAMPE GIAPPONESI

SALA COMUNALE
Antologica del pittore
MARIO REBEZ

Trieste del '700 alla Rossoni

Si inaugura oggi alle ore 17.30 nella sala d'arte di galleria Rossoni una mostra di piante topografiche e vedute di Trieste del '700. Orario della mostra: feriali 9-13 15.30-20, festivi 10-13.

GALLERIA D'ARTE
AL BASTIONE
EMANUELE SCALCHI
Incisioni a bulino
Dal 6 al 19 dicembre

TEATRO ROMANO
Via Donota, 20
Incisioni da
RUBENS

AZIENDA AUTONOMA
SOGGIORNO - MUGGIA
ESPONE
LUIGI FORGINI

Il Laboratorio degli Artisti a Udine

L'inaugurazione della Galleria d'arte «Il Laboratorio degli Artisti» di via Toppo 45, a Udine, avverrà con una collettiva di grafica alla quale parteciperanno numerosi artisti della regione.

La mostra sarà aperta dal 13 dicembre al 10 gennaio.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe Paussi nel VI anniversario dalla moglie Elena e dalle figlie Mirella e Norma 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Spadon nel III anniversario (5-12) dalla figlia Esmeralda 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Emilia Marson nel I anniversario dalla figlia, genero e nipoti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Senizza nel V anniversario (10-12) Da Renato e Renata 20.000 pro Centro cardiologico dell'Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria del dott. Guido Cappello nel XVIII anniversario (12-12) dalla cognata Laura Gasparini 10.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Gino Polentarutti nel V anniversario dalle famiglie Cividin e Paliaga 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena ved. Kocjan nel I anniversario (9-12) dalle figlie e rispettive famiglie 30.000 pro terremotati novembre 1980 (Fondo Comune di Trieste).

In memoria di Brambilla Adelaide nel VII anniversario dai figli Lina e Antonio 10.000 pro Istituto suore domenicane infermiere.

In memoria di Antonietta Deponte per il compleanno (10-12) dalle sorelle Maria e Romana 30.000 pro Famela Capodistriana.

In memoria del primario prof. Giorgio Robba nel XIX anniversario da Lena Robba 20.000 pro Pia casa dei poveri.

In memoria di Mauro Miriello nel XIX anniversario dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giulia Spazzali nel X anniversario da Silvia Stelia e Lidia 30.000, dalla nipote Laura 10.000 pro Anffas.

In memoria di Anna Boscarol (12-12) dal marito Ernesto Boscarol 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Angelo Purini nel terzo anniversario dalla moglie Nella 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Ferruccio Clementi nel II anniversario (12-12) da Lidia Clementi 50.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Renzo Signoretto), 50.000 pro Pro Senectute; da Anita e Maria Clementi 100.000 pro Pro Senectute; da Anita Rebeni 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Renzo Signoretto).

In memoria di Ruzzier Pietro dalle famiglie Giraldi e Rossi 25.000, dai condomini dello stabile n. 4/1 di via Trissino 20.000, dai condomini dello stabile n. 4/2 di via Trissino 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Rosin dalla moglie Alice e dal figlio Elio 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Domenica Ravalico da Laura e Marcello Ravalico 20.000 pro «Pro Senectute»; dai condomini via dell'Istria 77 e famiglia Pompili Mirella 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosy Rizzi da Ondina, Alberto, Martina e Marino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del col. Sergio Sauli da Luisa Ballo 10.000 pro Opera caduti senza croce; da Eneo e Silvana Dorini 10.000 pro Anffas.

In memoria di Luigi Savi da Miranda e Vittorio Violin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Stafuzza da Franca Sedmak 10.000 pro Centro tumori; da Nives e Mariano Petri 50.000 pro Villaggio fanciullo.

In memoria di Elida Sbrochi dai clienti del «Bar Nico» 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nino Trigiau dalle famiglie Gambardella e Vercon 20.000 pro Divisione cardiologia osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luciano Tasso da Mercedes Del Baizo 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Iole Barbieri ved. Turk dagli amici Maria, Giorgio e Noemi 10.000 pro Eca, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Tartaglia da Domitilla Luin 5000 pro Eca (anziani).

In memoria di Ernesto Zonta dalla figlia Ida 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luigia Argentini da Teresa Culot ved. Ussai 5000 pro Enpa e 5000 pro Astad.

In memoria di Edoardo Alessio da Maria ed Anita Sforzina 10.000 pro Pro Senectute.

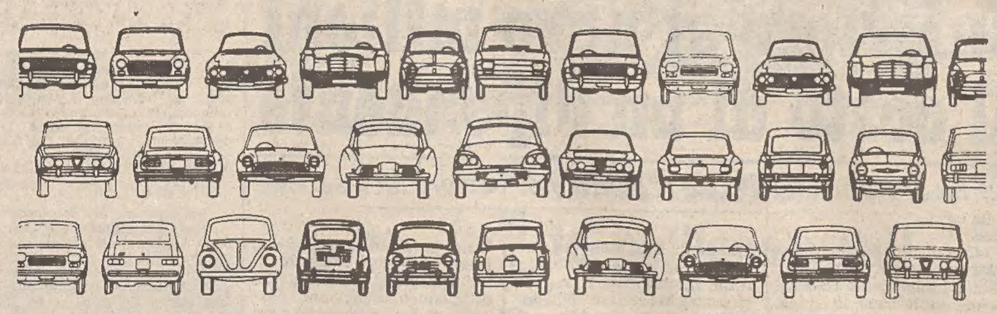
In memoria di Maria Gherlizza dalla nipote Martina 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Aurelia Schmid ved. Ianni dalla sorella Maria e nipoti 20.000 pro Centro tumori.

Nel gruppo di elargizioni in memoria di Massimo Minzi-Cleva apparso in data 9 dicembre u.s. il versamento di Lire 5.000 pro Scuola Media G. Brunner (borsa di studio Gemma Brill) deve intendersi eseguito da Bruna Brill e non da Dora ed Oreste Inchiostri.

Nel gruppo di elargizioni in memoria del conte Stanislao de Smecchia-Gattorno pubblicato il giorno 10 c.m. i versamenti di lire 15.000 effettuato da Giovanni e Donatella Giuntoli, di Lire 20.000 effettuato da Michele Lacalamita devono intendersi a favore del Comune di Trieste (fondo terremotati novembre 1980) e non a favore della Società di Minerva.

mercato del veicolo d'occasione SI one



qui troverai la vera occasione

- perchè ogni vettura è scrupolosamente controllata e viene accertato il preciso stato d'uso
- perchè i Clienti hanno a disposizione un'ampia gamma di occasioni Fiat e di altre marche
- perchè siamo in grado di risolvere ogni eventuale problema finanziario
- perchè i nostri Clienti possono richiedere la garanzia scritta

■ perchè

ORA SU MOLTE VETTURE ANCHE UNA RADIO MANGIANASTRI

FIAT CAMPO MARZIO

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza - Trieste - Via Campo Marzio 8 - Tel. 7693
APERTA ANCHE SABATO MATTINA PER INFORMAZIONI

Prof. L. PERESSON
Specialista in psicologia psicoterapia - ipnosi - T.A.
Riceve per appuntamento
Via S. Caterina 7 - Tel. 68811

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Sci usati
Acquistate da noi i vostri nuovi sci e valuteremo al massimo il vostro usato
TOMMASINI
VIA MAZZINI 37-39

Capodanno dove?...
A MONACO
in pullman 30/12/80 - 2/1/81. Lire 240.000 + tassa, incluso cenone con spettacolo folkloristico al ristorante «AM PLATZL»
CENTRALVIAGGI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

OLIO CUORE Lattina lt 1	1.980	ARROTOLATO VITELLO al kg	4.980
OLIO DI SEMI VARI Lattina lt 1	780	PETTO VITELLO al kg	3.280
WHISKY WHITE HORSE Bott. cl 75	5.350	ARROTOLATO TACCHINO al kg	2.680
BIRRA DREHER Bott. 2/3 v.g.	440	COSCE TACCHINO al kg	1.880
ANANAS 10 FETTE gr	640	CAMPARI SODA 10 bott. formato famiglia	2.880
BURRO STELLA ALPINA gr 250	995	GRAN SPUMANTE GANCIA bott. cl 75	2.150
LASAGNE PER PASTICCIO BARILLA gr 500	1.140	NUTELLA NATALE conf. 3 bicchieri bibita da gr 188	3.190
TORTELLINI E RAVIOLI gr 500 netto	920	PISELLI SURGELATI IGLO gr 1000	1.450
OLIO DI OLIVA BERTOLLI lt 1	2.390	PRESIDENT RESERVE bott. cl 75	2.690
CAFFÈ PAULISTA LAVAZZA - BUSTA gr 400	2.890	CHAMPAGNE RUINARD bott. cl 75	7.450
VINO ROSATELLO RUFFINO lt 1,750	2.380	AMARETTO DI SARONNO bott. cl 75	4.390
LAMBRUSCO AMABILE E SECCO cl 75	890	15 SOTTILETTE STAR	1.390
PANDORO MOTTA gr 910 nt	3.890	CAFFÈ HAUSBRANDT 1 kg	5.900
PANETTONE BESANA MILANO gr 950 nt	2.490	BRISK E 2 pacco	440

Offerte valide fino al 30.12.1980

Altura: sulla camionale, nella discesa verso via Flavia.
Ampia possibilità di parcheggio. Aria condizionata.
Per spese di almeno 50.000 consegna gratuita a domicilio. Tel. 870.333.

Media Adv

GIORNALE DI TRIESTE

LE INIZIATIVE A FAVORE DEI TERREMOTATI

All'opera nel Meridione i soccorritori triestini

Prosegue nell'area del comune di Ricigliano il lavoro della colonna di soccorso alle zone terremotate organizzato dal Comune di Trieste in collaborazione con l'Acega e l'Act. La squadra di 25 uomini coordinati dall'ing. Pocecco, completamente autosufficiente è dotata di complesse attrezzature per operare nel ripristino delle reti idriche ed elettriche.

La colonna è in contatto giornaliero con il Comune. Nella seduta di martedì sera la Giunta comunale ha inoltre deciso di inviare a Ricigliano, per una prima ricognizione, il prosindaco Bassani e l'assessore ai servizi pubblici industriali De Rota.

Intanto il presidente della Giunta regionale Comelli ha svolto ieri in sede di prima Commissione permanente (presieduta dal consigliere Cocianni), una relazione sugli interventi della Regione nelle zone terremotate del Sud. Il Friuli-Venezia Giulia è stato invitato a operare nei comuni del comprensorio di Balvano, in provincia di Potenza. Comelli ha dato alcune prime indicazioni sulla situazione complessiva dei danni nel comprensorio assegnato alla nostra Regione.

Gli alloggi inagibili sono in totale 1.875 con 15.143 persone residenti sul territorio. Due i campi base: a Tito, dove è installato il Corpo della sanità (40 persone), coordinato dall'Ospedale di Udine e dalla direzione regionale della sanità, e a Vietri, dove operano il gruppo forestale, il gruppo Comunità montana tarcentina, il gruppo provinciale Comune di Udine ed il gruppo Amga, con un organico totale di 53 persone.

Continuano intanto ad affluire presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste le sottoscrizioni di singoli cittadini, di società, di scuole e associazioni. Fino a tutto venerdì 5 dicembre scorso sono stati raccolti complessivamente 29 milioni 978 mila.

Tra le varie iniziative sorte per aiutare le popolazioni terremotate è da segnalare quella delle insegnanti e degli alunni della scuola elementare «Aldo Padoa». Gli alunni di questa scuola, infatti, guidati dalle loro insegnanti, si esibiranno in uno spettacolo comprendente un coro di voci bianche e flauti con la partecipazione del soprano Maria Loredan.

Lo spettacolo verrà allestito nella chiesa di San Luigi Gonzaga (via Civrani 12) domani alle ore 16.30, e le offerte del pubblico intervenuto verranno totalmente devolute alle popolazioni della Campania e della Basilicata.

Un aiuto ai terremotati è giunto anche dalla comunità israelitica. Nell'esaminare l'organizzazione delle proprie iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate dell'Italia meridionale, il consiglio della Comunità di Trieste ha preso atto l'altra sera dell'impiego pratico del suo primo contributo, stanziato già all'indomani del terremoto.

Secondo quanto riferito dal presidente dott. Mario Stock, tale contributo è servito per l'acquisto — tramite la Comunità israelitica di Napoli — di un gruppo elettrogeno, che il presidente di quella Comunità, Gianfranco Moscati, ha provveduto a consegnare il giorno dopo al sindaco di Canitri, cioè di un comune campano rimasto completamente al buio e il cui primo soccorso è stato rappresentato proprio da tale intervento.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

MOMENTI DI TENSIONE AL PROCESSO PER L'UXORICIDIO DI SERVOLA

Rifiutano ogni «risarcimento» i congiunti della donna uccisa

Così si sono espresse madre e sorelle di Marcella Mikolic - Crisi e violenze familiari

Come personaggi da tragedia greca, la madre e le sorelle di Marcella Mikolic, la giovane donna uccisa il 29 agosto scorso in via Soncini con due fucilate sparatele contro da suo marito, Giulio Cossetto, si avvicendano, assieme ad altri testi, sul pretorio dell'assise.

Appena entra in aula la Corte, presieduta dal dott. Lugnani e formata dal giudice dott. Ligori e da sei giudici laici, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Elda Cassoli, un pubblico imponente si riversa nel settore riservato agli spettatori. Un fatto nuovo: l'imputato ha messo tre milioni a disposizione della suocera e due milioni per ciascuno dei suoi cognati.

Come abbiamo già accennato, la madre di Marcella depone con l'ausilio dell'interprete e quando il presidente le informa dell'importo a lei destinato, l'anziana signora scuote il capo e sussurra: «La vita di una figlia non ha prezzo... non voglio niente».

Alla povera donna vestita di nero succede Jole Ravalico, abitante in via Pirandello 59. Quando accadde la tragedia era sulla strada, vide Manuela (l'unica figlia della coppia), che conosceva, le chiese che cos'era successo e la bambina, a sua volta, le domandò «Mio papà finirà in prigione?». La signora racconta che, una quindicina di giorni prima, Cossetto l'avvicinò «con l'inganno» per informarsi se Marcella abitava da quelle parti ed ella gli spiegò che si trattava di una famigliola composta da marito, moglie e una bambina. Al che egli ribatté: «Io sono il marito». La risposta sorprese la Ravalico, che tagliò corto dicendo che non erano affari suoi.

Ada Pecman, via Monte d'Oro: nulla sa dei contrasti tra i due coniugi, e un suo vicino, Franco Mervich, dichiara che soltanto dopo il 29 agosto seppe che Cossetto non si curava eccessivamente della moglie e della figlia. Natale Bonazza, cognato dell'imputato: racconta che Marcella si era lamentata più volte con lui perché il marito la picchiava e le lesinava il denaro e sostiene di avere visto la giovane donna con il volto contuso. Dopo la fuga di Marcella, Cossetto bussò alla sua porta, si recarono in Istria per cercarla. E dopo qualche settimana ebbe occasione di presenziare a un incontro della coppia. Cossetto chiese alla moglie di tornare a casa ed ella gli rispose che non se la sentiva. Secondo il teste, una sera il cognato gli avrebbe detto esplicitamente che «piuttosto di dare una lira alla moglie avrebbe ucciso lei e la figlia e i quattrini li avrebbero mangiati gli avvocati».

Marino Bonazza, nipote della vittima: seppe che un giorno Cossetto puntò il fucile da caccia sulla testa della moglie, dicendole «Un tiro a te, uno al capriolo». Anche il teste riferisce dei maltrattamenti subiti da Marcella.

Palmira Mikolic-Bonazza, sorella dell'uccisa: Cossetto percosse la moglie quando costei gli chiese il denaro per comperare l'abito da Cresima per Manuela. La teste afferma che Marcella e la figlia temevano l'attuale imputato. Cossetto le diede il numero di telefono avuto da Ienco. Ella chiamò la sorella, la quale le disse apertamente che non sarebbe tornata né viva né morta sotto il tetto coniugale. La signora racconta ancora che, dopo il delitto, Cossetto le telefonò, dicendole: «Ho sparato a Marcella. Non posso dire dove sono perché la polizia mi sta cercando». A domanda del presidente, la signora racconta che il giorno delle nozze «Marcella era triste: era incinta e doveva sposarsi e allora non esisteva l'aborto». Nel sentir parlare di risarcimento, la teste insorge, urlando: «Signori giudici, non voglio denaro, nemmeno una lira: noi vogliamo soltanto giustizia!».

Qualcuno, tra il pubblico, fa qualche apprezzamento sul conto della vittima, una signora insorge e Mario Ienco, che segue il processo tra gli spettatori, sbianca in volto e si avvicina allo sconosciuto. Interviene un carabiniere e le acque si placano.

L'altra sorella della vittima, Erminia Savron, conferma che i due coniugi non andavano d'accordo e un giorno si offrì di parlare al cognato ma Marcella la dissuase, paventando le ire del marito. Il presidente informa la teste dell'importo a sua disposizione, e a la signora ribatte: «Non voglio soldi, nessun importo mi restituirà mia sorella...».

Una cugina di Marcella, Maria Mikolic-Sorgo, sentì più volte la giovane signora lamentarsi per la situazione familiare. Chiara Camber, figlia del compianto avv. Riccardo Camber: un pomeriggio dello scorso marzo, mentre stava andando all'Università, sostò in un bar del centro per prendere un caffè e fare una partita a flipper. A un tratto sentì un tintinire di vetri, si volse e vide Cossetto ubriaco assieme a un amico. L'attuale imputato le si buttò addosso, lei lo scansò, lui le si ributtò contro e venne infine allontanato da alcuni ragazzi.

Due testi della Difesa: Tullio Franco, segretario di uno studio notarile, fu avvicinato da Cossetto per informazioni inerenti alla contestazione di un appartamento e in quell'occasione il visitatore gli accennò a un'infelice situazione familiare. Liana Amadei-Derewitsky, segretaria della Federazione italiana della caccia: Marcella Mikolic si presentò nel suo ufficio per prendere alcuni documenti inerenti alla caccia al capriolo e le disse che stava per lasciare il tetto coniugale. Il 27 agosto passò per il suo ufficio anche Cossetto, le confidò che la moglie lo aveva abbandonato e la signora ebbe l'impressione che fosse disperato.

Data l'ora inoltrata, il presidente sospende l'udienza e la rinvia alle 9 di stamane. La causa continuerà nell'aula 271 del Tribunale penale, in quanto l'assise è occupata da un altro processo.

m. r.

AFFIDATO DALLA REGIONE AL NOSTRO ATENEO

Uno studio naturalistico dell'ambiente del Carso

Uno studio naturalistico del Carso goriziano e triestino, alla stesura del quale contribuiranno ricercatori qualificati di varie discipline, sarà curato dall'Università di Trieste. Il relativo incarico è stato affidato all'Ateneo dalla Giunta regionale, che recentemente ha approvato un provvedimento «ad hoc» su proposta dell'assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni.

Lo stesso assessore Coloni ha pure emanato, alcuni giorni or sono, il decreto di approvazione della convenzione, sottoscritta dal magnifico rettore, prof. Giampaolo de Ferra. Lo studio in questione ha come finalità la specificazione degli aspetti naturalistici da garantire nella predisposizione di strumenti di pianificazione e di gestione del territorio e da considerare nell'assunzione delle scelte sugli usi economici e sociali del territorio medesimo.

Il Carso goriziano e triestino è compreso dal Piano urbanistico regionale nell'ambito del «Parco del Carso», entro il quale si dovrà procedere alla predisposizione di un «Piano di conservazione e sviluppo», a norma della legge regionale numero 23, del 1968, modificata dalla legge n. 30 del 1972.

Il Piano urbanistico regionale individua, infatti, sullo stesso territorio carsico, nove ambiti di tutela ambientale, entro i quali i Comuni sono tenuti a predisporre la disciplina urbanistica finalizzata alle azioni attive di tutela generale. L'area è interessata da numerose iniziative di tipo residenziale, turistico, produttivo e infrastrutturale ed è, pertanto, indispensabile poter avere a disposizione un quadro conoscitivo dettagliato dello stato del territorio e dei suoi valori naturalistici quale necessario mezzo di programmazione delle più opportune forme di uso e di tutela del territorio in argomento.

Per quanto attiene alla prima parte, essa si estrinsecherà nella formulazione di otto elaborati tecnici, che andranno da una relazione critica sulla cartografia esistente in campo naturalistico del Carso goriziano e triestino alla carta della vegetazione (scale 1 : 25.000) esistente nell'intera provincia di Trieste e della parte di Carso ricadente nella provincia di Gorizia, nonché da altre carte della vegetazione, del patrimonio faunistico, della situazione geomorfologica (con specifica attenzione ai fenomeni carsici ricadenti negli ambiti di tutela ambientale) e dallo studio del terreno con i tipi dominanti di vegetazione, assieme al rilevamento della flora. Verrà, poi, a conclusione, redatta una relazione sui metodi di analisi, di classificazione e di cartografia e sui risultati conseguiti, dei principali aspetti naturalistici delle aree oggetto di studio.

Scienza e benessere oggi al Cca con Orio Giarini

Quarantatrè anni, nato a Trieste dove si è laureato in scienze politiche, attualmente docente presso l'Istituto universitario di studi europei di Ginevra, consigliere del Centro europeo per la cultura, membro del Club di Roma, consulente tecnico di compagnie assicurative, una vasta esperienza di viaggi e studi in mezzo mondo, quattro libri al proprio attivo sui rapporti tra sviluppo economico e progresso tecnico-scientifico, tra cui «La delusione tecnologica» pubblicato da Mondadori.

Questo il «biglietto da visita» del prof. Orio Giarini, che questa sera, alle 18.45, al Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, presenterà in anteprima il suo nuovo saggio, «Dialogue on Wealth and Welfare (Dialogo su ricchezza e benessere), appena pubblicato in lingua inglese.

Chiesa avventista: preparazione al Natale

La «Chiesa avventista del settimo giorno» (via Rigutti 1) organizza a partire da domenica la settimana di preparazione al Natale. La serie d'incontri (che si concluderà domenica 21 dicembre) prenderà il via dopodomani, alle ore 19: il pastore avventista Michele Abiusi parlerà su «Vi è nato un Salvatore».

Lunedì verrà trattato il tema «Dio è amore». Martedì si parlerà su «Perché soffriamo?», mentre mercoledì il pastore avventista discuterà con i fedeli e con tutti gli intervenuti su «Gesù ritorna!». Giovedì l'argomento trattato sarà «Il regno di Dio è vicino».

Venerdì la settimana di preparazione vivrà uno dei momenti più importanti e più spettacolari: la cerimonia battesimale per immersione secondo il rito biblico. Nella stessa riunione Michele Abiusi parlerà su «Che cosa significa la fede». Sabato 20 il tema riguarderà «Vale la pena credere?», mentre domenica 21 dicembre «Il vero significato del Natale» chiuderà la manifestazione religiosa della «Chiesa avventista del settimo giorno».

Cena di chiusura del «Tergeste-sub»

Festoso appuntamento per i soci del circolo «Tergeste Sub» domani sera allo Yacht Club Adriaco. Con inizio alle 20.30 si terrà la cena a coronamento del ventesimo anno di attività. Verranno premiati gli atleti distintisi nelle varie specialità e premiati i soci anziani (5-10-15 e 20 anni).

DISCUSSI AL CONVEGNO OCSE SULL'EMIGRAZIONE

I piani della Regione per il post-terremoto

Si sono conclusi ieri sera a Marina di Aurisina i lavori del convegno dell'Ocse, l'Organizzazione internazionale per la cooperazione economica e sociale in Europa, convegno che è stato dedicato a un approfondito esame della situazione esistente nel Friuli-Venezia Giulia, scelta come regione-pilota.

Nella giornata conclusiva gli esperti dell'organizzazione hanno ascoltato le relazioni degli assessori regionali alle finanze, Zanfagnini, e alla ricostruzione, Varisco. Entrambi, per la parte di propria competenza, hanno esposto la realtà del Friuli-Venezia Giulia, e suoi piani e le sue prospettive di sviluppo.

In particolare, Zanfagnini si è soffermato sul Piano finanziario della Regione. Esso — ha detto — è stato presentato contestualmente al Piano di sviluppo, realizzando così la saldatura tra il Piano finanziario pluriennale e il documento programmatico di sviluppo socio-economico.

Analizzate nel dettaglio cifre, entità e ripartizioni per blocchi del bilancio regionale e del piano di sviluppo, l'assessore Zanfagnini ha puntualizzato l'attuale stato dei rapporti con gli organismi comunitari, ricordando che con il 1981 verrà a scadere la forma di finanziamento comunitario post-terremoto, mentre si potrà sempre contare, invece, sui prevedibili interventi del Fondo sociale europeo, non collegati a scelte di localizzazione dei beneficiari da parte dello Stato membro.

Ampia e articolata anche la relazione svolta dal presidente dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato, Di Natale, che ha fornito interessanti dati sull'incremento del settore: le imprese sono oggi 31.500, contro le 23.677 del 1965 e ancora più rilevante è stato l'aumento degli addetti (35 per cento) passati da 59.199 a circa 80.000. Di Natale si è soffermato pure sulla politica a favore del settore, con le molteplici forme di incentivazione, e ha indicato come particolarmente significativo il fatto che a seguito degli incentivi per le zone terremotate le 2.450 imprese distrutte o danneggiate hanno tutte ripreso la loro attività potenziandola.

La parte conclusiva dei lavori è stata presieduta dall'assessore Renzulli. La sintesi conclusiva del convegno è stata svolta dal dott. Rellini e da Pilliard del segretario dell'Ocse, i quali hanno tracciato una panoramica dei contributi che durante le tre giornate di lavoro hanno presentato i responsabili regionali dei vari settori: dal lavoro all'industria, dalla pianificazione alla ricostruzione, nonché dagli esperti delle varie delegazioni straniere presenti.

Essi hanno posto in particolare risalto, distinguendoli in ordinarie e straordinarie, tutte le incentivazioni che l'azione del governo del Friuli-Venezia Giulia ha avviato in ordine alla soluzione dei problemi relativi all'emigrazione.

RISERVE DEL COMUNE NEI CONFRONTI DELLA REGIONE

Troppe unità sanitarie per Udine e Pordenone?

La Giunta municipale di Trieste, nell'apprendere la notizia che con decreto regionale sono state istituite dodici Unità sanitarie locali, nell'ambito del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, invece delle sette precedentemente proposte, rileva che le cinque unità sanitarie in più sorgeranno nell'ambito delle province di Udine (+2) e Pordenone (+3).

Si sottolinea che, nell'ottobre 1979, il Comune accoglieva la proposta della Regione di istituire nella Provincia di Trieste una sola Unità sanitaria locale, pur risultando essa una delle più grosse d'Italia e con più di trecentomila utenti; tale era il parere, sia perché si teneva conto del fatto che una struttura sola avrebbe consentito più facilmente una omogenea distribuzione sul territorio di servizi e presidi sanitari, sia perché si accoglieva il principio di limitare al massimo le spese correnti, tra cui quelle relative al funzionamento delle assemblee e dei comitati di gestione.

La Giunta municipale esprime quindi sin d'ora la propria riserva sull'operato della Regione Friuli-Venezia Giulia, non risultando chiare le motivazioni che sono alla base della linea di politica sanitaria adottata dalla stessa. Al contempo, esprime la propria preoccupazione, perché tale cambiamento potrebbe implicare una distribuzione dei fondi regionali non esclusivamente sulla base della struttura demografica della popolazione e sulla tipologia dei consumi sanitari; non si vorrebbe infatti che la decisione di aumentare il numero delle Unità sanitarie locali nelle province di Udine e Pordenone diventasse, per sé stessa, un ulteriore esempio di non equa distribuzione delle risorse regionali a danno di Trieste e di Gorizia.

Sempre con riferimento alla territorializzazione delle Unità sanitarie locali nel Friuli-Venezia Giulia, quattro consiglieri regionali del Pci hanno presentato al presidente della Giunta una interrogazione per sapere se ritiene di prendere in considerazione le proteste che provengono da alcune aree della regione.

Viene sollecitata quindi un'urgente revisione del decreto del presidente della Giunta, che provveda ad omogeneizzare, a livello medio-piccolo, le Usl.

Funzioni natalizie Comunità evangelica

Oggi, venerdì, con inizio alle ore 19, nella sala delle riunioni della Comunità evangelica luterana in via San Lazzaro 19, verrà celebrata una funzione religiosa.

Domani, alle ore 16, nella stessa sala delle riunioni, avrà luogo un incontro familiare per festeggiare il prossimo Natale. Domenica, infine, con inizio alle ore 10, nella Chiesa Evangelica di largo O. Panfili, avrà luogo una cerimonia di particolare importanza per la Comunità, con la confermazione di giovani membri nella fede luterana.

CONFEZIONI Godina
Via Carducci 10 - Via Oriani 3
Il capo in montone...
è l'abbigliamento più giusto per difendersi dai rigori dell'inverno. Siamo in grado di offrire un incredibile assortimento di giacconi, paletot, giacche con zipp e giubbetti in montone francese e spagnolo per uomo - donna ed anche per bambino a prezzi imbattibili

APERTO TUTTI I GIORNI dalle 8 alle 19.30
Liquormarket CASH and CARRY
CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
Speciale reparto per: AZIENDE - INDUSTRIE - ENTI
Tel. 795252 - VIA CADORNA, 6

DOMANI AL C.C.A. TEATRO VERDI
CONCERTO ROCK
DEL GRUPPO FRANCESE ETRON FOU LELOUBLAN
INIZIO ORE 21

Decaffeinato DK 005
E' un prodotto garantito dalla Caffè Cremcaffè di Primo Rovis
DK 005 conserva inalterate le caratteristiche di tazza del caffè intero
- E' una miscela dei migliori caffè accuratamente selezionati
- Tostatura giornaliera
- Contenuto di caffeina inferiore allo 005% notevolmente al di sotto di quanto stabilito dalle leggi sanitarie

DK 005 è come un caffè normale
BISOGNA PROVARLO PER CREDERE!!!
DK 005 è un prodotto di casa vostra!

Come sono belli i Black&Decker ci sono anche gli integrali B. & D. Vieni a vederli da: GUSELLA & Co. Via Gambini, 26 Tel. 763.750 e 766.300

ACCONCIATURE MASCHILI REMIGIO
Largo Piave (angolo via Coroneo) Telefono 65820

TOURING CLUB ITALIANO
Campagna sociale 1981
CENTRALVIAGGI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Conv. CIT
Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 TRIESTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

io ho lo sconto sui lavaggi e sui pneumatici. Ho un amico che...
CAT, MI FACCIO SOCIO ANCH'IO!
Il CAT - Automobile Club Trieste, nuovo in tutto a cominciare dal nome - offre ai Soci '81 dei vantaggi sostanziosi e concreti: tali, in molti casi, da superare largamente il valore della quota associativa. Auto gratis per i soci "in panne"; soccorso stradale in tutta Italia; meno fila per il bollo; utilissimi omaggi automobilistici; servizio medico per la patente; notaio a disposizione per pratiche auto; servizio auto a nolo; lavaggi ed altri servizi gratuiti. E sconti su moltissimi articoli (pneumatici, batterie, olio) e nei negozi e alberghi convenzionati in tutta Italia. Infine, una vantaggiosa formula assicurativa. A saperli tutti, è ancor poco dire: "Cat, mi faccio socio anch'io!"
at CAT/ AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
mark/italia 348

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CON IL DRAMMA ITALIANO DI FIUME

Aria fresca di Campiello nell'«Avaro» raguseo

In una piazzetta di Ragusa di veneta bellezza, tra due case, una fontana ed un porticato come sfondo, scorrono le vicende di un gruppo di personaggi, con quel sapore di aria fresca e di campiello, che già anticipa di due secoli le migliori atmosfere goldoniane. L'autore è il dalmata (o meglio, raguseo) Marin Držić, italianizzato in Marino Darsa quando, anni fa, sul palcoscenico triestino comparvero i suoi «Nobili Ragusei» (nella versione e adattamento di Carpinteri e Faraguna).

L'altra sera all'Auditorium, presentata dalla Compagnia del Dramma Italiano di Fiume, s'è vista una sua commedia, già nel repertorio del gruppo da tre anni, replicata con grande successo; si tratta de «L'Avaro», un adattamento in dialetto, dalmata dell'«Aulularia» di Plauto, rutilante di comicità prettamente rinascimentale.

Missier Taccagno possiede una graziosa figlia ed un ricco tesoro, quest'ultimo racchiuso in un boccale e prudentemente nascosto in cucina, accanto al focolare. Proprio il possesso di questi zecchini gli rende la vita quanto mai tormentata e impossibile, assalito com'è continuamente da sospetti e timori che il prezioso orcio possa essergli rubato. Questa sua avarizia è di ostacolo alla felicità di Adriana, la bella figliola, perdutamente innamorata di Camillo e ricambiata con uguale passione: per evitare, infatti, di dover sborsare anche un solo zecchino di dote, Taccagno acconsente a maritarla con Missier Medoro, ricco e anziano dirimpettaio, sulle cui abitudini sessuali tutti il paese mormora e sghignazza e che sposerebbe la ragazza senza pretendere nulla di dote.

Le file della vicenda, come in ogni commedia classica che si rispetti, sono mosse dai servitori, liberi di giostrare, inventare e ricorrere, magari, anche all'inganno e al furto pur di rimettere gli avvenimenti nel loro giusto ordine di natura. In questo caso, l'amore giovane e focoso di Camillo e Adriana.

I servitori di Držić, rispondono ai nomi di Saltapicchio e Brusca ed entrambi, con grande libertà linguistica, senza «imposizione di un parlar forbito o in versi (come tocca invece ai personaggi "nobili" quali Medoro, Niccolò, Nane Bonomo) passano indifferentemente dal dialetto alla canzone, al doppio senso osceno e divertente.

Proprio in questo senso, la commedia di Držić perde i connotati plautini, anche se alcune scene sono tradotte pari pari dall'originale latino, per assumere invece quelli del miglior teatro rinascimentale e cinquecenteseo, arieggiando più di una volta autori come Aretino e Machiavelli. E non si tratta qui di illazioni o di ipotesi letterarie: dalla biografia di Držić sullo smilzo programma di sala, sappiamo per certo che risiedette in Italia, in Toscana (precisamente a Siena) e che ebbe contatti con il fior fiore della cultura del tempo, assumendo anche l'incarico di vicerettore dell'università senese.

La regia di Giuseppe Maffioli ha ben sottolineato gli squarci rinascimentali della commedia, soprattutto nelle parti dei due servitori, giocate sul filo della malizia e con accenti quasi danzerini. Teatro dell'attore, quindi, affidato interamente alle capacità mattatoriali dei singoli interpreti che, salvo qualche incertezza nelle parti minori, offrono buone prove: Raniero Brumini, con toni dolorosi ed umani nel finale (Taccagno), Ester Fantov briosa servetta (Brusca), Glauco Verdirosi (Saltapicchio) e Nereo Scaglia, divertente nella garbata caratterizzazione della vecchia «checca».

Appalusi calorosi e sincero divertimento da parte del pubblico.

Ch. V.

Il gruppo «Cantarè» a San Silvestro

Domani alle ore 20 avrà luogo alla Basilica di S. Silvestro un concerto del gruppo vocale e strumentale «Cantarè» diretto dal maestro Luciano de Nardi. Il gruppo composto attualmente da 80 elementi è un coro giovanile sorto a Trieste nel 1975. Ha in programma un repertorio di musiche ispirate al folclore internazionale che esegue in lingua originale. Il gruppo vocale e strumentale fa largo uso di strumenti caratteristici allo scopo di sottolineare i brani proposti secondo il loro paese di origine.

La critica ha sempre apprezzato l'originalità della sua impostazione vocale e strumentale che gli dà una nota caratterizzante e nuova rispetto all'impostazione corale classica, e che gli permette di entrare più facilmente in consonanza con il pubblico.

Il gruppo si è esibito dal 1977 al 1980 in Italia, in Germania e Svizzera. A Trieste ha partecipato a vari concerti.

INAUGURAZIONE CON UN «OTELLO» TRIESTINO

«Le Combat» di Banfield nella stagione di Napoli

Carlo Cossutta sarà protagonista dell'edizione dell'«Otello» che andrà in scena al San Carlo il 27 dicembre. La penultima opera verdiana, nelle abitudini d'ascolto del pubblico napoletano, evoca subito i vasti spazi dell'Arena della Mostra d'Oltremare, la cosiddetta «Arena flegrea», ove l'«Otello» apparve più volte, negli anni fra il 1955 e il 1960, con la direzione di Tullio Serafin. Ora sarà il maestro Zoltan Pesko (direttore stabile dell'Orchestra sinfonica di Milano della Rai) a riproporlo, al San Carlo, e al fianco di Cossutta canteranno Maria Chiara e il baritono finlandese Karl Nurmela, applaudito come Jago anche a Trieste.

Si tratta di un'opportuna ripresa dell'allestimento triestino di Alberto Fassini e Pierluigi Pizzi, apparso nel novembre del 1975, ad apertura di stagione, e riproposto quest'anno con molto successo. Gli altri ruoli verranno sostenuti da Mario Ferrara e da Gianfranco Casarini.

Nel successivo trittico di balletti, il 9 gennaio, con la partecipazione di Luciana Savignano, figurerà «Le Combat» di Raffaello de Banfield, il «poema coreografico» che ebbe la prima rappresentazione a Londra, nel 1949, con la compagnia di Roland Petit e che rioffre uno degli episodi più suggestivi della «Gerusalemme liberata». Lo spettacolo sarà affidato a un giovane direttore di notevoli meriti, Giuliano Silveri, figlio del non dimenticato baritono Paolo Silveri.

Le altre opere in programma sono il «Barbiere di Siviglia» con Leo Nucci, la «Tosca» diretta da Giuseppe Patanè con protagonista Eva Marton, la «Carriera di un libertino» di Strawinsky in prima esecuzione a Napoli, il «Sigfrido» con protagonista Jean Cox, il «Trovatore» con protagonista Giorgio Merighi e il «Pipistrello» di Johann Strauss, diretto da Gianluigi Gelmetti. Fuori abbonamento figura il trittico diretto dal maestro Donato Renzetti, vincitore dell'ultimo Premio Cantelli, e comprendente «Bastiano e Bastiana» e «L'oca del Cairo» di Mozart e «Fragmentations» di Bussotti.

Il «Peer Gynt» ibseniano con le musiche di scena di Grieg, interpreti Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, e il ballo «Excelsior» con Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, nella coreografia di Ugo Dell'Ara, completano il denso programma stagionale. Alla metà di maggio sono inoltre previsti alcuni concerti di Mstislav Rostropovic e Galina Visnevskaja. Direttore artistico del San Carlo è il maestro Elio Boncompagni, che negli anni scorsi fu al centro di molte polemiche e che quest'anno ha voluto riservarsi la direzione del «Sigfrido» e del «Trovatore».

E. G.

Gli appuntamenti

DA DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI

Bernarda Alba: un Lorca del '36



Con domani sera, alle 20.30, al Politeama Rossetti, prendono il via le repliche dello spettacolo «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca nell'edizione del Teatro Eliseo di Roma con Lilla Brignone ed Elsa Vazzoler nei ruoli principali e regia di Giancarlo Sepe.

Il punto di forza dello spettacolo è logicamente il copione, scritto da Lorca nel '36 (e allestito soltanto nel marzo del '45, al Teatro Avenida di Buenos Aires dalla compagnia di Margarita Xirgu) modificando i suoi precedenti schemi espressivi. Infatti abbandonata la ritmica cadenza del verso, condizionata da tentazioni folcloristiche, in questo dramma il classico spagnolo, ha scelto una prosa tesa a dare un'immagine aderente, inquietante, dell'oppressione esistente nel suo Paese.

In apparenza la vicenda sembra limitarsi alla cronaca trasposta di tono di una violenza morale usata da Bernarda Alba, in lutto causa la morte del marito, alle figlie riluttanti ad accettare una segregazione destinata a protrarsi otto anni. In realtà la tragedia è incombente e riveste significati ben più ampi. Il regista Giancarlo Sepe ha saputo dilatare la vicenda di Bernarda Alba e delle sue figlie nella più ampia cornice di un paese dal cuore calpestato, lasciando afferrare il risvolto autobiografico di un affresco tragico disegnato con lucida freddezza da un poeta che non aveva più timore di affrontare la realtà politica e sociale a viso aperto. Ha dato perciò spazio alla figura imperiosa della madre stupendamente interpretata da Lilla Brignone, senza però ridurre il peso del coro formato dai volti femminili rintanati fra la mura bruciate di sole.

Con la Brignone e la Vazzoler in scena Rina Franchetti, Maria Teresa Bax, Sofia Amendola, Lu Bianchi, Maria Grazia Sughi, Susanna Marcomeni, Lucia Modugno, Giusy Carrara, Flavia Borelli, Dina Signori, Maria Pechinelli. Scene e costumi di Maurizio Balò, musiche di Arturo Annecchino.

Si replica fino a domenica 21 con sconto del 50 per cento agli abbonati che già avessero usufruito del tagliando 2.

Oggi «I Musicanti» per la Gioventù Musicale

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via San Carlo 2), con inizio alle ore 20.30, avrà luogo per la Gioventù Musicale l'annunciato concerto del gruppo di musica antica «I musicanti». Il programma comprenderà musiche medievali e rinascimentali, eseguite su strumenti originali dell'epoca o fedelmente ricostruiti sulla base di rigorose documentazioni iconografiche.

Si accede alla sala esibendo all'ingresso la tessera sociale della Gmi munita di fotografia.

Al «Verdi» quinta di «Salome»

Va in scena oggi alle ore 20 al Teatro Verdi in turno di abbonamento E per platea e palchi, A per gallerie e loggione, la quinta rappresentazione di «Salome» di Richard Strauss con gli stessi realizzatori ed interpreti applauditi nelle precedenti. Dirige il maestro Gert Meditz, la regia è stata firmata da Alberto Fassini.

Morto l'attore Marcello Pagliero

PARIGI — Marcello Pagliero, il protagonista di «Roma città aperta», è morto martedì in un ospedale parigino al termine di una lunga malattia. La salma di Pagliero, che era nato a Londra nel 1907 da padre italiano e madre francese, verrà cremata al cimitero parigino «Pere Lachaise».

Arrivato al cinema nel 1943, dopo studi di legge, Pagliero era stato il regista e l'interprete di numerosi film. La notorietà era giunta con il ruolo principale maschile in «Roma città aperta».

Quanto ai film da lui diretti, dopo aver realizzato nel 1946 «La notte porta consiglio», Pagliero gira in Francia, dove si stabilisce definitivamente dal 1947, «Un homme marche dans la ville», «La rose rouge», «Les amants de bras mort».

L'Etron Fou Leloublan arriva a Trieste

Arriva a Trieste dopo anni di intensa attività musicale nel campo del rock progressivo il gruppo francese «Etron Fou Leloublan» che si esibirà domani sera alle 21 nella sala del Circolo della cultura e delle Arti (ridotto del Verdi). E' la quarta volta che il gruppo compie una tournée in Italia reduce, questa volta, da una serie di spettacoli in Cecoslovacchia (settembre) e Gran Bretagna (ottobre-novembre).

L'attività discografica degli «Etron Fou Leloublan» è ricca di testimonianze di un'evoluzione musicale senza concessioni alla musica di consumo; dopo il primo album (Batelanges 1976), il gruppo entra a far parte del collettivo «Dupon Et Ses Fantomes» che raccoglie tutti i gruppi francesi di musica progressiva.

Nel 1978 fondano assieme agli «Stormy Six», gli «Henry Cow» e gli «Univers Zero» una struttura organizzativa dal nome «Rock In Opposition» che si propone di far conoscere ed apprezzare nei rispettivi paesi di appartenenza il rock extracolto. Nello stesso anno esce il loro secondo disco «Les Trois Fou's Perdagagnent» che li consacra come uno dei gruppi più originali di tutta la scena europea.

Dopo una tournée negli Stati Uniti, nel 1979, fanno uscire un altro album «Unis D'Amerique» cui si aggiungerà — sempre inciso a San Francisco — un altro disco realizzato con Fred Frith, il leggendario chitarrista degli «Henry Cow».

Chi ha assistito ai loro concerti ha scoperto che i loro mezzi espressivi (parodia e comicità) non sono necessariamente uno sberleffo epidermico e di facile effetto: la «clownerie» degli «Etron Fou Leloublan» è parente stretta dell'«humor noir» surrealista, e riesce a far sorridere senza perdere la sua sostanza musicale. Basso (Ferdinand Richard), batteria (Giugou Chenevier), sax (Bernend Mathieu) e tastiere (Jo Thirion).

Balletto per giovanissimi



Al Teatro Cristallo di via Ghirlandaio ha fatto il suo debutto il ciclo di balletti promozionali per le Scuole organizzato dal Teatro Verdi. Una folla di giovanissimi ha tributato calorose accoglienze al balletto sottolinenado con molti applausi le esibizioni dei solisti e mostrando di aver gradito l'iniziativa.

Il Corpo di Ballo dell'Ente è guidato quest'anno dal coreografo Flavio Bennati, che già aveva svolto analoga attività tre anni orsono, e che per l'occasione ha predisposto una Suite di danze della durata di circa un'ora.

I balletti in programma comprendono una panoramica succinta ma articolata su tre secoli di balletto e quanto mai adatta ad un primo approccio da parte di un pubblico di giovanissimi nei confronti di quest'arte. Il programma parte con una Suite di danza dalle opere «Alcina» e «Ariodante» di Haendel, prosegue con uno dei più noti brani di Duke Ellington «Solitude», con il «Passo a due» del «Don Chisciotte» di Minkus ed infine con «Running», un balletto moderno su musiche di Eumir Deodato.

Fra i solisti nel «Passo a due» figurano la nota ballerina étoile jugoslava Vesna Butorac, e il ballerino étoile dell'Opera di Roma Tuccio Rigano. Altri solisti del balletto sono Alessandra Bianchini, Michèle Ellis, Paolo Duro, Bruno Malusà.

Gli spettacoli hanno inizio tutte le mattine alle ore 11.30 e le scuole, elementari e medie, possono annunciare la loro partecipazione prenotando e ritirando i biglietti presso l'Ufficio Stampa dell'Ente (tel. 62931).

Donati e Basso all'Istituto Vivaldi

Sabato sera alle 21 nella sala dell'istituto Vivaldi di Monfalcone, Silvio Donati (pianoforte) e Gianni Basso (sax tenore) sosterranno un concerto jazz in cui saranno, tra l'altro, eseguite musiche di loro composizione. La formazione (un po' inusuale, a dire il vero, dal momento che la batteria è assente) si avvale di due validi interpreti già noti al pubblico della nostra regione: Silvio Donati (di cui uscirà a giorni un disco dal titolo «Blue Serenade») e Gianni Basso che si erano già esibiti negli scorsi anni a Trieste nei concerti organizzati dall'Istituto germanico di cultura.

I due musicisti sono molto noti — come dicevamo — anche in campo europeo: il primo, triestino di nascita, dopo essersi diplomato al conservatorio Tartini ha sostenuto concerti e «jam session» con Albert Mangelsdorff, Heinz Sauer, Gunther Lenz e Julius Farmer; il secondo, cresciuto alla scuola milanese del jazz, è famoso tra gli appassionati per i suoi travolgenti «a solo» in cui senza perdere coordinazione ed equilibrio riesce ad operare una sintesi tra avanguardia e forme tradizionali.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980 81. Oggi alle ore 20 quinta (turni E A) di «Salome» di R. Strauss. Direttore Gert Meditz, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Domenica alle ore 16 sesta (turno D).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. TEATRO AUDITORIUM di via Torbandena. I concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 quinto concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore 20.30 (ultima replica) «Operetta» di Gombrowicz, edizione Teatro Stabile dell'Aquila. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. ore 20.30 «In principio era Marx» di Adele Cambria. Ultimo spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da domani «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca con Lilla Brignone. In abbonamento: tagliando 2 (alternativa).
TEATRO STABILE SLOVENO: (via Petronio 4) ore 10 per i turni di abbonamento H e I, ore 20.30 per il turno di abbonamento A, prima rappresentazione: Brian Clarck «Di chi è la mia vita» nell'interpretazione del Teatro d'arte drammatica di Nova Gorica. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio degli spettacoli alla biglietteria del teatro.
C.C.A. - GIOVENTU' MUSICALE. Questa sera alle ore 20.30 concerto de «I musicanti».
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi e domani, ore 18, 20, 22: «Quell'oscuro oggetto di desiderio» di Luis Bunuel, con Fernando Ray, Angela Molina. In collaborazione con la cattedra di storia del cinema.
TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì sempre nuovi spettacoli di cinema varietà.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON-I.N.C. 17, 19.30, 22. Un'appassionata storia d'amore nel film-rivelazione della stagione: «Corpo a cuore» di Paul Vecchiali, con Hélène Surgère e Nicolas Silberg. L'incontro più felice tra erotismo e sentimenti. 1.a visione. Colore. V.m. 18.
ARISTON MATTINATE. Domenica ore 11 il più bel film per ragazzi mai realizzato: «Il cucciolo», con Gregory Peck, Jane Wyman e il piccolo Claude Jarman. Technicolor.

EDEN. 17, 18.40, 20, 22.15: «L'uomo ragno sfida il drago». Technicolor per tutti.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Il buco nero» un viaggio fantastico che comincia dove tutto finisce; dal famoso romanzo di J. Rosebrook con M. Schell, A. Perkins e E. Borgnine.
FENICE. 17, 19.30, 22: «Oltre il giardino». L'ultima interpretazione del compianto Peter Seller che insieme alla bravissima S. Mac Laine fanno di questo film un capolavoro di interpretazione.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: Un film di Bruno Corbucci «Delitto a Porta romana» (Un delitto tutto da ridere) con Tomas Milian, Bombolo e Olimpia Di Nardo.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: Dissequestrato ed in edizione integrale «Il papocchio» con Arbore, Benigni, Luotto, Marenco, Rossellini. Techincolor. Non vietato. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 18.15, 20.10, 22: Uno sconvolgente «giallo» nell'ambiente «gay» di New York: «Cruising» con la maiuscola interpretazione di Al Pacino. Technicolor. V.m. 18.
CAPITOL. 16.30. In eccezionale proseguimento di prima visione il maggiore successo comico della presente stagione «Mia moglie è una strega» con R. Pozzetto e E. Giorgi. Due ore di matte risate. Technicolor. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30: Oggi in prima visione il film «Pornorelazioni». Rigorosamente V.m. 18. Sospese tessere e riduzioni. Domani un western d'eccezione: «Un uomo chiamato cavallo».
CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di varietà.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Paura nella città dei morti viventi». Non potrai dire a nessuno di non aver mai avuto paura se prima non vedi questo film. Si sconsiglia la visione alle persone facilmente emozionabili. V.m. 18.
MODERNO. Domenica mattina **10.30:** «Ufo Robot contro gli invasori spaziali». Spettacolo unico L. 750.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22: Charles Bronson, Jason Robards, Dominique Sanda, Fernando Rey, «Capoblanco». Technicolor.
VITTORIO VENETO. Domenica mattina ore 10 (chiusura cassa ore 11). Technicolor «Silvestro gatto maldestro». Ingresso gratuito per ferrovieri e figli.
ALCIONE. (Tel. 796162). 16. «Un americano a Parigi» di Vincent Minnelli (il regista vincitore di 9 «Oscar»), con Gene Kelly e Leslie Caron. Technicolor per tutti.
LUMIERE (tel. 820530). 16.30. Un film a luce rossa: «Helga e le calde compagne» con Helga Davinson. Severam. v.m. 18 anni. Seconda visione. Ultimo giorno. Domani ore 16: «Frankenstein junior»
LUMIERE. Domenica ore 10.30 chiusura cassa ore 11. I meravigliosi cartoni animati di «Remi» in «Senza famiglia». Technicolor.
RADIO. 16.30: «La pornodiva». Un porno da doppia luce rossa con C. Evans. Severam. v.m. 18.

RIDUZIONI C.I.C.A.: Capitol, Alcione, Vittorio Veneto, Aurora, Radio, Cristallo.

MUGGIA

VOLTA. 17. Solo oggi, super luce rossa «Le depravate del piacere». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Bruce Lee l'invincibile del kung fu».
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. «Supersex pornomania» V.m. 18.

RONCHI

RIO. «La sorella di Ursula».
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Squadra speciale 44 Magnum». V.m. 14.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Countdown - dimensione zero» con K. Douglas, K. Ross. Colori.
VERDI. 17, 22: «Ho fatto splash» un film di Maurizio Nichetti.
VITTORIA. 17, 22: «Le quattro pornoamiche». Colori. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Un uomo da marciapiede» con Dustin Hoffman, Jon Voight. V.m. 18.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Mia moglie è una strega» con Eleonora Giorgi e Renato Pozzetto.
PRINCIPE. 17.30: «The black hole» («Il buco nero») film di Walt Disney.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Porno love».

CERVIGNANO

NUOVO. «Vergine Capricorno». V.m. 18.

PORDENONE

CAPITOL. «Cruising».
CRISTALLO. «Odio le bionde».
SUPERCINEMA. «L'invincibile Hulk».
VERDI. «Due sotto il divano».
CINEMAZERO. «Minnie e Moskowitz».

CORDENONS

RITZ. «All that jazz: spettacolo comincia».

SACILE

NUOVO. «La cicala».
ZANCANARO. «B.B. diario di una sedicenne». V.m. 18 anni.

Il settimana di successo
All'Ariston-INC
«È un film d'amore - sulla passione d'amore - che vorremmo suggerire a tutti» (IL GIORNO)
corpo a cuore

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi; 9: Musicalmente; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 12: Revival - Musicalmente; 14: Platea - Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
18.40: Film: «Siberia anno 50°» (replica); 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Telefilm: «Un uomo e la città», 8.o episodio; 21.20: Rubrica: «Il personaggio della settimana» a cura di F. Costantinides; 21.50: Film: «Ramon il messicano»; 23.10: Film: «Wincester '73»; 24.30: Teleantenna notizie.

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-66 UHF
12.25: La grande vallata - telefilm; 13.15: Fatti e commenti; 13.25: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati (replica); 13.50: Mille maglie; 14.15: Film: «Il guanto verde» - avventuroso con Glenn Ford; 15.40: Pianeta cinema e tutto cinema; 16.25: Superclassifica show; 17.10: Ciao ciao: quotidiano di cartoni animati; 18: Marameo: «Star Blazers» - cartoni animati; 18.30: Charlie's Angels - telefilm; 19.20: Duello sul fondo - sceneggiato, 9.a puntata; 19.45: Fatti e commenti; 20: Caccia al 13 - rubrica a cura di Roberto Bettega; 20.30: Film: «Anche gli eroi piangono» - drammatico con William Holden e Deborah Kerr; 22.30: Il Pinguino - spettacolo musica e quiz con Marco Luchetta — Fatti e commenti — Film: «Tamango» con Curd Jurgens.

AL GRATTACIELO
SECONDA SETTIMANA
DI STRABILIANTE SUCCESSO COMICO
Titanus
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
TOMAS MILIAN

DELITTO A PORTA ROMANA
UN FILM DI BRUNO CORBUCCI
UN DELITTO... TUTTO DA RIDERE...

canale 5
I migliori film di questa settimana
Venerdì 12 dicembre (ore 20.30)
DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO
con Alberto Sordi, Elga Andres
regia: Nanni Loy
Sabato 13 dicembre (ore 16.30)
DUELLO NELL'ATLANTICO
con Robert Mitchum, Curd Jurgens
regia: Dick Powell
Domenica 14 dicembre (ore 21.30)
CRASH L'IDOLO DEL MALE
con Josè Ferrer, Sue Lyon
regia: Charles Band
Lunedì 15 dicembre (ore 20.30)
IL PONTE DI WATERLOO
con Robert Taylor, Vivien Leigh
regia: Mervyn Le Roy
Martedì 16 dicembre (ore 23.45)
MIO DIO COME SONO CADUTA IN BASSO
con Laura Antonelli, Alberto Lionello
regia: Luigi Comencini
Mercoledì 17 dicembre (ore 20.30)
L'ARCANGELO
con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin
regia: Giorgio Capitani
Giovedì 18 dicembre (ore 20.30)
DERSU UZALA
con Jurij Solomin, Maksim Munzuk
regia: Akira Kurosawa
ogni sera con te

RISTORANTI E RITROVI
IL GIARDINETTO DEI 12 CESARI
Via San Michele 3, tel. 730371.
AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.
HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Seralmente dalle 21.30 in poi al piano bar con Umberto Lupi. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.
TORNEO REGIONALE DI BALLO LISCIO
Discoteca Bowling di Duino. Giovedì 11 dicembre finalissima torneo.
AUTORI TRIESTINI ALLA RIBALTA
Taverna Dreher, Giulia 75. Telefono 566286. Venerdì 12 rassegna: Canzoni di Nella Bison. Ingresso libero.
BIG - BEN - CLUB
Le prenotazioni per il veglione di fine anno si accettano solamente sul posto.
BELLA TRIESTE - SERVOLA
Sabato serata gastronomica allietata dal Duo Triestino CLARK. Prenotazioni 815262
RISTORANTE CASTELLETTO GEIRINGER
Vi a Ovidio 49. Giornalmente 16-23, sabato e domenica 9-23. Lunedì chiuso. Prenotazioni tel. 44087.
RISTORANTE MARGUTTA
Donota 4 - Seralmente gusterete le nostre prelibate gastronomie, con musica fino alle ore 02. Prenotazioni notte S. Silvestro.
GRADUALIS DISCOTECA - GRADO
Aperta venerdì sabato domenica.
GRADUALIS RISTORANTE
Tutti i giorni (riposo martedì) con il noto chef Bellan Gianpaolo; barman Sandro. Prenotazioni per Capodanno. Tel. (0431) 80945.

DOMANI
13 DICEMBRE
SI APRE IL GRANDIOSO
LUNA PARK TRIESTINO
CHIARBOLA (PALASPORT)
Per la prima volta a Trieste ☆★☆★☆
☆★☆★☆★☆ Attrazioni sensazionali

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



John Wayne in «I berretti verdi» alle 21.30

12.30 Le civiltà dell'Egitto
13.00 Agenda casa
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento
14.10 Una lingua per tutti - Il russo
14.40 Tilt - Discoteca-spettacolo
15.55 «Il rosso e il nero», di Stendhal, 4.a punt.
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 3, 2, 1... contatto!
18.15 Cineteca: La scienza al cinema
18.45 Tg 1 - Cronache
19.20 «Le avventure di David Balfour», 6.o epis.
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Ping pong
21.30 «I berretti verdi», film con John Wayne
23.50 Telegiornale — Oggi al Parlamento
— Che tempo fa

TV RETE 2



Nicoletta Orsomando alle 17.05: «Il pomeriggio»

10.25 Piancavallo: Discesa libera femminile
12.30 Difendiamo la salute
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Fare un film a quindici anni
14.00 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano
14.10 «Edoardo VII Principe di Galles», 5.o epis.
15.30 Tg 2 - Replay
16.30 «La banda dei cinque», telefilm
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio - Rotocalco quotidiano
18.00 Tutto è musica
18.30 Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera
18.50 Il pianeta Totò
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 Portobello - Mercatino del venerdì
21.55 Uomini e idee del '900
22.55 Sereno variabile quiz
23.25 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3
19.30 Aiuto supernonna
19.35 Benedetto oggi
20.05 Musica sera
20.45 «'O miedeco d' 'e pazzi», commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta
23.00 Tg 3

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati: «**Jason e Toledo**».
18.00 Per il ciclo «Gli eroi dei ragazzi» film: «**Guglielmo Tell**». Regia di G. Pastina. Interpreti: G. Cervi, Monique Orban, G. Ferzetti, Renato De Carmine.
19.30 Telefilm: «**Boys and girls**». (40.o episodio).
20.00 «**Boy music**». (1.a parte)
20.30 Telefilm: «**Petrocelli**». (4.o episodio). «**Una vita per una vita**».
21.30 «**Playboy di mezzanotte**». Intervengono: Gianni Bella, Teo Teocoli, Giovanna, Diego Abbatantuomo, Sandro Giacobbe, Lucia Cassini, Barnaba. Regia di Giò Vigevano. Conduce Ernst Thole.
22.30 Per il ciclo «Il cinema mitologico» film: «**Anno 79 distruzione di Ercolano**». Regia di G. Pardini. Interpreti: B. Harris, S. Paget.
23.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22.35. – 6: Segnale orario; 7.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr1 lavoro; 7.25: Ma che musica; 8: Bollettino della neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io '80; 11: Sexy-west, Mae West — al termine facile ascolto; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La Diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: Lucio Dalla; 14.03: Garofani rossi; 14.30: Dse: miei carissimi...; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Fonosfera; 17.03: Patchwork: big pop – combinazione suono; 18.30: Carlo Gozzi e la sua famiglia di Emma Danieli (6p), 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Asterisco musicale; 19.35: Dse: tutto è musica; 20: Operazione fantasia: «Il pesce parlante» di P. Formentini; 20.30: Cantano David Bowie e Lon Reed; 21.03: Da Torino stagione sinfonica d'autunno 1980 concerto diretto da Ernest Bour, (nell'intervallo — 21.40 circa: Antologia poetica di tutti i tempi); 22.40: Orchestra nella sera; 23.10: Oggi al Parlamento – in diretta da Radiouno, La telefonata; 23.29: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6-6.06-6.35-7.05-7.55-8.48-9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.30: Bollettino della neve; 8.55: Un argomento alla settimana; 9.05: Tess del d'Uberville (17); 9.32-10, 12-15-15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound track: musica e cinema; 15.30: Gr2 economia-bollettino del mare-media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: Esempio di spettacolo radiofonico: «I promessi sposi», al termine le ore della musica; 18.32: Una donna un impero: Maria Teresa d'Austria; 19.05: Alta fedeltà; 19.50: Special Gr2 cultura; 19.57: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.30: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 7, 9.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia: tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi voi loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Dal folkstudio di Roma, un certo discorso, radio sweet radio; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 19: Da Napoli i concerti d'autunno '80 (nell'intervallo; 19.40: Circa, I servizi di Spaziotre); 21: Nuove musiche; 21.35: Spaziotre opinione; 22.05: Storia della variazione; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di Mezzanotte.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio; 11.40: Folk-studio; 12: Giranastro; 12.35: Giornale radio; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia.; 14.45: L'alfabeto dello scrittore (replica); 15.15: Quindici minuti con i Supertramp.

Trasmissioni in lingua slovena:

7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: situazione delle scuole slovene in Italia dal 1945 al 1951/52; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: per gli appassionati della lirica; 11.30: L'annotazione, indi: Echi folcloristici; 12: Qui Gorizia; 12.40: Programmi regionali dell'accesso; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica corale: Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi» 1980; 13.40; Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dov'è l'errore?, a cura di Vera Poljšak; 14.30: Romanzo a puntate – «Il vento nel vigneto» (2); 15: L'epoca dei cantautori; 16: «220 volts, ovvero non infilare il dito nella presa del vicino», cabaret satirico di Sergij Verč e Boris Kobal (replica).

Tv Capodistria

17.30: Film replica; 19: Temi d'attualità, replica; 19.30: L'angolino dei ragazzi, gli sbagli di Bobby, della serie favole della foresta; 20: Cartoni animati – Zig zag – due minuti; 20.15: Tg-punto d'incontro; 20.30: L'armata degli eroi, film drammatico con Lino Ventura, Paul Meurisse, Simone Signoret, regia Jean Melville; 22.10: Tf-tutto oggi; 22.20: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.35: L'eredità del Barkley, telefilm della serie la grande vallata; 23.25: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno.

Tv Montecarlo

14-14.45: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo news; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shoping; 18.35: Jerome, con Mehdi e Paul Gours; 19.05: Telemenù; 19.15: Maude, telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum – quiz; 20.35: La battaglia di Algeri, film con Jean Martin, Saadi Yacef, regia di Gillo Pontecorvo; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: Rookies i nuovi poliziotti: di nuovo insieme, telefilm; 23.10:

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9: 4 passi; 9.15: Canta Zdenka Kovačiček; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Klm; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'autogestore; 15.10: Cori italiani; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canta Pupo; 16: Cultura e società; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit fa centro con goal; 18.12: Canta il gruppo Arpeggio; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì: F. Chopin: concerto per pianoforte ed orchestra N. 1 in mi-minore, Op. 11; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Svizzera

10.25-12.30: In Eurovisione da Piancavallo (Italia): sci – discesa femminile; 14: Telescuola, Giuseppe Motta; 15: Telescuola; 18: Per i più piccoli: il fachiro – la vedette; 18.05: Per i bambini, Saturnino cantautore – La partenza di Mumrick; 18.30: Per i ragazzi: L'uomo e il suo asino – disegni animati; 19.20: Consonanze; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Reporter; 21.40: Il circo di Mosca su ghiaccio; 22.20: Telegiornale.

STASERA ALLE 20.40 SULLA RETE DUE

Lacrima facile con Portobello?

Parte stasera una nuova edizione di «Portobello», sulla Rete 2 alle 20.40, sempre condotta da Enzo Tortora, che ne è anche l'ideatore assieme alla sorella Anna.

Le novità sono poche: è cambiato il regista che, in questa edizione, sarà Giuseppe Recchia, già noto per numerose trasmissioni televisive e perché firma gli appuntamenti più importanti dell'emittente di cui Tortora è responsabile.

Ci saranno tre nuove ragazze al centralino per lo smistamento di telefonate in arrivo: Tiziana Valle, Fernanda Malco e Patrizia Zanetti. Andranno ad affiancarsi alle veterane Maddalena Cocchetti e Rossella Pasqualini e Reneè Longarini che, come al solito, coordinerà la loro attività.

Per la parte musicale tornerà Lino Patruno; la sigla musicale («Portobello») cantata dal Piccolo coro di Nini Comolli e quella finale («Attimo magnifico») sarà eseguita da Momo.

In tredici puntate si riproporranno quindi all'attenzione dei telespettatori casi curiosi o pietosi, personaggi simpatici o grotteschi, secondo la formula tradizionale. Tortora respinge l'accusa che Portobello sia una trasmissione dalla lacrima facile: «Trovo singolare questo tipo di annotazione. L'Italia non è forse una Portobello in questi giorni, con questa situazione di solidarietà?».

«Perché torna "Portobello"? — continua Tortora — Semplice: perché lo vuole la gente». Enzo Tortora è sicuro che per accontentare il pubblico basta dargli quel che vuole. E «Portobello» era un tipo di spettacolo gradito, così ha messo da parte «L'altra campana», la trasmissione che aveva fatto lo scorso anno, ed ha rispolverato il suo mercatino, che, come al solito, andrà in onda sulla Rete 2 il venerdì a cominciare da stasera.

È la terza edizione di «Portobello» (le precedenti furono nel periodo dicembre '77 - marzo '78 e novembre '78 - marzo '79). Da quelle passate, gli autori Enzo Tortora, sua sorella Anna e Angelo Citterio — che si potranno valere della collaborazione di Gigliola Barbieri e Giorgio Gabrielli — hanno riscoperto gli appuntamenti che più hanno interessato il pubblico: il «vendo», «cerco», «offro», i «fiori d'arancio» (la rubrica matrimoniale), quella «dove sei?» che consentì tanti incontri di persone da anni lontane. E poi ci saranno i collezionisti, i brevi annunci e il solito pappagallo, che è diventato un po' il simbolo della trasmissione: contro la sua ostinazione si infrangeranno molti tentativi, ma chi riuscirà a fargli dire il fatidico «Portobello» vincerà un viaggio in Brasile.

La scuola apre ai mass-media

ROMA — A conclusione del convegno sul tema «Circolo di cultura cinematografica, scuola e mass-media», organizzato nei giorni scorsi a Rimini dall'Associazione nazionale circoli cinematografici italiani (Ancci) è stato approvato un documento finale, nel quale si osserva tra l'altro che «i segni iconici e il linguaggio audiovisivo svolgono un ruolo eminente nella formazione dell'uomo d'oggi, tendendo a trasformare radicalmente la fisionomia stessa della società nella quale coesistono educatori ed educandi».

A questo proposito, auspicando «un più stretto rapporto tra scuola e mass-media, due diversi momenti di crescita e di formazione che procedono separatamente contrapponendo una scuola parallela a quella istituzionale» i convegnisti hanno sollecitato «un organico intervento legislativo in materia, che — promuovendo un generale rinnovamento delle metodologie didattiche — introduca in modo permanente e stabile l'educazione audiovisiva nella scuola».

MOSCA — Il complesso strumentale dei «Virtuosi di Roma» ha inaugurato una tournée nell'Urss con un applauditissimo concerto nella grande sala del conservatorio «Ciaikovski» di Mosca.

Nel programma della prima serata, figuravano in particolare musiche di Vivaldi.

ACCERTAMENTI

Alberto Sordi froda il fisco per 220 milioni



ROMA — Una serie di protagonisti del mondo dello spettacolo è caduta sotto l'occhio del fisco con le operazioni di «controllo a scandaglio» varate nel 1977. Il fisco contesta le loro dichiarazioni dei redditi ritenendole inferiori alla realtà.

Il nome di maggior spicco, peraltro già emerso nelle scorse settimane, è quello dell'attore Alberto Sordi che per l'anno 1974 ha denunciato una «perdita» di circa 37 milioni di lire, mentre gli uffici fiscali hanno stabilito un accertamento di 220 milioni di lire.

L'elenco messo a punto dal ministero delle finanze comprende anche il nome dell'attrice Martine Brochard che nel 1974 ha denunciato 22 milioni contro un accertamento di 28 milioni circa. Anche il regista Mario Missiroli ha dovuto registrare due accertamenti: per il 1974 si tratta di 18 milioni contro i dodici denunciati, e per il 1975 di circa 35 milioni contro circa 14 milioni denunciati.

SCENEGGIATO IN SEI PUNTATE DA DOMANI

Fino all'eternità

Inizia domani alle 20.40, sulla Rete 2, «Da qui all'eternità», una riduzione televisiva in sei puntate del romanzo di James Jones.

«Non si può parlare di "Da qui all'eternità" — dice Buzz Kulik, regista dello sceneggiato televisivo — senza ricordare il film del 1953».

Il film fu affidato a Fred Zinnemann che si avvalse, per realizzarlo, di un cast di eccezione. Proprio grazie all'interpretazione di attori come Burt Lancaster, Deborah Kerr, Frank Sinatra, Donna Reed, Montgomery Clift, Ernest Borgnine, il film vinse 8 Oscar, ed ebbe un enorme successo nelle platee di tutto il mondo.

La storia si svolge in una base militare americana di stanza a Honolulu appena prima dell'attacco di Pearl Harbour. I temi principali sono l'amore tra la bella e insoddisfatta moglie del capitano Holmes e il sergente Warden; le violenze inflitte ai soldati del carcere militare dal capoguardia «Panza» che esercita il suo potere con sistemi disumani; il coraggio del soldato Prewitt, ex pugile, che rifiuta, a causa di un incidente con il quale ha provocato la cecità dell'avversario, di riprendere a combattere sul ring; il disprezzo di Warden per gli ufficiali.

«Perché — è stato chiesto a Kulik — un altro "Da qui all'eternità", dopo un film così perfetto?».

«Per raccontare — egli ha risposto — tutto il romanzo, per fare tutto ciò che non era stato possibile fare nel film».

Rispetto al film, infatti, gli sceneggiatori ed il regista della versione televisiva hanno avuto la possibilità non solo di raccontare le vicende del romanzo più estesamente, ma anche di realizzare con maggiore libertà alcune scene, nell'ambiente del carcere militare che la Hollywood di quasi vent'anni fa aveva addolcito sensibilmente.

Gli attori che ricoprono il ruolo dei personaggi principali sono Nathalie Wood, notissima al pubblico italiano, William Devane, un altro attore che il pubblico cinematografico conosce già, Steve Railsback, assai convincente nella parte di Prewitt interpretata nel film da Montgomery Clift, e Jo Pantoliano.

L'ATTRICE INTERPRETA MARTA HANAU, DIRETTA DA FRANCIS GIROD

Spietata (e seducente) affarista la «banchiera» Romy Schneider

PARIGI — Romy Schneider sta vivendo la sua stagione d'oro ed è l'attrice che meglio d'ogni altra può fin d'ora aspirare all'Oscar hollywoodiano. Superata infatti la prova più difficile della sua carriera nel ruolo di una donna condannata da un male inesorabile nel film di Tavernier «La morte in diretta» (che è stato giudicato tra i migliori della stagione), la Schneider affronta ora con altrettanta bravura il ruolo non meno impegnativo per il quale è «ringiovanita» di dieci anni — così come era «invecchiata» di venti nella «Morte in diretta» —: è passata al regista Francis Girod, che l'ebbe già protagonista nel suo «Trio infernale», e che porta ora sullo schermo la drammatica ed esaltante figura di Marta Hanau detta «La Banchiera».

Figura davvero singolare questa Marta Hanau, banchiera, che tra gli anni venti e trenta fece tremare l'economia francese e sconvolse l'Europa con spericolate imprese finanziarie, che passarono alla storia sotto la voce «Marta Hanau, la banchiera dell'8 per cento», un tasso d'interesse enorme per tempi tutt'altro che inflazionati, rispetto a quelli attuali.

Marta Hanau fondò una banca e divenne il mito dei risparmiatori francesi, mettendo a rumore banche e banchieri di mezza Europa, e conquistando con il suo fascino il mondo degli affari. Bellissima, capace di grandi decisioni, spietata affarista e grande seduttrice, la Hanau coinvolse grandi e piccoli risparmiatori con il miraggio di grossi interessi in un piano di investimenti capaci di fruttare l'interesse allora enorme dell'otto per cento, dichiarando guerra da sola alle più forti banche del mondo.



Ma il suo impero fatalmente crollò nel momento in cui accettò la sfida di un banchiere agguerrito, di un giudice sospettoso e di un giornalista fomentatore di scandali: su tutto questo, l'amore fu il motivo di una sconfitta.

Nella «Banchiera» Romy Schneider ritrova la bellezza degli anni migliori: è splendida, elegante, sorprendente, ha attuato una metamorfosi da manuale.

«Devo confessare — confida l'attrice — che ho accettato la sfida dell'età, ed è stato semplice per me ringiovanire di ben dieci anni per rendere attendibile la sfolgorante bellezza di una donna come la «banchiera», che conquistò l'alta società francese. E' stato un personaggio difficile perché è veramente arduo per una donna essere umani nella vita come sul set, considerato poi che i miei personaggi sono sempre ricchi di sfumature e di profondi complessi».

Cinema italiano in Venezuela

CARACAS — «Il Prefetto di ferro» di Pasquale Squitieri ha inaugurato una «Settimana del cinema italiano» in Venezuela.

Per l'occasione sono attesi gli attori Franco Nero ed Eleonora Vallone, mentre sono già arrivati il presidente dell'Anica Carmine Cianfarani e il consigliere per l'estero dell'«Unione italiana produttori», Silvio Clementelli che esamineranno fra l'altro un progetto di cooperazione italo-venezuelana nel settore.

La settimana del cinema italiano prevede anche la proiezione di film di Luigi Comencini, Pasquale Festa Campanile, Luigi Magni, Sergio Corbucci, Giorgio Capitani e Romano Cardarelli.

RADMILA BAKOČEVIĆ, PRIMADONNA DEL TEATRO DELL'OPERA DI BELGRADO

Iniziò a Trieste 25 anni fa un soprano oggi «mondiale»

La primadonna del Teatro dell'opera di Stato di Belgrado, Radmila Bakočević, ha celebrato i 25 anni della sua carriera. In due settimane l'artista ha interpretato 5 ruoli di soprano drammatico del suo vasto repertorio, dimostrando di essere capace, in così breve tempo di dare piena efficacia ai vari ruoli di diversi compositori, ed offrendo interpretazioni degne di lode nelle opere «Cavalleria rusticana», «Tosca», «Norma», «Andrea Chenier» e «Turandot».

Abbiamo assistito alle due prime recite. Per la parte di Santuzza la Bakočević possiede sia la voce che l'arte scenica nella misura giusta. Al suo fianco si è presentato il tenore Ruggero Orofino, anch'egli artista di bella voce e di ottima musicalità. A questa edizione di «Cavalleria» (uno spettacolo molto dignitoso) ed al successo della serata, hanno contribuito gli altri artisti, Vladeta Dimitrijević (Alfio), Breda Kalef (madre Lucia) e Dubravka Zubović (Lola); dirigeva Nikolaj Žličar.

È interessante accennare che la Bakočević ha cantato per la prima volta davanti al pubblico belgradese nel ruolo di Santuzza mentre si era già esibita all'estero. Anche la Tosca è tra i migliori ruoli del suo repertorio pucciniano, e in questa parte ha cantato in moltissimi tatri, tra cui anche alla Scala di Milano accanto il tenore Placido Domingo. Questa volta aveva come partner il celebre tenore svedese Nicolai Gedda, artista di eccezionale tecnica vocale e musicalità. Il Gedda ha dato prova della sua classe in due momenti particolarmente incisivi, cioè ne «La vita mi costasse» del primo atto e nella «Vittoria» del secondo, per non parlare della romanza del terzo atto, che è stato costretto di ripetere. Nei duetti la Bakočević ed il Gedda andavano molto d'accordo e si deve considerare questa recita di Tosca come una delle migliori finora viste a Belgrado.

Anche il baritono romeno, Octav Enigaredcu è stato un adeguato Scarpia, sia vocalmente sia scenicamente. Ha diretto il giovane maestro Anton Kolar, finora noto soltanto come bravo direttore dei concerti sinfonici, ma che avrà brillante carriera anche nel settore operistico.

Dopo aver cantato i ruoli di Norma nell'omonima belliniana e di Maddalena nell'«Andrea Chenier», l'artista ha concluso il ciclo delle sue rappresentazioni celebrative esibendosi quale protagonista di grande capacità nella «Turandot» di Puccini, anche questa per la prima volta a Belgrado, dopo aver debuttato nell'estate del 1979 al festival di Bregenz, e aver cantato in alcuni teatri dei paesi occidentali. Per il ruolo di Calaf è venuto da Londra il tenore Gianfranco Cecchele, spesso partner della Bakočević in diversi ruoli e nei vari teatri.

Tra tutte le opere citate, la più grande attesa è stata proprio per «Turandot» e l'artista belgradese ha ottenuto con questo ruolo micidiale forse il più grande successo di tutte e cinque le interpretazioni, con interminabili applausi e vere ovazioni.



Radmila Bakočević

Ma chi è Radmila Bakočević? È una domanda alla quale forse non occorrerebbe neanche rispondere perché è molto nota nell'ambiente lirico di tutto il mondo. Non esiste un teatro importante dove non si sia già esibita e dove non abbia già dimostrato la propria arte.

Da quel 5 dicembre 1955, quando all'opera di Belgrado esordì nel piccolo ruolo di Teraldo nel «Don Carlos», fino ai nostri giorni ha effettuato più di 1200 recite in 99 teatri situati in tutte le latitudini, compresi la Scala di Milano il Metropolitan di New York, il Covent Garden di Londra, l'opera di Parigi, la Staatsoper di Vienna, Monaco, Amburgo, Berlino, il Liceo di Barcellona, il Teatro Colon di Buenos Aires ecc.

Particolarmente nota in Italia, ha cantato all'inizio della sua carriera internazionale a Trieste nella «Norma», arrivando all'ultimo momento per sostituire Elena Suliotis indisposta. Il successo fu pieno e le aprì le porte di tutti i teatri italiani e stranieri. Dopo questa Norma triestina la Bakočević ha cominciato girare il mondo.

Anche a Trieste ha cantato in molte opere e vi tornerà di nuovo in aprile per la parte di Maria nella «Mazeppa» di Ciaikowsky.

Dragan Lisac

Annie Girardot «gira» con Mizrahi

ROMA — Il regista israeliano Moshe Mizrahi è in procinto di girare il suo nuovo film, che sarà interpretato da Annie Girardot.

La pellicola, che non ha ancora un titolo, è basata su un soggetto dello stesso Mizrahi e annovera nel suo cast, oltre al nome della Girardot, quello di Jean Pierre Cassel e di tre giovani una delle quali è Giulia Salvatori, figlia di Renato Salvatori e della Girardot.

Video

- *Dolori di una repubblica incantata*
- *Il col. Kirby, berretto verde*
- *«Male di vivere» per gli eroi*

Si conclude questa sera (Rete 2, ore 21.55) il programma di C. Di Carlo e E. Filippini: «**La repubblica incantata: cultura nella Germania di Weimar 1919-1933**», dell'inchiesta «**Uomini e idee del '900**».

Dopo aver analizzato il cinema e il teatro degli anni Venti, due momenti essenziali per comprendere questo momento storico, l'inchiesta analizza altri aspetti del travagliato periodo.

* * *

Una commedia del grande Eduardo Scarpetta («**O' miedeco 'e pazzi**») va in onda sulla Rete 3 alle 20.45, diretta e interpretata dal nipote, Mario Scarpetta.

Un giovane inganna il suo ricco zio, facendogli credere di aver continuamente bisogno di danaro per proseguire gli studi di medicina: si vuole specializzare nella cura delle malattie mentali.

I film del giorno

Per il ciclo dedicato a John Wayne la Rete 1 trasmette alle 20.40 «**I berretti verdi**», *regia dello stesso John Wayne e di Ray Kellogg. È una storia ambientata nel Vietnam: il duro colonnello Kirby istruisce le reclute di una squadra speciale, e le conduce ai rischi del fronte.*

Mentre ispeziona un campo trincerato è costretto a battere in ritirata sotto un violentissimo attacco nordvietnamita; poi, riconquistato il campo, si impegna in un'azione pericolosa, che ha come scopo la cattura di un generale.

* * *

Film drammatico alle 20.30 su Capodistria con «**L'armata degli eroi**» *di Jean Pierre Melville, con Lino Ventura e Simone Signoret. Il film è tratto dal libro di Joseph Kessel («L'armée des ombres») ed è arricchito dalle esperienze personali di Melville durante la Resistenza a Marsilia.*

I «Viotti d'oro»

VERCELLI — Saranno consegnati durante la manifestazione lirica comunale di Vercelli i due «Viotti d'oro» per la lirica, attribuiti quest'anno dalla «Società del quartetto» di Vercelli. Il primo «Viotti» sarà consegnato venerdì prossimo a Gianfranco Cecchele, durante la rappresentazione di «Cavalleria Rusticana» e de «I Pagliacci»; il secondo andrà a Ennio Baiardi

ECCEZIONALE VENDITA DI CONFEZIONI
uomo - donna - ragazzo
nei locali della
EX MODE MALANDRA
Viale Ungheria, 30 - UDINE
Nel corso di detta vendita promozionale
E FINO AD ESAURIMENTO SARANNO MESSI IN VENDITA
A PREZZI D'INVENTARIO LE MERCI ACQUISTATE
DAL TRIBUNALE DI UDINE
con atto registrato in Udine N. 5281 del 15 - 10 - 1980

Esempio di alcuni prezzi praticati	
Giacche uomo	L. 9.500
Pantaloni uomo	L. 12.000
Completi uomo	L. 50.000
Camicie	L. 6.000
Soprabiti e cappotti	L. 60.000
Cravatte	L. 2.000
Cinture in pelle	L. 2.000
Maglierie	L. 8.000
Coperte	L. 25.000
Calzini	L. 1.000
Lenzuola	L. 15.000

Inoltre tutto della
CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
A PREZZI DI REALIZZO CON SCONTI FINO AL 50%
dal 3 novembre al 6 gennaio 1981

Esempio di alcuni prezzi già scontati	
Giubbotti in nappa	da L. 35.000
Giacche in nappa uomo donna	L. 52.000
Pantaloni in nappa	L. 59.000
Completi in scamosciato	L. 120.000
Montoni grattati originali uomo - donna	L. 240.000
Shirlings	L. 390.000
Giacche agnello	L. 280.000
Soprabiti uomo - donna	L. 99.000
Giubbotti in nappa imbottiti	L. 88.000

e tanti altri articoli a prezzi veramente straordinari fino ad esaurimento scorte
Comunicazione al Comune di Udine con lettera RR del 28-10-80

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

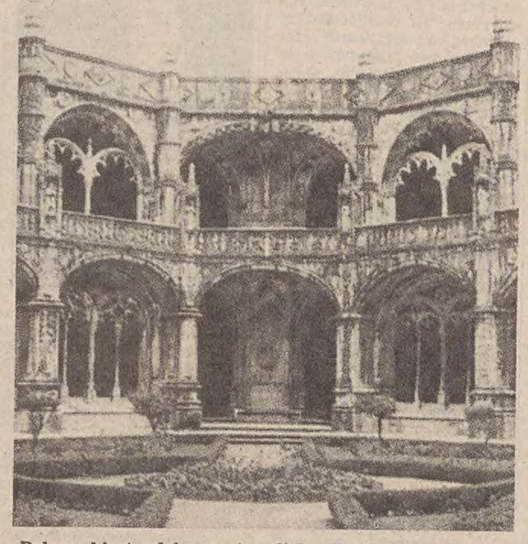
SI CHIAMA MANUELINA L'EPOCA D'ORO DELL'ARTE PORTOGHESE

I tesori di Lisbona

Lo stile prevalente è caratterizzato da schemi architettonici tardo-gotici su cui si sovrappongono motivi rinascimentali, bizantini e moreschi

Lisbona, la capitale di un Paese piuttosto decentrato nella storia dell'Europa contemporanea ed anche del turismo internazionale; eppure una delle non molte città che meritano espressamente un viaggio. Del resto il Portogallo offre anche altre attrattive che possono arricchire le motivazioni di una vacanza.

Il caso vuole che, sia pure rinchiusi in un aereo, arriviamo a Lisbona dal mare, il che per noi non è un particolare insignificante, in quanto ci dispone emotivamente all'incontro con una civiltà che ha conosciuto la sua grandezza soprattutto nella navigazione.



Belem: chiostro del monastero di San Gerolamo

La città è relativamente moderna, in quanto fu in buona parte ricostruita dopo il terremoto del 1755. Ma basta percorrere pochi chilometri per tuffarsi nel passato artistico e storico del Paese. La meta è Belem, sobborgo occidentale della città, sfuggito alle distruzioni del sisma. La prima cosa che colpisce è il sito, non per una bellezza particolare, ma perché qui la geografia si fa visivamente storia o, se preferite, il contrario. Belem sorge infatti là dove l'estuario del Tago (poco più a monte simile a un lago) si restringe per poi aprirsi all'Oceano Atlantico. Da qui salparono le numerose spedizioni portoghesi alla ricerca di nuove vie per le Indie e di terre da colonizzare.

I due edifici più famosi risalgono appunto all'inizio del XVI sec. e sono strettamente legati all'epopea marinara del Paese. Dal punto di vista artistico, troviamo qui alcune testimonianze dello stile più tipicamente portoghese, chiamato manuelino. A chi non abbia visitato il Portogallo o non sia un profondo conoscitore della storia dell'arte, questo nome risulterà probabilmente oscuro, come lo era, francamente, anche per noi. Ma viaggiare significa soprattutto uscire da quel provincialismo che troppo spesso contraddistingue la nostra cultura.

Non è facile per chi non è uno specialista descrivere in poche parole la fisionomia di uno stile, che, oltretutto non ci è familiare. Comunque ci proviamo, confidando nella nostra penna e nella nostra abitudine a documentarci. L'arte manueliana è caratterizzata da schemi architettonici tardo-gotici su cui si sovrappongono motivi rinascimentali, bizantini, moreschi; ma ciò che la rende originale sono i simboli della potenza marinara e coloniale del Paese, che si fanno essi stessi elementi decorativi.

Capolavoro di quest'epoca d'oro è la torre di Belem, costruita tra il 1515 e il 1521. Essa spunta dalle basse acque del Tago vicinissima alla riva, con la leggiadria di un castello e la struttura di una fortezza. Senso delle proporzioni, equilibrio costruttivo, sobrietà degli interni e ricchezza decorativa dell'esterno, caratterizzano questo edificio, unico nel suo genere, dall'alto del quale si dominava la principale via d'accesso alla capitale.

A poca distanza sorge il monastero dell'ordine di San Gerolamo, la cui costruzione fu iniziata nel 1502, su incarico di re Manuel I (da cui prende il nome l'arte dell'epoca) per celebrare la riuscita del viaggio di Vasco de Gama. I portali, il chiostro, i pilastri della chiesa, incredibilmente esili e poco numerosi, rappresentano gli aspetti più affascinanti di questo edificio in cui l'architettura sembra farsi disegno immateriale. E quando usciamo proviamo l'irripetibile sensazione che alle nostre spalle un sogno si sia dissolto.

Un balzo artistico di quattro secoli, questa volta non traumatico. Nel 1960, in occasione del quinto centenario dalla morte di Enrico il Navigatore, il governo portoghese ha fatto erigere sulla riva del Tago un monumento alle scoperte. Visto dal retro ha la forma di una spada, mentre di profilo rappresenta la prua di una caravella sulle cui due rampe salgono le gigantesche statue di navigatori, cartografi, artisti, colonizzatori, guerrieri, governatori, evangelizzatori: in sintesi, le personalità della marineria e del colonialismo dell'epoca.

In cima alla prua, nel punto in cui le due rampe si congiungono, domina la figura di Enrico. Un omaggio del piccolo Portogallo di oggi al grande Portogallo di ieri: qui, all'ingresso dell'Oceano, strada maestra di questo popolo, nella buona e nella cattiva sorte.

Maria Grazia Pasutto



La torre di Belem sobborgo occidentale di Lisbona

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In quale anno venne innalzata a Trieste la colonna con la statua di Carlo VI?

Soluzione

Cognome

Nome

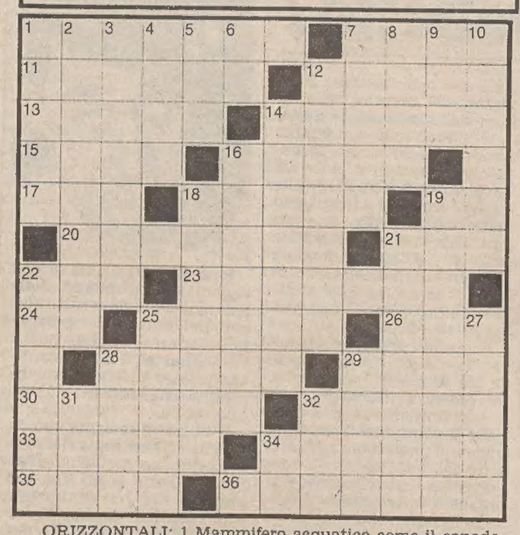
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 5 dicembre sul direttore d'orchestra autore di David e Fata Malerba è «Vittorio Gui». Ha vinto il libro il signor Marco Babudri. Il ritiro del premio può venir effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Mammifero acquatico come il capodoglio - 7 Possessivo plurale - 11 Il sermone del vescovo - 12 Stradina veneziana - 13 È detta anche serenella - 14 Ha Cardiff per capoluogo - 15 Il nome della Fitzgerald - 16 Dominique attrice - 17 Così i Romani scrivevano tre - 18 Fu accesa rivale di Sparta - 19 Iniziali di Nietzsche - 20 Ardente desiderio - 21 Il partito di Zanone (sigla) - 22 Est-Nord-Est - 23 Guarnizione di coperta - 24 Risposta di dissenso - 25 Scoscendimenti del terreno - 26 Moderno quartiere di Roma - 28 Altero o orgoglioso - 29 Fili vegetali - 30 Sporgono dai muri degli edifici - 32 Vinse l'Oscar con «La ciociara» - 33 Pianta che era sacra a Venere - 34 Sette nell'arcobaleno - 35 Parte del mondo - 35 Involto voluminoso.

VERTICALI: 1 Quella donna - 2 Italiano del settentrione - 3 Molluschi con due valve - 4 Preposizione articolata - 5 Servizio d'informazioni statunitense (sigla) - 6 Le vocali di sera - 7 Molto robuste, tenaci - 8 Il nome della Jacobbson - 9 Grido di naccheraia - 10 I concittadini di Pergolesi - 12 Un pezzo che... le spara grosse - 14 Il nome di Donizetti - 16 Verbo che si coniuga con un ferro caldo - 18 Il nome di Catalani - 19 Gustave, lo scrittore di «Madame Bovary» - 21 Maschera francese - 22 È difficile da risolvere - 25 Mossa ingannevole - 27 Elemento chimico con simbolo Re - 28 Si praticano con il trapano - 29 Mitico re dei venti - 31 Riservato (abbreviazione) - 32 Logaritmo (abbreviazione) - 34 Sigla di Cagliari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 De Nicola; 8 SMI; 11 Ivanhoe; 12 caos; 13 Verne; 14 aperta; 16 Indo; 18 Inter; 19 sto; 20 Husserl; 22 MO; 23 cantare; 25 montone; 26 CT; 27 Bergamo; 28 Lot; 29 renna; 30 menu; 31 interi; 33 Pinta; 34 mira; 35 Chenier; 37 ENE; 38 estranee.

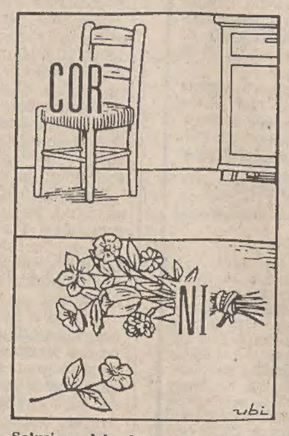
VERTICALI: 1 divismo; 2 evento; 3 Nardò; 4 inno; 5 che; 6 oo; 7 Lea; 8 Sartre; 9 motel; 10 Isar; 12 cenere; 15 pisano; 17 punta; 20 hangar; 21 stomi; 23 cornea; 24 attuare; 25 mentre; 26 contee; 27 Benin; 28 Lenin; 29 rime; 30 Mina; 32 ics; 33 per; 36 HT.

Nell'incertezza di una scelta cercate la strada giusta... vi porterà da

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI

Via S. CATERINA 5 - Angolo via Mazzini

REBUS (Frase: 5, 2, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

V aria; rea R; GO mento = variare argomento

ETICHETTE & TARGHE AUTOADESIVE

MAGLIETTE PUBBLICITARIE

HD SERIGRAFIA

VIA PASCOLI 32-TRIESTE-TEL.727200

TUTTOMODELLISMO

Il momento dei regali

Sembrava tanto lontano, ma a grandi passi si sta avvicinando il momento classico dei regali: ormai nei negozi specializzati, nei grandi magazzini, si stanno predisponendo i banchi con tutto quello che può accontentare — nelle prossime festività in particolare — bambini e ragazzi.

Naturalmente un settore particolarmente sensibile è quello del modellismo anche se, trattandosi di un prodotto valido per tutta la durata dell'anno, non vi è ovviamente un particolare «lancio» per questa epoca specifica.

Comunque indubbiamente il modello, inteso come tale in tutte le sue diverse espressioni che vanno dal treno elettrico alla scatola di montaggio dell'astronave, dal soldatino singolo al «Kit» che ripropone la battaglia di Waterloo, è un buon modo per mettersi la coscienza in pace e nello stesso tempo accontentare anche i palati più raffinati.

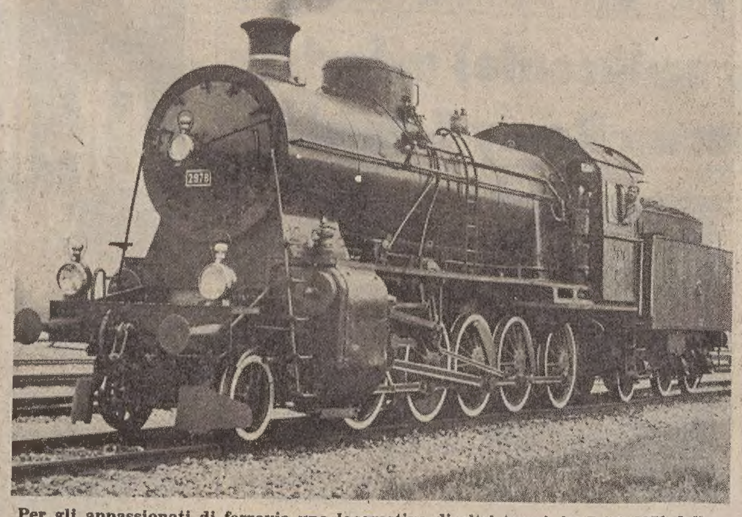
Non dimentichiamo inoltre che il modellismo offre la particolarità, data la sua produzione eterogenea, di avere un notevolissimo «excursus» per quanto riguarda il costo in quanto si può passare dalla semplice scatola di montaggio da poche lire a quella complessa del costo di alcune decine di migliaia di lire.

Inoltre il modellismo offre una estrema variabilità di soggetti: possiamo trovare il carro armato tedesco della Seconda guerra mondiale, l'animale preistorico riprodotto in ogni particolare, la coppia di uccellini in scala 1:1 (grandi cioè come l'originale), il treno completo di vagoni di ogni tipo, navi ed aerei di qualsiasi genere e forma.

Tutto un mondo in pratica completamente miniaturizzato che è in grado di completare le richieste più esigenti.

Naturalmente si tratta in massima parte di produzione rivolta a bambini o meglio a ragazzi per quanto riguarda il settore del modellismo puro, ma come non considerare modellismo anche quel forno in miniatura che sforna croccanti biscotti o la bambola con la sua bella casetta alla quale non manca l'ascensore per salire nei piani alti?

Carlo d'Agostino



Per gli appassionati di ferrovia una locomotiva di altri tempi, la C 5/6 2951 delle Ferrovie Federali Svizzere, in servizio dal 1913 al 1917 *(Foto SBB/CFF)*

I modelli dei lettori

Abbiamo già presentato in questa rubrica un'altra realizzazione del bravissimo modellista triestino Antonio Cocco che con certosina pazienza ed impiegando migliaia di fiammiferi costruisce dei modelli navali che sono veramente stupendi. Sono qui rappresentate ora le sue ultime fatiche e precisamente:



«Caesar», biremi romana del 30 a.C. Dotata di 32 remi, timone e ponte manovrabili, lunghezza 65 centimetri. Impiegati circa 13.000 fiammiferi e 2.400 cerini per le vele.



«Amerigo Vespucci», lunghezza fuori tutto 110 cm. Munita di due motoscafi, 2 lance e 7 baleniere; movibili timone, elica, scale esterne e paranco. Impiegati circa 40.000 fiammiferi e 1.000 cerini per le vele.

I volti della vita



Travaglio e meditazione. Un momento di pausa che lo scultore si concede dopo aver duramente lavorato la pietra per una scultura. Sul suo volto la polvere ha disegnato motivi quasi metafisici mentre le mani si posano stanche sulle ginocchia. È questo forse l'atteggiamento più genuino di un artista che unisce spiritualità alla fatica fisica *(Foto Tullio Stravisi)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Se non vi servirete di molta diplomazia e forse di una bugia innocente potrete trovarvi facilmente coinvolti in discussioni sgradevoli. L'agitazione interiore o un forte desiderio di indipendenza spingono a meditare nuovi passi ma i tempi non sono adatti.



Un'influenza negativa può rendere poco tempestive le vostre reazioni e farvi perdere per un soffio un'occasione interessante; attraversate un periodo positivo per il lavoro, trasferite in questa direzione le vostre energie e non lasciatevi distrarre dai sentimentalismi.



L'agilità mentale non è delle migliori in questo periodo, ma tanti pianeti positivi vi consentono ugualmente di trarvi d'impaccio e di mostrarvi pronti e coraggiosi in ogni situazione. Giornata un po' complicata e difficile insomma, ma in compenso interessante.



Alcuni si trovano davanti ad iniziative o decisioni del tutto nuove: occorre non lasciarsi influenzare dagli altri, avere il coraggio delle proprie scelte. Non sarà sempre facile, ma non ve ne pentirete. Non lasciatevi bruciare da un fuoco di breve durata.



Quanto iniziate in questo periodo difficilmente durerà nel tempo; avete molte occasioni di incontri, divertimenti, miglioramenti, ma tutto è piuttosto precario se non appartenete alla prima decade. Seguite le vostre inclinazioni con un po' di prudenza.



Strane tentazioni rischiano di creare una notevole confusione nel vostro mondo abitualmente ordinato: affidatevi al senso pratico per trovare la soluzione giusta e non cacciarvi in situazioni ambigue. Idee e capacità di concentrazione sono un po' in ribasso.



La tensione nervosa può far commettere delle imprudenze ma ci sono anche le possibilità per iniziare imprese nuove, per avere interessi originali. In questa giornata nell'insieme non facile e abbastanza variabile molto dipende dalle vostre capacità.



Non si può definirla una giornata «favolosa», almeno per la maggioranza, ma neanche completamente negativa. Più che mai dipende tutto dalla posizione dei pianeti di nascita... per alcuni potrà nascere una grande passione, altri magari avranno noie di salute.



Lasciate da parte i dispiaceri sentimentali e pensate a sviluppare la vostra attività, a non lasciarvi scappare di mano le occasioni fortunate, a non trascurare gli appoggi che vi possono dare amici anziani ed esperti o influenti, può uscirne qualcosa di utile.



A persone pratiche, realiste, concrete e tendenzialmente pessimiste non è il caso di consigliare di tenere gli occhi aperti, sapete benissimo da quali direzioni possono arrivare le contrarietà e siete sicuramente pronti ad affrontarle; cercate di riposare.



È il momento di fare il punto della situazione e di pensare ad iniziative più corrispondenti alle vostre aspirazioni; potete sviluppare idee molto originali e personali, avere dei contatti con persone importanti o dare prova delle vostre capacità professionali.



C'è abbastanza confusione intorno a voi: date prova della vostra serietà e della vostra preparazione se volete ottenere qualche soddisfazione. Non lasciatevi tentare tuttavia da «passioni» e avventure sentimentali poco chiare, sono destinate a finire presto.

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose

MOBILI MORGAN

VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

BOOM dei TAPPETI

INVENTA IL «TUO» TAPPETO...

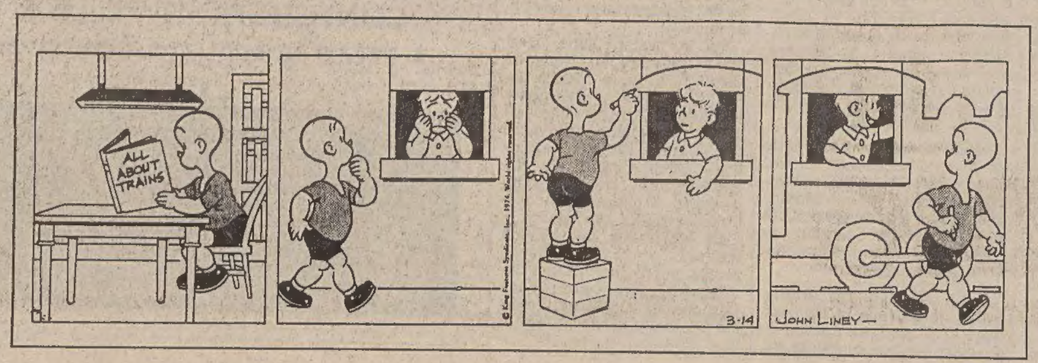
SUL TUO DISEGNO QUALSIASI MISURA ANNODATO A MANO

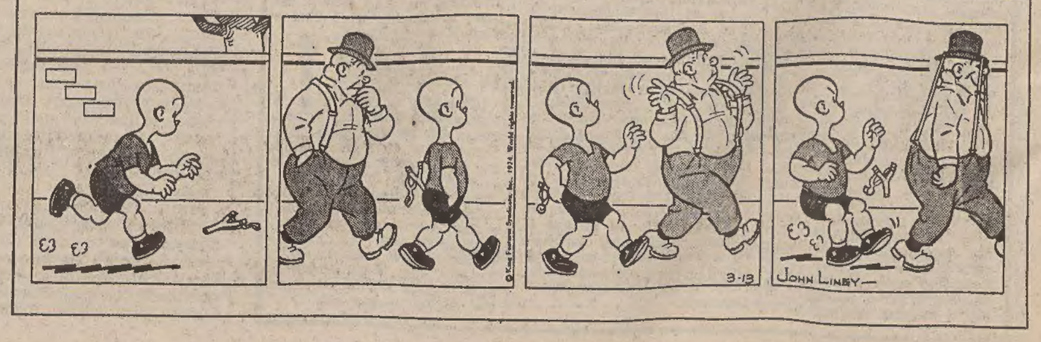
REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5 A - Tel. 569285

Le microstorie di Henry





Avvisi economici

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

STABILE con dormire o lungorario max 45 anni cerchiamo per casa Miramare alto stipendio, tel. 422595. 14456 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

BABY sitter 21.enne referenziata diplomata magistrali offresi custodia bambini, telef. 639552 (9.30-11). 14640 C

DIPLOMATO buona conoscenza lingua tedesca con esperienza amministrativo-contabile offresi, telefonare al 752201. 14653 C

FATTORINO mezza età offresi, telef. 55503 mattino. 6/12 C

IMPIEGATA 22.enne pratica quinquennale lavori ufficio, dattilografia, fatturazione esperta Olivetti P 603, causa trasferimento società, offresi telef. 823843. 14590 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè), veneziane riparo, vernicio, tel. 575689. 14623 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste LANA via S. Nicolò 18, tel. 630155. 14462 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes, telef. 754229. 14607 CC

ESEGUONSI traslochi, vuotature appartamenti cantine soffitte. Prezzi modici, telefonare ore pasti 823500. 14636 CC

FINESTRE ANTIBORA
in alluminio ••• Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1, Tel. 733373

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti sanitari gas riparazioni, tel. 870148. 14566 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili, telefonateci sempre anche ore pasti al 422298 - 410275. 14354 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

AZIENDA sede in Trieste assume immediatamente e stabilmente operai patente B montaggio elementi componibili. Non necessaria esperienza specifica. Referenze gradite. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32/A 34100 Trieste. 14632 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca ragazza-o aiuto ufficio mezza giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/A 34100 Trieste. 14654 D

GUADAGNO immediato ditta locale cerca per Gorizia n. 20 elementi ambosessi per facile lavoro pubblicitario offresi L. 20.000 giornaliere più incentivi. Presentarsi via Cappuccini 11, piano terra dalle ore 9-12 15-19 oggi e domani O.V.E.M. 875 D

PASTICCIERE capace cerca pasticceria Jerian via Combi 26. 14570 D

SOCIETA' multinazionale in grande espansione assume per province Trieste Gorizia n. 10 collaboratori-collaboratrici automuniti con guadagno superiore alla media anche part-time. Interessati presentarsi presso la sede di Monfalcone via G. Galilei 91 venerdì 12 dalle 17 alle 19. 880 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI cameretta centrale silenziosa persona occupata referenziata seria, tel. 639473.

ISTRUZIONE
G Lire 400 per parola

ESEGUO traduzioni inglese-italiano, italiano-inglese, tel. 417434 - 795329. 5076 G

RIPETIZIONI italiano diplomata magistrale impartisce, telef. 639552 (9.30-11). 14640 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

DA macchina Zastava targata Lubiana, smarrite sabato 6 dicembre in via Donota, due borse contenenti documenti a nome Laso Vuic e diapositive d'arte importanti. Lauta mancia a chi dà informazioni utili, Tel. 62191, chiedere di Laso. 14671 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI mobiliato ROIANO contratto a termine, stanza cucina comfort, persona sola, maschile. Tel. 68677. 14526 I

CAR affitta appartamenti ammobiliati zone Settefontane, Sistiana, Lazzaretto. Solo a persone non residenti, permanenza transitoria. Tel. 631192. 1362 I

PIED-À-TERRE in casetta affittasi uso studio. Tel. 725340. 14655 I

Continua in 12.a pagina

Nel futuro le auto dovranno consumare meno.

mini

CONSUMA MENO.

Già da oggi.

INNOCENTI

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma, WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi, cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna Roma (WLA e cuccette I e II cl Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste, cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28 6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)

(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

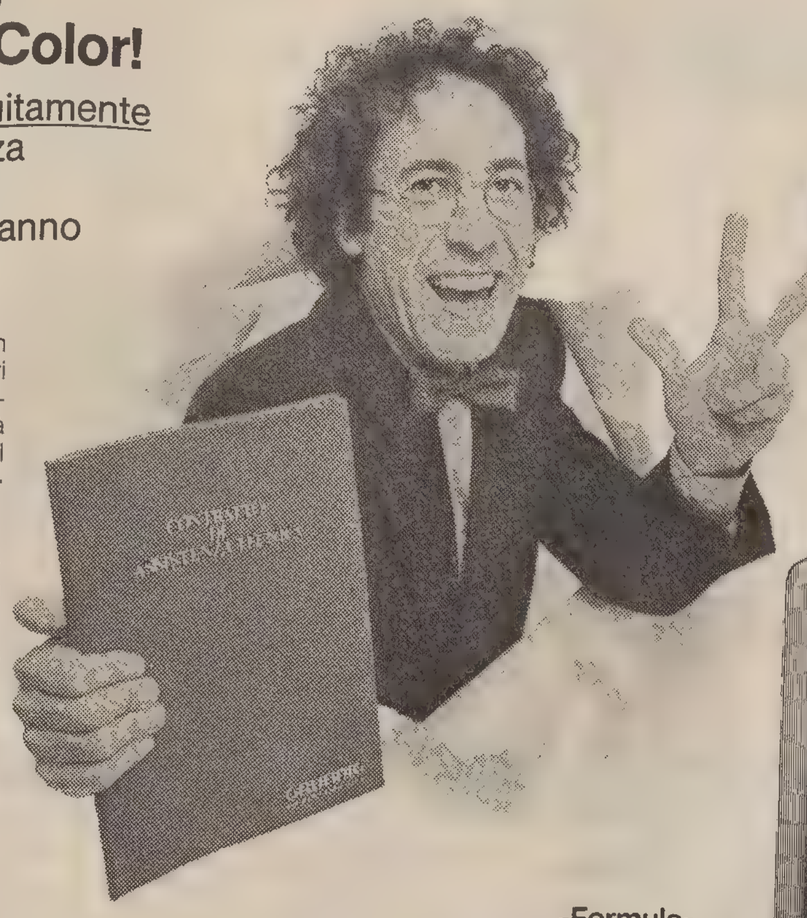
0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Manaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

Il modo nuovo per acquistare un TV Color!

GRUNDIG offre oggi gratuitamente il suo contratto di assistenza tecnica totale valido 3 anni a tutti coloro che acquisteranno un TV Color Grundig.



Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro **CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE** per un periodo di **3 ANNI.**

La formula 1 + 1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di **3 ANNI** dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori **GRUNDIG.** Il contratto, che normalmente ha un costo di £ **120.000** e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

- **Eventuali sostituzioni gratuite** di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

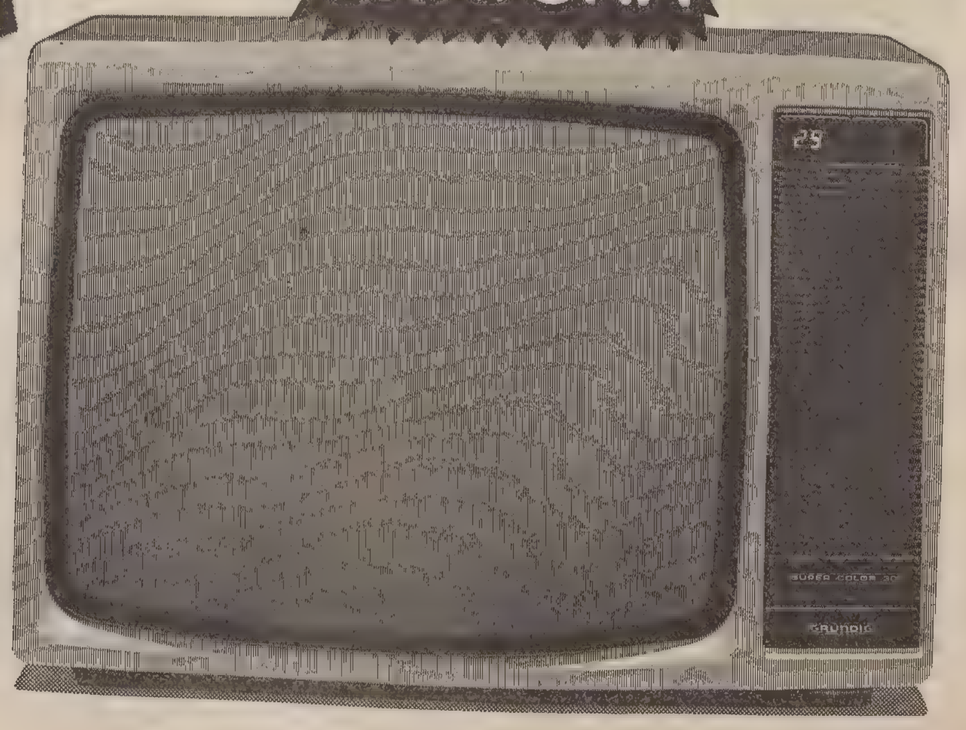
La nostra organizzazione di assistenza tecnica è a sua disposizione con oltre 300 GRUNDIG Service che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultare le pagine gialle)

Manodopera qualificata gratuita prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

Formula 1+1

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

3 ANNI
DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE
GRATUITA



● MRP padova

Come Vestirsi per Sciare. E dove.

A grande richiesta, la neve. E da Coin il modo migliore per viverci in mezzo: caldi caldi sotto, ma leggeri e comodi per muoversi. Parliamo di imbottiti, di piumini, di lane speciali, di tessuti elastici.



Lei

Nuova la salopette in nylon super nei colori di moda a 49.000 lire. Abbinabile, la giacca lunga regolabile in vita, a 69.000 lire. Elegante la salopette in tessuto elasticizzato imbottita e trapuntata, con paraneve sul fondo. E i completi in nylon e in puro piumino d'oca. In mussola di cotone invece i gilet giovanissimi. E poi doposci caldissimi, berretti, tute, guanti, borselli e tanti occhiali a stanghetta.



LUI

In caldo piumino d'oca la giacca a 89.000 lire. La salopette gara è in tessuto elasticizzato con ginocchiere imbottite a 65.000 lire. In pura lana idrorepellente è invece il maglione gara con imbottiture. E poi giacconi in cotone, guanti di marca in pelle, coordinati muffola-berretto in tanti colori moda, marsupi in pelle, doposci.





I BAMBINI

Il completo baby con la salopette a vita alta e il giubbotto con cappuccio a 55.000 lire. La giacca in nylon con cappuccio inserito nel collo a 36.500 lire. E le salopettes coordinabili, i maglioni di gusto norvegese, le muffole anche imbottite.



coin

E' DI MODA LA QUALITA'

Continuaz. dall'11.a pagina

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste — L — Lire 400 per parola

A.A. DITTA seria cerca appartamento per proprio dipendente. Telefonare ore pasti al 760414. 14633 L

CARCASI appartamento ammobiliato zona Centro per breve periodo. Tel. 775325. 14657 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 400 per parola

AFFARONE vendonsi ottimo stato macchina lavasecco, macchine da stiro. Telefonare (0481) 779195. 1020 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 400 per parola

ASCIUGAMANI vecchi abitini bottoni tende, cianfrusaglie chincaglierie curiosità souvenirs, lenzuola e pizzi compero. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 14400 N

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza Sant Antonio Nuovo 4, II piano.

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi. Telefonare 631500 - 942196. 14575 NN

VENDESI pianoforte verticale nero. Telefonare ore pasti al 773939. 14638 NN

COMMERCIALI
O — Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE, GOLDMARKET, via Roma 20. 14619 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO, disimpegno polizze. Oreficeria Biasi, CORSO ITALIA 28, primo piano. 14446 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO GIOIELLI ANTICHI ARGENTI E OROLOGI D'EPOCA. A 20 M DA PIAZZA UNITÀ, VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 14586 O

ALIMENTARI
OO — Lire 400 per parola

CASA del miele, polline, pappa reale. Strada Cividale-Prepotto (UD). Tel. (0432) 730837. 319 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 400 per parola

AZIENDA importanza nazionale beni largo consumo per ampliamento numero zone lavoro cerca venditori auto propria, milite assolti, da inserire nel proprio organico nel mese di gennaio. Zone lavoro: Gorizia, Trieste o disposti viaggiare. Offresi stipendio fisso (inquadramento di legge), diaria, premi, incentivi, per interessanti guadagni. Scrivere dettagliando a Fratelli Salviato, Casella postale 174 - 21100 Varese. MI 620 P

CONFEZIONI femminili, mediofini, dettaglio, cerca rappresentanti introdottissimi per Veneto, Friuli, Trentino, Alto Adige. Dettagliare Texman c/o C.P. 154 Biella. MI 916 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. DUPLICA Viale Ippodromo 2, tel. 763487: Alfa Romeo GTV 1600, Autobianchi A 112, Fiat 850, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 128 Panorama, Fiat 124, Fiat 125, Mini 90, Citroen GS, Citroen Visa, Dyane 6, Ford Escort, Ford Taunus, Ford Fiesta, Peugeot 104, Peugeot 204, Renault 4, Renault 15 GTL, Chrysler 1307 S, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/12 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire, ritirandole sul posto. Tel. 821378. 14563 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE PAGA BENE MACCHINE DA DEMOLIRE RITIRANDOLE SUL POSTO. Tel. 566355. 14572 Q

ALFASUD 1976 5 marce perfetta vende Dino Conti Severo 124. 5/12 Q

ALFETTA 1.6 75 ottime condizioni vendo L. 4.200.000. Tel. 569529. 14612 Q

AUDI 80 GL 1974 impianto gas ottime condizioni vende Dino Conti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

AUDI 80 L 1976 1600 cc. vende Dino Conti Severo 124. 5/12 Q

AUTOCCASIONI Carli 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pullmino, via B. Casale 7, tel. 826084. 4790 Q

AUTOCCASIONI MEDIZZA Rivenditore autorizzato Innocenti via Romagna 6, tel. 61126 Trieste: Ford Fiesta 1.1 78, Fiat 127 3 p 74, Fiat 131 Special 76, Fiat 238 74, Renault 5 TL 74, Mini 120 De Tomaso 77, Renault 5 TS 76, Mercedes 280 S 79, BMW 320 78, A 112 71. Permute e rateazioni fino a 60 mesi senza cambiali e senza ipoteca..

A 112 come nuova vendo L. 2.300.000 non trattabili. Tel. 822160 ore 13-17. 20/12 Q

CEDO contratto Audi 80 GLS con abbuono acconto versato. Rivolgersi Dino Conti Severo 124. 573173. 5/12 Q

CITROEN Dyane 6 1979 come nuovo vende Dino Conti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

CITROEN GS 1220 Pallas 1978 metallizzato vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

CITROEN CX Super 1976 ottime condizioni vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

FIAT Furgone 238 1978 ottime condizioni vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

FIAT 126 '75 vendo L. 1.750.000 trattabili. Tel. 44055 ore serali. 14612 Q

FIAT 127 '74, '75, '78, '79 vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

FIAT 127, 128 berlina e coupé 1100 vendo. Tel. 793578. 14624 Q

FIAT 132 berlina come nuova anno 1977 vende Dino Conti, Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

FIAT 500 ottime condizioni vendo L. 750.000. Tel. 810319 ore pasti. 14612 Q

FORD Escort 1976 1100 cc buone condizioni vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

FORD Fiesta '78 km 26.000 vendo L. 3.800.000. Tel. 569529. 14612 Q

FORD Fiesta 1100 L 1978 come nuova vende Dino Conti, Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

FULVIA coupé 1.3 1974 perfetta vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

GIULIETTA 1300 1978 impianto gas metallizzata vende Dino Conti, Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

GOLF 1100 cabriolet 1980 vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

GOLF 1100 5 porte 1979 16.000 km perfettissimo vende Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

OCCASIONI vendesi R5TS '77, Alfetta 2000 '77, Fiat 132 2000 '79 come nuova, Alfa nuova super 1300 '75, BMW 316 '77 unici proprietari visibili garage BMW, via S. Francesco 60. Tel. 771222. 14618 Q

PRIVATO vende BMW 320 M/60 1978 nero aria condizionata autoradio, gommato. Rivolgersi Dino Conti, Severo 124. 5/12 Q

PRIVATO vende fuoristrada Munga motore in rodaggio. Tel. 732326 ore pasti. 14634 Q

SIGNORA vende 112 '72 motore nuovo 1.200 000. Visibile via Molino a Vento 10. Tel. 734561

VENDESI Fiat 750 anno '70 in perfette condizioni. Tel. 820221. 6/12 Q

VENDO Alfasud '79 colore blu, Mini '80 SL 2500 km colore beige. Tel. 817222. 1361 Q

VENDO jeep Willys MB originale meccanica revisionata. L. 5.000.000. Tel. 422698. 14641 Q

124 berlina 750.000, coupé impianto gas 950.000 vendo. Tel. 793578. 14624 Q

CAPITALI, AZIENDE
R — Lire 500 per parola

A.I. CARDUCCI cedesi avviamento con licenza X e XIV causa malattia. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 4913 R

orologi La Martine SWISS più tempo

CEDESI causa malattia negozio mobili zona centrale. Tel. 68677. 14526 R

CEDESI pulitura secco Gorizia centro telefonare dopo ore 20, 390092. 878 R

TRATTORIA con vasta licenza Ponziana vendesi (muri e attività). Tel. 766676. 19/12 R

ZONA via Caprin vendesi attività panificio. Tel. 766676. 19/12

CASE, VILLE, TERRENI
S — Lire 400 per parola

ACIT tel. 68810, vendensi VIA ROMAGNA locale libero e due bcx occupati per investimento. 14526 S

ACIT tel. 68810 terreno con progetto approvato mq 2000 altopiano vendesi. 14526 S

ACIT OCCUPATI varie grandezze vendonsi zone: PIAZZA VICO, VIA ROSSETTI, VIA GIULIA, GHIRLANDAIO, VECELLIO, VIA GALLERIA. Mutui approvati. 14526 S

AGENZIA CASA MIA vende Commerciale panoramico seminuovo 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo affittato. Affare interessante. Tel. 68858 - 794286. 14649 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Roiano stanza, cucina, servizio, affittato valore 25.000.000 nostro prezzo 16.400.000. Tel. 68858 - 794286. 14649 S

APPARTAMENTO zona Salita Promontorio libero, privato vende tel. 60260 ore ufficio.

CERCASI appartamento 2-3 stanze, servizi anche periferico pagamento contanti. Tel. 630878 ore pasti. 14641 S

CERCO appartamenti anche da ristrutturare, casette, magazzini, definizione immediata. Tel. 828729 12 12 S

CERCO appartamento due stanze servizi qualsiasi zona prezzo contenuto. Tel. 52803. 12/12 S

COMPERO subito appartamento libero possibilmente con posto macchina, indifferente se centrale o periferico. Telefonare ore serali 569322. 12/12 S

COMPRO privatamente, appartamento, casa, con giardino villa, terreno. Telefonare 228390. 14347 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: centralissimo soggiorno 3 camere cucina servizi separati soffitta ripostiglio. Lit 41.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: in casa recentissima soggiorno camera cucina servizio terrazzo e giardino. Lit. 33.500.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina. Lit. 45.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: proponiamo locale libero uso ufficio in zona centrale. Lit. 23.000.000. 1000/12 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30: proponiamo casetta libera in zona tranquilla a Lit. 49.000.000. 1000/12 S

IMMOBILIARE CIVICA vende MAGAZZINO 80 mq interno, ingresso auto. 26.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14642 S

IMMOBILIARE CIVICA vende BARCOLA salone, 2 stanze, cucina, servizi, comfort. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14642 S

IMMOBILIARE CIVICA vende ROZZOL signorile saloncino, stanza, 2 stanzette, cucina, servizi, comfort, ripostiglio, posto macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14642 S

IMMOBILIARE CIVICA vende REVOLTELLA bellissimo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. Facilitazioni. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 14642 S

IMPRESA vende direttamente sul posto appartamenti una, due, tre, quattro stanze, zona centrale. Inizio prenotazioni. Tel. 941308. 14625 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 95 mq soleggiato in palazzina, cantina, posto macchina. 41807. 1040 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento ottime rifiniture, mq 95, cantina, garage. 41807. 1040 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villetta indipendente con giardino, soli 60.000.000 trattabili. 41807. 1 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, Largo Anconetta, I piano, tel. 41569, vende MONFALCONE nuovo 1 letto, possibilità ottimo reddito. 34.000.000. 1050 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, Largo Anconetta, I piano, tel. 41569, vende zona GORIZIA 1-2-3 LETTO, ANCHE CON MUTUO AGEVOLATO. 1050 S

MONFALCONE vendesi libero alloggio pianoterra BELLISSIMO tristanze, soggiorno, servizi in villetta bifamiliare, GIARDINO, ENTRATA INDIPENDENTE. DOMUS, 72623. 1054 S

OCCASIONE vendesi Bibione spiaggia bilocale arredato. Mutuo 10.000.000, rimanente dilazionato. Telefonare (0431) 43463. 341 S

PRIVATAMENTE vendo appartamento D'Annunzio pronta entrata 80 mq tutti comfort. Telefonare 414035. 14637 S

PRIVATO vende appartamenti liberi diverse metrature, seminuovi. Tel. 796833. 14626 S

RICERCO appartamento signorile 3 stanze esclusi intermediari. Tel. 60125. 6/12 S

ROSMINI due stanze, cucina, doppi servizi, vendesi. Altro Balamonti. Tel. 227228 14588 S

RUSTICO da restaurare con progetto approvato e giardino zona Aurisina con vista mare vendesi 50.000.000. Tel. 766676. 19/12 S

SALITA DI ZUGNANO N. 15/1 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTIN-GRESSO 1, 2 STANZE, SALONCINO, SERVIZI, TERRAZZE, OGNI COMFORT MODERNO. CANTINE, POSTI AUTO. PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE. 4913 S

SISTIANA vendesi villa bifamiliare alloggi su due piani mq 1400 giardino favoloso. 180.000.000. Agenzia Domus Monfalcone. 72623. 1054 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA ININTERMEDIARI IMPRESA CANARUTTO INIZIA PRENOTAZIONI secondo lotto, splendida vista, parco, rifiniture accurate, appartamenti varie dimensioni, garage, portici, mansarde e giardini privati. Tel. 69131, 60251. 14584 S

VENDESI favolosa villa Costiera 3 stanze letto, soggiorno, saletta gioco, tavernetta, grandi terrazze, giardino, spiaggia privata. Tel. 68858. 14649 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento occupato zona Roiano 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. Gallina 4, telefono 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo pronto Strada di Fiume, 2 stanze, ampio salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Gallina 4, telefono 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zone Roiano, Sangiovanni, Servola 1-2-3 stanze, cucina, servizi, poggiolo. Per visione progetti Gallina 4, telefono 730344. 4987 S

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda centralissima 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, armadi a muro, rifiniture accurate. Gallina 4, telefono 730344. 4987 S

VIA PALLADIO 2 magazzino su strada occupato, 65 mq vendesi 12.000.000. APPARTAMENTI occupati camera, cucina, wc. 7.500.000. Altri 2 stanze, cucina, wc, camerino per bagno, adatti anche attività artigianali vendonsi, 18.000.000. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-16.30. Informazioni ESPERIA. Tel. 750777. 4913 S

ZONA Viale vendesi libero appartamento I piano adatto ambulatorio-uffici, 3 vani, servizi. Tel. 766676. 19/12 S

12.500.000 piazza Puecher vendesi appartamento occupato ottime condizioni, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno. Minimo contanti 6.000.000. Tel. 766676. 19 12 S

14.500.000 viale D'Annunzio vendesi appartamento occupato stanza, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 766676. 19/12 S

23.000.000 zona Ippodromo in palazzina vendesi appartamento occupato luminosissimo panoramico 2 stanze, veranda, cucina, bagno. Tel. 766676. 19/12 S

30.000.000 libero vendesi stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, piccolo giardino, posto macchina, zona piazza Foraggi. Tel. 766676. 19/12 S

30.000.000 via Giulia vendesi appartamento occupato 4 stanze, cucina, servizi, luminoso, 130 mq. Tel. 766676. 19/12 S

MATRIMONIALI
U — Lire 500 per parola

RICHIEDI questionario gratuito: Selectpartner, S. Zita 3, 16129 Genova. Telefono (02) 435830. Proponiamo matrimonio. 00516 U

DIVERSI
V — Lire 500 per parola

A. OFFRONSI traduzioni da in tutte le lingue hostesses pubbliche relazioni. Tel. 772111. 14521 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z — Lire 400 per parola

200 caravans nuove italiane estere superaccessoriate da lire 2.800.000 vendonsi solo a privati. Tel. (041) 968070, 968446. 14199 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.30	22.05
Amsterdam	07.00	12.35
Atene	11.40	18.00
Barcellona	07.00	11.50
Colonia-Bonn	15.30	20.20
Copenaghen	07.00	12.10
Düsseldorf	15.30	21.20
Francoforte	07.00	10.00
	15.30	20.10
Londra	07.00	10.05
	15.30	20.00
Monaco	15.30	20.55
New York	07.30	15.30
Parigi	07.00	10.20
	15.30	19.35
Stoccolma	07.00	14.15
Stoccarda	15.30	21.30
Zurigo	15.30	19.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.50
Amsterdam	19.35	22.55
Atene	18.50	22.10
Bruxelles	10.15	14.50
Colonia-Bonn	09.35	14.50
Copenaghen	17.05	22.55
Francoforte	10.50	14.50
	17.00	22.55
Ginevra	18.00	22.55
Londra	08.45	14.50
Madrid	18.55	22.55
Monaco	18.00	22.55
Parigi	11.15	14.50
Stoccolma	15.05	22.55
Stoccarda	08.10	14.50
Zurigo	19.45	22.55

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

MONFALCONE – Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA – Corso Italia 99 Tel. 87466

UDINE – Piazza Marconi 9 Tel. 203924

PORDENONE – Via Libertà 2 Tel. 255113

Ford Fiesta

ECCEZIONALE! PREZZI BLOCCATI (DA L. 4.172.000*)

*Modello Base - IVA esclusa



Condizioni eccezionali dai Concessionari Ford.

Subito in pronta consegna prima degli aumenti del 1981. Ford Fiesta puoi averla con

SOLO IL 15% DI ANTICIPO E 42 RATE MENSILI

Affrettati: 250 Concessionari Ford ti aspettano.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ALTRA GIORNATA POSITIVA SUI MERCATI EUROPEI

Soltanto la sterlina non cede al dollaro

FRANCOFORTE — Il dollaro continua a salire in Europa rafforzato dall'aumento dei tassi di interesse Usa e dalla preoccupazione per la situazione della Polonia. In Italia la valuta statunitense ha superato nel corso delle prime contrattazioni quota 950 lire e ha raggiunto il nuovo valore record di 958,05 lire. In Germania il dollaro, che già mercoledì aveva superato il livello dei due marchi, ha rafforzato la sua posizione ed ha aperto a 2,0135 marchi contro 2,0040 alla chiusura. In poco tempo la valuta Usa è salita a 2,0150 e la Deutsche Bundesbank è intervenuta sul mercato a sostegno del marco, riuscendo a bloccare l'ascesa del dollaro.

La Bundsbank è, tuttavia, intervenuta in misura abbastanza limitata vendendo 40 milioni di dollari mercoledì e 70 milioni martedì ma gli operatori ritengono improbabile un intervento massiccio. Gli operatori ritengono anche che il consiglio direttivo della Bundesbank non deciderà alcun mutamento della politica monetaria e che i tassi di interesse principali, il tasso di sconto e il tasso lombard, rimarranno immutati.

Anche nei confronti del franco svizzero il dollaro ha rinsaldato la sua posizione e ha aperto a 1,8253 franchi contro 1,8185. Rispetto al franco francese il dollaro è stato quotato a 4,6585 franchi contro 4,6350. La sterlina è rimasta salda aprendo a 2,3385 dollari contro 2,3405.

Infine per quanto riguarda le altre quotazioni della lira, il marco è terminato a 473.50 (474), il fiorino a 436,59 (436,61), il franco francese a 204,70 (205), la sterlina a 2218,60 (2213,80) ed il franco svizzero a 521,90 (523,47). I recuperi della lira nei confronti delle valute europee sono apparsi molto modesti, e, secondo alcuni operatori, potrebbero lasciar preludere a qualche tensione anche all'interno dello «Sme» qualora il dollaro dovesse mantenere questo ritmo sostenuto.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale: dollaro 955/965, marco 477/485, franco svizzero 520/528, franco francese 206/210.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	474,50	473.—	473,50
Franco francese	204,70	204,—	204,70
Fiorino olandese	436,59	433,—	436,49
Franco belga	29,41	29.—	29,40
Corona danese	154,50	150,—	154,54
Sterlina irlandese	1772,—	1730,—	1775,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2218,60	2200,—	2217,80
Corona norvegese	182,26	176,—	182,18
Corona svedese	213,86	209,—	213,93
Dollaro USA	958,05	956,—	958,—
Dollaro canadese	798,70	780,—	798,47
Peseta spagnola	12,02	11,30	12,05
Escudo portoghese	17,55	16,—	17,65
Scellino austriaco	66,73	66,50	66,78
Franco svizzero	521,90	522,—	521,90
Yen nipponico	4,54	4,—	4,52
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	26.50-27.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 39,36 p.c. (38,63); nei confronti di tutte le valute 48,93 p.c. (48,76); nei confronti della Cee 52,70 p.c. (52,74).

ORO E MONETE — Sterlina vc 180000-190000; sterlina nc 192000-202000; marengo italiano 125000-140000; marengo svizzero 120000-130000; marengo francese 140000-160000; marengo belga 120000-135000; 20 dollari oro 700000-750000; 50 pesos messicani 750000-800000; 100 pesos cileni n.q.; krugerrand 610000-660000; oro fino 18300-18500; argento 522-534; platino 19350

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Oro: nuova caduta a Londra e Zurigo

LONDRA — L'oro è sceso a valori mai toccati da sei mesi a questa parte reagendo all'aumento dei tassi di interesse Usa e il rafforzamento del dollaro. A Londra il metallo è stato fissato a 558 dollari l'oncia, dopo un'apertura a 565-568 dollari l'oncia contro 580-581 dollari alla chiusura di mercoledì, perdendo così 22 dollari, e ben 36 dollari rispetto a lunedì.

Ancora più accentuata la caduta del valore del metallo a Zurigo dove l'oro ha aperto a 565-568 dollari contro 594-597 dollari alla chiusura di mercoledì e passando poi a 562-565, perdendo così 30 dollari circa rispetto a ieri e 50 dollari rispetto alla chiusura di lunedì. Anche a New York il metallo ha chiuso a 565 dollari, perdendo 26,30 dollari in una giornata.

Platino: crollo dei prezzi

LONDRA — Il prezzo del platino è stato fissato ieri mattina sotto il prezzo dell'oro per la prima volta dai primi mesi del 1978. Il platino è stato fissato a 567,50 dollari per oncia-troy, livello più basso della fine di maggio. Il ribasso del platino è provocato da un continuo flusso di liquidazioni di vecchi contratti e vendite stoploss ordinate dagli investitori quando il metallo è sceso sotto i 600 dollari l'oncia.

IL CONTRIBUTO DELLA GRANDI MOTORI DI TRIESTE

«Total energy» e risparmio

La «crisi energetica» è certamente l'aspetto più evidente della ben più ampia crisi, economica, politica, sociale, che negli anni Settanta ha investito le popolazioni mondiali, ponendo in discussione e già alterando sensibilmente i tradizionali equilibri sui quali, nel quadro di una economia «post-coloniale», i paesi industrializzati regolavano i loro rapporti con gli «altri mondi». La crisi ha evidenti caratteri di irreversibilità, poiché le condizioni alle quali i paesi «avanzati» potranno soddisfare i loro fabbisogni di fonti di energia e di materie prime saranno sempre meno a loro favorevoli. Il problema energetico che in particolare ne consegue richiede pertanto tempestivamente iniziative adeguate.

Se a lungo termine un contributo alla sua soluzione potrà essere dato dalle fonti di energia alternative ed integrative, al momento e per il prossimo futuro, risultati economicamente concreti possono essere conseguiti soprattutto con una più razionale utilizzazione delle fonti di energia tradizionali. Il problema attuale è pertanto quello di studiare e realizzare sistemi che, migliorando l'efficienza dei consumi, consentano di ridurre il fabbisogno di fonti primarie necessario a fornire date quantità di prodotti e servizi. A questa esigenza rispondono i sistemi detti di «cogenerazione» (total energy) per la produzione e gestione combinata di energia elettrica e termica, per ogni possibile tipo di impiego.

Nel caso particolare dell'impiego del calore ad usi civili, per teleriscaldamento, sono possibili diverse soluzioni, a seconda delle macchine termiche impiegate. Tra queste, la soluzione con centrali diesel elettriche prevede il recupero del calore residuo (gas di scarico, acqua di raffreddamento, aria di sovralimentazione, olio di lubrificazione) tramite gli stadi di preriscaldamento del fluido termovettore del servizio calore. Il sistema in assetto di teleriscaldamento tende alla massima utilizzazione della energia primaria, con valori del rendimento globale molto elevati, e con un alto valore dell'indice di risparmio, espresso come quota di combustibile da impiegare nel caso di produzione di energia elettrica e calore con impianti diversi.

Inoltre l'impiego del motore diesel in assetto di recupero permette di associare, rispetto a soluzioni con altre macchine, la più elevata potenza elettrica per unità di calore recuperato. Il risparmio consentito da un sistema diesel-elettrico di cogenerazione può essere così quantificato: un sistema energetico «convenzionale», che fornisca cioè con due impianti — elettrico e termico — separati, energia elettrica e calore ad uso civile, generalmente impiega per questi due scopi rispettivamente il 59% ed il 41% dell'energia primaria disponibile; nel caso «elettrico», del 59% di energia primaria impiegata, soltanto però il 19,5% diventa «elettricità» destinata agli utenti, poiché il rimanente 39,5% si perde, disperso nell'ambiente sotto forma di energia termica; nel caso «termico», del 41% di energia primaria impiegata, il 36% va agli utenti, il 5% si perde nel corso della distribuzione.

Un sistema «total energy» è invece capace di recuperare il calore residuato dalla produzione di energia elettrica per il teleriscaldamento, ed inoltre, utilizzando risorse locali di calore a bassa temperatura tramite pompe di calore, consente ulteriori recuperi di energia, con un risparmio finale del combustibile primario mediamente del 36%. E' importante poi considerare che l'impiego del motore diesel negli impianti di cogenerazione consente, con i più alti rendimenti per la produzione sia di energia elettrica che di calore, la maggiore flessibilità di esercizio ed adattabilità alle esigenze locali, parimenti considerate nei loro aspetti energetici, economici, ed ambientali.

Intatti soltanto il motore diesel consente di realizzare e sviluppare, senza perdite di rendimento, sistemi «combinati» con il criterio della «modularità». Capaci questi non solo di soddisfare con soluzioni ottimali le esigenze locali, sulla misura della domanda esistente, ma di seguirne con continuità l'evoluzione futura, mediante il graduale ampliamento dell'impianto iniziale con l'aggiunta di «moduli» successivi.

Il problema della produzione combinata di energia elettrica e calore è stato da tempo affrontato dalla GMT con i seguenti non trascurabili contributi, sia di studio che di realizzazioni. La GMT ha fornito i motori diesel e a gas per la centrale diesel elettrica «RETE» del quartiere centro direzione Sud S. Pellegrino di Reggio Emilia, recentemente entrata in servizio per fornire ad una utenza di 265.180 mc energia elettrica, acqua calda per teleriscaldamento, acqua calda igienico sanitaria, acqua fredda per condizionamento estivo. Le potenze installate sono: potenza elettrica (max) 2,7 MW; potenza termica (max» 6.630.000 Kcal/h; potenza frigorifera (max) 2.237.000 frig. Il modulo energetico comprende: 2 gruppi elettrogeni a gas metano da 886 kW; 1 gruppo elettrogeno diesel da 1152 kW, per i quali la GMT ha fornito 3 motori del tipo BL 230 a otto cilindri, di cui due a gas, di nuova progettazione. Il risparmio di combustibile previsto è del 36%.

L'Azienda Elettrica Municipalizzata di Torino realizzerà una centrale diesel elettrica «total energy» per i servizi del quartiere Le Vallette. GMT fornirà due motori «420.16» di potenza (max) 11.200 Cv a 500 g/m, potenza di servizio 10.200 Cv a 500 g/m per l'azionamento dei due gruppi elettrogeni da 7.275 kW — 9100 kVA. Le potenze installate saranno: potenza elettrica 14,5 MW; potenza termica lorda 6.635.455 Kcal/h, di cui 6.335.455 netti per teleriscaldamento.

Altre trattative sono in corso per centrali «total energy» in Italia e all'estero, tra le quali quella di Brescia, a cui GMT ha offerto motori «550» a 12 cilindri in versioni alternative «dual fuel» e diesel. Con l'Enel, l'Amn e l'Ansaldo, GMT ha presentato il progetto di centrali di cogenerazione modulari, azionate da motori diesel GMT «B 550» con potenze unitarie fino a 28.000 CV. Il modulo energetico standard è costituito da due gruppi diesel alternatori uguali che rendono disponibili, in assetto di recupero, circa 22 MWe e 18 Gcal/h nella soluzione con motori a 12 cilindri e circa 36 MWe e 31 Gcal/h nella soluzione a 20 cilindri.

Per quanto detto finora risulta evidente che l'impiego dei motori diesel può rappresentare già oggi un contributo non trascurabile alla soluzione del problema energetico. A questo proposito è da ricordare che l'Italia, nel settore dell'industria dieselistica, dispone di proprie tecnologie originali, di moderni mezzi di produzione, di valide esperienze sui mercati internazionali. La GMT si pone oggi tra le poche industrie mondiali «leader» del settore in grado di produrre motori di propria progettazione, con le più avanzate tecnologie, per utilizzazioni marine, industriali e ferroviarie.

FATTORI PSICOLOGICI E SFIDUCIA ALLA BASE DEL DETERIORAMENTO

La lira dal 1975 a oggi

Il deterioramento della lira nel quinquennio 1975-80 deriva da complessi fattori economico-finanziari nazionali, che, in parte sottoposti ad una crisi di sfiducia, ad un «sgretolamento psicologico» (secondo il «Journal of Commerce di New York) e ad un insicuro management delle aziende trizzate («Frankfurter Allgemeine», «Financial Times» «The Kaiji di Tokio). Dal 1968 al 78 ha scritto la «Karntner Wirtschaft» (14.11.80) le giornate di lavoro perdute in media annualmente per conflittualità sono state 1549 per ogni 1000 occupati in Italia, contro 545 degli Usa, 446 della Gran Bretagna, 191 della Francia, 139 del Giappone, 49 della Rft, 11 dell'Austria, 1 della Svizzera.

L'assenteismo è una seconda piaga del mercato italiano del lavoro. Ma questo fatto patologico è diversamente interpretato dalle centrali sindacali (intervista a «Stampa Sera» di Benvenuto: «via gli assenteisti, Largo ai giovani; radiare i medici che rilasciano certificati fasulli»; per Carniti «i dati italiani sono uguali a quelli di tutti gli altri paesi»; per Marianetti: «nell'Italia degli scandali diventa difficile prendersela con uno che non va a lavorare», in «La Repubblica» 18.11).

Ciò che sorprende è lo spettacolare rialzo della sterlina, dato che in G. B. il costo del lavoro è salito più rapidamente rispetto all'Italia, pur non superando il nostro livello medio pro-capite. Anche nell'arcipelago britannico le aziende statali sono in pieno deficit, la produttività è bassa, ma per il petroli nel 1981-82 il paese sarà indipendente da quello Opec grazie allo sfruttamento del M. del Nord. La politica della Thatcher, molto contrastata dai laburisti e da una parte dei conservatori alleati del «premier in gonnella», ha viceversa l'appoggio dei grandi finanzieri interni ed esteri, e la borsa di Londra è ridiventata la roccaforte dei tempi migliori.

Molto interessante, seppur strano, è l'andamento dello scellino austriaco, che continua a far aggio sulla nostra lira, nonostante un pauroso deficit della bilancia commerciale. Comunque, la vicina repubblica ha più posti liberi che disoccupati e quasi ignote sono le agitazioni sindacali. Lo spettacolare rialzo del dollaro ha origini psicologiche: l'ascesa di Reagan ha mobilitato le forze industriali e finanziarie per un rilancio dell'economia degli States e la politica del «prime rate» ha attirato fortissimi capitali nazionali ed esteri nelle banche Usa. Tassi a favore dei depositanti, vicini al 18 per cento, hanno fatto confluire nelle banche Usa volumi inusitati di dollari provenienti dall'estero.

Secondo i collaboratori del nuovo Presidente, l'edilizia americana (che chiuderà il 1980 con 1,1 milioni di abitazioni nuove) dovrebbe avere nel 1981 un balzo all'insù, fino a 1,7 milioni di quartieri. Ed è da notare che le industrie automobilistiche in grave crisi, trovano oggi danaro fresco in abbondanza sia all'interno che da parte di investitori stranieri.

D. L.

Cambi ufficiali della lira

Valuta	1975	gennaio 80	9.12.80
STERLINA	1.448	1.793	2.189
DOLLARO	653	799	937
D. M.	266	467	474
FR. SV.	253	506	524
FR. FR.	152	199	205
SCELLINO	37,19	65,85	66,89

Collaborazione Worthington e Inossman

Gli aspetti fondamentali della collaborazione tra la Worthington, il gruppo metalmeccanico di estrazione americana e la fonderia Inossman di Maniago, di cui ha recentemente rilevato il 51 per cento del capitale dalla Acciaieria Fonderie Cividale S.p.A. (che l'avevano a loro volta acquistata, pochi anni or sono, dal gruppo Danieli), sono stati indicati nei giorni scorsi dallo stesso presidente della Worthington.

«Puntiamo — ha detto — allo sviluppo delle attività della Inossman nell'interesse reciproco delle due società. La Worthington potrà garantirsi attraverso il controllo diretto, maggiore regolarità negli approvvigionamenti delle funzioni necessarie alle produzioni dei suoi stabilimenti metalmeccanici; la Inossman si affianca a un gruppo industriale in espansione, che è in grado di portare alla società friulana tecnologie, capitali e più ampie aperture di mercato».

La Worthington, quotata alla Borsa di Milano, è posseduta per il 59 per cento da azionisti italiani.

Siderurgia: 1400 miliardi entro la fine dell'anno

ROMA — Il ministro del bilancio Giorgio La Malfa si è impegnato a fare approvare dal Cipi entro la fine dell'anno, un finanziamento agevolato di 1400 miliardi a favore di un gruppo di imprese siderurgiche che hanno avanzato domande di agevolazione di base alla legge 675 di ristrutturazione e riconversione industriale. Il grosso dei finanziamenti (1300 miliardi circa) sarà destinato alla Finsider per la riconversione e ristrutturazione degli stabilimenti dell'Italsider di Taranto, Cornigliano, Piombino, mentre una piccole tranche di miliardi verrà destinata alle acciaierie Falck ed alle acciaierie Arveli.

Fiat: prossima effettuazione dell'aumento di capitale

TORINO — Dal 17 dicembre prossimo al 23 gennaio 1981 la Fiat darà corso alle operazioni relative all'assegnazione gratuita di azioni proprie e all'aumento di capitale da 165 a 337,5 miliardi. Inoltre, sempre nello stesso periodo di tempo, Mediobanca emetterà un prestito parzialmente convertibile in obbligazioni Fidis da riservare in opzione agli azionisti Fiat.

In particolare la Fiat assegnerà gratuitamente due azioni ordinarie ed una azione privilegiata ogni gruppo di 60 azioni ordinarie e/o privilegiate possedute. Anche queste azioni parteciperanno all'aumento di capitale da 165 a 337,5 miliardi che avverrà mediante emissione di 230 milioni di azioni ordinarie e di 115 milioni di azioni privilegiate, godimento 1.1.80, da offrire in opzione agli azionisti al valore nominale di lire 500 più 200 lire a titolo di conguaglio dividendo (125 lire) e rimborso spese (75 lire), in ragione di una nuova azione ogni una posseduta della stessa specie.

Da parte di Mediobanca verranno emessi 250 milioni di obbligazioni (Mediobanca - Fidis 13 p.c. 1981-91) da nominali lire 1.000 da offrire in sottoscrizione agli azionisti della Fiat in ragione di 100 obbligazioni per ogni gruppo di 125 azioni vecchie ordinarie o privilegiate da nominali lire 500, escluse le azioni che la Fiat assegna gratuitamente. Il comitato direttivo della borsa valori di Torino ha pertanto stabilito che dal 17 dicembre le azioni Fiat ordinarie e privilegiate siano quotate ex assegnazione, ex opzione ed ex sottoscrizione prestito convertibile.

Chrysler: aiuti da Peugeot o Mitsubishi

DETROIT — La Chrysler, in situazione sempre più critica, è alla ricerca di un accordo con qualche casa automobilistica straniera che possa aiutarla a uscire dalle difficoltà finanziarie in cui si dibatte. Nonostante la smentita di una offerta di aiuto dalla Mitsubishi, viene confermato che la Chrysler sta esplorando la possibilità di un aiuto da parte della Mitsubishi o della Peugeot, in ciascuna delle quali la casa americana ha una partecipazione azionaria del 15 p.c.

Lee Iacocca, presidente della Chrysler, a chi gli chiedeva se era in programma un «matrimonio» con gli stranieri, ha detto «per ora no, però ho ricevuto un bacio».

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	12.93	13 79
Capitalia	»	14 89	—
Fonditalia	»	20 97	—
Interfund	»	13 10	—
Multinvest	»	15 42	15 88
Int Sec. Fun.	»	9.20	—
Italunion	»	11 28	12 29
Rominvest	»	16 02	16 98
Mediolanum	»	14.70	15 98
Europrogr.	fsv.	176.39	—
Fondo Tre R	lire	10.233.27	—
Robeco	fiorini	206.00	—
Rolinco	»	196.50	—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 11/12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	22-3/16	21-1/2	19-9/16
Sterl. br.	14-1/8	14-1/2	14-3/4
Franco sv.	6-3/4	6-7/8	6-7/8
Marco ger.	10-5/16	10-1/4	10

Più petrolio dalla Nigeria

LAGOS — Il governo nigeriano è favorevole ad incrementare le forniture di petrolio all'Italia e ad accelerare la firma di contratti per lavori del valore complessivo di 3.100 miliardi di lire, già in discussione con imprese pubbliche e private italiane. È il risultato della visita ufficiale del ministro del commercio estero Enrico Manca in Nigeria.

Per quanto riguarda il petrolio, la Nigeria, primo Paese produttore di petrolio in Africa, fornisce all'Italia (stime 1980) circa 3 milioni e 600 mila tonnellate di greggio annue, quantitativo che si vorrebbe portare a sei milioni di tonnellate. La bilancia commerciale tra i due Paesi per il 1980 dovrebbe segnare un passivo per l'Italia di circa 150 miliardi di lire.

Gli «affari» in discussione tra committenti nigeriani e imprenditori italiani per un valore, come si è detto, di 3.100 miliardi di lire, riguardano i seguenti settori: dighe, porti, strade, uffici pubblici, petrolchimica, trasporti, elettrico, metallurgico, forniture militari ed impianti elettronici, telecomunicazioni e altri settori vari.

Zanussi: probabile «cassa» per l'elettronica

PORDENONE — Le industrie Zanussi di Pordenone dovranno nuovamente ricorrere alla cassa integrazione guadagni anche nei primi mesi del 1981 per i lavoratori del settore elettronico. Mentre, infatti, lo stesso provvedimento è in atto per mille dipendenti di diversi stabilimenti italiani, con un'articolazione che varia da 5 a 24 giorni fino alla fine dell'anno, si prospetta l'esigenza di fissare altri 42 giorni.

La comunicazione è stata anticipata dall'azienda ad un incontro sindacale. La prospettiva di dover disporre nuove fermate produttive è motivata con la profonda crisi che ha colpito il settore degli elettrodomestici «bianchi» (frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie) e dei televisori (in bianco-nero e colori).

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	11/12	10/12
Alimentari e agricole		
Alivar	4800	4700
Bonifiche ferraresi	20600	19950
Chiari & Forti	6801	6600
Eridania	15220	15050
Imm. Vittoria	15620	15600
Ind. Buitoni Perugina	4800	4800
Sermide	162	160
Sermide priv.	135	135
Sermide risp.	230	230
Ibp risp.	4800	4800
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	30240	29300
Assicuratrice Italiana	58200	56850
Ausonia	2450	2520
Comp. Ass. Milano	18000	17010
Comp. Ass. Milano pr.	17500	16810
Comp. Latina	830	830
Comp. Latina priv	751	780
Firs	2940	2900
Firs risp.	—	1500
Generali	91610	90790
Italia Assicurazioni	24250	23700
L'Abeille Italiana	39600	39500
Fondiaria Incen	12650	12300
La Fondiaria Vita	44500	44000
Ras	236000	234600
Sai	34800	33600
Toro Assicurazioni	19210	18990
Toro Assicurazioni pr.	16120	15501
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	36000	35000
Banco di Roma	36550	35995
Banco Lariano	6390	6001
Credito Italiano	4750	4485
Credito Varesino	10600	10501
Interbanca priv.	28300	27900
Mediobanca	67730	66500
Cartarie editoriali		
Binda	1375	1420
Burgo	10015	9690
Burgo priv.	7040	6850
De Medici	670	714
Mondadori priv.	4610	4660
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3930	3900
Cer. Pozzi	105	110
Cer Pozzi risp	126	126
Eternit	690	715
Eternit priv	631	640
Italcementi	29010	28500
Italcementi priv.	—	27000
Unicem	16000	15550
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.60	8.60
Brioschi	1649	1670
Caffaro	485	480
Carlo Erba	5420	—
Italgas	1596	1600
Lepetit	38800	39950
Lepetit priv.	39210	39700
Mira Lanza	17200	17900
Montedison	175.75	175.25
Perlier	4150	4180
Pierrel	1240	1255
Saffa	9100	9100
Saffa risp.	9220	9250
Siossigeno	16500	15300
Commercio		
La Rinascente	293	288
La Rinascente priv.	219.50	212.25
Silos di Genova	4985	4850
Standa	2580	2590
Comunicazioni		
Alitalia	1443	1225
Ausiliare	11200	11500
Aut. Torino-Milano	1600	1560
Italcable	10005	9710
Nal	211	203 25
Nord Milano	1260	1260
Sip	1249	1249
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	620	600
Marelli E	327	323
Marelli risp.	—	—
Tecnomasio	427	425

TITOLI	11/12	10/12
Finanziarie		
Acqua Marcia	1512	1524
Agricola	28560	27000
Bastogi	672	657
Siele	28560	28310
Buton	6500	6150
Centrale	21130	20570
Fin Ernesto Breda	1910	1910
Finmare	80	78
Finsider	79 75	78.25
Generalfin	950	950 50
Gim	5180	5401
Ifil priv.	4000	3929
Ifil	4910	4858
Invest	3413	3389
Mittel	1585	1550
Part Fin	810	790
Pirelli & C.	3490	3410
Pirelli SpA	1576	1555
Poofing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10805	10805
Riva finanziaria	9100	9100
Saffa risp	1500	1749
Sarom	2749	2749
Sirte	4181	4200
Snia	1320	1300
Sviluppo	5400	5250
Bonsgosesia	3500	3500
Bonsgosesia risp	97800	96100
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6900	6560
Beni Imm Italia	835	810
Beni Imm It. pr.	970	999
Coge	2520	2499
Cond otte d'Acqua	245	248.25
De Angeli Frua	23100	22800
Finre	1325	1325
Gen Immobili	—	2050
Iniziativa Edilizia	19420	19000
Isvim	10450	10000
La Milanese Centrale	23000	22950
Risanamento	16050	15830
Sifa	1290	1300
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3626	3550
Fiat priv	2357	2297
Franco Tosi	32000	32000
Gilardini	4000	4000
Olivetti	3240	3180
Olivetti priv.	2620	2560
Olivetti privata	3156	3099
Westinghouse	18950	17950
Wortinght on	3310	3290
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2750	2800
Dalmine	138	135
Falck	3860	3800
Falck priv.	3960	3980
Ilssa Viola	1831	1839
Italsider	301 50	299.50
Magona	2920	2920
Pertusola	1350	1380
Trafilerie	1875	1880
Tessili		
Centenari e Zinelli	34 50	35
Cantoni	13750	13700
Cucirini	3800	3700
Cascami Seta	6800	6900
Linificio	1599 50	1600
Linificio risp	1545	1535
Fisac	8550	8620
Marzotto priv	1930	1930
Olcese Veneziano	70 25	66
Rotondi	18100	17500
Snia Viscosa	1321	1320
Snia Viscosa priv.	1010	1010
Unione Manifatture	31000	32000
Diverse		
Acq De Ferrari	2540	2540
Acq De Ferrari risp	2745	2785
Acque Potabili	1580	1570
Calz. di Varese	6580	6580
Ciga	8700	7900
Cir	14180	13780
Pacchetti	100	100
Terme Acqui	1250	1250
Trenno	5602	5580

Prevalenti recuperi

MILANO — Prevalenti recuperi nelle quotazioni con scambi in lieve diminuzione.

Alla serie di sedute negative che avevano provocato ampie erosioni nei prezzi, il mercato ha contrapposto una discreta anche se selettiva reazione. Favorita da alcuni interventi tonificatori, che hanno espresso una maggior continuità di azione nella fase finale della seduta con il rarefarsi di residue correnti di realizzi, la quota ha registrato, in termine di indice, un progresso valutabile nell'1,50% circa

Gli interventi tonificatori sono apparsi concentrati sulle Fiat (+2,1% con il titolo ordinario e +2,6% con quello privilegiato) anche in vista dell'ormai prossima attuazione dell'aumento di capitale, sulle Bastogi (+2,2%), sulle Rinascente, Italmobiliare, Olivetti e Mediobanca (+1,7%) e sulle Ciga, le quali ultime hanno messo a segno un progresso del 10,1% e migliorando ulteriormente nello immediato dopobors a.

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i massimi, recupero di rilievo hanno acquistato le Credit e Comp. Milano ord. (+5,8%), Bco Lariano (+5,4%), Aedes (+5,1%), Comp. Milano priv. (+4,1%), Toro priv. (+3,9%), Sai (+3,5%), Burgo e Magneti M. (+3,3%), Italcable (+3%), Comit e Incendio (+2,8%), Cucirini, Burgo priv. e Centrale (+2,7%), Cir (+2,6%), Italia Ass., Olivetti priv. ed Iniz. Edilizia (+2,2). Cedenti, invece, le Sarom (—14,2%), Gim (—4,1%), Miralanza (—3,9), Latina priv. (—3,7%) ed in assestamento le Lepetit ord. (—2,8%).

Contenute oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario. Selettive migliorie per i Cct e lievemente irregolari le Enel indicizzate.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Fiat 3640, Fiat priv. 2360, Generali 92.000, Montedison 176, Ciga 9100.

TITOLI TRATTATI: di Stato 463.000.000; obbligazioni 2.289.000.000; azioni 14.537.775.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 582, Generali 91.600, Ras 236.000, Anic 8.50, Montedison 177, La Rinascente 293, La Rinascente priv. 220, Gerolimich 625, Premuda 2570, Sip 1240, Tripcovich 76.900, Bastogi 672, Finmare 78, Finsider 78, Pirelli 1576, Sme 2749, Stet 1320, Gen. Immob. Sogene 2050, Fiat 3625, Fiat priv. 2355, Dalmine 135, Italsider 300, Lane Marzotto priv. 1930, Snia Viscosa 1320, Snia Viscosa priv. 1010, Patriarca 1610.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	574,5	(—22,05)
Hongkong	565,75	(—30,25)
Londra	558,00	(—21,00)
New York	558,00	(—21,00)
Milano	580,50	(—21,30)
Parigi	591,17	(—24,90)
Zurigo	557,50	(—38,00)

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		11 12	TITOLI		11/12
Rendita	5%	61 50	Enel	1965 I 6%	78 25
Edil. Scol.	'67 5,5%	90.—	»	1965 II 6%	79 40
» »	68 5,5%	88 20	»	1966 I 6%	75 55
» »	'69 5,5%	83 25	»	1966 II 6%	75 90
» »	'70 6%	80 50	»	1967 6%	73 70
» »	'71 6%	76 60	»	1968 I 6%	69 05
» »	'72 6%	74 20	»	1968 II 6%	69 80
» »	'75 9%	76.60	»	1969 I 6%	67 50
» »	'76 9%	77 25	»	1969 II 6%	68.—
» »	'77 10%	83 50	»	1970 7%	82 50
Cassa d p c p	10%	78.—	»	1971 7%	80 50
Cert Cr Tes	1 12.80 7,25%	99 75	»	1972 7%	77.55
» »	1 3 81 6,80%	99 65	»	1972/92 7%	65.—
» »	1.7.81 7,30%	99 30	»	1973/93 7%	63.10
» »	1 10.81 7,05%	99 45	»	1974.81 Ind. 6,95%	136 10
» »	1.12 81 7,25%	98.20	»	1974/94 9%	79.35
» »	1 5.82 7,10%	97 80	»	1975/82 I 10%	95 05
» »	1 7 82 7,30%	98 05	»	1975/82 II 10%	92 80
» »	1 10 82 7,05%	98 45	»	1976/83 10%	92.60
» »	1.1 82 7,30%	97 95	»	1976/83 Ind. 7,20%	119 40
» »	1.1 83 7,30%	98 25	»	1977/84 Ind. I 7,20%	118 30
» »	1 3 82 7,30%	98 10	»	1977/84 Ind. II 7,20%	117.—
Btp '81	10%	99 75	»	1978.85 I 12%	91 45
Btn '82 I	5,5%	88 80	»	1978/85 II 12%	90 70
» '82 II	12%	96 40	»	1979/86 12%	91 20
» '82 III	12%	95.15	Eni	1966 6%	98 50
» '83	12%	91 90	»	1972 6%	70.—
» '84 I	12%	91 40	»	1973 6%	65 80
» '84 II	12%	91 90	»	1976/86 I 10%	85 30
» '84 III	12%	92.—	»	Sud 61 6%	93.—
» '87	12%	89.—	»	V 5,5%	97 50
Am Ff. Ss	70/90 7%	67 20

CRONACHE DELLO SPORT

PASSERELLA DELLA «ROSA» ALABARDATA IN UNA PARTITA ILLUMINATA DAL SUO GIOCO

Più motivata la Triestina piega l'Avellino

Triestina - Avellino 3-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. all'11' Mitri, al 14' Ugolotti, al 24' Di Croce, al 43' Mitri.

TRIESTINA: Primo tempo: Torresin; Lucchetta, Giglio; Lombardo, Schiraldi, Prevedini; Coletta, Scarel, Di Croce, Lenarduzzi, Zandegù. Secondo tempo: Bartolini; Lucchetta, Giglio (24' Scarel); Di Risio, Schiraldi (9' Lenarduzzi), Mascheroni; Mariani, Amato, Mitri, Magnocavallo, Zandegù (15' Di Croce).

AVELLINO: Di Leo (15' s.t. Tacconi); Beruatto (s.t. Limido), Giovannone (15' s.t. Venturini); Valente (s.t. Stasio), Cattaneo, Di Somma; Piga (15' s.t. Ipsaro), Repetto, Ugolotti, Criscimanni (15' s.t. Vignola), Massa (15' s.t. Carnevale).

ARBITRO: Fabio Baldas di Trieste.

NOTE: giornata fredda, grigia, senza vento. Lievi incidenti a Zandegù, Giovannone e Cattaneo. Spettatori paganti 1530, incasso lire 6 milioni 700 mila. Calci d'angolo 3-2 per l'Avellino (1-2).

Quando c'è qualcosa che riguarda la nostra città, nemmeno le designazioni arbitrali funzionano. Sta di fatto che l'arbitro Valente, monfalconese, indicato per l'amichevole Triestina-Avellino, nulla sapeva della designazione ed è caduto dalle nuvole quando ha saputo che c'erano a Trieste due squadre in attesa del suo fischietto. Così il prof. Pastorelli, medico sociale ma soprattutto ex arbitro, si è dato da fare, e con l'aiuto di due volonterosi guardalinee presenti sugli spalti, la terna arbitrale è stata costituita. Mezz'ora di ritardo, per una partita amichevole feriale pro terremotati. Diciamo, senza fare dell'umorismo fuori posto, che anche questa amichevole è nata terremotata.

In verità la partita ha soddisfatto i pochi intimi accorsi. La Triestina ha fatto la sua bella figura, mostrando il meglio di quanto si è visto ieri pomeriggio al «Grezar», dove l'Avellino ha giocato a mezzo impegno, come era giusto pretendere. Neanche la Triestina si è scannata.

Non è da esaltarsi se la Triestina ha battuto l'Avellino, ma non è neanche da... rammaricarsene. Una vittoria pulita, limpida, frutto di una più fresca vena e di una maggiore incisività. La rete dell'Avellino ha fatto un po' arrabbiare Bianchi, perché è venuta da un grosso malinteso difensivo, tuttavia il discorso deve guardare più avanti, pensando alla condizione di forma che viene manifestata attualmente da tutta la «rosa» alabardata. Se pensiamo che nel primo tempo la Triestina era apparsa piena di vitalità, briosa, fantasiosa e poi andiamo a riguardare la formazione e ci accorgiamo che degli undici elementi schierati da Bianchi all'inizio solamente quattro erano scesi in campo contro il Piacenza, allora si deve veramente considerare che in questa Triestina ogni giocatore vale quello che gli sta a fianco. E questa è la forza della Triestina.

Si sono rivisti tanti giocatori spariti dalla scena e costretti al ruolo di panchinari (se va bene) eppure in gran forma, costantemente. Così come Di Croce, apprezzabile per il suo controllo di palla in velocità, per i suoi scatti in avanti, Lenarduzzi, ritrovato come centrocampista dal tocco morbido (ha sciupato un gol che pareva già fatto), Scarel, dal passo sicuro e dal tiro robusto; Lucchetta, dalla grinta promettente. Ha giocato anche Lombardo, scordando la squalifica ancora a mezza via. È buona anche la prova di Torresin, che ha respinto a pugni uniti un tiro in corsa di Beruatto.

Ma oltre a questi «ritrovamenti» ci sono state le conferme di Giglio, davvero in forma in questo momento, di Di Risio, implacabile nel controllo dell'avversario, di Amato, lucidissimo nei passaggi e per due volte preciso fornitore di palle-gol a Mitri, che non le ha sciupate. Ed ancora sono andati bene Mitri, con due gol-capolavoro, anche se favorito dalle marcature troppo generose degli ospiti. Mariani ha ancora cercato il gol, ancora si è visto negare questa soddisfazione. E con i vari Magnocavallo, Mascheroni e Zandegù, tutti in perfette condizioni fisiche e di forma, si è visto un Bartolini che al solito ha compiuto due parate decisive.

L'Avellino non ha schierato Juary, che peraltro è stato assicurato giocherà di sicuro a Udine, ed ha mostrato all'attacco la bravura di Piga, Ugolotti (in particolare) e Massa, i più sbrigativi e convinti. Molto intraprendente il libero Di Somma, il più registrato della difesa irpina.

Non sappiamo quali indicazioni abbia potuto trarre Vinicio da questa partita. Certo che il rimescolamento dei giocatori ha lasciato intendere la sua volontà di farli lavorare tutti, benché appaia probabile che per il «Friuli» non ci saranno grandi novità, salvo l'ingresso del brasiliano. C'è anzi la convinzione di far risultato pieno a Udine e lo stesso Giagnoni, che ha osservato con molta attenzione la partita, ha commentato che non ci si può fidare del relativo impegno sfoderato dall'Avellino. Per cui l'Udinese dovrà stare bene attenta domenica, rientrando in campionato dopo la sosta «azzurra».

Descriviamo ancora le quattro reti, dopo avere ricordato che nel primo tempo un tiro di Ugolotti è stato ribattuto dalla base del montante, con Torresin fuori causa.

Secondo tempo: Amato dal fondo spedisce al centro e Mitri, che un minuto prima aveva mandato alto su traversone di Giglio, insacca di precisione (11').

Al 14' Ugolotti, servito in profondità da Criscimanni, dopo successive disattenzioni della difesa alabardata, batte da distanza ravvicinata Bartolini.

Al 24' su calcio di punizione battuto da Amato, Di Croce scatta con prontezza e batte sul tempo il portiere, soffiandogli il pallone che stava per catturare, 2-1 per la Triestina.

Al 43' ancora un passaggio di Amato in profondità per Mitri, che anticipa Tacconi in uscita e insacca: interno del palo e palla in rete. Poco dopo la fine.

Dante di Ragogna

Totocalcio n. 17

Brescia-Inter	x 2
Cagliari-Bologna	x 1
Catanzaro-Ascoli	1
Como-Perugia	x
Fiorentina-Roma	x
Juventus-Pistoiese	1
Napoli-Torino	1 x
Udinese-Avellino	1
Lazio-Pisa	1
Lecce-Foggia	1 x
Milan-Cesena	1
Cavese-Sambenedetti...	1 x 2
Francavilla-Salernitana	1 x 2

Giagnoni fra i più contenti

Fioccano i complimenti, nel dopo partita, per la Triestina. Tutti hanno parole di lode e ammirazione per la squadra di Bianchi che, al di là del risultato, senza valore in queste partite, ha evidenziato un collettivo eccezionale e un gioco strappa-applausi.

Anche Bianchi è moderatamente soddisfatto per la prova di tutti i suoi ragazzi. «Una bella partita — dice — giocata a buon livello dagli alabardati». Il tecnico, appresa la notizia che il giudice della Lega lo aveva ammonito dopo l'espulsione di domenica, ha commentato: «L'allontanamento dal campo è già stata una punizione troppo severa se rapportata ai fatti, per cui ero abbastanza tranquillo di poter sedere in panchina anche sul campo del Parma».

Nino Benvenuti è molto esplicito: «Non avevo ancora avuto modo di vedere all'opera la Triestina. Mi avevano detto che gioca un gran calcio, ma che si esprimesse a questo livello proprio non lo pensavo».

Fra i non molti spettatori presenti all'incontro, l'unico veramente interessato era certamente Gustavo Giagnoni. L'allenatore dell'Udinese, senza colbacco ma con un elegante cappello, era venuto per vedere l'Avellino e invece ha visto la Triestina. «In effetti — ha detto — dell'undici irpino non ha potuto ammirare molto; qualche spunto, ma non di più».

— Se gli irpini giocheranno così al «Friuli»...

«Magari — dice sorridendo — giocassero così. Vedrete però che l'aria del campionato trasformerà l'undici di Vinicio».

Interviene Gino Colaussi: «Gustavo, se questo è l'Avellino che vi affronterà domenica, l'Udinese ha già in tasca la vittoria...»

«Speriamo — replica Giagnoni — perché questi due punti sono importantissimi».

— E la Triestina? — chiediamo.

«Gran squadra, che fa un notevole movimento e sviluppa un gioco piacevolissimo e insidioso. Complimenti a Bianchi e auguri per il campionato...».

Andrea Mitri è rientrato appena in tempo per disputare il secondo tempo e mettere a segno una doppietta. «Al giovedì — dice — in caserma a Bologna ci divertiamo sempre. Peccato che anche in campionato non si giochi a metà settimana...». Mitri, che ha ottenuto una licenza speciale, rimarrà a disposizione di Bianchi per una decina di giorni.

«Gioco pochino — dice Di Croce — è vero, ma il gol riesco a farlo. Chiaro che sono soddisfatto».

Franca e Strukelj hanno dovuto saltare questa amichevole. Franca, che lunedì ha accusato una forma di colite, appare ancora più smunto del solito in volto. «Il giocatore — ha detto il dott. Bergagna — può riprendere la preparazione e al limite, se Bianchi per esigenze tecniche intende impiegarlo domenica, può giocare anche a Parma. Strukelj invece potrà continuare solo ad allenarsi.

Anche ieri Mariani è andato vicinissimo al gol con un gran tiro.

— La porta, per te, è proprio stregata...

«Sembra anche a me — dice l'attaccante — ma prima o poi riuscirò a rompere il ghiaccio, vedrete».

Claudio Nordio

Una terna improvvisata



(Italfoto)

Terna arbitrale improvvisata all'ultimo momento ieri pomeriggio a Valmaura. L'arbitro designato, il ronchese Valenti, per un disguido postale non si è presentato per cui la Triestina ha dovuto in fretta e furia reperire un direttore di gara e i due guardalinee. Un appello attraverso il microfono ha... scomodato due arbitri triestini che sedevano tranquillamente in tribuna, Maestroni e Umani, mentre il direttore di gara è stato... rintracciato in ufficio.

Fabio Baldas, che domenica scorsa aveva diretto una partita di serie D e fra tre giorni sarà nuovamente su un campo della quarta serie, è arrivato subito dopo la telefonata rispondendo all'appello. Con una divisa, due cartellini e un fischietto d'emergenza (è stato... catturato ad un vigile urbano di servizio allo stadio) ha dato inizio alla partita con una trentina di minuti di ritardo.

Tutto liscio e tranquillo, come sempre del resto quando è in campo Baldas, tranne un piccolo battibecco con Vinicio. Cosa è accaduto di così grave da richiedere la sospensione del gioco e un intervento di Baldas nei confronti della panchina irpina? «Nulla di particolare — dice — nel senso che il signor Vinicio si lamentava con un mio collaboratore per un fuorigioco non concesso. Ho fatto presente che il solo a decidere sono io e nessun altro e tutto si è aggiustato».

C. N.

Nella foto, dietro ai capitani Di Somma e Lombardo, la terna arbitrale (da sinistra) Umani, Baldas e Maestroni.

NAPOLI - BRESCIA

Napoli-Brescia, già in calendario per domenica 30 novembre scorso e non disputata per la situazione provocata dal terremoto, verrà recuperata mercoledì.

Due delle tre reti



Nelle due foto le immagini dei primi due gol alabardati contro l'Avellino. Mitri, con perfetta scelta di tempo, anticipa il portiere Tacconi e di testa depone in rete. Nell'altra immagine il gol di Di Croce che precede l'intervento del portiere sfruttando alla perfezione un lungo traversone di Amato

(Italfoto)

ATMOSFERA DA FUNERALE NEL CLAN GRANATA DOPO L'IMMERITATA ELIMINAZIONE

Il Torino piange sui suoi errori

TORINO — Dopo 120 minuti di fatica, più il tempo occorrente per calciare nove tiri dal dischetto, il Torino ha dovuto alzare bandiera bianca: in coppa Uefa prosegue il Grasshoppers, i granata sono eliminati.

La squadra di Rabitti ha pagato in sostanza tre errori determinanti: non soltanto, infatti, quelli commessi da Zaccarelli e Pecci (che hanno fallito i loro tiri dal dischetto) ma anche — anzi, soprattutto — quello di cui è stato protagonista sfortunato, nel primo tempo, al 28', il portiere Terraneo.

L'eliminazione ha lasciato evidentemente strascichi sul morale dei granata. L'atmosfera ieri era da funerale nel club granata. Il presidente Pianelli ha «liquidato» il colloquio con una semplice battuta: «Abbiamo fatto tutto noi; abbiamo segnato tre gol, i nostri ed il loro».

L'allenatore Rabitti, letteralmente distrutto nell'espressione e nelle parole, si è detto «contento sul piano del gioco», ma non ha nascosto il suo stato d'animo per quanto concerne l'esito finale: «In due ore di gioco — ha detto — il Grasshoppers non ha fatto un solo tiro in porta; non è necessario aggiungere altro. Noi abbiamo avuto sul 2-1 tante altre combinazioni favorevoli; ci è però mancato quel terzo gol che avrebbe coronato come si doveva la prestazione della squadra. Una eliminazione che assolutamente non meritano».

Rabitti ha poi soggiunto di non aver avuto preoccupazioni dopo che Terraneo aveva incassato quel gol bislacco, perché «la squadra ha reagito bene, come meglio non si sarebbe potuto. Peccato».

Per l'allenatore del Grasshoppers, Konietzka, il fatto che il Torino si sia scatenato soltanto nella ripresa, è stata una «sorpresa»: «Noi ci aspettavamo che partisse di scatto già nel primo tempo. Invece i granata hanno in pratica giocato soltanto un round di venti minuti; avessero continuato su quel ritmo anche dopo aver messo a segno i loro due gol, ne avrebbero fatti sicuramente altri. È evidente — ha concluso — che la conclusione del confronto ci conforta. Torniamo in Svizzera soddisfatti».

Alla partita hanno assistito 32.065 spettatori paganti per un incasso di 198 milioni 184 mila lire.

Coppa Uefa: tedeschi k.o.

COLONIA — Il calcio tedesco, quello dell'Est e dell'Ovest, esce con le ossa rotte dalla Coppa Uefa. Virtualmente eliminato l'Amburgo, dopo l'incredibile 0-5 rimediato sul proprio campo contro il St. Etienne di Platini, le partite di ritorno del terzo turno hanno registrato la «caduta» dell'Eintracht di Francoforte sul campo del Sochaux (ancora una squadra francese) e l'eliminazione altrettanto sorprendente dei tedeschi dell'Est della Dinamo di Dresda ad opera dei belgi dello Standard Liegi. Insomma è stata una giornata decisamente negativa su entrambi i fronti.

Unica squadra del calcio federale a rimanere in lizza è il Colonia, che nella sfida con lo Stoccarda, si è imposto per 4-1 dopo i supplementari (i tempi regolamentari si erano conclusi sul 3-1 a favore dei padroni di casa, cioè con lo stesso punteggio che aveva visto vittorioso lo Stoccarda all'andata).

Due, dunque, le partite che a causa del loro risultato a sorpresa meritano un discorso a parte (il largo successo dell'AZ 67 sugli jugoslavi del Radnicki Nis rientrava fra gli eventi prevedibili data la forza degli olandesi, anche se il punteggio esce fuori dalla norma). Ovviamente parliamo di Sochaux-Eintracht, e Dinamo Dresda-Standard Liegi.

La prima ha decretato l'eliminazione della squadra detentrice del titolo, la seconda ha promosso ai quarti un'altra rappresentante del calcio belga, che ora può contare su due squadre (l'altra è il Lokeren, imbattuto in Spagna contro il Real Sociedad).

L'incontro di Sochaux ha trovato in Revelli il suo protagonista. L'attaccante locale ha siglato infatti entrambe le reti che hanno permesso alla sua squadra — grazie alla norma secondo la quale i gol segnati in trasferta valgono doppio — di superare il turno a spese dei più quotati avversari. I francesi, che già all'andata avevano dato prova di indomito ardore, segnando due reti nelle fasi finali della partita (perdevano 4-0), hanno impostato la partita in chiave nettamente offensiva. Revelli impensieriva sin dai primi minuti la difesa avversaria e al 17', su cross di Genghini, batteva per la prima volta il portiere dell'Eintracht. L'attaccante del Sochaux si ripeteva al 43' sugli sviluppi di un'azione promossa ancora una volta da Genghini: a quel punto per i tedeschi, che pur hanno tentato il tutto per tutto nei secondi 45 minuti, era finita.

Simultaneamente a Dresda, lo Standard — andando al di là delle più rosee previsioni dei suoi fans — infliggeva un mortificante 4-1 alla formazione di casa. Anche questo incontro ha avuto il suo mattatore: lo «straniero» Sigurvinsson, che ha firmato tre delle quattro reti dei belgi, al 17' al 40' e ancora al 55'. Soltanto all'80', dopo che Tahamata, l'ex motorino dell'Ajax aveva arrotondato ulteriormente il punteggio quattro minuti prima, i tedeschi ottenevano con Doesbner il gol della bandiera. Nell'occasione la Dinamo è parsa priva di idee e di mordente.

Poco o nulla da dire infine sul successo accademico per 1-0 della Widzew Lodz sull'Ipswich (all'andata i polacchi avevano perduto per 5-0) e sulla vittoria del St. Etienne che ha nuovamente battuto l'Amburgo di Hrubesch dopo averlo umiliato all'andata.

GIÀ FORMATA L'UDINESE ANTI-AVELLINO

Ritorna in condizione il bianconero Pradella

UDINE — Consueta partitella in famiglia ieri per l'Udinese, nonostante l'amichevole di mercoledì disputata al Cosulich di Monfalcone contro la Romana. I problemi di Giagnoni rimangono comunque sempre gli stessi, nel senso che deve sopperire alle due assenze di rilievo di Neumann e di Billia.

Anche ieri, in misura più accentuata di quanto non sia successo a Monfalcone, dove il timore del contrasto e del terreno ghiacciato hanno impedito le consuete «prove», sono stati «ripassati» schemi e disposizioni tattiche sul campo.

La formazione che il tecnico bianconero schiererà contro l'Avellino domenica, allo stadio Friuli, dovrebbe risultare quella del primo tempo di Monfalcone, con l'unica variante che al posto di Cinquetti dovrebbe giocare quale seconda «punta» Pradella, il giovane bomber che sembra aver ritrovato una condizione molto buona, dopo un periodo che sembrava di offuscamento. Sempreché naturalmente sia disponibile Zanone, il quale sembra in buone condizioni, anche se per lui c'è sempre la spada di Damocle dell'indolenzimento alla caviglia sinistra derivatogli da una noiosa tendinite che continua a tormentarlo ormai da mesi.

In sostanza, l'Udinese anti-Avellino dovrebbe schierarsi con Della Corna; Miani, Fanesi (il quale quasi certamente prenderà il posto del giovane Macuglia, schierato a Roma); Bacci, Fellet, Tesser, Maritozzi, Pin, Zanone, Vriz, Pradella.

G. V.

OMA - RABINO

L'immobiliare Rabino ha fatto il suo ingresso nel mondo dello sport: infatti la sezione minibasket dell'Oma sarà sponsorizzata dalla ditta triestina, con la denominazione di Oma-Rabino.

IL CLUB DI C-2 SENZA ALLENATORE E PRESIDENTE

Esoneri e dimissioni Il Chieti alla deriva

CHIETI — Situazione di caos nella società calcistica di Chieti, che partecipa al campionato di «C-2» - girone «B», dopo l'esonero dell'allenatore Dino Panzanato, deciso dal consiglio direttivo nella tarda serata di ieri l'altro a conclusione di una riunione d'urgenza conseguente ad un acceso diverbio avvenuto tra il tecnico e il presidente del sodalizio, Franco Mammarella, prima dell'incontro di Coppa Italia tra il Chieti e la Sambenedettese vinto dalla squadra marchigiana con i calci di rigore dopo i tempi supplementari.

Il presidente era entrato negli spogliatoi per rimproverare l'allenatore sul comportamento dei giocatori i quali, dal canto loro, avevano denunciato pubblicamente, prima della gara, la mancata corresponsione degli emolumenti loro dovuti. Panzanato avrebbe reagito buttando fuori il presidente il quale asserisce di essere stato anche colpito con due pugni.

Questa versione, però, è stata smentita dallo stesso tecnico. Fatto sta che la società si è riunita d'urgenza ed ha esonerato l'allenatore denunciando alla lega i giocatori che lo avevano sostenuto. Il presidente ha rassegnato le sue dimissioni ed ha chiesto l'intervento del sindaco per provvedere alla gestione provvisoria del sodalizio.

Coppa Italia semipro

Sei delle sette squadre di serie C1 che militano nello stesso girone della Triestina hanno superato l'altro giorno i sedicesimi di finale della «Coppa Italia semipro». Sono state ammesse agli ottavi il Mantova, la Sanremese, il Casale, il Piacenza, la Cremonese e il Fano mentre è stata eliminata la Reggiana.

I risultati: Mantova-Cattolica 2-1, Sanremese-Alessandria 2-0, Casale-Omegna 1-1, Pro Patria-Piacenza 1-0, Lucchese-Reggiana 4-2, Cremonese-Pordenone 5-0, Maceratese-Fano 2-0.

Conferenza di Bianchi per i tecnici locali

Il Gruppo allenatori triestini di calcio riprenderà oggi la serie di conferenze tecniche di aggiornamento che tanto successo hanno ottenuto nel corso della precedente annata sportiva. Il nuovo ciclo verrà inaugurato da Ottavio Bianchi il quale tratterà un tema particolarmente interessante: «Preparazione precampionato; nuove metodologie di allenamento e mantenimento della forma per i giocatori delle squadre dilettantistiche». Un problema sempre di attualità per tutti i tecnici delle compagini triestine che dovrebbe richiamare un folto uditorio. Alla conferenza sono invitati, oltre agli aderenti al Gruppo, anche i simpatizzanti e i preparatori giovanili. L'incontro di domani sera si svolgerà al Jolly Hotel con inizio alle ore 20. Al termine della relazione di Bianchi ci sarà il tradizionale scambio degli auguri per le festività natalizie e di fine d'anno.

SUPERCOPPA

Gli inglesi del Nottingham Forest, detentori della Coppa dei campioni europea, e gli uruguayani del National, detentori della Coppa Libertadores, si incontreranno a Tokio l'11 febbraio per la Coppa intercontinentale di calcio.

G. P. D'ARGENTINA

Il G. P. d'Argentina di F. 1 non si disputerà il 25 gennaio ma il 22 febbraio 1981. Lo spostamento potrebbe far rinviare anche il G. P. del Sudafrica. La decisione al prossimo comitato esecutivo Fisa, che ha all'ordine del giorno, fra l'altro, il calendario del mondiale.

Panorama del calcio giovanile regionale

Regionali giovanili

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio riprenderanno domenica il loro cammino dopo la sosta forzata di domenica per gli impegni delle rappresentative di Comitato

ALLIEVI

Il campionato ha in calendario la penultima giornata di andata.

Girone A — Il Pordenone guida la classifica con quattro punti di vantaggio sulla Liventina. Programma di domenica: Liventina-Spilimbergo, Pordenone-Aurora, Porcia-Centro del Mobile, Visinale-Casarsa, Azzanese-Codroipo, Fontanafredda-Don Bosco, Cordenonese-Pro Fagagna.

Girone B — La Triestina è sola al comando della graduatoria con una lunghezza di vantaggio sull'Udinese. Programma di domenica: Donatello-Triestina, Sangiorgina-San Giovanni, Monfalcone-Libertas, Pro Gorizia-Tisana, Supercaffè-Udinese (Prosecco, 10.30), Sangiorgina Udine-Ponziana, Pol. San Giorgio-Costalunga.

GIOVANISSIMI

Ultima giornata di andata per i due gironi di questo campionato.

Girone A — L'Udinese, sempre a punteggio pieno, è la grande dominatrice di questo raggruppamento. Programma di domenica: Centro del Mobile-Donatello, Sangiovannese-Pordenone, Spilimbergo-Porcia, Udinese-Visinale, Aurora-Azzanese, Don Bosco-Sangiorgina Udine.

Girone B — La Triestina, che in dieci giornate ha realizzato l'en plein, si appresta ad ospitare il Monfalcone. Programma di domenica: Domio-Chiarbola (Domio, 10.30), Ricr. Gasperi-Sangiorgina, Triestina-Monfalcone (Guardiella, 10.30), Manzanese-Pro Gorizia, San Giovanni-Portuale (Sanzio, 10.30), Muggesana-Vermegliano (Muggia, 10.30).

Calcio minore triestino

Il calcio triestino giovanile riprende l'attività a ritmo quasi normale dopo le sospensioni delle settimane scorse per il maltempo e gli impegni della rappresentativa allievi

CADETTI

Il campionato, dominato dal Costalunga, ha in calendario domani l'ultima giornata del girone di ritorno. Programma di domani: Breg-Opicina (San Dorligo, 14.30), Roianese-Portuale (via Carsia, 14.30), Fortitudo-San Marco (Muggia, 14.30), Libertas-Zaule (via Flavia, 14.30), Supercaffè-Stock (Prosecco, 14.30), Costalunga-Rosandra (San Sergio, 14.30), riposa l'Edile Adriatica.

ALLIEVI

Ancora recuperi per questo campionato. Programma di domenica: Chiarbola-Muggesana (Campanelle, 11.15), Giarizzole-Portuale (via Carsia, 9.45), San Vito-Campanelle (via Carsia, 11.15), Zaule-San Luigi For You (Aquilinia, 9), C.G.S.-Don Bosco (via Alpini, 12), Kras-Primorje (Rupingrande, 10.30), Inter Trieste-Primorec (via Carsia, 12.45), Olimpia-Stock (Santa Croce, 9), Domio-Vesna (Domio, 12.30).

GIOVANISSIMI

Domenica dodicesima giornata di andata. Programma: Montebello-Zaule (Campanelle, 8.30), Blue Star-Costalunga (Campanelle, 12.45), Libertas-Fortitudo (via Flavia, 10.30), San Luigi For You-Ponziana (via Flavia, 8.30), San Vito-Breg (San Sergio, 8.15), Esperia San Giovanni-Supercaffè (Sanzio, 8.45), Giarizzole-Roianese (Aquilinia, 12.15), Olimpia-Triestina (Santa Croce, 10.30), Sant'Andrea-Primorje (via Alpini, 8.30), Zarja-Inter Trieste (Basovizza, 10.30).

Proseguiranno regolarmente il campionato Esordienti con la disputa dell'undicesima giornata di andata mentre i tornei pulcini e prepulcini recupereranno domani alcuni incontri rinviati nelle settimane precedenti causa il maltempo.

Torneo allievi

Il torneo regionale allievi di calcio per rappresentative di Comitato è giunto praticamente alla conclusione della fase eliminatoria Nel girone A si è qualificato per la finalissima, in programma ai primi di gennaio, l'undici di Pordenone che ha preceduto in classifica quelli di Udine, Tolmezzo e Latisana. Nel raggruppamento B la squadra finalista dovrebbe essere quella di Cervignano che guida la classifica con quattro punti. Ai cervignanesi, per passare il turno, basterà pareggiare il recupero dell'incontro con la selezione di Monfalcone rinviato lunedì per impraticabilità del campo. La rappresentativa di Trieste, dopo aver superato domenica quella di Monfalcone per 3-1, è stata sconfitta per 3-0 lunedì a Sagrado ed è stata quindi eliminata dal torneo.

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche sono state adottate questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito alle partite disputate fra domenica e lunedì per i tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Tavano (Bertiolo), Corso (Maranese), Bidese (Cordenonese), Feltrin (Caneva), Lozito (Colloredo Piano), Fantin (Julia), Mulloni (Medeuzza), Casaro (Brian), Infanti (Romans Varmo), Barei (Sanvitese), Krcivoj (Mar. Ter.), Zacchigna (Giarizzole), Mafrici (Baxter), Bon (Campanelle), De Biasio (Pro Aviano), Baruzzo (Valvasone Arzene), Cencig (Valnatisone), Pinzini (Percoto), Feresin (Isonzo Turriaco), Chizzo (Fortitudo), Persolia (Cormonese), Vanone (Riviera), Balzano (Tavagnafelet), Sirch (Azzurra Premariacco), De Candido (Palazzolo), Mauro e Liberale (Jalmicco), Dentesano (Sevegliano), Cavassi (Medea).

Squalifica due giornate: Turchet (Fontanafredda), Romano (Maranese), De Pin (Spal Cordovado), Moras (Tamai), Mosolo (Valnatisone).

Squalifica tre giornate: Leon (Vival Rauscedo).

I dirigenti Franzolini (Azzanese), Venturini (Buttrio) e Stabile (Brian) sono stati inibiti a ricoprire incarichi sino al 5 gennaio.

Giudice provinciale

La sospensione di numerosi incontri per il maltempo ha notevolmente ridotto il lavoro del giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio. Tre soli giocatori sono stati squalificati questa settimana per un turno di gare: Fontanot (Fortitudo), Clon (San Marco) e Valvassori (Roianese).

Torneo «Berretti»

Ultima giornata di andata, sabato, per il torneo «Berretti» di calcio. Due i derby regionali in calendario: al «Bottecchia» sarà di scena la Triestina mentre l'Udinese giocherà sul campo della Pro Tolmezzo. Turno casalingo anche per la Sacilese che riceverà la visita dello Jesolo; in trasferta sarà invece la Pro Gorizia che giocherà a Conegliano

YASHIN

Lev Yashin, portiere della Dinamo Mosca e della nazionale sovietica negli anni 50 e 60 è stato nominato vicepresidente della federazione calcistica dell'Urss.

PRIMAVERA

Triestina-Verona sabato a Starariano

Decima e penultima giornata di andata del campionato primavera di calcio. Triestina e Udinese, che la settimana scorsa sono rimaste a riposo per il rinvio degli incontri con Spal e Rimini, giocheranno entrambe in casa. Gli alabardati ospiteranno alle ore 14.30 sul campo di Staranzano il Verona. La squadra di Varglien, reduce dalle vittorie casalinghe a spese del Bologna e della capolista Modena, medita il terzo successo casalingo consecutivo per abbandonare l'ultima posizione della classifica.

L'Udinese ospiterà il Padova in una partita che non dovrebbe nascondere difficoltà per i bianconeri

Queste le altre gare in calendario: Cesena-Spal, L. R. Vicenza-Bologna, Modena-Rimini e Treviso-Forlì.

Classifica: Modena p. 12; Udinese e Spal 11; Cesena 10; Forlì, Vicenza e Bologna 8; Rimini e Verona 7; Treviso 6; Padova 5; Triestina 4.

CALCIO: OLIMPIA

La società calcistica Fani Olimpia, che svolge attività con il Centro Sportivo Italiano, ha inaugurato la nuova sede sociale alla presenza del delegato provinciale del Coni dott. Felluga, del presidente del Csi dott. Lavenia.

CRONACHE DELLO SPORT

ALLE 10.30 DI QUESTA MATTINA (EUROVISIONE) GARA VALIDA PER LA COPPA DEL MONDO

Sul Piancavallo in eccellenti condizioni la Nadig è favoritissima nella «libera»

PIANCAVALLO — Alle 10.30 di stamane la conca del Cavallo vivrà la sua terza avventura internazionale ospitando la gara di discesa libera valevole per la Coppa del mondo di sci femminile (Eurovisione dalle 10.20). Due anni fa su questa stessa pista — la nazionale — vinse Anne Marie Proell, la stagione scorsa vide invece prevalere la svizzera Marie Therese Nadig che anche oggi parte favoritissima, impegnata, oltretutto nella difesa del suo fresco primato. L'elvetica, infatti, dopo le prove di Val d'Isère e Limone Piemonte capeggia la classifica mondiale con 86 punti. Seguono Epple (60), Pelen (42), Serrat (38) e Kinshofer (36).

Ieri si è svolta l'ultima giornata di prove cronometrate. La pista si è rivelata in condizioni eccellenti, tanto che i tempi sono risultati nettamente migliori. La Nadig, tanto per cambiare, ha fatto registrare un ottimo 1.40.60, quasi emulata dalla connazionale De Agostini che ha fatto bloccare la lancetta del cronometro su 1.40.93. Tempi di tutto rispetto anche per Cornelia Proell (sorella minore della pluricampionessa signora Moser), 1.42.13 e per Annemarie Bischofberger (1.42.23) che oggi prenderà il via per prima.

Il mazzo da cui estrarre le pretendenti al podio viene completato dalla norvegese Fjeldstad, dalla tedesca Epple, dalle francesi Serrat e Attia, dalla cecoslovacca Soltysova e dalla canadese Graham. Le azzurre, come sappiamo, hanno scarse chances in questa specialità. Anche se alla vigilia il responsabile tecnico Cimini ha affermato che «le nostre hanno un vecchio difetto, che è quello di non impegnarsi mai completamente durante le prove a cronometro. Con questo non voglio dire che la nostra squadra ha molte possibilità di entrare in zona medaglia ma che oggi, in gara, Matous, Gravina e Vasina, daranno fondo a tutte le loro risorse e alla fine, penso, qualcuna si classificherà almeno entro le prime venti».

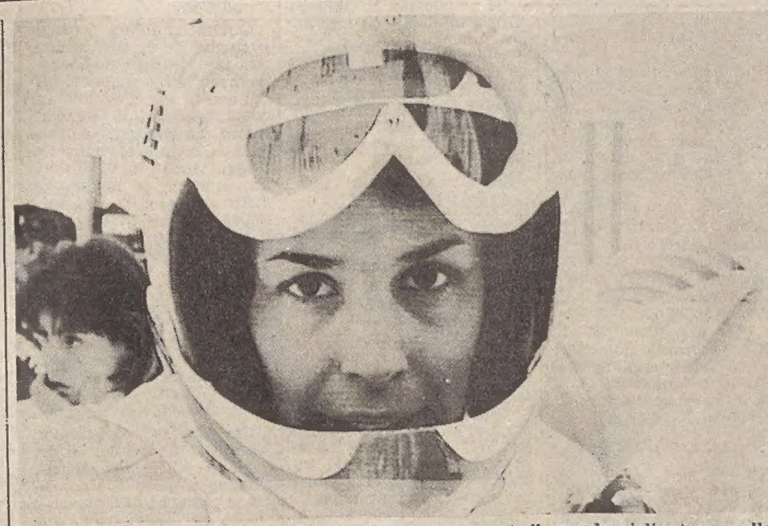
La parola spetta ora alla pista. Oggi non ci si attende granché dalle azzurre, che avranno comunque occasioni di rifarsi domattina nello slalom speciale, disciplina che potrebbe far risaltare le doti di molte.

T. Z.

Per la prima volta della sua storia, il calendario della competizione prevede quest'anno gare in Bulgaria e in Francia. I vincitori delle due categorie (maschile e femminile) saranno coloro che avranno ottenuto il punteggio più alto relativo alle loro sette migliori prove nell'intero arco della Coppa del Mondo.

Fra gli uomini ciascun concorrente dovrà necessariamente disputare sette delle dieci corse su 15, 30 o 50 chilometri, di cui almeno due dovranno svolgersi sulle distanze più lunghe. Fra le donne, le cui gare si terranno sulle distanze di 5, 10 e 20 chilometri, ogni concorrente dovrà ugualmente disputare almeno sette delle dieci corse in programma, di cui due obbligatoriamente sulla distanza massima.

I punti saranno attribuiti con questo sistema: 26 per il primo posto, 22 per il secondo e via via 19, 17, 16 fino ad un punto per il 20.o posto.



Piancavallo — La svizzera Doris De Agostini, che ha ottenuto il secondo miglior tempo nelle prove della «libera» che si disputa questa mattina a Piancavallo *(Telefoto Ap)*

Annullata la libera di Cortina D'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO — La libera valida per la Coppa del Mondo che avrebbe dovuto svolgersi mercoledì 17 sulla pista Olimpia delle Tofane a Cortina è stata annullata per mancanza di neve. Lo ha deciso il comitato organizzatore, riunitosi a Cortina, dopo un rapporto del direttore di gara Bruno Alberti, il quale resa nota alla Fis (Federazione internazionale sci) e alla Fisi (Federazione italiana sport invernali).

Scatta anche il «fondo» mondiale

DAVOS — Da domani il «circo bianco» dello sci mondiale entrerà nella sua fase di maggiore attività in quanto Davos, in Svizzera, prenderà il via la Coppa del Mondo dello sci di fondo, sia a livello maschile sia femminile per concludersi il 22 marzo 1981 a Whitehorse, in Canada.

Risultati del basket di Coppa

COPPA DEI CAMPIONI
Den Bosch-Bosna Serajevo 101-87
Sinudyne-*Armata Rossa 78-66

COPPA DELLE COPPE
Parker Leiden-Turisanda 85-84

COPPA KORAC
Ferrarelle-*Hapoel Tel Aviv 99-94
Juventud-Villeurbanne 67-65
Dinamo Mosca-*Zadar 114-111

COPPA CAMPIONI FEMM.
Stella R. Bel.-Sparta Praga 69-55

COPPA RONCHETTI
Kralovopolska-*Student 94-85
Spartak Mosca-Pernik 112-70
Maritza-Spartacus Anv. 79-56

COPPA KORAC
Jugoplastika-Zbrojovka 96-90
Stella R. Bel.-*Anderlecht 86-79

Giudice basket

Il giudice sportivo della Federbasket ha squalificato per una giornata l'allenatore Giovanni Asti (Grimaldi) «per avere platealmente e minacciosamente protestato con frase blasfema dopo il termine della gara». Non omologate le gare Recoaro-Antonini e Superga-Acqua Fabia non essendo pervenuti i relativi referti arbitrali.

Il giudice ha inflitto le seguenti ammende a società: 800 mila lire al Brindisi, 400 mila a Grimaldi e Mecap 200 mila a Scavolini, 150 mila a Honky e 80 mila a Hurlingham.

DOMENICA A CHIARBOLA LA CLASSICISSIMA TRA CAMPIONI DELLA PALLAMANO

Tempo di Cividin-Rovereto con il sapore del «revival»

La pallamano, una tra le discipline più giovani dello sport italiano, ha già un suo passato, una sua piccola storia. Fino all'anno scorso, quando Cividin e Volani si contendevano in un duello all'ultimo sangue lo scudetto, presente e passato nella pallamano erano un tutt'uno, perché ogni campionato era caratterizzato dalla stereotipata sfida tra triestini e roveretani. Quest'anno, invece, dopo il processo di depauperamento attuato nel corso dell'estate dal Rovereto, che è rimasto orfano dello sponsor Volani, la pallamano di casa nostra ha per la prima volta voltato pagina, scisso passato e presente. Il confronto, dunque, che la decima giornata di campionato propone tra Cividin e Rovereto, ha il nostalgico sapore del revival.

Nonostante le partenze del portiere Manzoni e dello jugoslavo Balic il Rovereto non è però affatto decrepito, non è morto e sepolto come molti pensavano. Ciò è confermato ampiamente dal curriculum stagionale degli altoatesini guidati dal giovane tecnico Aicardi. Angeli e compagnia occupano un non certo disprezzabile quarto posto in classifica e finora hanno elargito solamente quattro punti, due alla Forst, guarda caso, e uno ciascuno al Tacca e al Volksbank.

A tenere in piedi la baracca altoatesina sono naturalmente i giocatori della cosiddetta «vecchia guardia» quali Normanni, Angeli, Todeschi, Vecchio e Bellotto, che tanti dispiaceri hanno dato in passato ai verdeblù. Anche se il divario tecnico tra la Cividin e il Rovereto attualmente è notevole, gli altoatesini si caleranno domenica al palasport di Chiarbola sicuramente con i panni del lupo e non con quelli — come molti potrebbero pensare — dell'agnello, in ossequio soprattutto a quell'antica rivalità che c'è sempre stata fra queste due formazioni.

Nemmeno il tempo e gli eventi non riescono, quindi, a scalfire il fascino che questa disfida da sempre esercita. La squadra di Aicardi verrà perciò a Trieste non per fare regali natalizi, ma per rompere le uova nel paniere della compagine vicecampione d'Italia. Se i triestini riusciranno fin dalle prime battute dell'incontro a imporre la legge del più forte, i verdeblù non dovrebbero correre molti rischi; nel caso contrario, se la Cividin non riuscirà cioè ad accumulare subito una manciata di reti di vantaggio, i roveretani potrebbero tentare di giocare qualche brutto scherzo ai triestini, cercando di logorarli sul piano psicologico con continue provocazioni, come accadde la scorsa stagione proprio al palasport nella contesa che costò in pratica lo scudetto a Pischianz e soci. È perciò auspicabile che la Cividin non cada come una mosca nella ragnatela tessuta dai consumati maliziosi mestieranti altoatesini.

I cecchini di Lo Duca avranno vita dura con la difesa del Rovereto che con le sue 139 reti subite, è la meno perforata del torneo. La Cividin quest'anno si è già imbattuta nella formazione di Aicardi nel torneo precampionato di Rimini, dove i triestini hanno consumato la prima vendetta nei confronti del Rovereto, vincendo per una decina di reti di scarto. Ora, dalla Cividin, domenica ci si aspetta il bis in quanto i suoi propositi di rivalsa non si sono ancora sopiti. In casa verdeblù si guarda con una certa fiducia alla partita, anche se nessuno snobba la squadra roveretana. Lo Duca si trova alle prese con un solo problema concernente le precarie condizioni fisiche di Andreasic il quale, causa un leggero stato influenzale, non si allena da parecchi giorni.

Il decimo turno di campionato offre altri due confronti il cui esito non è proprio scontato. La Forst che insegue a due punti la Cividin, in casa del Fabbri non passeggerà di certo; ma nemmeno il Tacca tra le mura amiche con il pugnace Campo del Re avrà vita facile.

Maurizio Cattaruzza

PROGRAMMA
Eldec-Edilarte; Tacca-Campo del Re; Volksbank-Iomsa; Fabbri-Forst; Cividin-Rovereto; Mercury-Tor di Quinto; Rubiera-Bancoroma.

CALCIO GOLIARDICO

Sono aperte le iscrizioni al torneo universitario di calcio a sette organizzato dal Cus Trieste: si giocherà in Villa Ara tutte le mattine a partire da gennaio. Per informazioni gli universitari possono rivolgersi alla segreteria del Cus.

L'EX CAMPIONE DEL MONDO BRASILIANO DIRIGERÀ SOLTANTO LA SUA SCUDERIA

Spaventato dai troppi pericoli Fittipaldi abbandona le corse

RIO DE JANEIRO — Emerson Fittipaldi si ritira dall'attività agonistica. La notizia è ufficiale, è stato lo stesso ex campione del mondo ad annunciare l'abbandono dalle corse in un'intervista.

«Quest'anno è stato l'ultimo, è finita», ha dichiarato. A spingerlo a questa decisione è stata la tragica sorte toccata a molti colleghi: Jochen Rindt, Ronnie Peterson, Francois Cevert, Jose Carlos Pace.

«Quando mia figlia, che ha cinque anni, mi ha chiesto recentemente se non avessi paura di farmi male — ha spiegato — ho deciso seduta stante di ritirarmi».

Il pilota brasiliano ha vinto il titolo iridato della formula uno nel 1972 e nel 1974. Cessata l'attività di pilota, si occuperà esclusivamente della direzione della sua scuderia.

Scheckter arrestato per «speronamento»

NIZZA — Jody Scheckter, l'ex campione mondiale di formula uno e prima guida di Maranello, è stato arrestato l'altra sera dalla polizia francese ed è comparso ieri davanti ai giudici, accusato di aver volontariamente speronato con la sua fiammante Ferrari una piccola «Fiat» che lo precedeva e di averne poi aggredito il conducente. Dopo la contestazione formale dell'accusa è stato rilasciato. Dovrà presentarsi in tribunale il 7 gennaio.

L'episodio, che urta con la tradizionale flemma del pilota sudafricano, è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì sulla famosissima Promenade des Angleis, il corso principale di Nizza.

Scheckter percorreva la litoranea quando si è trovato bloccato nel traffico, a quell'ora particolarmente intenso. Incapace di procedere a passo d'uomo ha iniziato a superare a zig-zag le vetture che lo precedevano nella speranza di uscire dalla morsa. Improvvisamente si è trovato la strada sbarrata da una Fiat, ha cercato di superarla, invadendo anche le corsie laterali ma non vi è riuscito. Il conducente dell'utilitaria non gli ha concesso spazio.

A questo punto Scheckter ha completamente perduto la pazienza ed ha cominciato ad urtare ripetutamente la vettura che lo precedeva. Non soddisfatto, l'ha investita con maggiore violenza sulla fiancata di destra e rientrando ha inchiodato la Ferrari davanti all'utilitaria.

«Pensavo che si fosse fermato per avere i dati della denuncia all'assicurazione» ha raccontato Jean Pierre Rusgalla, il proprietario della Fiat. Ma Scheckter non pensava all'assicurazione. Fuori di sé ha aggredito Rusgalla e lo ha preso a pugni. L'uomo, che ha riportato ecchimosi al volto, è stato dimesso poco dopo dall'ospedale in cui ha denunciato l'aggressione.

Dopo il rilascio, Scheckter ha fornito la sua versione dell'incidente: «Stavo percorrendo la Promenade des Angleis e ho dovuto sterzare di colpo per evitare di travolgere un ciclista. Ho così urtato una Fiat che procedeva affiancata alla mia auto. Il conducente di quella macchina ha frenato di colpo e lo accidentalmente l'ho tamponata.

«Pensavo si fosse fermato per riempire i moduli per l'assicurazione quando è ripartito improvvisamente. L'ho raggiunto, superandolo, e mi sono fermato davanti per chiedere una spiegazione. Quello, fuori di sé dall'ira, mi si è scagliato addosso, afferrandomi e colpendomi. Allora ho reagito, colpendolo a mia volta».

PROGRAMMA BMW

La BMW parteciperà il prossimo anno al mondiale marche e al campionato turismo del gruppo due. Al «marche» sarà presente con i fratelli Teo e Corrado Fabi e, con tutta probabilità, con Johnny Alberto Cecotto; al turismo sarà presente con Grano e Kelleners. Lo ha annunciato in occasione del Motor show, Arno Spinielli, responsabile per l'Italia della casa.

Pronostico Totip

Trotto ROMA
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 x
Trotto ROMA
1.o arrivato x x
2.o arrivato 2 x
Trotto MILANO
1.o arrivato 1 2 2
2.o arrivato 2 1 x
Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 1 2 2
2.o arrivato 2 1 x
Trotto PADOVA
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 x
Galoppo FIRENZE
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato x x

Conavi a Formigine

La Conavi che grazie alla vittoria di domenica scorsa sul Torello Sport ha raggiunto il terzo posto in classifica, domenica sarà di scena a Formigine dove incontrerà il non certo trascendentale complesso del Bonollo che finora ha raggranellato solamente due punti. Per i biancoazzurri di Kastelic, tra le cui file rientreranno Grio e Muran, non dovrebbe essere impresa ardua conquistare altri due punti in questa sesta giornata del campionato cadetto.

IN VIALE MIRAMARE SCONTRO FRA VITTORIOSE

«Derby» sulle rotelle

«Ed è subito derby» si potrebbe intitolare la seconda giornata del campionato di serie «B» di hockey su pista Ferroviario e Triestina si affronteranno infatti domani alle 21 in viale Miramare. Entrambe le formazioni hanno vinto la gara d'esordio, per cui il confronto stracittadino dovrebbe risultare combattuto allo spasimo da due squadre galvanizzate nel morale.

Il pronostico in questi casi è sempre molto difficile da dare; esiste comunque una favorita e questa è la Triestina, che sabato scorso contro il Monfalcone ha dato l'impressione di avere già raggiunto un buon grado di forma nonostante si sia solo all'inizio del campionato.

Fra gli alabardati mancherà Flavio Perok, impegnato nelle zone terremotate. Il tecnico Prinz ha comunque piena fiducia nel complesso.

Sull'altro fronte l'allenatore biancocelese Spessot è fiducioso nonostante le numerose avversità. Privo di Ramani, punito dalla società per le sue bizze con l'esclusione dalla rosa fino a gennaio, di Rubesa, che ha abbandonato lo sport attivo e, forse, di Susic, il Ferroviario fonda tutte le sue possibilità sull'orgoglio e sulla grinta, sperando di dare un dispiacere ai cugini.

Saranno impegnate una in casa e l'altra in trasferta le due altre regionali del girone. Lo Smail Monfalcone riceverà la visita del Thiene a Gorizia a causa dell'indisponibilità della pista di casa, mentre l'Adsanos si recherà nella tana del Marzotto a Valdagno dalla quale sarà molto difficile riuscire a portare via qualcosa.

In serie «A» debutteranno fra le mura amiche sia l'Atro di Gorizia, che dovrebbe disporre facilmente del Trissino, sia l'Akai di Pordenone, che dovrà misurarsi con un forte Follonica.

U. S.

COLLOQUIO CON L'ALLENATORE MARINI SUL SETTORE GIOVANILE PIÙ ESTESO DI TRIESTE

Il vivaio del Don Bosco agevola lo sviluppo del basket giuliano

Conciliare con la quantità la qualità è il sogno proibito di tutte le società sportive. Ma riuscirci non è facile; l'annoso problema della mancanza di palestre ha vietato sino ad ora il raggiungimento di un obiettivo doppiamente importante: quello di coltivare una squadra competitiva senza per questo escludere dal sodalizio quei ragazzi che campioncini non saranno, ma amano lo sport indipendentemente dalle soddisfazioni che esso può loro fornire.

Come in tutte le regole però, Trieste cestistica ha la sua simpatica eccezione: l'Unione sportiva Don Bosco. Il ricreatorio gestito dai religiosi di via dell'Istria ha infatti raggiunto l'invidiabile risultato di tesserare un paio di centinaia di ragazzi nella sezione basket, il tutto grazie allo slancio dei responsabili ed alla palestra nuova che ha costituito il necessario presupposto per il salto di qualità a livello giovanile.

Il Don Bosco vive esclusivamente delle normali sovvenzioni degli enti pubblici, integrate dai contributi societari (genitori dei ragazzi) espressi nella forma di canone annuale. Grazie alla possibilità di disporre di una palestra propria, il Don Bosco può così allevare la bellezza di undici squadre, da quella partecipante al campionato di promozione, dove gioca il «nonno» della società Alberto Peretti, 24 anni, alle compagini di categoria «aquilotti» e «scoiattoli» rientranti nel mini-basket, per il quale non esistono campionati federali ma la cui attività viene esplicata a livello di mini-tornei locali.

Duecento ragazzi sono un numero enorme. E i tecnici? Facile. Addestrati da un capo-allenatore del calibro di Marini, gli stessi ragazzi più grandi, quelli della squadra di promozione se non addirittura i cadetti, si sobbarcano il compito di istruire le giovanissime leve.

Com'è nato questo miniminiracolo? Il presidente Liveris è esplicito al proposito:

«Due anni fa, dopo sette stagioni consecutive, il presidente Ficich rinunciò alla carica societaria. Venne così a mancarci il suo sostegno finanziario, che Ficich, da perfetto mecenate, non aveva certo lesinato in precedenza, per cui la prima squadra, che a quel tempo era in serie D con l'occhio più volte rivolto alla categoria superiore, fu praticamente rifatta di sana pianta. Via tutti i ragazzi che meritavano palcoscenici più luminosi, partecipammo alla D con i ragazzini della juniores e persino con qualche cadetto. Fu la retrocessione, ma già quest'anno i piccoli uomini crescono e speriamo di ritornarci, stavolta però coi ragazzi invecchiati di due anni, e quindi più esperti».

«La politica societaria — prosegue Marini — non contempla fusioni tra compagini, ma vuole che ogni quintetto sia composto da giocatori della stessa età, in modo da permettere che ognuno possa continuare a giocare, a qualsiasi livello. La selezione viene automatica alle soglie della prima squadra. Se tutte le società triestine seguissero il nostro esempio, non si assisterebbe all'assurdo di un campionato giovanile dove, in dieci mesi, contano due partite: l'andata ed il ritorno contro la Servolana (o l'Alabarda)».

— La scelta del vivaio sta portando comunque alla crescita di qualche bel virgulto. Dopo Ritossa, dell'Inter 1904, e Tonut, dell'Alabarda, potrebbe essere la volta del Don Bosco a sfornare un talento da A 1...

«Di nomi interessanti ne abbiamo a bizzeffe — rivela Marini — e non siamo neanche tanto gelosi da volerli tenere a tutti i costi domandando contropartite da capogiro. Porcelli e Medizza li abbiamo dati all'Hurlingham juniores quest'anno, ma tanti altri meriterebbero d'essere lanciati. C'è Agostinis, c'è Bortolot, un play-maker che a Trieste non ha rivali, c'è Trampus, 2.05 giovanissimo ovviamente da sgrezzare, ma che vanta doti potenziali ben più grandi degli altri lunghi visti recentemente a Trieste. Un nome tra i giovanissimi? Scabini, del '68. Se continua così, quello va dritto in nazionale».

Paolo Condò

NELL'ULTIMO TURNO PRIMA DELLA PAUSA FESTIVA

Rugby C1: il Quadrifoglio cerca due punti anticrisi

Settima e ultima giornata del girone d'andata del campionato di C 1 di rugby, che da domenica prossima andrà in vacanza fino all'11 gennaio. Cala così il sipario sul primo atto di un torneo che ha visto i triestini del Quadrifoglio protagonisti in senso negativo. Presentatisi al via tra i quindici favoriti di un lotto quanto mai equilibrato, i ragazzi di Battig e Bertozzi, pur giocando un rugby tra i più piacevoli e spettacolari del girone, in sei partite sono riusciti a incasellare soltanto quattro punti.

Un verdetto che certamente non rispecchia con obiettività i valori messi in mostra sul campo, ma che al tempo stesso mette a nudo difetti e lacune di una squadra che in blocco aveva cambiato casacca (i verdeblù sono quasi tutti ex cussini) spogliandosi però anche della «verve» che aveva caratterizzato le sue prestazioni migliori.

Anche nell'ultima trasferta di Belluno i triestini, pur giocando da pari a pari con l'imbattuta capolista, hanno dimostrato di non possedere, almeno per ora, quel briciolo di concretezza in più tale da far pendere dalla loro parte l'ago della bilancia. Va tuttavia sottolineato che in quell'occasione i verdeblù hanno dovuto rinunciare agli apporti determinanti di Giorgio Metz e dei due fratelli Mogorovich (che sono scesi in campo con la squadra riserve).

La loro presenza è dubbia anche nella trasferta di Mestre che, salvo sorprese, dovrebbe consentire al Quadrifoglio di ottenere la terza vittoria stagionale. Per livello tecnico e capacità individuali, infatti, i mestrini non dovrebbero impensierire più di tanto i ragazzi di Battig e Bertozzi.

La Romana «da Renato», che domenica è rimasta bloccata dal maltempo e dovrà quindi recuperare la gara con lo stesso Mestre, affronterà la trasferta «impossibile» di Belluno.

Questo il cartellone della settima giornata: Belluno-Romana «Da Renato», Conegliano-Oderzo, Mestre-Quadrifoglio, Montebelluna-Lido Venezia.

* * *

Domenica si gioca anche la quinta giornata della C 2.

A.d.C.

Tris di galoppo

Ultima Tris 1980 per i purosangue di scena questo pomeriggio all'ippodromo di Agnano nel Premio Cabala. In sedici nelle gabbie di partenza, per una prova sui 1600 metri in pista grande che vedrà il 4 anni Schweppervescence rendere del peso a tutti. Pur gravato (58 chilogrammi in groppa non sono pochi), il figlio di Comedy Star può essere annoverato nella rosa dei candidati al successo, rosa peraltro abbastanza folta di protagonisti, poichè l'handicap è senz'altro alla portata di più d'un concorrente, con Orio Vergani, Silver Lord, Cutino, Marmor, ma soprattutto Bird Sweeter, un gradino più su del resto del campo.

Premio Cabala, lire 20 milioni, metri 1600 in pista grande, corsa Tris. 1) Schweppervescence (58 L. Ficuciello); 2) Orio Vergani (57,5 R. Festinesi); 3) Cutino (56 G. Polito); 4) Silver Lord (54,5 A. Sauli); 5) Manuel Gonzaga (54 P. Agus); 6) San Gregorio (52,5 G. Sorrentino); 7) Lima Romeo (52 G. Fois); 8) Bird Sweeter (54,5 G. Dettori); 9) London Top (50 G. Napolitano); 10) Salmeggia (49,5 G. Ligas); 11) Marmor (49 E. Russo); 12) Pipeluck (48,5 D. Santoni); 13) Maurice Ravel (49 R. Sannino); 14) Dok River (47 M. Moretti); 15) Square Garden (47 C. Castaldi); 16) Mancinelli (45,5 G.B. Demuro).

Rapporto di scuderia: London Top – Square Garden.

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) BIRD SWEETER, 1) SCHWEPPERVESCENCE. 2) ORIO VERGANI. Aggiunte sistemistiche: 4) SILVER LORD. 3) CUTINO. 11) MARMOR.

Panorama della pallavolo

Nel campo della pallavolo da rilevare innanzitutto che Trieste ha perso anche l'ultima rappresentatività a livello nazionale con Ferruccio Gortan, non più consigliere federale della Fipav in seguito alle nuove elezioni dell'assemblea nazionale di Roma durante lo scorso week-end; in secondo luogo che il prossimo sabato non si disputerà la serie A 1 in quanto varie formazioni di club saranno impegnate negli incontri di coppa.

Mentre i triestini Ciacchi e Coretti, approdati a Belluno in A 1, stanno rendendo forte il sestetto del Marcolin proiettato verso la A 1, veniamo a parlare del volley di casa nostra che ci propone oggi un ennesimo derby femminile tra Oma Zanardo e Sokol Aurisina; entrambi i sestetti vengono da due meritate vittorie contro rispettivamente Bor e Fratte e pertanto possiamo prevedere un ottimo incontro che ci potrà tra l'altro delucidare sulle ambizioni delle due società.

Il Sokol presenta in pratica le stesse atlete della promozione in B e quindi può contare su un amalgama perfetto: l'Oma di Franco Cipolla invece deve ancora forgiare le sue giovani atlete impostate attorno alle «anziane» Sacchi ed Amadei. Una parola merita inoltre la quindicenne Raffaela Silvera, già chiamata a collegiali di interesse nazionale, che nello scorso incontro con la Bor si è dimostrata all'altezza di una serie cadetta.

Attualmente due sono le belle realtà pallavolistiche della nostra città e portano il nome di «Oma serie B», grazie alla verde età delle sue atlete ed «Inter 1904 under 15», vice campione d'Italia di categoria: solo queste possono essere le speranze per un rilancio del volley locale dopo tante chiacchiere e tanti futili propositi. Completando il quadro di questo torneo femminile ricordiamo che la Bor Intereuropa, dopo il naufragio di una settimana fa, sarà di scena a Brescia contro l'esperta ma non trascendentale formazione del Baribbi.

Nella B maschile a Guardiella troviamo la Bor che ha perso al quinto set, per 15-13, contro il Redentore nella quinta giornata di campionato: causa principale della sconfitta la mancanza dei martelli Kodric, Zadnik ed all'ultimo istante Plesnicar che però dovrebbe rientrate per l'incontro di oggi contro il Mantova forte dei suoi otto punti.

Solaris in trasferta, precisamente a Montecchio che, assieme ai triestini, chiude a zero punti la classifica: sarebbe un'occasione d'oro per il Solaris, puntando sui soliti Ziani e Biziak, per cancellare il ricordo delle passate sconfitte.

Nella C 1 maschile ancora derby: questa volta di fronte Cus Trieste Premier e Volley Club a contendersi due punti troppo importanti per essere buttati al vento; l'Inter andrà ospite a Mogliano per giocare un incontro molto difficile al suo attivo e molti sogni di promozione, dopo vari tornei di vertice.

R. M.

Risultati A 1

Latte Cigno-Cus Pisa 3-0 (15-6, 15-11, 15-10); Ravenna-Amaro Più 3-1 (9-15, 15-8, 15-6, 15-12); Santal-Torre Tabita 3-0 (15-3, 15-7, 15-3); Riccadonna-Polenghi 3-2 (12-15, 15-13, 8-15, 15-13, 15-12); Panini-Robedikappa 1-3 (15-9, 11-15, 11-15, 13-15). Toseroni-Edilcuoghi giocano domani.

Classifica: Robedikappa 12, Edilcuoghi 10, Panini 8, Santal 8, Toseroni 6, Polenghi 6, Amaro Più 6, Ravenna 6, Latte Cigno 4, Torre Tabita 2, Riccadonna 2, Cus Pisa 0.

Allenatori canottaggio e canoa per la stagione del remo 1981

Le società di canottaggio e canoa della nostra regione sono da tempo al lavoro per preparare gli «staff» tecnici che, nella stagione remiera 1981 dovranno dirigere e preparare gli atleti che si dedicano a questi due sport.

Generalmente, già nella prima decade di dicembre, gli allenatori iniziano la preparazione. Dapprima si tratta di esercizi ginnico-atletici in palestra, oppure, per quelle società che posseggono una «vasca voga» coperta, lunghe vogate, durante le quali gli allenatori cercano di affinare e correggere lo stile degli atleti.

Ai primi giorno di marzo, ed anche prima, se il tempo lo permette, gli equipaggi scendono già in mare a spingere, con lena, le loro fragili imbarcazioni. Alla fine del mese, si svolgono a Barcola, i primi confronti nella prima regata zonale che precede di una settimana quella nazionale di Bardolino, che segna sempre l'apertura ufficiale della stagione remiera nazionale.

Alla fine di novembre, tutte le società hanno già completato i loro schieramenti tecnici. Ognuna si è già accaparrata l'allenatore o gli allenatori che per esse, sono risultati più congeniali relativamente alle potenziali possibilità delle varie organizzazioni sociali.

Indicheremo ora, in rapida sintesi, i nominativi dei vari allenatori, relativamente alle società in cui presteranno la loro opera tecnica nella prossima stagione remiera, rimarcando i club che, almeno sulla scorta delle classifiche ufficiali del 1980, figurano fra i più forti della regione.

Il G.S. VV.F. Ravalico, ormai assunto a Centro di alta specializzazione Federale, proseguirà la sua attività con Gianfranco Bosdachin, il quale avrà anche l'incarico di affiancare l'allenatore federale Thor Nilsen, nella preparazione degli armi azzurri. Al suo fianco, come sempre Mario Compare e Franco Deagostini.

La Ginnastica Triestina non avrà alcun mutamento nei suoi quadri tecnici: Mario Ustolin, con la sua comsumata esperienza e capacità, seguiterà ad allenare gli armi biancocelesti.

Interessanti novità, di contro, nelle due maggiori società barcolane: Francesco Dapiran ritornerà alla Società madre C.C. Saturnia ove, affiancato dal bravo Valente, avrà il compito di risollevare le sorti di questo grosso club che, da qualche anno, non sa più esprimersi in campo nazionale come aveva fatto in un recente passato. Alla canoa ci sarà Dino Girardi. Alla S.C. Nettuno andrà a sostituirlo un allenatore che è fra i più preparati, non solo della nostra regione: Mario Mengotti. Egli dovrà continuare il discorso portato avanti fino a ieri da Dapiran, che ha portato alla conquista di un titolo di campione d'Italia nel doppio canoino ai campionati del mare.

Lucillo Bobic, considerato uno dei migliori preparatori della vogata di coppia nazionale, rimarra a dirigere la S. C. Timavo di Monfalcone che tanto bene ha fatto quest'anno in campo nazionale. Alla canoa Sergio Soranzo.

Diremo ancora della S. N. Pullino in procinto di costruire la sua nuova sede a Muggia, dove il bravissimo Donato Ciacchi, continuerà la sua proficua opera di proselitismo che tanto successo ha avuto negli anni passati. Alla Canoa Sergio Norbedo.

Ecco i nominativi degli allenatori a fianco delle società in cui opereranno:

S.C. Ausonia Grado: canott. M. Fumolo, canoa M. Lugnan; *S.T.C. Adria:* Canott. D. Tedesco, canoa P. Crevatin; *S.C. Trieste:* canott. G. Rocco, canoa G. Ferluga; *C.M.M. Sauro:* canott. e canoa: P. Conca; *Dop. Ferr. Trieste:* canott. Biloslavo D.; *Dop. Ferr. S. Sergio:* canott. R. Ietri, canoa A. Scaini; *S.C. e Canoa Nautilago Cavazzo:* canott. e canoa G. Marziali.

Canoa fluviale - C.C. Pietas Julia: R. Seriani; *C.C. Cordenons:* M. Baron; *C.C. Sacile:* G. Coan; *C.C. Valcellina:* F. Bertagno; *C.C. Udine:* D. Devit; *C.C. Liburnia di Trieste* e *C.C. XXX Ottobre di Trieste* non hanno ancora indicato il nominativo dell'allenatore.

C. A.

VILAS RIFIUTA

L'argentino Guillermo Vilas ha confermato che non giocherà più in Coppa Davis «se non cambierà la mentalità in seno alla federazione argentina».

DRAMMATICA OPERAZIONE DI SOCCORSO NEL PORTO ISRAELIANO DI HADERA

Tratti in salvo 80 operai italiani in balia dell'uragano su due chiatte

I pontoni erano impegnati nella costruzione di un molo - Alcuni feriti

TEL AVIV — Sono tutti salvi gli ottanta operai italiani rimasti per ore in balia del mare in tempesta sulle due chiatte adibite ad alloggio ormeggiate davanti alla costruenda centrale elettrica di Hadera, che dista una quarantina di chilometri da Tel Aviv, in Israele.

L'operazione di soccorso scattata l'altra notte con la partecipazione di decine di motovedette ed elicotteri della marina e dell'aeronautica israeliana si è conclusa felicemente poco prima di mezzogiorno di ieri allorché i militari israeliani hanno tratto in salvo tutti i 65 uomini rimasti sulla più grande delle due chiatte trascinata in mare aperto dalla furia del vento.

Altri quindici operai erano riusciti a salvarsi in nottata. Alcuni erano stati tratti a bordo dagli elicotteri, altri avevano raggiunto la riva aggrappandosi alle corde tese fra la costruenda banchina della centrale elettrica e la chiatta nel frattempo risospinta verso terra.

Per misura precauzionale i protagonisti della drammatica avventura sono stati ricoverati nel vicino ospedale. Nessuno è rimasto fortunatamente ferito in modo grave.

Gli ottanta operai italiani sono impiegati presso la «Trinacria lavori marittimi», una società specializzata nella costruzione di porti e lavori marittimi.

La vicenda, che ha sfiorato la tragedia, è iniziata l'altra sera, quando una violenta tempesta si è abbattuta sulle coste orientali del Mediterraneo. La forza del vento e del mare hanno provocato il distacco dagli ormeggi delle due chiatte, la «Trinacria I» e la «Trinacria II», sulle quali tecnici ed operai si accingevano a trascorrere la notte. In pochi istanti le due piattaforme mobili si sono trovate in balia delle onde. L'intervento delle motovedette e degli elicotteri israeliani è stato immediato ed ha evitato probabilmente la tragedia. Quando i 65 operai alloggiati sulla «Trinacria I» sono stati salvati, l'imbarcazione stava lentamente affondando.

Tra raffiche di vento e frustate di gelida pioggia, il pontone scompariva a tratti sotto le ondate, per poi riaffiorare faticosamente, girare su se stesso e avvicinarsi sempre più visibilmente agli scogli del frangiflutti.

I suoi convulsi movimenti e sobbalzi rendevano vani i tentativi ripetuti nel corso della notte di trarre in salvo l'equipaggio.

Soltanto alle prime luci dell'alba una relativa bonaccia dava finalmente agli elicotteri la possibilità di avvicinarsi al natante e iniziare il prelievo dei marinai e degli operai. In poco più di tre ore l'operazione aveva termine con successo e il comandante del «Trinacria I», Di Trizio, poteva finalmente concedersi un meritato respiro di sollievo. La sua nave restava ancorata precariamente a ridosso del frangiflutti.

Per tutto il tempo in cui si è sviluppata l'operazione di soccorso la zona è stata illuminata a giorno dai gruppi elettrogeni dell'esercito.

«Non ci è mai capitato un disastro del genere. È stata veramente una brutta tempesta» ha dichiarato Paolo Giolino, dirigente della «Trinacria lavori marittimi».

Il comandante della chiatta più piccola, Giuseppe Vandini ha rievocato per il quotidiano «Maariv» alcuni momenti dell'odissea.

«... Il vento era tremendo; ci ha sballottato come una foglia. Ci sono stati momenti in cui abbiamo temuto di non uscirne vivi».

Sulla riva ad attendere gli operai italiani c'erano numerose ambulanze, medici ed infermieri, che hanno prestato i primi soccorsi al gruppo.

La «Trinacria» è impegnata nella costruzione del molo che servirà come punto di attracco ai mercantili che trasporteranno il carbone destinato alla costruenda centrale elettrica di Hadera.

All'ospedale, il direttore Shaul Nissim ha detto successivamente che uno degli italiani ha riportato la frattura del cranio e che altri due hanno riportato ferite leggere. Sono rimasti feriti anche due dei soccorritori.

Le autorità israeliane hanno aperto un'indagine preliminare per appurare le circostanze che hanno provocato la vicenda. In base ai risultati si deciderà se aprire un'inchiesta ufficiale.



Tel Aviv — Una drammatica scena del salvataggio degli operai che si trovavano sulle due chiatte pericolanti: due uomini raggiungono la riva tenendosi aggrappati ad una fune *(Telefoto Ap)*

Si inasprisce la vertenza del «Financial Times»

LONDRA — La direzione amministrativa del «Financial Times» di Londra ha stabilito l'altra sera la scadenza massima di mercoledì prossimo per la soluzione della sua vertenza con i tipografi dopo di che cesserà di versare gli stipendi al circa 600 dipendenti della sala macchine.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI IN SOCCORSO DI UN AVVOCATO DI OLBIA

Ostaggio liberato in una sparatoria Rimane ucciso il fuorilegge Carta

Altri due malviventi riescono a fuggire - Feriti due carabinieri e un bandito

CAGLIARI — I carabinieri della compagnia di Ghilarza (Oristano) hanno liberato dopo un conflitto a fuoco l'avv. di Olbia Carlo Putzu, rapito il 27 novembre scorso. Nel conflitto tra i carabinieri e i malviventi che è avvenuto nelle vicinanze di Sedilo in località «Pedra e Ferru», un malvivente è stato ucciso.

Si tratta di Gonario Carta, di 50 anni, di Orgosolo. Secondo quanto è stato possibile apprendere con altri due banditi che però sono riusciti a fuggire. Due carabinieri sono rimasti invece feriti in maniera non grave. Gonario Carta era latitante dal 1969.

L'avvocato Carlo Putzu è in buone condizioni di salute. Al momento del conflitto a fuoco tra i carabinieri e i banditi che lo custodivano, il professionista, che ha 72 anni, si trovava legato mani e piedi dentro un casolare costruito in un anfratto. Ha poi abbracciato i carabinieri, ringraziandoli.

La liberazione dell'avvocato è avvenuta in seguito ad un servizio di rastrellamento condotto dai carabinieri della compagnia di Ghilarza, comandati dal capitano Giovanni Cossu.

Quindici militari, divisi in pattuglie di cinque uomini, stavano perlustrando le campagne di Sedilo, un paese a 50 chilometri da Oristano, ai confini con la provincia di Nuoro. La pattuglia comandata dal brigadiere Francesco Ruggiu verso le 11.15 ha visto un uomo che si nascondeva dietro alcuni massi. Lo sconosciuto, accortosi di essere stato notato dai militari, ha aperto il fuoco. Ne è seguita una breve, ma intensa sparatoria, nella quale Gonario Carta è stato ferito mortalmente. Il brigadiere Ruggiu e un carabiniere, Marco Spiga, sono stati feriti di striscio e dimessi dopo la medicazione all'ospedale di Ghilarza. Carta è invece morto durante il trasporto.

Una grossa battuta con l'impiego di elicotteri e dei nuclei cinofili è in corso nelle campagne di Sedilo, ai confini tra le province di Oristano e Nuoro, per individuare i due banditi fuggiti dopo il conflitto a fuoco.

Secondo le dichiarazioni rilasciate da alcuni ufficiali dei carabinieri uno dei fuggitivi sarebbe ferito.

L'avvocato Carlo Putzu era stato rapito la sera di giovedì 27 novembre nella sua casa alla periferia di Olbia. Il professionista, che viveva solo, era stato portato via dai banditi a bordo della sua automobile, una «Fiat 128», che fu ritrovata due giorni dopo dai carabinieri, nei pressi di Anela un paese in provincia di Sondrio sui monti del Goceano, a una cinquantina di chilometri in linea d'aria dal posto in cui è avvenuto il conflitto a fuoco.

La denuncia della scomparsa dell'avv. Putzu, notissimo a Olbia per la sua attività forense e per essere stato il primo sindaco della cittadina gallunese dopo la liberazione, fu fatta circa 13 ore dopo da un nipote, Giorgio Bardanzellu, informato dalla cameriera che lo zio non aveva trascorso la notte in casa.

Gonario Carta era considerato da polizia e carabinieri uno dei più pericolosi e influenti latitanti sardi. Si era dato alla macchia nell'autunno del 1969 dopo aver partecipato, al rapimento dell'ing. Enzo Boschetti, avvenuto il 1.o settembre del 1969 nei pressi della miniera di Silius, nel cagliaritano, dove il professionista mantovano aveva un incarico dirigente.

Boschetti venne liberato l'11 ottobre da polizia e carabinieri che catturarono due dei suoi rapitori i quali, trovati in possesso del riscatto appena intascato, confessarono chiamando in causa anche Gonario Carta e un altro latitante.

Per questo fatto al latitante di Orgosolo vennero inflitti 19 anni di reclusione. Contro Gonario Carta esistono anche due mandati di cattura emessi dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Luigi Lombardini, che conduce l'inchiesta sulla nuova «anonima sarda»: era accusato del rapimento del commerciante di Sassari Pupo Troffa (liberato dopo otto mesi di prigionia dietro il pagamento di un riscatto di ottocento milioni di lire) e del tentato sequestro del cittadino polacco Antony Cassel (questo episodio è venuto alla luce dopo che la magistratura ha sgominato la «nuova anonima»).

Gonario Carta era considerato dagli inquirenti un «pezzo da novanta» e ritenuto il nuovo «re del Supramonte».

Infermiera brigatista arrestata a Genova

GENOVA — Dopo un lungo interrogatorio, la Procura della Repubblica di Genova ha trasformato in arresto il provvedimento di fermo adottato nei confronti di una giovane infermiera dell'ospedale San Martino di Genova, accusata di partecipazione a banda armata. Nel pomeriggio la Digos ha reso noto il nome della donna: Fernanda Ferrari, di 25 anni, ex studentessa alla facoltà di medicina e per qualche tempo allieva del prof. Gianfranco Faina, capo e ideologo del gruppo terroristico «azione rivoluzionaria», attualmente detenuto.

Secondo gli inquirenti la giovane infermiera avrebbe ammesso di aver fatto parte, da circa un anno, delle Brigate rosse e in particolare della brigata «Anna Maria Ludmann-Cecilia» che agiva nell'ambito ospedaliero. Il nome di battaglia di Fernanda Ferrari era quello di «Giovanna».

Processo Vallanzasca chiesti due ergastoli

TRANI — Due ergastoli (Renato Vallanzasca e Rossano Cochis), due assoluzioni per insufficienza di prove (Vito Pesce ed Angela Corradi) e condanne a 28 anni di reclusione (Claudio Gatti ed Antonio Colio), a 21 anni (Francesco Careccia), a un anno (la contumace Daniela Ghezzi ed Angela Leone) e a sei mesi (Pina Foezano) sono stati chiesti dal pubblico ministero, dott. Ardito, al processo, davanti alla prima sezione della Corte d'Assise, per la rapina nella filiale di Andria (Bari) della Banca nazionale dell'agricoltura.

I banditi uccisero il 12 novembre 1976 il commesso Emanuele Di Ceglie, di 54 anni e presero in ostaggio due impiegati per coprirsi la fuga.

Vallanzasca, Cochis, Gatti e Colia avevano riconosciuto la loro responsabilità per l'assalto alla banca, ma non per l'uccisione del commesso, della quale avevano accusato un altro malfattore, Mario Carluccio, ucciso tempo fa in una sparatoria. Essi avevano anche scagionato Pesce e Careccia e le quattro donne.

IL CORPO DEL MUSICISTA È GIÀ STATO CREMATO MENTRE I LEGALI APRONO IL MAXI-TESTAMENTO

Ormai innescato l'isterismo collettivo Due fans si suicidano per John Lennon

Paul Mc Cartney ha assunto due guardie del corpo - I giornali sovietici criticano «l'inaudito clamore»



New York — Una delle due vittime dell'isterismo che in questi giorni sta circondando la figura di Lennon: si tratta della sedicenne Colleen Costello, di Brooksville, che ha ingerito una forte dose di barbiturici *(Telefoto Ap)*

NEW YORK — *«Non è il momento per l'odio e lo sconforto: possiamo ancora far nostro il futuro». Questo il messaggio, pieno di speranza, lanciato da Yoko Ono agli estimatori del marito. «Gli anni '80 — ha detto la vedova di John Lennon a un cronista del Los Angeles Times — fioriranno se la gente accetterà la pace e l'amore nel suo cuore. Sarebbe una tragedia ancor più grande se voltasse le spalle al messaggio contenuto nella musica di John».*

Purtroppo la tragica scomparsa di Lennon, oltre a dar luogo a vero e proprio isterismo collettivo, ha già causato la morte di una sedicenne e di un uomo rimasti profondamente turbati da tragico evento: Michael Craig (30 anni), fortemente scosso dalla notizia della morte di John Lennon, si è ucciso a Salt Lake City sparandosi in bocca. La polizia ha affermato che il giovane, ascoltando le tragiche circostanze che avevano provocato la morte dell'ex-Beatle, avrebbe dichiarato: «Ne ho abbastanza, la faccio finita».

Un'altra persona si è suicidata negli Stati Uniti: si tratta di Colleen Costello (16 anni), di Brooksville, che ha ingerito una forte dose di barbiturici. La madre ha affermato che la giovane, già provata dal suicidio del padre in febbraio, era stata particolarmente colpita dalla fine del cantante. Emilio Reyes (30 anni), di Città del Messico, sostenitore dei «Beatles», è stato trasportato in ospedale in gravi condizioni, dopo aver bevuto mezzo litro di soda caustica.

Desiderosa di evitare il ripetersi di pericolose scene di isterismo collettivo, Yoko Ono ha disposto che non vi fossero funerali. La salma di Lennon è stata trasiata in una casa di onoranze funebri, è stata cremata. La vedova del musicista ha fatto sapere che chiunque vorrà onorare la memoria lo potrà fare domenica osservando 10 minuti di silenzio alle 14 in punto.

Intanto i legali dell'ex Beatle hanno cominciato le pratiche per l'assegnazione dell'eredità. Secondo il testamento presentato in un tribunale di Manhattan, la metà dei beni appartenuti al cantante — per un valore di 30 milioni di dollari, cioé quasi trenta miliardi di lire — andrà alla vedova e l'altra metà verrà depositata sotto forma di fondo vitalizio. Dal documento è risultato che Lennon era proprietario di diversi immobili, di un aereo turistico, e di uno yacht.

Intanto Mark David Chapman, l'uomo che lunedì sera assassinò Lennon a revolverate (sotto gli occhi della moglie) mentre rincasava da una registrazione, rimane sotto stretta sorveglianza per paura di un gesto avventato.

Secondo gli esperti, l'omicida — che è venuto appositamente dalle Hawaii per porre in atto il suo folle progetto — sembra aver subito uno sdoppiamento della personalità. E al riguardo si ricorda l'episodio accaduto quando Chapman si era licenziato dall'ultimo posto di lavoro (faceva la guardia giurata) nelle Hawaii: invece di firmare col suo nome, aveva vergato quello di Lennon. Secondo un suo vecchio amico, Chapman avrebbe subito un tracollo nervoso diversi anni fa, quando i genitori avevano divorziato.

A Londra intanto il «Daily Mail» scrive che Paul McCartney ha assunto due robuste guardie del corpo, con una retribuzione di cento sterline (circa 200 mila lire) al giorno, nel giro di ventiquattr'ore dopo la morte di John Lennon. Il giornale dice che i due perlustrano il giardino e si accertano dell'identità dei visitatori della residenza di campagna del cantante nel Sussex, ottanta chilometri a Sud di Londra.

L'agenzia sovietica «Tass» ha criticato l'«inaudito clamore» che ha circondato in Occidente l'uccisione di John Lennon, definendo il cantante «una delle tante vittime del culto della violenza in America» e giudicando l'eco della sua morte «un tipico esempio dello spietato sfruttamento cui gli artisti sono soggetti in Occidente».

DICHIARAZIONI DI CZESLAW MILOSZ

Il Nobel polacco ricorda gli esuli



Stoccolma — Il poeta polacco, Czeslaw Milosz, insignito del Premio Nobel per la letteratura 1980, ha ricordato i milioni di persone che, «in questo secolo di esilio», sono state costrette a lasciare il loro paese dalla miseria e dalle persecuzioni. Nella telefoto Ap, Milosz mentre riceve l'ambito premio

SECONDO GLI INQUIRENTI BOLOGNESI

Affatigato bersaglio dell'estrema destra

BOLOGNA — «È una delle tante ipotesi di lavoro, non certo l'unica». Gli inquirenti bolognesi impegnati nelle indagini sulla strage del 2 agosto alla stazione centrale di Bologna vagliano — ma con misurata attenzione — la possibilità che il neofascista Marco Affatigato (il nome balzato in primo piano nell'inchiesta) fosse l'obiettivo del detenuto che il 25 novembre ferì un agente di custodia nel carcere di Ferrara. Per questo episodio è stato arrestato, due giorni fa, un agente del carcere di Trani, Donato Pagano, che avrebbe agevolato Giovanni Ferrini, di 24 anni, di Marradi (Firenze), a uscire proprio da quel carcere con una pistola calibro 7,65 e 14 pallottole celate nel doppiofondo di una borsa.

Secondo testimonianze raccolte durante i concitati momenti della sparatoria, Ferrini avrebbe detto di voler raggiungere la sezione di massima sorveglianza, dove è appunto detenuto dal 6 settembre Marco Affatigato, considerato a livello di «importante teste» nell'inchiesta sulla strage (rivelò agli inquirenti l'organigramma del rinato gruppo di estrema destra «Ordine nuovo»).

Nei giorni scorsi gli inquirenti bolognesi si sono recati a Ferrara, ma — sembra — non per fare interrogatori. Ferrini è stato nel frattempo trasferito nel carcere di Ascoli.

Collisione fra aerei sulla pista di Linate

MILANO — Un incidente che non ha avuto conseguenze per le persone è avvenuto fra due aerei in decollo su una pista dell'aeroporto di Linate a Milano. Sono entrati in collisione un CC-9 dell'Alitalia, diretto a Roma, con a bordo 64 persone, e un «Piper» siglato MU2B, diretto a Barcellona, sul quale viaggiavano il pilota e cinque passeggeri.

L'incidente è accaduto sulla pista 36 secondo quanto si è appreso, l'apparecchio dell'Alitalia aveva iniziato la marcia per il decollo, dopo aver ricevuto l'«ok» dalla torre di controllo, quando il pilota si è accorto che un apparecchio da turismo stava effettuando la stessa manovra sulla pista. Il pilota del DC-9 ha fatto una brusca deviazione, senza tuttavia riuscire a evitare l'impatto con l'altro aereo. L'ala sinistra del DC-9 è entrata in collisione con l'ala destra del «Piper», rimanendo seriamente lesionata. Danni meno gravi ha riportato il «Piper». Per i passeggeri dei due aerei c'è stato comunque soltanto un po' di spavento.

Strage di piazza Fontana

Il Pg chiede la conferma dei tre ergastoli

CATANZARO — Al processo di appello per la strage di piazza Fontana, il procuratore generale Domenico Porcelli ha chiesto la conferma della pena dell'ergastolo per Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini, ritenendo quest'ultimo «responsabile morale» della strage della Banca dell'agricoltura.

Rapina a Milano

MILANO — Senza che nessuno dei presenti (impiegati e clienti) si accorgesse di quello che stava avvenendo, due giovani a volto scoperto hanno rapinato il diretore dell'ufficio postale di via Mecenate, minacciandolo con una pistola. Vittima dell'incursione, avvenuta poco dopo le 10 di ieri, è Renato Sicardi, 47 anni, che stava contando 90 milioni in contanti portatigli pochi minuti prima.

IL PROCESSO ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA PER L'UCCISIONE DEL MISSINO CECCHIN

La madre dell'imputato e un giovane comunista confermano indirettamente l'alibi del Marozza

DALLA REDAZIONI ROMANA

ROMA — «Mio figlio è un bravo ragazzo. Non ha mai detto bugie. Quella sera rincasò tardi, è vero, ma mi disse di essere andato al cinema ed io gli credo». Sono parole di Alba Cienciarelli, madre di Stefano Marozza, il giovane simpatizzante comunista accusato di aver ucciso durante una colluttazione un coetaneo di fede missina, Francesco Cecchin.

L'imputato, che deve rispondere di omicidio preterintenzionale, ha tenuto lo sguardo rivolto al pavimento durante tutta la deposizione della madre davanti alla Corte d'assise.

«Gli ripetevo in continuazione che sarebbe stato meglio che non si occupasse di politica, ma lui ogni sera si recava nella sezione del Partito comunista».

Per Stefano Marozza deve essere stata una sofferenza, ma è probabile che le dichiarazioni fatte ieri dalla madre ai giudici lo aiuteranno ad uscire indenne da questa brutta storia.

Per chiarire le circostanze dell'aggressione al giovane missino, avvenuta nel quartiere Vescovio in pieno clima preelettorale, i giudici dell'Assise, d'altronde, stanno facendo l'impossibile. Davanti a loro, ieri, sono sfilati una quindicina di testimoni, in gran parte amici del Marozza, iscritti alla sezione Pci della zona. Tutte deposizioni che appaiono utili per inquadrare l'ambiente nel quale è maturato il delitto , ma che hanno portato assai scarsi elementi a sostegno d'accusa, basata più su indizi che su prove concrete. Francesco Cecchin fu trovato in fin di vita ai piedi di un muretto nei pressi della sua abitazione la sera del 28 maggio 1979. Morì in ospedale sedici giorni dopo.

Per il Movimento sociale italiano, che anche in questi giorni ha tappezzato i muri di Roma di manifesti, Cecchin fu una «vittima dell'anticomunismo» e non si possono essere dubbi che i suoi aggressori lo gettarono dal muretto dopo averlo brutalmente malmenato. Per i difensori dell'imputato e le decine di attivisti comunisti che seguono le udienze del processo, fu soltanto un episodio di intolleranza politica, un «incidente» del quale nessuno ha precise responsabilità.

Polizia e magistratura non sono riuscite a dare ragione agli uni o agli altri ed alla Corte d'assise è stato lasciato il compito di valutare i labili indizi raccolti contro Marozza.

Una indiretta conferma dell'alibi fornito dall'imputato è venuta, oltre dalla madre, dalle dichiarazioni di un giovane iscritto della sezione comunista, Antonello Del Quattro. Vide Marozza uscire dalla sezione verso le 21.30 ed il giovane gli disse che andava al cinema. È quanto l'imputato ha sempre sostenuto, negando ogni responsabilità nell'aggressione all'avversarie politico compiuta da tre sconosciuti, poi fuggiti a bordo di una «850» simile alla sua.

Altri giovani comunisti, Paolo Teodori, Roberto Battiglia e Sante Moretti, hanno ricordato la baruffa per una questione di affissione di manifesti elettorali che precedette di poche ore l'aggressione al missino. «Volarono soltanto minacce ed insulti — hanno detto — ma tutto finì lì».

S. G.

Bambina di 11 mesi muore carbonizzata

CANICATTÌ — Maria Ausilia Racalbuto, una bambina di 11 mesi, è morta carbonizzata per il surriscaldamento di una coperta elettrica. È accaduto in una abitazione di contrada «Rovitelli», a Canicatti, un paese a 35 chilometri da Agrigento.

Un Bruegel (il giovane) da 900 milioni



Londra — Il quadro «Il pagamento delle tasse a Betlemme» (nella foto) è stato venduto in un'asta tenuta a Londra da Christie's per 411 mila sterline (circa 900 milioni di lire). Si tratta di un nuovo record per un'opera di Pieter Bruegel il giovane, il cui «Ritorno dalla kermesse» era stato assegnato sempre da Christie's per 260 mila sterline *(Telefoto Upi)*

PER UN CONFLITTO CON L'AMMINISTRAZIONE

In agitazione le religiose di una fondazione veneta

MESTRE — Le suore di un Istituto di Mestre sono in agitazione per un conflitto con il Consiglio di amministrazione della «Fondazione Groggia» (costituito da due rappresentanti del Comune, uno della Provincia, uno del Provveditorato agli studi e uno della curia) da cui dipende la scuola e un convitto in cui sono ospitate una decina di bambine orfane o bisognose. In base alla convenzione tra l'ordine delle Mantellate e il consiglio di amministrazione della fondazione, alle suore deve essere riservata la direzione didattica e la scelta del personale da assumere.

Il presidente del Consiglio di amministrazione, Antonio De Marchi, comunista, afferma però che si tratta di una convenzione che in alcuni punti non è in accordo con la legge: «Le assunzioni, dal momento che la fondazione è un ente pubblico, dovrebbero essere effettuate per concorso». Le suore ribattono che la scuola è cattolica e che, quindi, la questione religiosa non può essere ignorata, mentre De Marchi ribadisce che l'istituto non è confessionale.

Secondo le religiose, che hanno il pieno appoggio dei genitori dei bambini iscritti, dal 1978, anno in cui si insediò il nuovo consiglio di amministrazione — a maggioranza di sinistra — sarebbe in atto una sorta di boicottaggio. Le suore chiedono una precisa presa di posizione da parte della fondazione sulla convenzione. «L'altro ieri sera — conclude De Marchi — abbiamo assicurato alle suore che entro breve termine la questione sarà affrontata».

Primo volo dell'«airbus» sovietico

MOSCA — L'«Ilyushin 86», equivalente sovietico dell'«airbus» europeo, ha effettuato un volo di prova Mosca-Mineralnie Vody (Nord del Caucaso), per la prima volta con oltre 200 passeggeri a bordo. Lo ha annunciato la Tass.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'INIZIATIVA SOVIETICA GIUDICATA A TOKIO COME PURA PROPAGANDA

Gli Usa guardano con sospetto al piano-Breznev per il Golfo

WASHINGTON — Scontate, una riedizione di vecchie proposte: così i funzionari del Dipartimento di stato definiscono il «piano» illustrato da Breznev al parlamento indiano per garantire la pace nel Golfo Persico. «C'è ben poco di nuovo o di diverso; comunque stiamo esaminando le proposte e risponderemo in modo adeguato» si legge nella breve nota rilasciata dal dipartimento di stato.

Ancor più laconico il vice addetto stampa di Carter, Ray Jenkins. «Stiamo esaminando il testo del discorso; per il momento non ci sono da parte nostra reazioni». «No comment» anche da parte dell'ufficio di Richard Allen, consigliere di politica estera del presidente eletto, Ronald Reagan.

Nel confutare l'esistenza di una presunta minaccia sovietica nel Golfo Persico, Breznev nel concludere la visita ufficiale in India ha invitato Stati Uniti, Cina, Giappone a rinunciare, insieme all'Unione Sovietica e altri Paesi, all'impiego della forza, a dislocare basi militari ed armi nucleari nella regione. «In contrasto con la dottrina imperialista relativa ai Paesi del Golfo Persico, proponiamo una dottrina di pace e sicurezza» ha esclamato il numero uno del Cremlino rivolto ai parlamentari indiani.

In via privata e confidenziale i funzionari del dipartimento di stato sostengono che il discorso di Breznev all'assemblea ha avuto un obbiettivo preciso: attenuare le preoccupazioni di Indira Gandhi dopo l'intervento sovietico in Afghanistan.

Indira Gandhi è non meno preoccupata per l'accresciuta presenza della flotta americana nell'oceano Indiano. «... Il problema del ritiro militare dal Golfo sarà affrontato dall'amministrazione Reagan quando inizierà, il 20 gennaio prossimo, il suo mandato. Sino a quando il Presidente sovietico parlerà di salvaguardia della pace nel Golfo i nostri interessi coincideranno. Siamo fermamente decisi a preservare la pace non soltanto nel Golfo Persico ma ovunque», ha commentato il portavoce del Dipartimento di stato, Jack Cannon.

«I nostri effettivi nel Golfo Persico e nell'oceano Indiano si spiegano con la crisi che attraversa attualmente questa parte del mondo. Voglio però far presente che noi facciamo la nostra politica ed essa non è direttamente legata a quanto il signor Breznev dice», ha aggiunto il funzionario.

Nel suo intervento, il capo del Cremlino ha definito «pura invenzione» l'idea di una minaccia russa al petrolio medio orientale e ha invitato gli Stati Uniti e il mondo occidentale a impegnarsi insieme ai russi per assicurare la pace nella regione e garantire libertà di navigazione lungo le rotte del Golfo Persico. In proposito Cannon ha detto: «Abbiamo chiaramente spiegato i motivi che ci hanno indotto a dislocare le nostre unità nel Golfo Persico e nell'oceano Indiano. Per qualsiasi sviluppo sulla futura politica americana dovremo attendere le dichiarazioni della nuova amministrazione».

Anche a Tokio il piano-Breznev non ha provocato eccessivo entusiasmo. Secondo alcuni funzionari del ministero degli esteri, citati dall'agenzia di stampa Kiodo, le proposte di Breznev hanno un sapore propagandistico e sono quasi irrealizzabili.

■ COSTA CARO — Il fallito tentativo del Presidente Carter di farsi rieleggere è costato 28 milioni di dollari, mentre il candidato vincitore Ronald Reagan ne ha spesi poco più di 30 milioni e il terzo incomodo John Anderson poco meno di 15 milioni. Lo hanno denunciato alla commissione elettorale federale i comitati elettorali dei tre candidati.



Shatt El Arab — Una postazione di artiglieria irachena durante una fase «calda» della guerra del Golfo Persico (Telefoto Ap)

Conclusa la visita in India

NUOVA DELHI — Il segretario generale del partito comunista sovietico Leonid Breznev ha concluso la sua visita ufficiale in India. Insieme a Breznev hanno lasciato l'aeroporto Balam di Nuova Delhi per rientrare a Mosca il ministro degli esteri Andrei Gromiko e il vice primo ministro anziano, Ivan Arkhipov.

Sottolineando che «l'obiettivo più importante per l'umanità è il rafforzamento della pace e la prevenzione di una nuova guerra mondiale», la dichiarazione congiunta esprime preoccupazione per «il deterioramento della situazione internazionale e l'escalation della corsa alle armi» e afferma che «India e Urss sono fermamente convinte che il compito di massima priorità del momento è la cessazione della corsa alle armi e l'attuazione di efficaci misure verso il disarmo generale e completo sotto effettivo controllo internazionale».

A SOSTEGNO DEL GOVERNO GOUKOUNI

Offensiva corazzata dei libici nel Ciad

KOUSSEIRI — Osservatori militari camerunesi e francesi che seguono la nuova battaglia di N'Giamena da Kousseiri, sulla riva camerunese del fiume Ciari, confermano quanto affermato dall'emittente di Hissene Habré circa l'intervento diretto in appoggio alle forze governative di Goukouni di mezzi corazzati libici. Si tratta di una cinquantina di carri armati sovietici «T 54» e «T 55» che hanno attaccato le posizioni delle forze armate del Nord scendendo lungo il fiume verso la dogana e il museo, mentre i cacciabombardieri mitragliavano e spezzonavano le posizioni degli habreisti che non cedevano.

Da domenica i combattenti delle Fan sono anche sottoposti a un bombardamento incessante di mortai e artiglieria da campagna, di notte alla luce dei bengala e dei razzi illuminanti. Negli ultimi tre giorni più di diecimila colpi di obice sono piovuti sul centro della capitale e duemila soldati del presidente Goukouni si sono lanciati all'assalto dei quartieri settentrionali vicini all'aeroporto. E' la più potente offensiva sferrata dalle forze delle tendenze coalizzate in seno al governo provvisorio di Unione nazionale (Gunt) contro il ministro della difesa «ribelle» Hiseene Habrè, che si ostina a non firmare gli accordi di Lomé per un cessate il fuoco da mezzanotte del 15 dicembre.

Il diluvio di ferro e di fuoco che i governativi, con l'appoggio libico, fanno cadere sugli assediati non prelude certo ad un compromesso politico. Basta ascoltare le radio dei due campi in lotta dal marzo scorso per rendersi conto di quanto siano inconciliabili le posizioni di due leader che tanto odio e tanto sangue hanno diviso.

«Non è più una guerra civile ma un duello a morte tra due uomini accecati dall'ira e smaniosi di conquistare tutto il potere» si sente dire da quasi tutti i civili ciadiani che fuggono con le piroghe nel vicino Camerun.

Anche chi inizialmente simpatizzava per una delle parti, adesso si dichiara stanco e disgustato. Si è appreso in proposito che l'associazione degli studenti ciadiani in Francia ha diramato in proposito un comunicato molto duro in cui si legge: «Le due fazioni in lotta la cui unica ambizione è di arrivare al potere per riempirsi il portafoglio e che nessuna differenza politica o ideologica separa, seminano la morte e distruggono intere città. I vari Goukouni, Kamougue, Acyl e Habre sono i soli responsabili di tali massacri. Uno dei fronti, quello della cricca Goukouni-Kamougue-Acyl è sostenuto dalla Libia. L'altro, capeggiato da Habre, gode dell'appoggio francese, sudanese ed egiziano. La Francia fa un doppio gioco: aizza Habré, ma anche Goukouni e, secondo parole dello stesso Gheddafi che Parigi non ha smentito, la Francia non si oppone all'intervento libico in Ciad».

■ COMMERCI — Modi per incrementare i rapporti economici e commerciali tra Israele e Sud Africa sono stati discussi a Tel Aviv dal ministro delle finanze israeliano Yigal Hurwitz e dal parigrado sudafricano , Owen horwood.

IL NEOPRESIDENTE ANNUNCIA ALCUNE NOMINE

Il governo Reagan si sta delineando

WASHINGTON — Il Presidente eletto Ronald Reagan annuncerà alcune delle nomine per la nuova amministrazione degli Stati Uniti. Ma quella del segretario di stato per il momento non è prevista, secondo fonti informate.

Il generale Alexander Haig ha molte probabilità di essere nominato al Dipartimento di stato nonostante le polemiche derivanti dall'esser stato egli capo gabinetto di Nixon all'epoca dello scandalo Watergate. In settimana la sua candidatura ha raccolto nuovi consensi in sede parlamentare.

Secondo fonti informate, oggi Reagan annuncia le seguenti nomine:

Segretario al tesoro: Donald Reagan (presidente della Merrill Lynch).

Attorney general: William French Smith (avvocato personale di Reagan).

Segretario alla difesa: Caspar Weinberger (già membro dell'amministrazione Nixon).

Direttore della Cia: William Casey (direttore della campagna presidenziale di Reagan).

Segretario alla sanità: sen. Richard Schweiker.

Direttore dell'ufficio amministrazione e bilancio: David Stockman (deputato federale).

Segretario al commercio: Malcolm Baldrige (industriale).

Segretario ai trasporti: Drew Lewis (imprenditore).

zione delle ricchezze del defunto Scià.

Gli Stati Uniti, secondo questa versione, hanno accettato di mettere a disposizione di un tribunale americano il denaro investito in America dallo Scià. Il giudice deciderà se consegnare questo denaro agli eredi dello Scià o al governo iraniano.

Sempre secondo «As Safir», Washington ha rifiutato di impegnarsi a fornire all'Iran pezzi di ricambio di interesse militare.

■ COLPO GROSSO — Colpo dei soliti ignoti nell'appartamento parigino dell'industriale Daniel Leclery. I ladri si sono impadroniti di cinque preziosi quadri d'autore.

Iran: gli ostaggi Usa liberi a Natale?

BEIRUT — Il giornale libanese «As Safir» scrive che gli ostaggi americani in Iran potrebbero essere rilasciati il giorno di Natale.

Citando «fonti iraniane informate», il giornale afferma che la liberazione degli ostaggi è stata decisa in seguito a un compromesso fra Washington e Teheran sulla destina-

A VIENNA HANNES ANDROSCH LASCIA GOVERNO E PARTITO

Si dimette da ministro per fare il banchiere

Elogiato da Kreisky per la sua competenza in materia finanziaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *Hannes Androsch, vicecancelliere e ministro delle finanze del governo austriaco si dimette. Finito il dibattito parlamentare sul bilancio e sistemate alcune questioni di ordinaria amministrazione, il più brillante e fortunato rappresentante della giovane generazione politica viennese abbandonerà tutte le cariche politiche, anche quelle del suo partito, il socialista, e approderà al più tranquillo ma non meno redditizio porto del Creditbankvereinanstalt, la più grande banca austriaca, dalla quale diventerà il presidente. Ciò dovrebbe accadere verso la fine di gennaio.*

L'annuncio della partenza di Androsch dal governo l'ha dato ieri il Cancelliere Kreisky alla fine di una seduta della direzione del partito socialista che si era occupata appunto di questo argomento. Kreisky, e non è difficile dargli ragione, ha definito Androsch il ministro delle finanze più preparato nella storia della Repubblica austriaca Se tuttavia ora deve andarsene, è perché ha dovuto cedere alle pressioni recenti dell'opinione pubblica, della stampa e dei partiti dell'opposizione parlamentare.

Diventato ministro a 32 anni nel 1970 (la carica di vicecancelliere l'aveva assunta nel 1976), Androsch teneva allora un ufficio di consulenza fiscale. Non se ne era separato e, al contrario, quell'ufficio aveva moltiplicato in poco tempo il fatturato. Che qualche cosa non andasse bene nella doppia funzione di Androsch come ministro delle finanze e come consulente fiscale, se ne erano accorti i giornali circa due anni orsono e da allora Androsch non ha più avuto pace. Si è scoperto inoltre che egli possedeva una villa senz'altro di lusso che aveva messo insieme mediante crediti agevolati.

Forse il cancelliere Kreisky gli avrebbe perdonato queste debolezze se Androsch non fosse stato anche un rappresentante autorevole — il vicepresidente — di un partito come quello socialista che sulla bandiera porta anche il motto dell'eguaglianza sociale. Kreisky, nonostante tutto, agli ideali socialisti ci crede sempre.

La decisione della direzione del partito è stata dunque un gesto di coerenza. Non si sa ancora chi andrà al posto del ministro dimissionario.

Ettore Petta

Uganda: in fila per votare



Kampala — Una lunga fila di persone attendono di poter votare dopo diciotto anni in Uganda. Dati ufficiosi dello spoglio lasciano pensare a una «debacle» di Obote (Telefoto Ap)

Rigore a Cuba per gli occupatori della Nunziatura

L'AVANA — Nulla è trapelato finora circa gli interrogatori che si stanno svolgendo a carico degli individui che le autorità cubane hanno sloggiato dalla sede della Nunziatura apostolica, dopo che essi vi avevano fatto irruzione e mantenevano sotto la minaccia delle armi cinque ostaggi (quattro suore e un impiegato cubano della sede) esigendo dalle autorità cubane l'espatrio immediato.

Il «Granma», organo ufficiale del Partito comunista di Cuba, ha pubblicato in prima pagina un comunicato ufficiale con la notizia succinta dei fatti che concludeva affermando che «il governo di Cuba non accetterà nessuna forma di ricatto: agirà energicamente e per nessuna ragione e in nessuna circostanza concederà l'uscita dal Paese a coloro che penetrano con la forza in qualsiasi ambasciata».

Il fatto è avvenuto quando, un gruppo di individui armati era riuscito a penetrare nella sede della Nunziatura apostolica nella capitale cubana e, dopo aver tagliato i fili del telefono, manteneva sotto la minaccia delle armi i cinque ostaggi.

Costruttori a confronto sulla crisi dell'auto

BRUXELLES — Alcuni Paesi, l'Italia in primo luogo, si sono trovati a fronteggiare qualcosa di più insidioso della concorrenza internazionale, e cioè l'emergere di una politica interna orientata a penalizzare l'automobile. L'accordo tra la «Volkswagen» e la «Nissan», di cui non si conoscono ancora i particolari è la conferma di quanto sia diventato difficile produrre auto in Europa.

Lo ha detto a Bruxelles Sergio Pininfarina, eurodeputato.

AL PROCESSO DI PECHINO JIANG QING TIRA IN BALLO IL «GRANDE TIMONIERE»

I giudici tengono Mao Tsetung diviso dai crimini della «banda dei quattro»

PECHINO — *Nessuna informazione è stata diramata da parte della «Nuova Cina» circa l'udienza svoltasi l'altro pomeriggio dinnanzi al tribunale speciale, nel corso della quale è stato interrogato l'ex capo di S.M. generale Qiu Huizuo. Questi era apparso per pochi secondi in Tv con una ferita al labbro superiore destro. La ferita non era stata constatata il giorno precedente, quando l'ex alto ufficiale era stato presentato sui teleschermi.*

Va osservato che durante gli interrogatori di Qiu e di Wu Faxian, l'ex comandante dell'aviazione, il 9 ottobre vi era stata una drammatica scena di pianto di una delle vedove delle vittime delle persecuzioni. Le telecamere avevano ripreso a lungo la scena e avevano anche ripreso ufficiali che assistevano al processo con le lacrime agli occhi. Dopo quel giorno non si è avuto occasione di rivedere Wu in Tv, ma ora le imagini hanno mostrato un Qiu con la ferita al labbro superiore.

Frattanto la vedova di Mao, sotto processo con la «banda dei quattro» e con altri responsabili degli eccessi della Rivoluzione culturale, ha denunciato in aula i suoi accusatori sostenendo che essi vogliono distruggere lei non potendo intaccare la figura del vero responsabile, il «Grande timoniere» degli scorsi decenni.

Jiang Qing — si è saputo da fonti diplomatiche straniere — ha sostenuto questa tesi nell'udienza di venerdì scorso, quando il sistema di altoparlanti dell'aula di giustizia restò muto e solo poche persone tra i 600 presenti poterono udire la sua voce.

Gli attuali dirigenti cinesi, avendo ripudiato la preminenza dell'ideologica nella vita economica e amministrativa, e avendo dichiarato che Mao commise gravi errori negli ultimi anni di vita, sostengono però che gli errori politici non debbono offuscare la fama del «Gran timoniere» e che non vanno confusi con i reati della «banda dei quattro».

La sola volta che i cinesi hanno potuto sentire le dichiarazioni della vedova di Mao è stato mercoledì sera, quando la televisione ha trasmesso un suo lungo intervento, troncato da un giudice il quale ha sottolineato che il defunto Presidente Mao non ha nulla a che fare con le imputazioni in discussione.

Vita dura in Cina per gli esattori

PECHINO — La vita degli agenti delle tasse non è facile in nessuna parte del mondo, ma è certamente molto dura in Cina dove rischiano di essere insultati e picchiati.

Alcuni fatti in proposito sono denunciati dal «Quotidiano del popolo» sotto il titolo: «Salvaguardare la santità delle leggi sulle imposte statali». Il giornale scrive che tre gravi fatti sono avvenuti nella provincia sudoccidentale del Guizhou, che è una delle più povere della Cina e che è rinomata per i suoi asini.

Il 26 agosto dello scorso anno, un agente delle imposte, tale Chen Zhengchang fu gravemente ferito da un contribuente e dal figlio mentre tentava di farsi pagare delle tasse. Chen è rimasto 40 giorni in ospedale.

In un altro caso, un funzionario fu preso in un primo momento a male parole da un contribuente, ma avendo egli insistito, l'uomo con altri sei amici lo andò a trovare nell'ufficio e gli impartì una sonora lezione.

Il terzo caso riguarda il direttore dell'ufficio delle imposte di Caotang che è stato anche lui prima insultato e poi picchiato da un terzo contribuente.

Il giornale nell'additare la gravità di questi fatti aggiunge che essi sono ancora più seri in quanto nessuna di queste persone morose e violente è stata sin qui penalmente perseguita.

Delinquenti comuni impuniti in Cina

PECHINO — Radio Xining (capoluogo della provincia nordoccidentale del Qinghai) ha affermato di recente che disordini sociali, definiti «seri» e un aumentato numero di reati sono stati contestati nel bacino occidentale del Qaidam, in Cina.

Citando un quotidiano locale, l'emittente ha detto che dall'iniziativa del 1980, si sono avuti nella zona 88 scontri tra bande rivali che hanno visto impegnati oltre 400 criminali e hanno provocato il ferimento di oltre 300 persone. Il giornale citato deplora l'assenza di posti di polizia nella zona e rileva che molti criminali responsabili di omicido, minacce e pestaggi sono tuttora in libertà.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Dopo lunghi anni di sofferenze ci ha lasciati l'11 dicembre 1980

Giorgio Depol

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie ELENA CIMOLIN, la sorella NELLA con il marito SAVINO CRISTIANO e i figli; la cognata IRENE ved. CIVILIA con le figlie, in unione con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 11 a Malnisio (Montereale Valcellina) dove la cara salma giungerà da Verona.

Verona, 12 dicembre 1980

Ci hai amato come un padre, Ti abbiamo amato come figlie.

ELISABETTA e MARGHERITA

Trieste, 12 dicembre 1980

Partecipano con immenso dolore gli amici DINA, GRAZIANO e figli.

Trieste, 12 dicembre 1980

Partecipa al lutto la famiglia ENNIO DICESARE.

Verona, 12 dicembre 1980

Il personale civile e militare della Casa Circondariale di Trieste, partecipa al lutto dei familiari per la dolorosa scomparsa di

Giorgio Depol

Trieste, 12 dicembre 1980

---

†

È serenamente spirato dopo lunghe sofferenze

Antonio Degrassi

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia SOLIDEA, le nipoti con i rispettivi mariti, i pronipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a medici e personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 12 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1980

---

†

Il giorno 11 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Aloisi

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la pronipote FRANCESCA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1980

---

†

Il 10 dicembre è mancata improvvisamente la nostra cara

Tatiana Mussini nata Matveff

Ne danno il triste annuncio la figlia VERA ed i nipoti GIORGIO e MORENA.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1980

Addolorati per la scomparsa del

COMM.

Arnaldo Bennati

partecipano al dolore dei familiari:

— ERNESTO PAPA
— FLAVIO PAPA
— GIUSEPPE BERNARDINANI
— WALTER DANIELIS
— LUIGI CRAGNOLIN
— ARTURO MENEGOTTO
— ITALO RIGO
— LAURA BRESSAN
— FULVIA JANNIS
— MARIAGRAZIA CONCION
— ETTORE PASCOLETTI
— ANTONIO MONTANARI
— GIORDANO FIGHELI
— GRAZIANO CECCUTO
— SILVESTRO PICCOLO
— ALMERINO MORETTO
— ALDO CAPELLO
— OTTAVIO VECCHIATO
— geom. FRANCESCO FURLAN
— LINO BIASOTTO
— ORFEO BERNARDI
— GEMMA CAPELLO
— LUCIANO BALDO

Venezia, 12 dicembre 1980

Si associano le famiglie PETRONIO.

Muggia, 12 dicembre 1980

Addolorati per la scomparsa di

Mario Persi

partecipano al lutto i cugini LINA TERZON con il marito GIACOMO RENKO; ALDO TERZON con la moglie NORA; LUIGI TERZON con la moglie DINA.

Trieste, 12 dicembre 1980

Sentitamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ambrogio Manzin

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 12 dicembre 1980

Vittorio Franceschinel

è passato alla vita eterna.

Partecipano al sentimenti della famiglia i fratelli della IV Comunità neocatecumenale di S. Giusto.

Trieste, 12 dicembre 1980

LUIGI, LAURA, GIANNI GALLI si uniscono al dolore di Elena per la scomparsa del caro

Giorgio

Trieste, 12 dicembre 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ugrin ved. Turcovich

nata a Orsera

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELO con la moglie e i figli, MARCELLO (assente), la nuora e i nipoti (assenti) e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Brasile, Australia,

Trieste, 12 dicembre 1980

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Libardo

Ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, la figlia LAURA col marito UGO, i fratelli ADA e MARIO, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

Un grazie particolare al direttore prof. GUIDO CURRI, medici e personale tutto della I Geriatria e all'amico MASSIMO.

I funerali seguiranno oggi 12 dicembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 dicembre 1980

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgia Bellina

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al personale della casa Pedrocchi di Log.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 dicembre 1980

---

†

È mancata ai suoi cari

Albina (Zora) Mateicich in Lenardon

Ne danno partecipazione a tumulazione avvenuta il marito RENATO, i figli RENATA e SERGIO e parenti tutti.

Trieste, 12 dicembre 1980

EDY FRANCESCON annuncia con profondo dolore la scomparsa della sua adoratissima nonna

Amabile Borghes ved. Medeot

di anni 92

Gradisca d'Isonzo, 12 dicembre 1980

Il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Trieste partecipa con profondo cordoglio al grave lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Maddalena Campanacci Quaranta

Trieste, 12 dicembre 1980

GIANFRANCO e GABRIELLA GUARNIERI si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maddalena Campanacci Quaranta

Trieste, 12 dicembre 1980

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio di

Luciano Barillaro

dovevasi leggere la moglie CELESTINA, i figli CECILIA con il marito NEREO e MAURIZIO con MARINA, la mamma CECILIA, i fratelli EUGENIO e FINO, le cognate, i cognati, i nipoti, i suoceri e parenti tutti.

Nel I anniversario della scomparsa della mia adorata mamma

Maria Barba ved. Cosic (Sossi Ponterosso)

il figlio PIETRO La ricorda.

Trieste, 12 dicembre 1980

Si è addormentato nel Signore

Cosimo Celiamare

Cav. di Vitt. Veneto

macchinista in riposo FF.SS.

di anni 82

Ne danno l'annuncio la moglie CONCETTA, i figli, nuore, genero e nipoti.

I funerali avranno luogo con rito Evangelico oggi alle 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di carità

Trieste, 12 dicembre 1980

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie PIRETTI e SEGA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro

Silvano

Un grazie di cuore vada ai membri del coro e alla compagnia Ongia.

Muggia, 12 dicembre 1980

Il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, il Direttore amministrativo e il Personale dell'Università degli Studi di Trieste partecipano il grave lutto per la scomparsa del signor

Luciano Leghissa

apprezzato dipendente di questa università.

Trieste, 12 dicembre 1980

ERRATA CORRIGE

La necrologia

Pia Renier ved. Fragiacomo

dovevasi intendere proveniente da Monfalcone e non da Trieste.

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

UDINE - VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)

CONTINUA LA grandiosa vendita di pellicce pregiate

Il Centro pratica nella Filiale di Udine i prezzi sottoindicati perché i grandi quantitativi di pellicce selezionati acquistati all'origine, gli fanno acquisire amplissimi sconti di cui fa omaggio alla gentile Clientela.

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Visone selvaggio	L.	3.490.000
Visone Black Glama	L.	3.290.000
Visone Saga p.i.	L.	2.590.000
Visone pelle intera	L.	1.990.000
Visone tweed	L.	1.090.000
Persiano Swakara	L.	1.090.000
Murmell visonato	L.	990.000
Castoro selvaggio	L.	990.000
Castorino S. trasp.	L.	895.000
Imperm. interno pelo	L.	595.000
Castorito	L.	495.000
Persiano zampe	L.	425.000



Inoltre PELLICCE DA BAMBINO E UOMO

Marmotta giacca	L.	1.490.000
Volpe Patag.	L.	990.000
Rat Musqué	L.	990.000
Opossum	L.	795.000
Rit Volpe giacca	L.	795.000
Castorino	L.	595.000
Agnello L.P.	L.	395.000
Montone doré	L.	235.000
Lapin	L.	195.000
Coperta lapin	L.	90.000
Colli assortiti	L.	38.000
Cappelli assortiti		—

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1980-1981 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

VERONA
Via Dietro Listone, 1
(angolo Piazza Brà)
Telefono 045/38494

BRESCIA
Via Aurelio Saffi, 10
(vicino cavalcavia Kennedy)
Telefono 030/59348

UDINE
Viale S. Daniele, 45
(vicino piazzale Osoppo)
Telefono 0432/207474

CREMONA
Corso Campi, 42
Telefono 0372/38350

BOLOGNA
Via Indipendenza, 25
Telefono 051/273821